BOLLETTINO UFFICIALE

n. 12
DEL 25 MARZO 2015

Anno LII n. 12

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_12_1_DPR_48_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione dd. 6 marzo 2015 n. 048/Pres. (Estratto).

Approvazione delle varianti n. 6 e n. 6 bis al Piano territoriale infraregionale del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone.

Con decreto del Presidente della Regione n. 048/Pres. di data 6 marzo 2015 sono state approvate le varianti n. 6 e n. 6 bis al Piano territoriale infraregionale del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone, comprendenti aree poste sul territorio dei Comuni di Cimolais, Claut, Erto e Casso, Maniago, Meduno e Montereale Valcellina.
Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni interessati.

15_12_1_DPR_53_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 053/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento di cui all'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005, concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per le PMI, le tipologie di operazioni in relazione alle quali le stesse possono operare e l'ammontare dell'impegno massimo assumibile dal Fondo con il loro rilascio, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2009, n. 224.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), con particolare riferimento all'articolo 12 bis, commi da 3 a 14, che ha tra l'altro autorizzato l'Amministrazione regionale a costituire, nell'ambito del Fondo di rotazione per iniziative economiche (di seguito FRIE) di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, il Fondo regionale di garanzia per le PMI, destinato alla concessione di cogaranzie e garanzie a favore delle PMI aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale;
VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con particolare riferimento all'articolo 13, comma 24, lettera b), secondo il quale, fino all'attivazione nell'ambito del FRIE della Sezione per le garanzie, continuano ad applicarsi le norme di cui all'articolo 12 bis, commi da 2 a 14, della legge regionale 4/2005;

VISTO il proprio decreto 5 agosto 2009, n. 0224/Pres, con il quale è stato emanato il "Regolamento di cui all'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005, concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per le PMI, le tipologie di operazioni in relazione alle quali le stesse possono operare e l'ammontare dell'impegno massimo assumibile dal Fondo con il loro rilascio", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 2, comma 81 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), secondo il quale in via di interpretazione autentica le norme richiamate dall'articolo 13, comma 24, della legge regionale 2/2012 sono da intendersi abrogate con efficacia differita alla data stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 13, comma 7, della legge regionale 2/2012;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 389 del 6 marzo 2015;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 693 del 12 marzo 2015 "Articolo 7, comma 34, della legge regionale 1/2004. Correzione di errori materiali contenuti nel regolamento approvato con la deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2015, n. 389";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento di cui all'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005, concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per le PMI, le tipologie di operazioni in relazione alle quali le stesse possono operare e l'ammontare dell'impegno massimo assumibile dal Fondo con il loro rilascio, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2009, n. 224", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_53_2_ALL1

Regolamento di modifica al regolamento di cui all'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005, concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per le PMI, le tipologie di operazioni in relazione alle quali le stesse possono operare e l'ammontare dell'impegno massimo assumibile dal Fondo con il loro rilascio, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2009, n. 224

art. 18 entrata in vigore
allegato 1
allegato 2

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche, in considerazione dell'estensione al settore agricolo dell'ambito di applicazione e dell'aumento dello spread ammissibile sulle operazioni di finanziamento, al "Regolamento di cui all'articolo 12 bis della legge regionale 4/2005, concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per le PMI, le tipologie di operazioni in relazione alle quali le stesse possono operare e l'ammontare dell'impegno massimo assumibile dal Fondo con il loro rilascio", emanato con decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2009, n. 224/Pres., successivamente modificato e integrato.

Art. 2 modifiche all'articolo 1 del DPReg 224/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 224/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo le parole <<per la concessione e il rilascio delle garanzie>> sono inserite le seguenti: <<e delle cogaranzie>>;
b) dopo le parole <<alle quali può operare la garanzia>> sono inserite le seguenti: <<e la cogaranzia>>;
c) dopo le parole <<con il rilascio delle garanzie>> sono inserite le seguenti: <<e delle cogaranzie>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 2 del DPReg 224/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 224/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera d), dopo le parole <<Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia>> sono inserite le seguenti: <<, di seguito "TUB">>;
b) alla lettera e), le parole <<ai sensi dell'articolo 155, comma 4, del TUB nell'apposita sezione dell'elenco generale>> sono sostitute dalle seguenti: <<nei pertinenti elenchi previsti dal TUB>>;
c) alla lettera h) la parola <comunitaria> è sostituta dalla seguente: <<unionale>>;
d) alla lettera i) le parole <<microimprese e piccole medie>> sono soppresse;
e) la lettera o) è sostituta dalla seguente:
<<o) "normativa de minimis": le disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e dal regolamento (Ue) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo; entrambi pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013>;
f) la lettera q) è abrogata.

Art. 4 modifica all'articolo 3 del DPReg 224/2009

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 224/2009 è sostituto dal seguente:
<<1. L'intervento del Fondo può essere richiesto, per le finalità di cui all'articolo 4, dalle PMI aventi sede o unità operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, di tutti i settori.
2. Non possono beneficiare degli interventi agevolativi di cui al presente regolamento le imprese:
a) in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali o nei cui confronti è in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
b) destinatarie di sanzioni interdittive, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).
3. Per essere ammessi alla garanzia diretta o alla cogaranzia del Fondo, le PMI devono essere valutate economicamente e finanziariamente sane dal Comitato.
4. La medesima PMI può beneficiare di più interventi del Fondo nei limiti dei tetti massimi di intervento fissati nell'allegato A ove in regola con gli originari piani d'ammortamento delle operazioni precedentemente garantite.
5. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, in materia di sicurezza sul lavoro, la concessione delle garanzie e delle cogaranzie è subordinata al rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, attestata dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Fatti salvi gli effetti previsti dalla legge penale in caso di dichiarazione mendace,

la non rispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva è comunque causa di decadenza delle garanzie concesse.>>.

Art. 5 modifica all’articolo 4 del DPReg 224/2009

1. Al comma 1 dell’articolo 4 del decreto Presidente della Regione 224/2009, dopo le parole <<nel territorio della regione>> sono inserite le seguenti:
<< e devono:
a) riguardare una delle tipologie previste dall’articolo 2, lettere l), m) ed n);
b) essere assistite anche da garanzia del Confidi convenzionato in caso di cogaranzia.>>;
2. Dopo il comma 1 dell’articolo 4 del decreto Presidente della Regione 224/2009, é inserito il seguente:
<<1 bis. Le operazioni bancarie per le quali è richiesta la garanzia diretta o la cogaranzia del Fondo non devono essere condizionate all’impiego dei prodotti interni rispetto a quelli esteri e non devono finanziare attività connesse all’esportazione, ovvero direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione.>>;
3. I commi 4, 5 e 6 dell’articolo 4 del decreto Presidente della Regione 224/2009 sono abrogati.

Art. 6 Introduzione degli articoli 4bis e 4ter del DPReg 224/2009

1. Dopo l’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 224/2009, sono inseriti i seguenti:
<< Art. 4 bis Regime degli aiuti
1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3, le agevolazioni a favore delle PMI sugli strumenti di garanzia diretta e di cogaranzia sono concesse ai sensi e nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013, tenuto conto dei tetti massimi e delle attività escluse di cui all’allegato B.
2. Le agevolazioni sugli strumenti di garanzia diretta e cogaranzia a favore delle PMI operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli sono concesse ai sensi e nel rispetto del regolamento (UE) n. 1408/2013, tenuto conto dei tetti massimi e delle attività escluse di cui all’allegato B bis.
3. L’elemento di aiuto, è determinato con le modalità definite dal “Metodo nazionale per calcolare l’elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI” - Aiuto di Stato, N. 182/2010, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico, approvato dalla Commissione europea con decisione del 6 luglio 2010, C(2010)4505 def.
4. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto dei tetti massimi di cui agli allegati B e B bis, i pertinenti dati relativi agli eventuali contributi ricevuti ai sensi della normativa “de minimis” durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso sono rilasciati al momento della presentazione della domanda mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Art. 4 ter cumulo
1. Gli strumenti agevolati della garanzia diretta e delle cogaranzia possono essere cumulati con altre forme di aiuti di Stato concesse nel rispetto della normativa unionale caso per caso applicabile. Sono in ogni caso applicabili i massimali al cumulo, di cui agli allegati B e B bis, fissati per i settori di attività dalla normativa “de minimis”.>>

Art. 7 modifica all’articolo 5 del DPReg 224/2009

1. All’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 224/2009, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3, le parole <<dalla normativa comunitaria>> sono sostituite dalle seguenti: <<dalla pertinente disciplina unionale>>;
b) al comma 4, le parole <<dalla normativa comunitaria>> sono sostituite dalle seguenti: <<dalla pertinente disciplina unionale>>;
c) al comma 8, le parole <<(sommato agli altri eventuali finanziamenti già garantiti dal Fondo e non ancora rimborsati)>> sono sostituite dalle seguenti: <<(sommato alle quote di altri eventuali finanziamenti già garantiti dal Fondo non ancora rimborsate)>>.
d) al comma 10, la parola <<comunitaria>> è sostituita dalla seguente: <<unionale>>.

Art. 8 modifica all’articolo 6 del DPReg 224/2009

1. All’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 224/2009, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3, le parole <<dalla normativa comunitaria>> sono sostituite dalle seguenti: <<dalla pertinente disciplina unionale>>;
b) al comma 6, le parole <<dalla normativa comunitaria>> sono sostituite dalle seguenti: <<dalla pertinente disciplina unionale>>;
c) al comma 10, la parola <<comunitaria>> è sostituita dalla seguente: <<unionale>>.
d) al comma 10, le parole <<(sommato agli altri eventuali finanziamenti già garantiti dal Fondo e non ancora rimborsati)>> sono sostituite dalle seguenti: <<(sommato alle quote di altri eventuali finanziamenti

già garantiti dal Fondo non ancora rimborsate)>>.

Art. 9 modifica all'articolo 8 del DPReg 224/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 224/2009, le parole <<Bollettino Ufficiale>> sono sostituite dalle seguenti: <<sito ufficiale>>.

Art. 10 modifica all'articolo 9 del DPReg 224/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 224/2009, le parole <<Bollettino Ufficiale>> sono sostituite dalle seguenti: <<sito ufficiale>>.

Art. 11 modifica all'articolo 10 del DPReg 224/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del decreto Presidente della Regione 224/2009, le parole <<all'articolo 6, comma 13>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 6, comma 11>>.

Art. 12 modifica all'articolo 16 del DPReg 224/2009

1. Al comma 3 dell'articolo 16 del decreto Presidente della Regione 224/2009, sono apportate le modifiche seguenti:
a) alla lettera a) le parole <<del 2,50 per cento>> sono sostituite dalle seguenti: <<del 4,50 per cento>>;
b) alla lettera b), le parole <<del 2,40 per cento>> sono sostituite dalle seguenti: <<del 4,40 per cento>>.

Art. 13 modifica all'articolo 18 del DPReg 224/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 18 del decreto Presidente della Regione 224/2009, le parole <<con gli obblighi di cui all'articolo 16, comma 1>> sono soppresse.

Art. 14 modifica all'articolo 20 del DPReg 224/2009

1. Il comma 2 dell'articolo 20 del decreto Presidente della Regione 224/2009 è sostituito dal seguente: <<2. Il Comitato verifica i documenti trasmessi, il valore della garanzia e le condizioni di efficacia. Entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, il Comitato attinge alle disponibilità del Fondo e liquida alla Banca convenzionata l'importo dovuto nei limiti, comunque, del valore aggiornato della garanzia, come definito dagli articoli 5, comma 6 e 6, comma 7. La liquidazione s'intende effettuata a titolo definitivo se la Banca ha comunicato la determinazione di non avviare altre azioni a tutela del proprio credito, altrimenti s'intende effettuata a titolo provvisorio.>>.

Art. 15 modifica all'articolo 25 del DPReg 224/2009

1. Al comma 3 dell'articolo 25 del decreto Presidente della Regione 224/2009, sono apportate le modifiche seguenti:
a) la parola <<comunitaria>> è sostituita dalla seguente <<unionale>>;
b) le parole <<allegati B e C>> sono sostituite dalle seguenti: <<allegati B e B bis>>.

Art. 16 modifica all'allegato B del DPReg 224/2009

1. L'allegato B del decreto Presidente della Regione 5 agosto 2009, n. 224 è sostituto dall'allegato A al presente regolamento.

Art. 17 introduzione dell'allegato B bis del DPReg 224/2009

1. Dopo l'allegato B del decreto Presidente della Regione 5 agosto 2009, n. 224 è inserito l'allegato B bis di cui l'allegato B al presente regolamento.

Art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'art. 16)
Sostituzione dell'allegato B al DPReg 224/2009

Allegato B

(riferito all'articolo 4 bis, comma 1 e all'articolo 4 ter, comma 1)
Regime di aiuto "de minimis" - Attività escluse e tetti massimi ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":
a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
1) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
2) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
2. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
3. In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.
4. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende per:
a) "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013;
b) "trasformazione di un prodotto agricolo": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) "commercializzazione di un prodotto agricolo": la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.
5. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis" sotto forma di garanzie se il beneficiario è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
6. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare € 100.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.
7. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, fino a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento.
8. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma dei regolamenti (UE) n. 1408/2013 e 717/2014 a condizione che non siano superati i massimali pertinenti di cui al punto 5.

Allegato B

(riferito all'art. 17)
Introduzione dell'allegato B bis al DPReg 224/2009

Allegato B bis

(riferito all'articolo 4 bis, comma 2 e all'articolo 4 ter, comma 1)

Regime di aiuto "de minimis" nel settore agricolo - Attività escluse e tetti massimi ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013
1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1408/2013, non possono essere concessi "de minimis" aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati.
2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1408/2013, per "prodotti agricoli" si intende i prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio.
3. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6 del regolamento (UE) 1408/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis" sotto forma di garanzie se il beneficiario è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
4. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.
5. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o esercita anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, gli aiuti "de minimis" concessi per le attività nel settore della produzione agricola possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi per gli altri settori o attività a concorrenza del massimale di cui al punto 5 dell'allegato B, a condizione che sia garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi conformemente al regolamento (UE) n 1407/2013.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_54_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 054/Pres.

Regolamento di modifica del "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 giugno 2014, n. 112.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), ai sensi del quale: "La Regione promuove e sostiene progetti e interventi per: a) valorizzare la creatività giovanile e il pluralismo di espressione in tutte le sue manifestazioni; b) accrescere e diffondere la consapevolezza critica, la conoscenza e la competenza culturale, con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali; c) diffondere la cultura di appartenenza alla comunità locale e nazionale, all'Europa e al contesto internazionale; d) incentivare la conoscenza e la partecipazione ai programmi finalizzati alla creazione di una cittadinanza europea;

e) sensibilizzare sui temi della tutela dell'ambiente e del rispetto del patrimonio artistico, culturale e naturalistico; f) promuovere la conoscenza delle specificità culturali, della storia, delle tradizioni e delle manifestazioni popolari delle minoranze linguistiche presenti in Friuli Venezia Giulia; g) incrementare la fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani, anche con azioni specifiche che favoriscono l'accesso ai beni e alle attività culturali presenti nel territorio regionale; h) incentivare la produzione culturale dei giovani nei diversi ambiti e discipline artistiche, favorendo l'incontro tra la produzione artistica e creativa dei giovani e il mercato; i) promuovere le produzioni di giovani corregionali volte a diffondere la conoscenza dell'identità culturale e artistica del Friuli Venezia Giulia";
VISTO il comma 2 del medesimo articolo 22 della legge regionale 5/2012, come modificato dai commi 33 e 34 dell'articolo 6 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 33 della legge regionale 5/2012, ai sensi del quale: "I criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti dalla presente legge e di concessione ed erogazione di contributi e altri incentivi economici sono disciplinati con regolamento da adottarsi previo parere della commissione consiliare competente (…)";
VISTO il proprio decreto 10 giugno 2014, n. 0112/Pres., recante "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", il cui testo è stato corretto con proprio decreto 26 giugno 2014, n. 0124/Pres.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 249 del 13 febbraio 2015 con la quale è stato approvato in via preliminare il <<Regolamento di modifica del "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 giugno 2014, n. 112>>;
VISTO che ai sensi delle disposizioni sopra menzionate è necessario acquisire il parere della Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che nella seduta del 26 febbraio 2015 la VI Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole sulla citata deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 13 febbraio 2015;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2015, n. 397;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica del "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 giugno 2014, n. 112>>, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_54_2_ALL1

Regolamento di modifica del “Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l’autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)”, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 giugno 2014, n. 112

art. 1 modifica all’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 112/2014

1. Al comma 1 dell’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 10 giugno 2014, n. 112 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l’autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)), dopo le parole: <<di seguito denominata legge,>> sono inserite le seguenti parole: <<e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato),>> e le parole: <<e alle aggregazioni>> sono soppresse.

art. 2 modifica all’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 112/2014

1. Al comma 1 dell’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, la lettera b) è abrogata.

art. 3 modifica all’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 112/2014

1. Al comma 1 dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, la lettera a) è abrogata.

2. Dopo il comma 1 dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 112/2014 è aggiunto il seguente:

<<2. Ai sensi dell’articolo 6, comma 74 bis, lettera b), della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014), le iniziative destinatarie degli incentivi possono svolgersi anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.>>

art. 4 modifica all’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 112/2014

1. Alla lettera b) del comma 1 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, la parola: <<dipendente>> è soppressa.

2. Alla lettera g) del comma 1 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, dopo le parole: <<spese di stampa>> sono inserite le parole: <<, spese per l’accesso a opere protette dal diritto d’autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale>>.

3. Alla lettera i) del comma 1 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, le parole: <<spese per compensi a terzi per prestazioni di servizi>> sono sostituite dalle parole: <<spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto del soggetto beneficiario, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all’iniziativa e che risultano indispensabili e correlate all’iniziativa stessa>>.

4. Al comma 2 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, dopo la lettera f) , è aggiunta la seguente:

<<f bis) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici>>.

5. Al comma 3 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, le parole: <<all’avvio delle attività>> sono sostituite dalle parole: <<, ai sensi dell’articolo 6, comma 74 bis, lettera a), della legge regionale 23/2013, anche nel periodo compreso fra l’inizio dell’anno di concessione e la data di presentazione della domanda,>>.

6. Il comma 4 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 112/2014 è abrogato.

art. 5 modifica all’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 112/2014

1. Al comma 1 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, le parole: <<con l’osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo>> sono soppresse, e le parole: <<entro il 28 febbraio>> sono sostituite dalle parole: <<entro il 30 ottobre>>.

2. Alla lettera d) comma 3 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, dopo il numero 4) è aggiunto il seguente numero:

<<4 bis) nel solo caso in cui sulla domanda inviata a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) sia stata scansionata la marca da bollo, annullata a cura del soggetto richiedente, e che quindi l’assolvimento dell’imposta di bollo non sia stato effettuato attraverso altre modalità di pagamento (pagamento telematico, versamento su c/c postale, modello F23), l’indicazione di aver ritualmente assolto al pagamento dell’imposta di bollo e di aver provveduto all’annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati relativi all’identificativo della marca>>.

3. La lettera e) del comma 3 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 112/2014 è abrogata.

art. 6 modifica all’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 112/2014

1. La lettera c) del comma 4 dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 112/2014 è abrogata.

art. 7 modifica all’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 112/2014

1. All’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, dopo il comma 3 è inserito il seguente comma:

<<3 bis. Il pagamento dell’incentivo è subordinato alla non pendenza, nei confronti del beneficiario, di un ordine di recupero che sia l’effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno>>.

art. 8 modifica all’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 112/2014

1. Al comma 1 dell’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, le parole: <<entro il 15 dicembre>> sono sostituite dalle parole: <<entro il 30 giugno>>.

art. 9 modifica all’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 112/2014

1. Al comma 1 dell’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, le parole: <<In via di prima applicazione, >> sono soppresse.

2. Alla lettera b) del comma 1 dell’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 112/2014, dopo le parole: <<che l’associazione ha sede>> sono aggiunte le seguenti parole: <<legale o sede operativa>>, e le parole: <<e vi svolge prevalentemente la propria attività>> sono soppresse.

art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_55_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 055/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 20, comma 3, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), come modificato dell'articolo 6 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive), ai sensi del quale l'amministrazione regionale, anche tramite delega ad Unioncamere FVG, è autorizzata a concedere contributi in conto capitale a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile, a parziale copertura dei costi per la realizzazione dei pertinenti investimenti nonché delle spese di costituzione e primo impianto, nonché dei costi per l'accesso al microcredito da parte di microimprese;
VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile", emanato con proprio decreto 26 novembre 2012, n. 0242/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
ATTESA l'esigenza di modificare il regolamento emanato con proprio decreto 26 novembre 2012, n. 0242/Pres. al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui alla legge regionale 4/2014 che consentono l'ammissibilità delle spese sostenute dalle microimprese per l'accesso al microcredito nell'ambito delle iniziative oggetto di contributo;
CONSIDERATO che il predetto regolamento emanato con proprio decreto 26 novembre 2012, n. 0242/Pres. dispone, all'articolo 2, che le agevolazioni a favore dei beneficiari sono concesse in applicazione del regime di aiuto de minimis disciplinato dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013, col quale è introdotta la nuova disciplina in tema di aiuti de minimis;
RITENUTO conseguentemente necessario modificare il regolamento emanato con proprio decreto 26 novembre 2012, n. 0242/Pres., al fine di adeguarlo alla nuova normativa in tema di regime di aiuto de minimis disciplinata dal citato regolamento (UE) n. 1407/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2014, n. 515 con la quale è stata approvata l'adesione al Piano di Azione Coesione (PAC) della Regione Friuli Venezia Giulia ed in particolare la scheda relativa all'Azione "Imprese e giovani: sostegno della competitività e dell'innovazione" operante un esplicito riferimento, in tema di iniziative finanziabili, alla menzionata legge regionale 5/2012;
CONSIDERATO che si rende pertanto necessario adeguare le disposizioni del regolamento in oggetto alle previsioni del PAC;
RITENUTO opportuno, alla luce della grande quantità di modifiche da apportare al regolamento emanato con proprio decreto 26 novembre 2012, n. 0242/Pres., emanare un nuovo regolamento di esecuzione dell'articolo 20 della legge regionale 5/2012 disponendo contestualmente l'abrogazione del menzionato proprio decreto 26 novembre 2012, n. 0242/Pres.
CONSIDERATO che la menzionata legge regionale 5/2012, all'articolo 33, prevede che i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti dalla legge medesima e di concessione ed erogazione di contributi e altri incentivi economici sono disciplinati con regolamento da adottarsi previo parere della commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione 10 ottobre 2014, n. 1848, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile", disponendo l'invio della deliberazione medesima al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere da parte della competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 5/2012;
VISTO il parere favorevole all'unanimità prot. 9899 emesso in data 25 novembre 2014 dalla VI Commis-

sione consiliare permanente competente in materia, la quale, nel corso della seduta del 24 novembre 2014, ha ravvisato l'opportunità di modificare la definizione di nuova impresa elevando il numero di mesi decorrenti dall'iscrizione delle imprese al registro delle imprese beneficiarie, in coerenza a quanto stabilito dallo Statuto delle imprese;
VISTO l'articolo 20, comma 4, della legge regionale 5/2012 ai sensi del quale con regolamento, emanato con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'assessore alle attività produttive e dell'assessore competente alle risorse rurali, agroalimentari e forestali, sentito il Tavolo di coordinamento politico e istituzionale di cui all'articolo 6, comma 1, della legge medesima, sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al precedente comma 3 dell'articolo medesimo, nel rispetto della normativa comunitaria concernente gli aiuti di Stato;
VISTO il parere favorevole prot. 4806 emesso in data 9 febbraio 2015 dal Tavolo di coordinamento politico e istituzionale di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 5/2012;
VISTA inoltre la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)", con particolare riguardo all'articolo 2, comma 65, il quale prevede che <<Dopo il comma 3 dell'articolo 20 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), è inserito il seguente:
"3 bis. I costi e le spese di cui al comma 3 sono ammissibili a contributo anche se sostenuti prima del termine di chiusura del bando precedente.">>;
VISTA inoltre la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed in particolare l'articolo 32 bis che, in tema di vincolo di destinazione dei beni immobili, come introdotto dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, stabilisce che le imprese beneficiarie di incentivi regionali in conto capitale aventi natura di PMI o di grande impresa hanno l'obbligo, rispettivamente, di mantenere per la durata di tre e cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa:
a) la destinazione dei beni immobili oggetto degli incentivi;
b) la sede o l'unità operativa nel territorio regionale;
DATO ATTO che il comma 6 del menzionato articolo 32 bis della legge regionale 7/2000 prevede che la violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati;
VISTO inoltre l'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in tema di operazioni societarie;
VISTO il testo recante "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanili";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2015, n. 391;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 698/PRODRAF del 12 marzo 2015, con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, la correzione degli errori materiali contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 6 marzo 2015;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_55_2_ALL1

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile

CAPO I

Finalità e disposizioni generali

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi gestiti tramite delega alla Unione Regionale delle Camere di Commercio del Friuli-Venezia Giulia (Unioncamere), finalizzati a valorizzare l'imprenditorialità giovanile quale fattore determinante dello sviluppo economico e sociale della regione, ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

2. Unioncamere ha facoltà di delegare le funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui al presente regolamento secondo le modalità stabilite nella convenzione prevista dall'articolo 42, comma 2, della legge regionale 4/2005 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), come disposto dall'articolo 78 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012).

Art. 2 Regime d'aiuto

1. I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

2. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013:

a) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, ad una medesima "impresa unica", non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

b) salvo quanto previsto al paragrafo 3 del suddetto articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, ad una medesima "impresa unica", che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Ai fini del riscontro del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

4. AI fini di cui al comma 3, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, il legale rappresentante dell'impresa rilascia, al momento della presentazione della domanda di

contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

5. Nel caso di cui al comma 4, alla domanda di contributo possono alternativamente essere allegate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà redatte ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, rilasciate dai legali rappresentanti delle altre imprese facenti parte della "impresa unica" attestanti tutti gli eventuali contributi ricevuti dalla stesse a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

a) impresa giovanile: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società;

b) giovane: persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni;

c) nuova impresa: l'impresa iscritta da meno di 36 mesi al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di contributo; non è considerata nuova l'impresa le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente;

d) progetto di imprenditoria giovanile: insieme di investimenti, spese di costituzione e di primo impianto collegati all'avvio e al primo periodo di attività dell'impresa giovanile presso la sede legale o l'unità operativa situate sul territorio regionale;

e) operazioni di microcredito: contratti di mutuo di importo non superiore a 25.000 euro;

f) soggetto gestore: Unioncamere ovvero il soggetto o i soggetti cui sono delegate le funzioni amministrative ai sensi del comma 2 dell'articolo 1.

Art. 4 Cumulo dei contributi con altre agevolazioni

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 3 della legge regionale n. 5/2012, per la parte dei costi non coperti dai contributi concessi ai sensi del presente regolamento, i progetti di imprenditoria giovanile possono beneficiare di altri ausili pubblici e agevolazioni finanziarie, ivi comprese le garanzie di cui all'articolo 28 della legge regionale medesima, salvo che sia diversamente stabilito dalle pertinenti norme di riferimento e con il rispetto dei limiti previsti dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Art. 5 Sicurezza sul lavoro

1. In attuazione di quanto disposto dall' articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4/2005, la concessione dei contributi alle imprese è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, da allegare all'istanza di contributo e resa dal legale rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

2. La non corrispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1 è causa di decadenza dalla concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore della dichiarazione sostitutiva sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo, comprensivo degli interessi legali.

CAPO II

Soggetti beneficiari e spese ammissibili

Art. 6 Soggetti beneficiari e requisiti

1. Sono beneficiarie dei contributi le nuove imprese giovanili che alla data di presentazione della domanda hanno i seguenti requisiti:

a) iscrizione dell'impresa al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) competente per territorio;

b) sede legale o unità operativa oggetto dell'investimento ubicata sul territorio regionale;

c) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata e straordinaria.

2. Sono altresì beneficiarie dei contributi le imprese giovanili da costituire che presentano, in allegato alla domanda di contributo, un impegno a costituire ed iscrivere l'impresa entro 3 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

3. Qualora entro il termine previsto al comma 2 l'impresa non risulti iscritta al Registro delle imprese, la domanda viene archiviata.

4. Sono escluse dai contributi le imprese:

a) che rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, elencati nell'allegato A, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013;

b) destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Art. 7 Progetti finanziabili e limiti di spesa

1. I progetti di imprenditoria giovanile sono realizzati presso la sede legale od unità operative dell'impresa beneficiaria situate nel territorio regionale.

2. Sono finanziabili i progetti di imprenditoria giovanile che prevedono un importo minimo di spesa ammissibile non inferiore a 5.000,00 euro oppure a 10.000,00 euro nel caso di società con almeno tre soci.

3. Le spese di cui all'articolo 8, commi 3 e 6, non sono computate ai fini del raggiungimento del limite minimo di cui al comma 2.

4. Le domande relative a progetti per i quali, all'esito dell'istruttoria delle stesse, risultano ammissibili spese inferiori ai limiti di cui al comma 2 sono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva notizia all'impresa.

5. La sede legale o l'unità operativa oggetto dell'investimento è puntualmente comunicata all'ufficio competente:

a) nel caso di cui all'articolo 6, comma 1, nella domanda di contributo;

b) nel caso di cui all'articolo 6, comma 2, al più tardi entro 4 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Art. 8 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese strettamente finalizzate alla realizzazione dei progetti di imprenditoria giovanile, come specificate ai commi 2 e 3. Le spese per la realizzazione dei progetti di imprenditoria giovanile sono ammissibili sia se sostenute dopo la presentazione della domanda sia se sostenute prima della presentazione della domanda. Le spese ammissibili sono al netto di IVA e possono comprendere eventuali dazi doganali e costi per trasporto, imballo e montaggio relativi al bene acquistato, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

2. Per la realizzazione dei progetti di imprenditoria giovanile sono ammissibili le seguenti spese:

a) spese per investimenti, strettamente funzionali all'esercizio dell'attività economica, relativi all'acquisto e alla locazione finanziaria di:

1) impianti specifici, consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività di impresa;

2) arredi;

3) macchinari, strumenti ed attrezzature;

4) beni immateriali: diritti di licenza e software anche mediante abbonamento, brevetti, know how;

5) hardware;

6) automezzi, strettamente strumentali all'attività di impresa, ed alla stessa destinati in via esclusiva nel rispetto di quanto previsto dall'allegato A e pertanto, nel caso di veicoli destinati al trasporto di merci su strada, con esclusione delle imprese che svolgono come attività principale o secondaria l'attività di trasporto di merci su strada per conto terzi contraddistinta dal codice ISTAT ATECO 2007 49.41.00;

7) sistemi di sicurezza per contrastare gli atti criminosi, quali impianti di allarme, blindature, porte e rafforzamento serrature, telecamere antirapina e sistemi antifurto e antitaccheggio, vetri antisfondamento e antiproiettile, casseforti, nonché interventi similari;

8) materiali e servizi concernenti pubblicità e attività promozionali legate all'avvio dell'impresa, comprese le spese per l'eventuale insegna, creazione del logo dell'immagine coordinata dell'impresa, nel limite di spesa massima di 10.000,00 euro;

b) spese per costituzione:

1) spese notarili legate all'avvio dell'impresa, con riferimento unicamente all'onorario notarile;

2) spese connesse ai necessari adempimenti previsti per legge per l'avvio dell'attività d'impresa, nonché spese inerenti all'eventuale redazione del business plan, comunque nel limite di spesa massima di 10.000,00 euro; tali spese risultano dettagliatamente descritte nella relativa fattura o documento contabile equivalente, oppure con relazione allegata alla rendicontazione ;

c) spese di primo impianto per:

1) adeguamento o ristrutturazione dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività economica tramite opere edili, realizzazione o adeguamento di impiantisca generale e relative spese di progettazione, direzione e collaudo nei limiti massimi fissati ai sensi del D.P.Reg. 20 dicembre 2005, n. 453 (legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo), nel limite di spesa massima di 40.000 euro, a condizione che l'immobile oggetto dell'intervento sia di proprietà dell'impresa o che la stessa disponga di un titolo di possesso che le garantisca la disponibilità dell'immobile almeno fino al termine di scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 21;

2) realizzazione o ampliamento del sito internet, nel limite di spesa massima pari a 5.000,00 euro;

3) locazione dei locali adibiti ad esercizio dell'attività d'impresa per un periodo massimo di dodici mesi e una spesa massima di 15.000,00 euro come risultante dal contratto registrato. Qualora l'immobile non sia stato ancora individuato in sede di presentazione della domanda, il relativo contratto di locazione è stipulato entro il termine di presentazione delle integrazioni di cui all'articolo 12, comma 3;

4) avvio dell'attività di franchising limitatamente al diritto di ingresso corrisposto al franchisor nel limite di spesa massima di 25.000,00 euro.

3. Nel caso in cui il beneficiario è una microimpresa, sono ammissibili, in deroga all’articolo 9, comma 2, lettere i) e k), le seguenti spese relative ad operazioni di microcredito effettuate dalla microimpresa ai fini del finanziamento della realizzazione del progetto di imprenditoria giovanile:

a) premio e spese di istruttoria per l’ottenimento di garanzie, in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell’interesse dell’impresa beneficiaria da banche, istituti assicurativi e confidi di cui all’articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici) nel limite di spesa massima pari a 2.000 euro;

b) oneri finanziari relativi all’effettuazione dell’operazione di microcredito con riguardo agli interessi passivi e alle spese di istruttoria e di perizia nel limite di spesa massima pari a 1.000 euro.

4. Le spese di cui al comma 2, lettera a), n. 8, lettera b), n. 1 e lettera c), n. 3 non superano complessivamente il 50 per cento delle spese ammissibili per il singolo progetto di imprenditoria giovanile preventivate dall'impresa.

5. I beni devono essere nuovi di fabbrica. Nel caso di locazione finanziaria è ammessa la spesa per la quota capitale delle singole rate effettivamente sostenute fino alla data di rendicontazione del progetto; non sono ammesse quota interessi e spese accessorie.

6. Sono altresì ammesse a contributo le spese connesse all'attività di certificazione della spesa, relative alle modalità di rendicontazione di cui all'articolo 16, comma 2, nel limite massimo di 1.000 euro.

Art. 9 Spese non ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), non è ammissibile la concessione di contributi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici così instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dei contributi.

2. Non sono ammissibili a contributo le spese diverse da quelle previste dall'articolo 8 e in particolare le spese relative a:

a) personale;

b) viaggi e missioni dei dipendenti e soci dell'impresa;

c) formazione del personale;

d) beni di consumo;

e) acquisto o locazione finanziaria di beni immobili;

f) beni usati;

g) minuterie ossia beni di valore unitario inferiore a 100 euro (IVA esclusa);

h) scorte;

i) garanzie bancarie fornite da istituti bancari o finanziari;

j) IVA e altre imposte e tasse;

k) interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;

l) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile e la predisposizione della domanda di contributo;

m) corrispettivi per l'avviamento commerciale dell'azienda rilevata;

n) condizionatori, a meno che non siano ricompresi in interventi di adeguamento o ristrutturazione.

CAPO III

Procedimento contributivo

Art. 10 Presentazione della domanda, limiti e intensità del contributo

1. La domanda di contributo è presentata dall'impresa richiedente al soggetto gestore ai fini dell'ammissione all'articolazione della graduatoria relativa alla provincia nella quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa presso cui è realizzato il progetto.

2. L'intensità massima di contributo concedibile è pari al 50 per cento della spesa ammissibile.

3. L'importo del contributo è compreso tra 2.500,00 euro e 20.000,00 euro; nel caso di società con almeno tre soci tale importo è compreso tra 5.000,00 euro e 40.000,00 euro.

4. Fermo restando quanto previsto al comma 2, l'intensità di contributo applicabile alle spese ammissibili del progetto, in relazione al livello di punteggio conseguito dal progetto in fase di valutazione (alto, medio, basso), è disposta dalla Giunta regionale prima dell'adozione della graduatoria.

5. Il limite massimo del contributo concedibile a copertura delle spese relative al microcredito è pari a 1.000 euro per le spese relative al microcredito di cui alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 8 ed a 500 euro per le spese relative al microcredito di cui alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 8.

Art. 11 Riparto provinciale e bandi per la presentazione della domanda

1. Unioncamere approva il bando, articolato per singolo territorio provinciale, per la presentazione delle domande di contributo, in relazione alle risorse disponibili.

2. Le risorse a disposizione sono ripartite su base provinciale da Unioncamere. Il riparto è operato in proporzione al numero complessivo delle imprese iscritte al Registro delle imprese di ciascuna Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del riparto.

3. Unioncamere pubblica il bando sul proprio sito internet ufficiale entro il 30 giugno di ogni anno, ferma restando la facoltà della Giunta regionale di stabilire, mediante deliberazione, una proroga del termine medesimo.

4. Il bando indica:

a) le modalità e i termini di presentazione della domanda di contributo mediante posta elettronica certificata (PEC). La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione della PEC attestate al soggetto gestore dal gestore del sistema di PEC del soggetto gestore medesimo;

b) la documentazione da presentare a corredo della domanda di contributo, con la previsione, in particolare, di una relazione descrittiva del progetto finanziabile riportante:

1) gli obiettivi del progetto;

2) il programma di attività, con la precisazione delle modalità e dei tempi di realizzazione, delle risorse e degli strumenti impiegati;

3) i risultati attesi;

4) i costi di realizzazione del progetto;

5) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 2, commi 3, 4 e 5;

6) impegno di cui all'articolo 6, comma 2, se impresa costituenda;

7) altra eventuale documentazione indicata nelle note illustrative;

c) la struttura competente con la precisazione dei nominativi dei soggetti individuati rispettivamente come responsabile e referenti durante la conduzione dell'istruttoria del procedimento;

d) le risorse disponibili, salvo eventuale ed ulteriore integrazione con risorse sopravvenute.

5. Al bando è allegato lo schema per la presentazione della domanda di contributo, unitamente alla scheda di valutazione.

6. Unioncamere pubblica sul proprio sito ufficiale la nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale n. 7/2000, nonché le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

7. In relazione alle risorse disponibili, la Giunta regionale può disporre un numero massimo di progetti istruibili, raggiunto il quale viene disposta la chiusura del termine per presentare le domande.

8. La domanda di contributo è considerata valida solo se:

a) è trasmessa mediante la casella di PEC dell’impresa richiedente o mediante la casella di PEC del dichiarante nei casi di cui all’articolo 6, comma 2;

b) è sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell’impresa richiedente o con firma digitale del dichiarante nei casi di cui all’articolo 6, comma 2.

9. Ciascuna impresa presenta una sola domanda.

10. L'istante che in corso d'istruttoria intende ritirare la domanda presentata, ne dà tempestiva comunicazione.

11. Sono archiviate e dell’archiviazione è data tempestiva notizia all’impresa richiedente o al richiedente:

a) le domande presentate al di fuori dei termini indicati nel bando di cui al comma 3 o oltre al numero massimo previsto dalla Giunta regionale;

b) le domande presentate dalla medesima impresa successivamente alla prima ritenuta istruibile;

c) le domande non firmate digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente o dal dichiarante nei casi di cui all’articolo 6, comma 2;

d) le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal comma 4, lettera a);

e) le domande trasmesse mediante casella di PEC diversa da quella dell’impresa richiedente o da casella di PEC diversa da quella del dichiarante;

f) le domande inviate ad indirizzo di PEC diverso da quello comunicato nel bando di cui al comma 3;

g) le domande presentate da imprese prive dei requisiti soggettivi di cui all’articolo 6.

Art. 12 Procedimento contributivo, istruttoria e valutazione

1. Le domande sono istruite su base provinciale e i contributi sono concessi secondo il procedimento valutativo a bando ai sensi dell'articolo 36, comma 1, 3 e 6, della legge regionale 7/2000.

2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, l'ufficio competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.

3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione od integrazione. La domanda è archiviata d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente.

4. Ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale n. 7/2000, l'ufficio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo dovuto all'insussistenza dei requisiti, comunica tempestivamente ai soggetti interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

5. La valutazione di ogni singolo progetto avviene in fase istruttoria e prevede l'attribuzione dei punteggi previsti dalla scheda di valutazione che collocano il progetto in uno dei livelli di valutazione (alto, medio, basso). La scheda di valutazione è approvata e aggiornata con deliberazione della Giunta regionale, prima della relativa apertura dei termini per la presentazione delle domande, nel rispetto dei criteri elencati, senza indicazione di priorità, nell'allegato B. Nella scheda di valutazione i punteggi legati a ciascun criterio di cui all'allegato B, pesano almeno il 10 per cento e non più del 30 per cento del punteggio massimo attribuibile al progetto.

6. E' facoltà di Unioncamere prevedere, mediante autonomo atto da adottarsi in base alle competenze statutariamente stabilite e senza ulteriori specifici oneri a carico del bilancio regionale, l'istituzione di una commissione di esperti, anche articolata su base provinciale, cui spetta l'emissione di parere in casi di particolare complessità in relazione alla congruità e riferibilità delle spese del progetto alle tipologie di spese ammissibili di cui all'articolo 8, nonché in relazione alla valutazione di cui al comma 5.

Art. 13 Concessione del contributo

1. La graduatoria su base provinciale è approvata dal soggetto gestore entro centottanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domanda ed è pubblicata sul sito internet ufficiale di Unioncamere.

2. A seguito dell'approvazione della graduatoria il soggetto gestore provvede a dare comunicazione alle imprese interessate, dell'ammissione o non ammissione al contributo.

3. Riscontrato il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 6, ad eccezione del comma 2 dell'articolo medesimo, il contributo è concesso su base provinciale contestualmente all'approvazione della graduatoria nei limiti delle risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione del bando. Il provvedimento di concessione, che è comunicato tempestivamente dal soggetto gestore al beneficiario, stabilisce in particolare:

a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità all'articolo 16;

b) gli obblighi del beneficiario;

c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione medesimo.

4. In caso di copertura finanziaria non sufficiente a finanziare tutte le iniziative ammesse su base provinciale, viene seguito l'ordine di ciascuna graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute.

5. Qualora non tutti i progetti rientranti in un'unica graduatoria su base provinciale trovino da subito copertura finanziaria e qualora nel corso dell'anno si rendano disponibili ulteriori risorse, derivanti da revoche o rinunce ai contributi concessi, il soggetto gestore procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 14 Erogazione in via anticipata

1. I contributi possono essere erogati entro novanta giorni in via anticipata in misura non superiore al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, previa presentazione da parte delle imprese interessate di:

a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'impresa attestante l'avvenuto avvio dell'iniziativa;

b) apposita fideiussione bancaria o assicurativa d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 7/2000, redatta secondo il facsimile disponibile sul sito internet ufficiale di Unioncamere.

2. Ove la domanda di erogazione in via anticipata sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento né dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di trenta giorni, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

3. Sull'importo dell'anticipo sono operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione, resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

CAPO IV

Rendicontazione e obblighi del beneficiario

Art. 15 Presentazione della rendicontazione

1. I progetti di imprenditoria giovanile devono essere realizzati e rendicontati entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo.

2. L'impresa beneficiaria presenta la rendicontazione attestante le spese sostenute entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera a), utilizzando lo schema approvato da Unioncamere e pubblicato sul sito internet di Unioncamere. E' consentita la richiesta di proroga del termine per un periodo massimo di sessanta giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza del termine stesso.

3. La rendicontazione è presentata:

a) mediante PEC all'indirizzo di PEC comunicato dal soggetto gestore unitamente al provvedimento di concessione del contributo; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data e l'ora di ricezione della PEC attestate al soggetto gestore dal gestore del sistema di PEC del soggetto gestore medesimo;

b) a mano oppure a mezzo posta ordinaria o corriere espresso privato; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data e l'ora del timbro di ricezione apposto dal soggetto gestore;

c) a mezzo raccomandata oppure corriere espresso nazionale "Postacelere 1 plus"; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data e l'ora del timbro postale, purché la rendicontazione sia pervenuta al soggetto gestore entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 16 Modalità di rendicontazione

1. Per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, l'impresa beneficiaria presenta, in particolare:

a) copia dei documenti di spesa, annullati in originale con apposita dicitura relativa all'ottenimento del contributo, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

b) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;

c) dichiarazione attestante la corrispondenza agli originali della copie dei documenti di spesa di cui alla lettera a).

2. La rendicontazione può essere presentata anche con le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

3. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera va allegata la traduzione in lingua italiana.

4. Le spese ammissibili ad incentivazione sono al netto dell'IVA.

5. Il soggetto gestore ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti di spesa di cui al comma 1, lettera a).

6. Il pagamento delle spese di importo pari o superiore a 500 euro avviene esclusivamente tramite i seguenti strumenti, pena l'inammissibilità della relativa spesa: bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, bollettino postale. Nel caso di spesa di importo inferiore a 500 euro è ammesso il pagamento in contanti, tramite assegno o per mezzo di vaglia postale.

7. L'avvenuto sostenimento della spesa è provato attraverso la seguente documentazione di pagamento:

a) copia di estratti conto bancari o postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di lavoro o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa presentati;

b) copia delle ricevute bancarie e dei bollettini postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di lavoro o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa rendicontati;

c) per i pagamenti in contanti, tramite assegno o per mezzo di vaglia postale, dichiarazione liberatoria del fornitore di beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura “pagato” con firma, data e timbro della ditta del fornitore di beni o servizi apposti sull’originale del documento.

8. Le spese di cui all’articolo 8, comma 3, possono essere sostenute anche mediante modalità di pagamento diverse da quelle di cui al comma 6, a condizione che il loro effettivo sostenimento sia comprovato con idonea documentazione bancaria, anche diversa da quella di cui al comma 7.

9. Nel caso in cui il pagamento abbia luogo tramite gli strumenti di cui al primo periodo del comma 6, a ogni documento di spesa corrispondono distinti versamenti bancari o postali dalla cui documentazione risulta espressamente l’avvenuta esecuzione e la riferibilità allo specifico documento di spesa, del quale tale documentazione di pagamento riporta gli estremi. In caso di pagamenti cumulativi di più documenti di spesa di cui uno o più di uno non riferibili alle spese relative al progetto che beneficia del contributo, è presentata la documentazione di pagamento comprovante il pagamento complessivo ed è allegato al rendiconto anche copia dei documenti di spesa, cui il pagamento cumulativo si riferisce, che non riguardano il progetto che beneficia del contributo.

10. Il soggetto gestore valuta l’ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati per il tramite degli strumenti di cui al primo periodo del comma 6, la cui documentazione non indica gli estremi del documento di spesa, a condizione che l’impresa produca ulteriore documentazione atta a comprovare in modo certo ed inequivocabile l’avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso allo specifico documento di spesa presentato a rendiconto.

11. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione.

12. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.

13. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all’impresa indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all’integrazione.

14. Il soggetto gestore procede alla revoca del contributo qualora in sede di rendicontazione sia accertata l’alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto ammesso a contribuzione ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione.

Art. 17 Liquidazione del contributo

1. Il contributo è liquidato a seguito dell'esame della rendicontazione, entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte del soggetto gestore.

2. Il termine di liquidazione del contributo è sospeso in pendenza del termine di cui all'articolo 16, comma 13.

Art. 18 Sospensione della erogazione del contributo

1. L’erogazione del contributo è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

Art. 19 Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della decadenza dal diritto del contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario, oppure:

a) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa indicato nel provvedimento di concessione del contributo o, nel caso di proroga del termine, oltre la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga;

b) nel caso in cui non è rispettato il termine previsto per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 13;

c) nel caso di cui all'articolo 16, comma 14;

d) se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, risulta la realizzazione di un progetto che comporta una spesa ammissibile inferiore ai limiti minimi di cui all'articolo 7, comma 2;

e) se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare del contributo liquidabile risulta inferiore al 50 per cento dell'importo del contributo concesso.

f) nei casi di cui all'articolo 20, comma 9.

3. Le spese di cui all'articolo 8, commi 3 e 6, non sono computate ai fini del raggiungimento del limite minimo di cui al comma 2, lettera d).

4. Il soggetto gestore comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione.

Art. 20 Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei sotto elencati obblighi nei tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione:

a) iscrizione nel registro delle imprese;

b) mantenimento della sede o dell'unità operativa, oggetto del progetto di imprenditoria giovanile, attiva nel territorio regionale.

2. Il beneficiario è tenuto al mantenimento del vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo dei beni oggetto del contributo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22:

a) nel caso di beni mobili: nei due anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione;

b) nel caso di beni immobili per adeguamento e ristrutturazione di beni immobili di cui all'articolo 8, comma 2, lettera c), n. 1): nei tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

3. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, costituisce violazione degli obblighi di cui al presente articolo, in particolare:

a) il trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà o del possesso dei beni materiali ed immateriali ammessi a contributo;

b) la cessione di azienda o del ramo di azienda relativo al progetto di imprenditoria giovanile;

c) l'affitto di azienda o del ramo di azienda relativo al progetto di imprenditoria giovanile.

4. In deroga a quanto previsto al comma 2, lettera a), i beni mobili materiali oggetto di contributo divenuti obsoleti o inservibili possono essere sostituiti, con autorizzazione del soggetto gestore, con altri beni della stessa natura o che possono essere utilizzati al fine dello svolgimento delle attività economiche contemplate dal progetto di imprenditoria giovanile.

5. Al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, il beneficiario presenta, successivamente alla presentazione della rendicontazione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 28 febbraio di ogni anno attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi.

6. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione di cui al comma 5, il soggetto gestore procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.

7. Qualora il numero di beneficiari sia superiore a cento, prima di disporre l'ispezione o il controllo previsto dal comma 6, l'ufficio competente si riserva la facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 5 richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro un termine perentorio.

8. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.

9. La mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 5 e la mancata collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto degli obblighi di cui al presente articolo comporta la revoca del contributo erogato.

Art. 21 Ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento il soggetto gestore può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Art. 22 Operazioni straordinarie

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari di incentivi regionali anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:
a) presenti specifica domanda di subentro;
b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo in capo al beneficiario originario:
c) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;
d) mantenga, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;

e) si impegni a rispettare i vincoli di cui all'articolo 20 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal presente regolamento in capo all'impresa originariamente beneficiaria.

2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni che garantiscono il rispetto di quanto previsto dall'articolo 20, commi 1 e 2, l'impresa subentrante presenta, secondo le indicazioni pubblicate sul sito internet del soggetto gestore e comunque su quello di Unioncamere FVG, entro tre mesi dalla registrazione dell'atto relativo alle operazioni straordinarie di cui al comma 1 domanda di subentro contenente:

a) copia dell'atto registrato relativo all'operazione straordinaria ed una relazione sull'operazione straordinaria medesima;

b) richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;

c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'impresa senza soluzione di continuità e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma del contributo.

3. Il provvedimento del soggetto gestore conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 1 interviene entro novanta giorni dalla presentazione della domanda medesima.

4. Nel caso in cui le variazioni soggettive di cui al comma 1 abbiano luogo precedentemente alla concessione del contributo, l'impresa subentrante presenta la domanda di subentro nel procedimento, nelle forme e nei termini di cui al comma 2, ed il soggetto gestore avvia nuovamente l'iter istruttorio.

5. La domanda di subentro pervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni non comporta la sospensione del termine di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13, comma 1.

6. Nei casi di cui al comma 5, l'eventuale concessione del contributo all'impresa subentrante è sottoposta a condizione sospensiva correlata all'esito dell'iter istruttorio di cui al comma 4.

CAPO V

Disposizioni finali

Art. 23 Rinvio.

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 24 Programmazione dei fondi strutturali

1. Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione anche in caso di emanazione di bandi per regimi di aiuto per l'imprenditoria giovanile nel quadro della programmazione dei fondi strutturali dell'Unione europea con l'osservanza delle condizioni previste dalla normativa dell'Unione europea relativa all'utilizzo dei fondi medesimi.

2. In ottemperanza alle regole previste per l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari, è fatta salva la possibilità di prevedere nei bandi opportune deroghe alle disposizioni richiamate dal comma 1, fermo restando il rispetto delle regole fissate per il regime de minimis dal regolamento (UE) n. 1407/2013.

Art. 25 Programma attuativo regionale del fondo per lo sviluppo e la coesione e Piano di Azione e Coesione

1. Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione anche in caso di interventi finanziati nel quadro del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) e del Piano di Azione e Coesione (PAC), con l'osservanza delle condizioni previste dalla normativa relativa all'utilizzo dei fondi medesimi.

2. In ottemperanza alle regole previste per l'utilizzo dei fondi del PAR FSC e del PAC, è fatta salva la possibilità di prevedere negli atti che disciplinano gli interventi di cui al comma 1 opportune deroghe alle disposizioni del presente regolamento, fermo restando il rispetto delle regole fissate dai pertinenti regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 26 Abrogazione del Decreto del Presidente della Regione 26 novembre 2012, n. 242

1. Il decreto del Presidente della Regione 26 novembre 2012, n. 242 è abrogato.

2. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le norme regolamentari previgenti di cui al decreto del Presidente della Regione 242/2012.

Art. 27 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Allegato A
(Riferito all’articolo 6, comma 4)

REGIME DI AIUTO “DE MINIMIS”. SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL’ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti “de minimis”:
a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
  ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

In conformità all’articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti de minimis concessi a norma di detto regolamento.

2. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per:
a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000;
b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

3. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente punto 3., lettere da a) a d),

per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

4. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013.

Allegato B
(Riferito all'articolo 12 comma 5)

Criteri per la scheda di valutazione

- Progetti tesi allo sviluppo di sinergie con altre iniziative di promozione di nuove idee imprenditoriali realizzate da enti pubblici e privati.

- Progetti legati alla valorizzazione della creatività.

- Progetti che prevedono l'avvio di nuove imprese dirette al mantenimento dei mestieri tradizionali dell'artigianato.

- Progetti finalizzati all'innovazione tecnologica del processo e di prodotto.

- Progetti presentati da giovani che hanno partecipato a iniziative in collaborazione con gli incubatori e gli acceleratori di impresa, specificamente rivolti ai giovani, con l'obiettivo prioritario di cogliere le esigenze di innovazione del tessuto produttivo del Friuli-Venezia Giulia, oppure con le università, le istituzioni scolastiche e gli enti di formazione, al fine di migliorare l'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro, con particolare riguardo alla nascita di nuove imprese.

- Progetti che prevedono la condivisione dell'ufficio da attuarsi attraverso la messa a disposizione di postazioni di lavoro attrezzate e sale riunioni comuni.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_56_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 056/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2011, n. 312.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 85, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), come modificato dell'articolo 6 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive) il quale prevede che, al fine di incentivare la creazione di nuove imprese da parte delle donne sul territorio della Regione FVG nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi, l'Amministrazione regionale, anche tramite delega ad Unioncamere FVG, è autorizzata a concedere contributi in conto capitale a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, a parziale copertura dei costi per la realizzazione degli investimenti, delle spese di costituzione e primo impianto, nonché dei costi per l'accesso al microcredito da parte di microimprese;
VISTO l'articolo 2, comma 86, della legge regionale 11/2011, ai sensi del quale con regolamento, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al precedente comma 85 nel rispetto della normativa comunitaria concernente gli aiuti di Stato, nonché le modalità di esercizio dell'eventuale delega;
VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile", emanato con proprio decreto 23 dicembre 2011, n. 0312/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)", con particolare riguardo all'articolo 2, comma 64, laddove si prevede che <<Dopo il comma 85 dell'articolo 2 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), è inserito il seguente:
"85 bis. I costi e le spese di cui al comma 85 sono ammissibili a contributo anche se sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda di contributo.">>;
RAVVISATA inoltre l'opportunità di modificare la definizione di nuova impresa elevando il numero di mesi decorrenti dall'iscrizione delle imprese al registro delle imprese beneficiarie alla data di presentazione della domanda di contributo, in coerenza a quanto stabilito dallo Statuto delle imprese;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed in particolare l'articolo 32 bis che, in tema di vincolo di destinazione dei beni immobili, come introdotto dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, stabilisce che le imprese beneficiarie di incentivi regionali in conto capitale aventi natura di PMI o di grande impresa hanno l'obbligo, rispettivamente, di mantenere per la durata di tre e cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa:
a) la destinazione dei beni immobili oggetto degli incentivi;
b) la sede o l'unità operativa nel territorio regionale;
DATO ATTO che il comma 6 del menzionato articolo 32 bis della legge regionale 7/2000 prevede che la violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati;
VISTO inoltre l'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000 in tema di operazioni societarie;
ATTESA pertanto la necessità di modificare il regolamento emanato con proprio decreto n. 0312/Pres./2011 al fine di introdurre la previsione del predetto articolo 2, comma 64, della legge regionale 27/2014;
ATTESA pertanto l'esigenza di modificare il regolamento emanato con proprio decreto n. 0312/Pres./2011 al fine di consentire l'allineamento alle predette previsioni normative di settore;
VISTO il testo recante "Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2011, n. 312";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2015, n.390;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2011, n. 312", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_55_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2011, n. 312

art. 1 modifica all'articolo 3 del DPReg. 312/2011

1. Alla lettera a bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 312/2011 le parole: <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<36 mesi>>.

art. 2 modifica all'articolo 8 del DPReg. 312/2011

1. Al comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 312/2011 le parole: <<sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda>> sono sostituite dalle seguenti: <<sia se sostenute dopo la presentazione della domanda sia se sostenute prima della presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 2, comma 85 bis, della legge regionale 11/2011>>.

art. 3 modifica all'articolo 9 del DPReg. 312/2011

1. Il comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 312/2011 è abrogato.

art. 4 modifica all'articolo 11 del DPReg. 312/2011

1. Al comma 2 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 312/2011 le parole: <<, prima dell'avvio dell'iniziativa,>> sono soppresse.

art. 5 abrogazione dell'articolo 14 del DPReg. 312/2011

1. L'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 312/2011 è abrogato.

art. 6 modifica all'articolo 19 del DPReg. 312/2011

1. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 312/2011 è abrogata.

art. 7 modifiche all'articolo 20 del DPReg. 312/2011

1. All’articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 312/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 la parola: <<due>> è sostituta dalla parola: <<tre>>;
   b) alla lettera b) del comma 1 la parola: <<produttiva>> è sostituita dalla seguente: <<operativa>>;
   c) la lettera d) del comma 1 è abrogata;
   d) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
   <<1 bis Il beneficiario è tenuto al mantenimento del vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo dei beni oggetto del contributo, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 22:
   a) nel caso di beni mobili: nei due anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione;
   b) nel caso di beni immobili per adeguamento e ristrutturazione di beni immobili di cui all'articolo 8, comma 2, lettera c), n. 1): nei tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.>>;
   e) al comma 2 le parole: <<comma 1>> sono sostituite dalle seguenti: <<presente articolo>>;
   f) al comma 2 bis le parole: <<lettera d)>> sono sostituite dalle seguenti: <<bis, lettera a)>>;
   g) il comma 3 è abrogato;
   h) al comma 4 le parole: <<al comma 1 e al comma 3>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai commi 1 e 1 bis>>;
   i) il comma 7 è sostituito dal seguente:
   <<7. La violazione degli obblighi del beneficiario di cui al comma 1, lettera e), comporta la revoca dei contributi, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7/2000.>>;
   j) dopo il comma 7 bis è aggiunto il seguente:
   <<7 bis. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1, lettere a) e b), e 1 bis comporta la rideterminazione dell’incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati>>.

art. 8 modifiche all’articolo 22 del DPReg. 312/2011

1. Il comma 1 dell’articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 312/2011 è sostituito dal seguente:

<<1. Ai sensi dell’articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari di incentivi regionali anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d’azienda o di ramo d’azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:
a) presenti specifica domanda di subentro;
b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l’accesso all’incentivo in capo al beneficiario originario;
c) prosegua l’attività dell’impresa originariamente beneficiaria;
d) mantenga, anche parzialmente, l’occupazione dei lavoratori già impiegati nell’impresa originariamente beneficiaria;

e) si impegni a rispettare i vincoli di cui all'articolo 20 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal presente regolamento in capo all'impresa originariamente beneficiaria.>>.

art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_57_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 057/Pres.

Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, n. 21.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (legge finanziaria 2013)", ed in particolare:
- il comma 127, il quale prevede che la Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, interviene con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
- il comma 128, il quale prevede che per la realizzazione dei cantieri di cui al citato comma 127, le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati a utilizzare in via temporanea straordinaria i soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, residenti in regione alla data di entrata in vigore della medesima legge;
- il comma 135, il quale prevede che la Giunta regionale, con apposito Avviso pubblico, definisce i requisiti dei soggetti disoccupati cui indirizzare l'intervento, la misura dell'indennità da corrispondere agli stessi, le modalità di presentazione, i contenuti dei progetti nonché, nell'ipotesi di finanziamento parziale, la quota a carico degli enti di cui al citato comma 128;
- il comma 136, il quale prevede che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti;

VISTO l'articolo 9, comma 35, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 2015)" che abroga il comma 134 dell'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013), che prevedeva che rimanesse a carico degli Enti locali il trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo;
VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013)", emanato con proprio decreto 15 febbraio 2013, n. 021/Pres.;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2015, n. 392;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, n. 21", nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_57_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, n. 21.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, n.21

Art. 2 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 21/2013

1. Al comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 21/2013 dopo le parole "Avviso pubblico" sono aggiunte le seguenti " e al 100 per cento del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo".
2. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 21/2013 è soppressa.
3. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 21/2013 le parole "da 3001" sono soppresse.

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_58_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 058/Pres.

DPR. 361/2000, art. 2. Associazione Centro di rieducazione equestre "Anche noi a cavallo" - Porcia (PN). Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 01/Pres del 7 gennaio 1991 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata Centro di rieducazione equestre "Anche noi a cavallo" avente sede a Porcia (PN), e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto n. 0336/Pres del 9 ottobre 1995 e, da ultimo con proprio decreto n. 0329/Pres del 6 settembre 2000;
VISTA la domanda del 20 gennaio 2015 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 214 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria in data 24 novembre 2014;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Romano Jus, notaio in Pordenone, rep. n. 139252, racc. n. 34036, ivi registrato il 18 dicembre 2014 al n. 10926 Serie 1T;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche dello Statuto dell'Associazione denominata Centro di rieducazione equestre "Anche noi a cavallo" avente sede a Porcia (PN), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Le modifiche statutarie producono effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_12_1_DPR_58_2_ALL1

Statuto dell'Associazione Centro di rieducazione equestre "Anche noi a cavallo" - Porcia (PN)

Art. 1 denominazione

L'Associazione denominata "Centro di rieducazione equestre Anche noi a cavallo" è retta dal presente statuto.
L'associazione è costituita senza scopo di lucro diretto o indiretto.

Art. 2 scopo

L'Associazione si prefigge di:
a) sviluppare lo studio e la ricerca per individuare e analizzare i complessi problemi che riguardano le persone disabili, soprattutto attraverso la terapia assistita con gli animali (TAA), l'attività assistita con gli animali (AAA), e altre terapie alternative, rendendo le loro famiglie partecipi delle attività promosse;
b) promuovere ed effettuare interventi assistiti con gli animali (IAA) quali strumenti terapeutici e riabilitativi per la cura delle disabilità motorie, psichiche e sensoriali anche con l'impiego di terapie rieducative e riabilitative di tipo tradizionale, interventi educativi e ludico-ricreativi rivolti a soggetti sani, diversamente abili o a rischio di emarginazione con la finalità di migliorare il benessere psico-fisico e di favorire l'inclusione sociale.
c) promuovere, sviluppare e organizzare attività sportive, ricreative e ludiche connesse all'equitazione intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale, anche rivolte a favorire la pratica sportiva di persone con disabilità;
d) favorire le attività e le iniziative di promozione sociale e del tempo libero al fine di migliorare la qualità della vita, favorendo la reciproca conoscenza ed integrazione fra le persone, direttamente o in collaborazione con qualunque organismo interessato,

e) sensibilizzare e coinvolgere in un'azione comune Enti pubblici e privati, organismi sociali, gruppi e persone singole interessati alle problematiche dell'handicap e alla promozione degli interventi assistiti con gli animali (IAA) anche attraverso i media inclusa la divulgazione e distribuzione di stampati;
f) promuovere il volontariato, con particolare attenzione a quello giovanile, della terza età ed internazionale, e la formazione del personale per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.
Per il raggiungimento dello scopo associativo l'Associazione può compiere qualunque operazione mobiliare ed immobiliare, economica e finanziaria.

Art. 3 sede

L'Associazione ha sede in Porcia (PN), Via Mantova n. 22.

Art. 4 durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 5 soci

L'iscrizione all'Associazione da parte di persone fisiche e persone giuridiche, associazioni, Enti privati e pubblici, è annuale.

Art. 6 i soci si distinguono in:

Effettivi: hanno diritto al voto in assemblea. Ciascun socio dispone di un unico voto. Effettivi sono i soci fondatori e quelli accolti successivamente con valutazione e deliberazione del Consiglio Direttivo.
Aderenti: non hanno diritto di voto in assemblea. Hanno chiesto di aderire all'Associazione per partecipare alle attività da questa organizzate.
Onorari: sono nominati dal Consiglio Direttivo, a suo insindacabile giudizio con maggioranza dei due terzi, quei soci che si siano particolarmente distinti o nel campo della ricerca sulla ippoterapia, rieducazione equestre e terapie rieducative e riabilitative di tipo tradizionale o alternativo, o per altri significativi interventi a favore delle attività dell'Associazione.

Art. 7 patrimonio

Per il raggiungimento degli scopi prefissati, l'Associazione trae i mezzi dalle quote e contributi associativi, anche una tantum da parte dei soci, nonché dalle contribuzioni da soggetti pubblici e privati ovvero assegnazioni di qualsivoglia genere e natura provenienti da qualunque fonte.

Art. 8 organi

Sono Organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente, il Collegio dei Revisori.

Art. 9 assemblea - convocazione e diritto di intervento:

L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio Direttivo una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio che coincide con l'anno solare. Può essere convocata dal consiglio direttivo su richiesta di 1/3 dei soci effettivi, in qualsiasi altro momento qualora necessario. A tutti i soci con diritto di voto deve essere spedito almeno sette giorni prima dell'assemblea l'avviso contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione. L'avviso della convocazione deve essere esposto presso la sede con espresso invito a partecipare rivolto ai soci senza diritto di voto. Alle assemblee ordinarie e straordinarie hanno diritto di partecipare con facoltà di intervento nella discussione i soci di ogni categoria.
Il Presidente del Consiglio Direttivo funge da Presidente dell'Assemblea. In sua mancanza, il Presidente dell'Assemblea è eletto dalla stessa a maggioranza semplice. Il Presidente dell'Assemblea dirige i lavori della stessa e nomina un segretario verbalizzatore.

ASSEMBLEA - DELIBERAZIONI

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati con diritto di voto.
In seconda convocazione le deliberazioni sono valide con la presenza di almeno cinque soci in tal caso l'assemblea delibera a maggioranza dei presenti.
Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
Ciascun socio può rappresentare per delega al massimo altri tre soci aventi diritto al voto. Gli amministratori e i revisori non possono essere delegati.
Per le modifiche statutarie è richiesto il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati aventi diritto di voto.
L'assemblea ordinaria
a) approva il bilancio corredato dalla relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta e dalla relazione

del Collegio dei Revisori;
b) nomina il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori;
c) delibera sugli altri oggetti posti al suo esame dal Consiglio Direttivo o riservati alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto;
d) determina le linee fondamentali dell'attività in relazione alle disponibilità economiche dell'associazione;
e) delibera in sede di appello e in modo definitivo sull'ammissione o espulsione dei soci;
f) autorizza l'acquisto, la vendita e gli atti dispositivi n genere di beni immobili.
L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.
Delle riunioni dell'assemblea viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario del pari nominato dal Presidente della stessa.

Art. 10 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di consiglieri che può variare da cinque a nove, secondo le determinazioni dell'assemblea ordinaria che procede alla sua nomina.
Il Consiglio Direttivo nomina nel proprio ambito un presidente, un vice presidente nonché, se ritenuto necessario, fino a sei Consiglieri esecutivi.
In presenza di particolari esigenze del consiglio direttivo la cooptazione degli amministratori può avvenire anche tra i non soci.
I Consiglieri esecutivi sono quelli che impiegano il loro tempo lavorativo ad attuare gli scopi istituzionali dell'Associazione, previsti nello statuto, e ciò in relazione alla loro volontà sulla base delle specifiche loro qualificazioni professionali.
Sono compiti del Consiglio Direttivo, con elencazione a carattere esemplificativo:
a) amministrare i fondi per gli scopi istituzionali dell'Associazione nel quadro degli indirizzi generali dettati dall'Assemblea;
b) decidere sulla gestione ordinaria;
c) redigere il rendiconto dell'esercizio con estesa relazione sull'attività svolta entro il mese di marzo di ciascun anno;
d) accettare le iscrizioni e le dimissioni dei soci, tenendo aggiornato il registro dei soci;
e) determinare l'eventuale espulsione di quei soci che fossero autori di fatti o comportamenti non compatibili con le norme previste dal presente statuto.
f) rilevare e dichiarare l'avvenuta decadenza dei soci effettivi che non provvedono per due anni consecutivi al pagamento delle quota associativa.
Il Consiglio Direttivo resta in carica quattro anni ed è rieleggibile. Il consigliere che si dimette o decade, viene sostituito mediante cooptazione di socio effettivo espressa all'unanimità dai consiglieri rimanenti.
Il Consiglio Direttivo si riunisce secondo necessità o su richiesta di due consiglieri, su convocazione del Presidente o del Vice Presidente o del Consigliere più anziano, ove ricorra l'impossibilità per i primi due.
Di ogni riunione, qualora sussistano decisioni deliberate, viene redatto verbale dal segretario che di volta in volta il Consiglio nomina anche al di fuori dei Consiglieri.
Per la validità della riunione consiliare occorre la presenza
della maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
La convocazione deve avvenire in forma scritta ovvero comunicata agli interessati almeno tre giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza quando la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore.

Art. 11 rappresentanza legale

La rappresentanza legale dell'Associazione compete al Presidente del Consiglio Direttivo e in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente. L'apposizione della firma da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente.

Art. 12 Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti si compone di tre membri effettivi e due supplenti. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Art. 13 scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio sarà devoluto a termine di legge.

Art. 14 rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme di legge e le consuetudini in atto.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_12_1_DAS_FIN PATR_389_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 marzo 2015, n. 389

Articolo 19 e articolo 32, comma 1bis, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Iscrizione fondi relativi al progetto FEI Azione 1/2013.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 169 di data 31 gennaio 2014 che ha autorizzato l'allora Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione a partecipare all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi- Azione 1/2013 - "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi" e all'adozione di ogni atto necessario alla messa in atto e all'avanzamento del progetto medesimo.;
VISTO il decreto del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione sottoscritto in data 25.07.2014 dall'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi di approvazione dei progetti ammessi a finanziamento;
ATTESO che il valore complessivo della proposta progettuale approvata ammonta ad euro 516.378,58 e che la percentuale del contributo comunitario è stabilita nel valore massimo del 50%, e il restante 50% quale contributo pubblico nazionale;
RITENUTO pertanto di provvedere alla iscrizione delle suddette risorse sulle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa e dell'entrata provvedendo, laddove necessario, alla loro istituzione;
VISTI gli articoli 19, comma 6, 28, comma 10 e 32, comma 1 bis della legge regionale n. 21/2007;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 820 - servizio n. 604 - unità di bilancio della spesa 8.3.1.5065
 - capitolo 2100 - FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI- QUOTA STATO

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	SI (Direttore centrale)
destinazione di spesa	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2013 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 106511 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

b) alla rubrica n. 820 - servizio n. 604 - unità di bilancio della spesa 8.3.1.5065
 - capitolo 2101 - FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI- QUOTA UE

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	SI (Direttore centrale)

destinazione di spesa	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2013 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 106511 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO

c) alla rubrica n. 820 - servizio n. 604 - unità di bilancio della spesa 8.3.1.5065
 - capitolo 2103 - FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE -QUOTA STATO

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	SI (Direttore centrale)
destinazione di spesa	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2013 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 106511 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

d) alla rubrica n. 820 - servizio n. 604 - unità di bilancio della spesa 8.3.1.5065
 - capitolo 2104 - FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - QUOTA UE

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	SI (Direttore centrale)
destinazione di spesa	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2013 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 106511 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

e) alla rubrica n. 820 - servizio n. 604 - unità di bilancio della spesa 8.3.1.5065
 - capitolo 2126 - FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - QUOTA STATO

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	SI (Direttore centrale)
destinazione di spesa	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2013 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 106511 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

f) alla rubrica n. 820 - servizio n. 604 - unità di bilancio della spesa 8.3.1.5065
 - capitolo 2127 - FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - QUOTA UE

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	SI (Direttore centrale)
destinazione di spesa	. FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2013 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 106511 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

g) alla rubrica n. 820 - servizio n 604 - unità di bilancio dell'entrata 2.1.69

- capitolo 2100- ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI FVG 1/2013- QUOTA STATO

destinazione	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2013 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 106511 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

h) alla rubrica n. 820 - servizio n 604 - unità di bilancio dell'entrata 2.1.69
- capitolo 2102 - ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI FVG 1/2013 - QUOTA UE

destinazione	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2013 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 106511 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_12_1_DAS_FIN PATR_389_2__ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014	Variazioni in aumento 2015	Variazioni in aumento 2016	Variazioni in aumento 2017
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE				
2.1.69 ASSEGNAZIONI IN MATERIA DI POLITICHE MIGRATORIE	2100 Nuova istituzione ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI FVG 1/2013	0,00	258.189,29	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE				
8.3.1.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE CORRENTI	2100 Nuova istituzione FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - AMMINSTRAZIONI CENTRALI-QUOTA STATO - AUT. FIN.: DAFP 6.2.2015 N.	0,00	247.189,29	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE				
8.3.1.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE CORRENTI	2101 Nuova istituzione FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA UE - AUT. FIN.: DAFP 6.2.2015 N. 150206	0,00	247.189,29	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE				
2.1.69 ASSEGNAZIONI IN MATERIA DI POLITICHE MIGRATORIE	2102 Nuova istituzione ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI FVG 1/2013	0,00	258.189,29	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE				
8.3.1.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE CORRENTI	2103 Nuova istituzione FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE - QUOTA STATO - AUT. FIN.: DAFP 6.2.2015 N. 150206	0,00	5.000,00	0,00	0,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014	Variazioni in aumento 2015	Variazioni in aumento 2016	Variazioni in aumento 2017
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE				
8.3.1.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE CORRENTI	2104 Nuova istituzione FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE - QUOTA UE - AUT. FIN.: DAFP 6.2.2015 N. 150206	0,00	5.000,00	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE				
8.3.1.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE CORRENTI	2126 Nuova istituzione FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE- QUOTA STATO - AUT. FIN.: DAFP 6.2.2015 N. 150206	0,00	6.000,00	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE				
8.3.1.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE CORRENTI	2127 Nuova istituzione FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI AZIONE 1/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - QUOTA UE - AUT. FIN.: DAFP 6.2.2015 N. 150206	0,00	6.000,00	0,00	0,00

15_12_1_DAS_FIN PATR_390_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 marzo 2015, n. 390

LR 21/2007 art. 18 c. 11 ter - Prelevamento dal fondo per le garanzie prestate dalla Regione a favore del capitolo s/1595 per il rilascio della controgaranzia regionale a favore di Confidi Gorizia relativamente all'impresa SIS Coop Servizi Integrati Segnaletici SCS.

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 14 comma 1 della legge regionale 11/2009 recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici" che, nel quadro degli interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, di cui all'art. 12 bis della legge regionale 4/2005, autorizza l'Amministrazione regionale a rilasciare controgaranzie al fine di ridurre il rischio sottostante le operazioni poste in essere a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) a valere sul Fondo regionale di garanzia per le PMI ovvero sul Fondo regionale di garanzia per le PMI del settore agricolo;
ATTESO che con deliberazione giuntale n. 2639 di data 16 dicembre 2010 è stato disposto il rilascio della controgaranzia regionale a favore di Confidi Gorizia, di seguito Confidi, relativamente alla pratica n. 70 - riguardante l'impresa SIS COOP Servizi Integrati Segnaletici SCS;
CONSIDERATO che la citata impresa in data 20 giugno 2014 è stata assoggettata alla procedura di liquidazione coatta amministrativa e che tale intervento ha comportato l'escussione della cogaranzia prestata da Confidi che, conseguentemente, ha richiesto all'Amministrazione regionale l'attivazione della controgaranzia;
VISTO l'art. 18 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, così come integrato dall'art. 13 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, che ha disposto l'istituzione di un "Fondo per le garanzie prestate dalla Regione", destinato alla copertura delle operazioni assistite da garanzia o controgaranzia regionale e degli oneri derivanti dalle stesse;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 18, comma 11ter, della legge regionale 21/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, il prelevamento di somme dal citato Fondo e la loro iscrizione nelle appropriate unità di bilancio e capitoli è disposto con decreto dell'Assessore regionale alle finanze;
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 1595 "garanzie settori economici - industria e artigianato" del bilancio regionale risulta incapiente per l'intero esercizio finanziario ai fini della copertura delle spese in parola e pertanto si verifica l'esigenza di provvedere al suo impinguamento per un importo di euro 13.397,49, mediante prelievo dal summenzionato Fondo;
VISTA la deliberazione n. 2658 di data 30 dicembre 2014 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28,

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP	2015	2016	2017
10.5.1.1177	11545	- 13.397,49		
10.5.2.1177	1595	13.397,49		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 487 - unità di bilancio della spesa 10.5.2.1177
capitolo 1595

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
Prenotazione risorse	NON RILEVANTE
Destinazione di spesa	ESCUSSIONE DI CONTROGARANZIA PRESTATA DALLA REGIONE AI SENSI DI LEGGE

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_12_1_DAS_FIN PATR_391_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 marzo 2015, n. 391

LR 21/2007 articolo 18 commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170 capitolo 9773 mediante prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 9773 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria - u.1.09.99.05.000 - rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 4 marzo 2015 pervenuta dalla Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università, provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi per dar corso al rimborso a favore della ditta Vibrocemento Ilca S.r.l. la quale ha erroneamente effettuato un pagamento di euro 882,50 a favore della Regione a titolo di indennizzo per maggiore usura strade;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014, n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
10.4.1.1170	9773	250,71		
10.5.1.1176	9680	-250,71		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 568 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9773

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RISORSE DESTINATE ALLA RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_12_1_DAS_FIN PATR_392_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 marzo 2015, n. 392

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, LR 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_12_1_DAS_FIN PATR_392_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	20150223	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	6892

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	308	0	1	6892	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA TAGLIAMENTO - UDINE

Residuo Perento	
	679.305,34
Totale Decreti	**679.305,34**
Totale Capitolo	**679.305,34**
Totale Atto	**679.305,34**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6892 SPESE PER L' ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI TRASFORMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE - FINANZIATO CON RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 1 TER, COMMA 2 DELLA L.R. 27.11.2001 N. 28; ART. 6, COMMA 46, L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 46, L.R. 2.2.2005 N. 1; DAFP 16.3.2010 N. 188; DAFP 9.11.2010 N. 1012; DAFP 16.5.2011 N. 817; DAFP 6.7.2011 N. 1086; DAFP 27.3.2012 N. 589; DAFP 10.5.2012 N. 1038; DAFP 23.2.2015 N. 20150223 (M1)	679.305,34

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-679.305,34

15_12_1_DAS_FIN PATR_393_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 marzo 2015, n. 393

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, LR 8 agosto 2007, n. 21 - reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_12_1_DAS_FIN PATR_393_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	150223	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	6298

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	955	0	1	6298	1035	91035814	-90

Nome: AGRICOLA WALTER ROMANELLO SOCIETA' SEMPLICE - UDINE

Residuo Perento	
	50.000,00
Totale Decreti	**50.000,00**
Totale Capitolo	**50.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	6890

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	6726	0	1	6890	1035	91035814	-90

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento	
	251.488,87
Totale Decreti	**251.488,87**
Totale Capitolo	**251.488,87**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	6891

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	5351	0	1	6891	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	40.182,03
Totale Decreti	**40.182,03**
Totale Capitolo	**40.182,03**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	7932

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	635	2271	0	1	7932	1017	87700981	0

Nome: TRIESTE COFFEE CLUSTER S.R.L.

Residuo Perento	
	51.819,60
Totale Decreti	**51.819,60**
Totale Capitolo	**51.819,60**
Totale Atto	**393.490,50**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE		
1.3.2.1018 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6298 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI OPERATORI AGRITURISTICI PER RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO EDILIZIO, AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI ESISTENTI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA IVI COMPRESI L' ARREDAMENTO E L' ATTREZZATURA DEI LOCALI, PER ALLESTIMENTO DI AREE E SERVIZI PER LA SOSTA DI CAMPEGGIATORI E TURISTI, REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IGIENICO -SANITARI ED ALTRE INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELL' ATTIVITA' AGRITURISTICA, PER MANTENIMENTO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI NEI TERRITORI DI UBICAZIONE DELL' AZIENDA AGRITURISTICA, PER INTERVENTI RELATIVI ALL' ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LOCALI DELL' AZIENDA STESSA, NONCHE' PER REALIZZAZIONE DI LOCALI E IMPIANTI DA ADIBIRE A LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AZIENDALI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA ART. 17, L.R. 22.7.1996 N. 25; ART. 2, COMMA 38, L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN.: ART. 26, COMMA 14, L.R. 22.7.1996 N. 25; ART. 24, COMMA 10, L.R. 8.4.1997 N. 10; ART. 19, COMMA 19, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 7, COMMA 138, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 8, COMMA 78, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 6, COMMA 55, L.R. 23.8.2002 N. 23; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 47, L.R. 21.7.2004 N. 19; ART. 6, COMMA 148, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 6, COMMA 105, L.R. 18.7.2005 N. 15; ART. 8, COMMA 150, L.R. 18.1.2006 N. 2; L.R. 27.11.2006 N. 24; DAFP 24.2.2009 N. 155; DAFP 26.8.2009 N. 805; DAFP 16.3.2010 N. 191; DAFP 2.4.2010 N. 233; DAFP 28.2.2013 N. 326; DAFP 23.2.2015 N. 150223; ART. 2, COMMA 39, L.R. 20.8.2007 N. 22 (R1)	50.000,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6890 SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE - DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA UTILIZZAZIONE DI BENI DEMANIALI E DI ACQUE PUBBLICHE ART. 1 TER, COMMI 1, 2, L.R. 27.11.2001 N. 28; ART. 61, COMMA 1, L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN.: ART. 26, COMMA 2, L.R. 29.10.2002 N. 28; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 3, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 6, COMMA 81, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 1, COMMA 2, L.R. 18.7.2005 N. 15; ART. 1, COMMA 3, L.R. 21.7.2006 N.	251.488,87

	12; ART. 7, COMMA 52, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 1, COMMA 2, L.R. 20.8.2007 N. 22; DAFP 16.4.2012 N. 705; DAFP 12.3.2013 N. 407; DAFP 5.2.2014 N. 179; DAFP 22.5.2014 N. 1048; DAFP 9.9.2014 N. 1946; ART. 2, COMMA 129, L.R. 30.12.2014 N. 27; DAFP 23.2.2015 N.	

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE

1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6891 SPESE PER L' ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI TRASFORMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE ART. 1 TER, COMMA 2, L.R. 27.11.2001 N. 28 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 26, L.R. 26.1.2004 N. 1; DAFP 24.2.2012 N. 346; DAFP 23.2.2015 N. 150223 (R1)	40.182,03

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

1.5.2.1030 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	7932 (R1)	51.819,60

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-393.490,50

15_12_1_DAS_FIN PATR_423_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 16 marzo 2015, n. 423

LR 21/2007 art. 18 cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente a favore del cap. s/1504.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 1504 "Spese casuali - U.1.10.99.99.000 - altre spese correnti n.a.c." del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 5 marzo 2015 pervenuta dalla Direzione Centrale Funzione Pubblica, Autonomie Locali e Coordinamento delle riforme, provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi per la copertura delle spese a questo riconducibili;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014, n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
11.3.1.1180	1504	17.000,00		
10.5.1.1176	9680	-17.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 810 - servizio n. 593 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
capitolo 1504

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spese obbligatorie per spese correnti non altrimenti classificabili

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_12_1_DAS_FIN PATR_424_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 16 marzo 2015, n. 424

LR 21/2007 art. 18 c. 11ter - Prelevamento dal fondo per le garanzie prestate dalla Regione a favore dell'impresa Drimex Srl.

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 14 comma 1 della legge regionale 11/2009 recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici" che, nel quadro degli interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, di cui all'art. 12 bis della legge regionale 4/2005, autorizza l'Amministrazione

regionale a rilasciare controgaranzie al fine di ridurre il rischio sottostante le operazioni poste in essere a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) a valere sul Fondo regionale di garanzia per le PMI ovvero sul Fondo regionale di garanzia per le PMI del settore agricolo;
ATTESO che con deliberazione giuntale n. 1878 di data 25 ottobre 2012 è stato disposto il rilascio della controgaranzia regionale a favore del Fondo di garanzia per le PMI ed a favore di Confidi Friuli relativamente alla pratica n. 237 - riguardante l'impresa Drimex Srl;
CONSIDERATO che il fallimento della citata impresa ha comportato l'escussione della cogaranzia rilasciata da Confidi e dal Fondo e che pertanto i due cogaranti hanno richiesto all'Amministrazione regionale l'attivazione della controgaranzia;
VISTO l'art. 18 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, così come integrato dall'art. 13 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, che ha disposto l'istituzione di un "Fondo per le garanzie prestate dalla Regione", destinato alla copertura delle operazioni assistite da garanzia o controgaranzia regionale e degli oneri derivanti dalle stesse;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 18, comma 11ter, della legge regionale 21/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, il prelevamento di somme dal citato Fondo e la loro iscrizione nelle appropriate unità di bilancio e capitoli è disposto con decreto dell'Assessore regionale alle finanze;
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 1595 "garanzie settori economici - industria e artigianato" del bilancio regionale risulta incapiente per l'intero esercizio finanziario ai fini della copertura delle spese in parola e pertanto si verifica l'esigenza di provvedere al suo impinguamento per un importo di euro 27.003,18, mediante prelievo dal summenzionato Fondo;
VISTA la deliberazione n. 2658 di data 30 dicembre 2014 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28,

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP	2015	2016	2017
10.5.1.1177	11545	- 27.003,18		
10.5.2.1177	1595	27.003,18		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 487 - unità di bilancio della spesa 10.5.2.1177
capitolo 1595

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
Prenotazione risorse	NON RILEVANTE
Destinazione di spesa	ESCUSSIONE DI CONTROGARANZIA PRESTATA DALLA REGIONE AI SENSI DI LEGGE

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_12_1_DAS_FIN PATR_425_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 16 marzo 2015, n. 425

LR 21/2007 art. 18 c. 8 e art. 28 c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del pre-

sente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
Visto il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_12_1_DAS_FIN PATR_425_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	9022015	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	804

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	610	2080	0	3	804	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO DE TINA MAURO

Residuo Perento	
	11.420,20
Totale Decreti	**11.420,20**
Totale Capitolo	**11.420,20**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	812

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	610	2080	0	2	804	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO DE TINA MAURO

Residuo Perento	
	543,08
Totale Decreti	**543,08**
Totale Capitolo	**543,08**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2504

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	340	2696	0	1	2504	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI MARTIGNACCO

Residuo Perento	
	9.000,00
Totale Decreti	**9.000,00**
Totale Capitolo	**9.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5227

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	2721	0	1	5227	1017	87700981	0

Nome: PROVINCIA DI GORIZIA

Residuo Perento
3.256,73
Totale Decreti **3.256,73**
Totale Capitolo **3.256,73**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13467	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI MUGGIA

Residuo Perento
1.000,00
Totale Decreti **1.000,00**
Totale Capitolo **1.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	6970

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2011	640	5008	0	2	5960	99109102	99108644	961

Nome: ECOTER - ISTITUTO DI RICERCA E PROGETTAZIONE ECONOMIA E TERRITORIALE - SOCI

Residuo Perento
35.941,50
Totale Decreti **35.941,50**
Totale Capitolo **35.941,50**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	9019

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	590	1844	0	1	9019	1017	87700981	0

Nome: CHIESA ROBERTO

Residuo Perento
7.320,00
Totale Decreti **7.320,00**
Totale Capitolo **7.320,00**
Totale Atto **68.481,51**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	2504 SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE E DEGLI ALVEI DEI CORSI D' ACQUA ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 7, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DGRP 14.10.2008 N. 114; ART. 1, COMMA 5, L.R. 14.8.2008 N. 9; ART. 4, COMMA 27, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 27.2.2009 N. 187; DAFP 24.3.2009 N. 257; DGRP 5.10.2009 N. 117; DAFP 15.3.2010 N. 182; DAFP 2.4.2010 N. 228; ART. 3, COMMA 19, L.R. 16.7.2010 N. 12; DAFP 2.3.2011 N. 401; DAFP 28.6.2011 N. 1016; DAFP 27.9.2011 N. 1559; ART. 3, COMMA 54, L.R. 11.8.2011 N. 11; DAFP 11.4.2012 N. 678; DAFP 16.8.2012 N. 1797; DAFP 8.4.2013 N. 580;	9.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI CULTURALI		
5.3.1.5054 BIBLIOTECHE E MUSEI - SPESE CORRENTI	5227 SPESE PER IL POTENZIAMENTO E L' AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE DI APPARECCHIATURE TECNICHE DEI MUSEI GRANDI E MULTIPLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 6, COMMA 21, L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 22, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 7, COMMA 65, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 3.8.2011 N. 1225; DAFP 16.8.2012 N. 1797; DAFP 8.8.2014 N. 1796; DAFP 23.9.2014 N. 2066; DAFP 9.2.2015 N. 9022015 (R1)	3.256,73
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: DIRETTORE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
10.1.1.1163 STUDI, RICERCHE - SPESE CORRENTI	9019 (R1)	7.320,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	1.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-19.576,73
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	0,00	-1.000,00

15_12_1_DAS_FIN PATR_426_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 16 marzo 2015, n. 426

LR 21/2007 art. 18 c. 8 e art 28 c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_12_1_DAS_FIN PATR_426_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	25022015	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2211

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	508	0	1	2211	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI TREPPO CARNICO

Residuo Perento	
	19.200,00
Totale Decreti	**19.200,00**
Totale Capitolo	**19.200,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	3419

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	340	1106	0	1	3419	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO - AZZANO DECIMO

Residuo Perento	
	148.500,00
Totale Decreti	**148.500,00**
Totale Capitolo	**148.500,00**
Totale Atto	**167.700,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
6.1.2.5059 EDILIZIA SCOLASTICA - SPESE D'INVESTIMENTO	3419 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI E LORO CONSORZI, NONCHE' A ENTI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI E COOPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE, RECUPERO O AMPLIAMENTO DI EDIFICI DA DESTINARE A SCUOLE MATERNE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4, COMMA 26, L.R. 18.7.2005 N. 15 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 1, COMMA 5, L.R. 14.8.2008 N. 9; ART. 8, COMMA 50, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 2.3.2015 N. 25022015 (M9)	148.500,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI		
2.5.2.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	2211 CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI SINGOLI O CONSORZIATI PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA', ANCHE AL FINE DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE DELL' ENTE SECONDO LE PROCEDURE DEL REGOLAMENTO EMAS (CE) 761/2001 E EN ISO 14001 EMAS E ISO 14001 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 102, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 6, COMMA 103, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; DAFP 17.3.2008 N. 142; DAFP 12.5.2008 N. 270; DAFP 24.6.2008 N. 440; DAFP 24.3.2009 N. 258; DAFP 11.5.2009 N. 457; DAFP 5.10.2009 N. 939; DAFP 15.3.2010 N. 183; DAFP 25.10.2010 N. 924; DAFP 2.3.2011 N. 402; DAFP	19.200,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-19.200,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-148.500,00

15_12_1_DDC_AMB ENER 344_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 marzo 2015, n. 344/SCR 1372

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento della coltivazione e contestuale recupero ambientale della cava di ghiaia denominata "Villotte", sita nel Comune di San Quirino. Proponente: Lorenzon F.lli Srl - Azzano Decimo (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 10 dicembre 2014 presentata da Lorenzon F.lli S.r.l. di Azzano Decimo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/34218/SCR/1372 dd. 23 dicembre 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Quirino, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 12 dicembre 2014 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

PRESO ATTO che in data 29 dicembre 2014 con nota, prot. n. 34521 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 febbraio 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/13/2015 del 04 marzo 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- l'area dell'intervento si inserisce in un contesto antropizzato e l'ampliamento insiste su aree agricole prive di vegetazione di pregio;
- l'area non risulta visibile dalle zone circostanti;
- l'emissione di polveri non si discosterà dalla situazione esistente vengono messi in atto accorgimenti per la loro limitazione, quali la barriera vegetale perimetrale e l'umidificazione delle piste sterrate in caso di periodi siccitosi;
- il disturbo derivante dal rumore sarà massimo quando i lavori saranno al piano campagna, ma verso il centro abitato i lavori inizieranno quando la siepe perimetrale sarà sviluppata e mitigherà la loro propagazione, oltre alla mitigazione dei versanti stessi della cava;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di

valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico ed all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'ampliamento della coltivazione e contestuale recupero ambientale della cava di ghiaia denominata "Villotte", sita nel Comune di San Quirino - presentato da Lorenzon F.lli S.r.l. di Azzano Decimo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico) allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva, in particolar modo durante la fase dei lavori alla quota del piano campagna. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati e le eventuali procedure da mettere in atto nel caso di verificarsi di criticità;
2) contestualmente con l'inizio del progetto di ampliamento il proponente dovrà realizzare un'adeguata siepe perimetrale, con essenze autoctone e quanto più simile ad una formazione paranaturale, atta a mitigare la propagazione in atmosfera delle emissioni e del rumore;
3) l'eventuale materiale terroso necessario al completamento del recupero ambientale proveniente da area esterna a quella interessata dai lavori dovrà possedere caratteristiche pedologiche simili a quello presente in loco e dovrà soddisfare quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
4) il proponente, nel periodo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Quirino, al Servizio geologico ed all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 11 marzo 2015

DANESE

15_12_1_DDC_AMB ENER 345_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 marzo 2015, n. 345/SCR 1364

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza ai sensi del DPR

357/97 del progetto riguardante la discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Cossana - V lotto - Integrazione codici CER. Proponente: Friul Julia appalti Srl - Povoletto.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 05 novembre 2014 e integrata in data 15 dicembre 2014 presentata da : Friul Julia appalti s.r.l. di Povoletto per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
PRESO ATTO che in data 19 dicembre 2014 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la nota prot. SVA/34096/SCR/1364 dd. 22 dicembre 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006 e contestuale valutazione di incidenza, nota inviata al proponente, al Comune di Maniago, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversita' della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, universita' - Area tutela ambienti naturali e fauna, alla Provincia di Pordenone - Settore ecologia - Servizio tutela del suolo e rifiuti, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
CONSTATATO che il progetto è sottoposto a contestuale valutazione di incidenza, ai sensi del DPR 357/97, in quanto adiacente alla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e alla ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina";
PRESO ATTO dei pervenuti pareri sul progetto in argomento da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione ambiente e del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità (in relazione alla procedura di valutazione di incidenza). In particolare il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità non ha rilevato particolari incidenze sui siti tutelati di cui al DPR 357/97;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 febbraio 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/14/2015 del 04 marzo 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- Assetto territoriale - traffico e viabilità: non sono prevedibili variazioni sostanziali nel carico complessivo di traffico legato al conferimento dei rifiuti in discarica non essendo previste variazioni quantitative dei rifiuti in ingresso. Va inoltre rilevato che l'eliminazione progressiva dei vincoli di provenienza sui rifiuti, che gravavano sulla discarica (inizialmente conferimento solo urbani da impianti di bacino provinciale, poi conferimento urbani da bacino regionale, ora, con la presente proposta progettuale, conferimento di rifiuti sia urbani che speciali) ha comportato una distribuzione più capillare del traffico sulla rete stradale, con evidenti benefici in termini di riduzione dei carichi specifici;
- Suolo e sottosuolo, acque sotterranee: come anche evidenziato dal Servizio disciplina e gestione rifiuti, le caratteristiche costruttive della discarica, l'inquadramento della stessa nella categoria di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) del DM 27 settembre 2010, unitamente alle precauzioni di carattere gestionale di cui al Piano di gestione operativa (drenaggio in continuo del percolato) e alla previsioni di monitoraggio di cui al PMC (vedi monitoraggio integrità teli di impermeabilizzazione) portano a ritene-

re non sostanziali le variazioni di impatto ambientale sulle precitate componenti. Il piano di gestione operativa va eventualmente integrato con specifici accorgimenti operativi da attuarsi in discarica nelle fasi di conferimento dei rifiuti inerti (specie per la categoria 17) grossolani che per forma e dimensione possano provocare rischi di danneggiamento dei sistemi di impermeabilizzazione della discarica. Per individuare e definire le modalità operative (gestionali) più consone a conseguire gli obbiettivi (pianificatori/normativi correlati ai principi di autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani e di scala gerarchica nel trattamento dei rifiuti (artcolo 179 del d.lgs. 152/06 che prevede di massimizzare il recupero di materia, prevedere il recupero energetico delle frazioni non recuperabili come materia, minimizzare lo smaltimento in discarica)) espressi nel parere del Servizio disciplina gestione rifiuti, si ritiene che la sede più opportuna sia quella di autorizzazione alla variante in argomento (A.I.A. all'interno di cui viene conseguita l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/06), previo aggiornamento del piano di gestione operativa della discarica.

- Aria, odori: per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il proponente ha stimato il carico emissivo complessivo di biogas correlato alla variante in argomento. Ne deriva una sostanziale assenza di variazioni quantitative rispetto alla stato di fatto che porta a ritenere non necessarie modifiche all'attuale sistema di captazione e trattamento del biogas. Da un punto di vista qualitativo, il proponente non prevede variazioni di rilievo nei composti odorigeni. L'analisi effettuata dal proponente si ritiene consona a quanto richiesto per una procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. I risultati sono indubbiamente condizionati dall'aver assunto una serie di ipotesi operative desunte da una analisi sui flussi di rifiuti attualmente in ingresso alla discarica. Pur nei limiti di tale analisi, si ritiene comunque di concordare con le conclusioni del proponente, tenuto conto, in particolare del fatto che:
  - il PMC della discarica già prevede un monitoraggio degli odori basato su una analisi modellistica di ricaduta degli inquinanti in atmosfera;
  - a livello gestionale sono già previste misure efficaci per la riduzione delle emissioni di odori;
  - molte delle ipotesi assunte dal proponente per la valutazione degli impatti in aria (odori, stima produzione biogas) appaiono ragionevoli.

Previa specifica valutazione di ARPA, va eventualmente aggiornato il PMC per quanto attiene il monitoraggio degli odori;

- relativamente alla valutazione di incidenza, si concorda con quanto rilevato dal Servizio tutela del paesaggio e biodiversità in ordine alla assenza di incidenze significative legate alla variante in argomento;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza ci cui al DPR 357/97;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e contestuale valutazione di incidenza, non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversita' - Area tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, universita', alla Provincia di Pordenone - Settore ecologia - Servizio tutela del suolo e rifiuti, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA FVG

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in

località Cossana - V lotto - integrazione codici CER - presentato da Friul Julia appalti s.r.l.di Povoletto - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. Il piano di gestione operativa della discarica va aggiornato al fine di:
a. individuare e definire le modalità operative (gestionali) più consone a conseguire gli obbiettivi di carattere pianificatorio/normativo correlati ai principi di autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani e di rispetto nella scala gerarchica di trattamento dei rifiuti (articolo 179 del d.lgs. 152/06 che prevede di massimizzare il recupero di materia, minimizzare lo smaltimento in discarica)) - ben evidenziati nel parere del Servizio disciplina gestione rifiuti di cui alla nota prot. 34647/P del 30 dicembre 2014;
b. individuare, laddove non già presenti, specifiche soluzioni tecnico/gestionali atte a garantire l'integrità dei sistemi di impermeabilizzazione presenti in discarica, a fronte del conferimento di rifiuti inerti che per dimensione e forma possano arrecare danni agli stessi sistemi di impermeabilizzazione
Un tanto sarà oggetto di valutazione nelle competenti sedi autorizzative;
2. Il Proponente, previa valutazione e proposta da verificarsi a cura di ARPA anche in relazione alle risultanze dell'attività previste dal Piano di monitoraggio integrato degli odori ad oggi in corso a livello territoriale (coordinata dal Comune di Maniago e condotta in collaborazione con ASS n. 5 FRIULI OCCIDENTALE e ARPA FVG), dovrà eventualmente provvedere in sede di AIA ad un aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo per le emissioni odorigene.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversita' - Area tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, universita', alla Provincia di Pordenone - Settore ecologia - Servizio tutela del suolo e rifiuti, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA FVG
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 11 marzo 2015

DANESE

15_12_1_DDC_AMB ENER 346_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 marzo 2015, n. 346/SCR 1365

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Cormor in corrispondenza della briglia n. 8 in Comune di Castions di Strada (UD). Proponente: Comune di Castions di Strada (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 novembre 2014 presentata dal Comune di Castions di Strada per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/31847/SCR/1365 dd. 25 novembre 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, all'Ente tutela pesca del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 20 novembre 2014 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971:
- nota prot. n. 32191 del 28 novembre 2014 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
- nota prot. n. 36 del 7 gennaio 2015 da parte dell'ETP con cui vengono richieste integrazioni ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971;
- nota prot. n. 780 del 16 gennaio 2015 da parte del Servizio difesa del suolo che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;

CONSTATATO che nota prot. 212 del 8 gennaio 2015 (e successiva nota prot. 1162 del 19 gennaio 2015) sono state richieste integrazioni da parte del Servizio valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs 152/2006;
RILEVATO che il proponente non ha trasmesso le integrazioni richieste ma che, in data 17 febbraio 2015 con nota prot.1235, ha comunicato, considerata la momentanea impossibilità di procedere all'estensione di affidamenti professionali per gli adeguamenti progettuali richiesti, il formale interesse a sviluppare la soluzione progettuale richiesta nel rispetto sia del sopra richiamato parere dell'ETP che a concordare nella fase progettuale, d'intesa con il Consorzio gestore del fiume, tutti gli interventi necessari a garantire e recepire le previsioni del Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di interesse regionale come approvato con DGR n.2278 del 28-11-2014, rendendosi altresì disponibile al recepimento di eventuali prescrizioni in merito;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 23 febbraio 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/15/2015 del 04 marzo 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- il progetto consiste nell'utilizzo del salto idraulico di una briglia già esistente senza, quindi, la realizzazione di una condotta forzata e, conseguentemente, senza riduzione di portate lungo alcun tratto del torrente Cormor;
- allo stato attuale, la briglia esistente costituisce una discontinuità del torrente Cormor, mentre in condizioni di progetto è prevista una scala di risalita che consentirà il ripristino di un corridoio ecologico attualmente assente; in particolare è possibile imporre una prescrizione che prevede la progettazione di un passaggio per giovanili di anguilla (ragani) al posto della scala di risalita a bacini successivi che costituisce un elemento positivo da un punto di vista della continuità idrobiologica ed ecologica;
- gli impatti in fase di esercizio possano essere considerati limitati se non addirittura migliorativi per l'ecosistema torrentizio locale e gli impatti in fase di cantiere (previsti 240 giorni) possano essere ritenuti sostenibili e comunque mitigabili tramite opportune prescrizioni;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valuta-

zioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Cormor in corrispondenza della briglia n°8 in Comune di Castions di Strada - presentato dal Comune di Castions di Strada - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/2003, secondo quanto indicato dall'Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 36 del 7 gennaio 2015 e dal Servizio difesa del suolo con nota prot. 780 del 14 gennaio 2015, il proponente dovrà prevedere:
- la progettazione di un passaggio per giovanili di anguilla (ragani) al posto della scala di risalita a bacini successivi, compatibile con il buon regime delle acque e completa di calcolo idraulico di dettaglio e di rappresentazione grafica; detto passaggio deve avere massima funzionalità nelle condizioni idrologiche che si verificano nel periodo di migrazione dei giovanili di anguilla (aprile-giugno); lo sbocco di monte del passaggio deve essere adeguatamente protetto onde evitare l'intasamento da parte sia di detriti che di corpi flottanti, attraverso, per esempio, la creazione di un "bacino tampone o di raccordo" dove il pesce possa sostare, predisposto per la verifica della funzionalità del passaggio stesso;
- tutti gli interventi necessari a garantire e recepire le previsioni del Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di interesse regionale approvato con DGR n.2278 del 28 novembre 2014;
- la predisposizione di un programma delle operazioni atte alla rimozione di sedimenti ed ostruzioni che possono compromettere la funzionalità del passaggio stesso, illustrante modalità e tempistiche;
- la predisposizione di un piano per la verifica della funzionalità del passaggio, illustrante modalità e tempistiche, prevedendo i necessari adeguamenti del passaggio, atti alla verifica stessa;
- l'eliminazione dei sistemi idonei a impedire il passaggio del pesce attraverso le bocche di presa e di uscita della derivazione d'acqua, in quanto le coclee idrauliche sono definite "fishfriendly", avendo basse velocità di rotazione ed eventuale sagomatura dei profili, che consentono alla fauna ittica di attraversarle in discesa senza particolari danni;

2. il proponente dovrà provvedere, inoltre, a contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG prima dell'inizio dei lavori in alveo al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti;
3. il proponente dovrà sottoporre il progetto al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, prima dell'inizio dei lavori, per concordare le tempistiche di svolgimento dei lavori in modo da evitare interazioni con le specie di uccelli acquatici svernanti in tale zona e per evitare sovrapposizioni con le operazioni di censimento delle stesse;
4. il proponente dovrà prevedere un intervento di mitigazione paesaggistica, da concordare con il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, delle superfici a vista in calcestruzzo e nella zona in corrispondenza delle bocche di presa e restituzione, prevedendo in particolare il riutilizzo di parte del terreno movimentato in sito (ferme restando le disposizioni normative di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i.) ed utilizzando esclusivamente essenze autoctone;
5. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali e dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico; inoltre dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e nell'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio; il materiale di demolizione della briglia

dovrà essere completamente raccolto, al fine di evitare la dispersione di qualsiasi sostanza nelle acque del Torrente Cormor; al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante, utilizzando esclusivamente specie autoctone.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 11 marzo 2015

DANESE

15_12_1_DDC_AMB ENER 347_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 marzo 2015, n. 347/SCR 1379

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento ed il recupero ambientale di una cava di ghiaia denominata "Roppa" in Comune di Gonars. Proponente: Ghiaie Ponte Rosso srl - San Vito a Tagliamento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 19 dicembre 2014 presentata da Ghiaie Ponte Rosso srl di San Vito a Tagliamento per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/34752/SCR/1379 dd 31 dicembre 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Gonars, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 30 dicembre 2014 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- con nota prot. n.108 del 7.1.201. da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot.n. 5294/P del 26 febbraio 2015 da parte del Servizio difesa del suolo, con il quale il Servizio stesso dichiara di non avere osservazioni da formulare;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 febbraio 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/16/2015 del 04 marzo 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argo-

mento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al volume relativamente ridotto del materiale estratto, alla durata dell'intervento limitata, al recupero ambientale finale dell'area e agli accorgimenti adottati necessari per limitare gli impatti in fase di scavo ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio geologico;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;
Decreta
Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'ampliamento ed il recupero ambientale di una cava di ghiaia denominata "Roppa" in Comune di Gonars - presentato da Ghiaie Ponte Rosso srl di San Vito al Tagliamento - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. proponente, nel periodo di due anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;
2. Il progetto di ripristino dovrà incrementare il riporto di materiale di ulteriori 50 centimetri rispetto a quanto previsto nel progetto presentato.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Gonars, al Servizio geologico.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 11 marzo 2015

DANESE

15_12_1_DDC_AMB ENER 348_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 marzo 2015, n. 348/SCR 1381

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assog-

gettabilità al VIA del progetto riguardante una piccola derivazione d'acqua ad uso irriguo dal fiume Zellina in Comune di Castions di Strada. Proponente: Società Agricola Stella di Anselmi Giuseppe & Luigi SS - Pocenia (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data dicembre 2014 presentata da Società Agricola Stella di Anselmi Giuseppe & Luigi S.S. di Pocenia per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/363/SCR/1381 dd. 09 gennaio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Castions di Strada, alla Provincia di Udine, al Servizio gestione territorio rurale e irrigazione - Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 31 dicembre 2014 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
COSTATATO che sono arrivati i seguenti pareri relativi al progetto in oggetto, ai sensi art. 4bis della LR 19/1971:
- con nota prot. n. 1732 del 26 gennaio 2015 comunicazione da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati in cui dichiara che non si evidenziano elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 5161 del 25 febbraio 2015 comunicazione da parte dell' Ente tutela pesca del FVG che ritiene, vista l'esiguità del prelievo, che ciò non comporti possibili impatti negativi significativi a carico dell'ecosistema acquatico e delle specie ittiche;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 02 marzo 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/17/2015 del 04 marzo 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che trattasi di un progetto che prevede una limitata derivazione idrica nei soli mesi estivi con impatti ambientali contenuti, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine, al Servizio gestione territorio rurale e irrigazione

- Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e all'Ente tutela pesca del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una piccola derivazione d'acqua ad uso irriguo dal fiume Zellina in Comune di Castions di Strada - presentato da Società Agricola Stella di Anselmi Giuseppe & Luigi S.S. di Pocenia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
1. dovranno essere presenti nella fase di installazione e rimozione dell'elettropompa idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte del mezzo impiegato, vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Castions di Strada, alla Provincia di Udine, al Servizio gestione territorio rurale e irrigazione - Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e all'Ente tutela pesca del FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 11 marzo 2015

DANESE

15_12_1_DDC_ATT PROD 688_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 11 marzo 2015, n. 688/PRODRAF

LR 2/2002, art. 174, comma 1, lettera a) e comma 2. Contributi per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, in programma per l'anno 2014 e relative a domande presentate in relazione al bando approvato con decreto 27 agosto 2014, n. 3357/PRODRAF/TUR del Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo del sistema turistico regionale. Conferma della graduatoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche e integrazioni (Disciplina organica del turismo);
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato

con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, ed in particolare l'art. 19, concernente le competenze attribuite al Direttore centrale;
VISTO, in particolare, art. 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche e integrazioni (Disciplina organica del turismo), con il quale l'Amministrazione regionale sostiene la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive attraverso la concessione ed erogazione di contributi a soggetti pubblici e privati con procedimento valutativo a bando, ai sensi dell' articolo 36 della legge regionale 7/2000;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2014, n. 8/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto 27 agosto 2014, n. 3357/PRODRAF/TUR del Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo del sistema turistico regionale con il quale è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali adottato ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);
VISTO il decreto 12 settembre 2014, n. 3496/PRODRAF/TUR del Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo del sistema turistico regionale con il quale è stato rettificato il bando approvato con decreto 27 agosto 2014, n. 3357/PRODRAF/TUR;
ATTESO che il bando sopra citato, così come rettificato, prevedeva la scadenza per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi in data 22 settembre 2014;
VISTO il Decreto del Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, n. 3863/PRODRAF dd. 13 ottobre 2014 con il quale è stato nominato il Comitato di valutazione nominato, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento approvato con D.P.Reg n. 8/Pres. dd. 22/01/2014;
VISTI i verbali delle sedute del Comitato di valutazione delle date 13/10/2014, 16/10/2014, 27/10/2014, 30/10/2014, 13/11/2014 e 14/11/2014;
VISTO il Decreto del Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, n. 4469/PRODRAF dd. 18 novembre 2014 con il quale è stata approvata la graduatoria con gli esiti e le proposte di contribuzione formulate dal Comitato di valutazione tecnica nominato con il sopra citato decreto n. 3863/PRODRAF dd. 13 ottobre 2014, come risultante dall' Allegato sub 3) - "Elenco manifestazioni ed iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014" del medesimo decreto;
VISTA la nota mail prot. 19066/PRODRAF con cui il Sindaco del Comune di Prata di Pordenone ha informato di avere trasmesso a mezzo PEC, in data19/09/2014, entro i termini di scadenza previsti dal bando, una domanda di contributo per l'iniziativa "FeelFood, mangia e vivi a chilometri zero - Fiera internazionale dei prodotti di filiera corta", ma che la stessa non è stata inserita nell'elenco delle domande pervenute di cui all'Allegato sub 1 del decreto n. 4469/PRODRAF/TUR dd. 18 novembre 2014 e che pertanto non è stata valutata;
ATTESO che dalle verifiche eseguite dagli istruttori in ordine alla questione sollevata dal Comune di Prata di Pordenone, risulta che l'istanza è stata effettivamente prodotta nei termini, è stata protocollata automaticamente dal sistema di ricezione delle PEC con n. 73137/PRODRAF/TUR dd. 19/09/2014, ma non è mai stata consegnata agli istruttori;
RILEVATO che la domanda di contributo ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 relativa all'iniziativa "FeelFood, mangia e vivi a chilometri zero - Fiera internazionale dei prodotti di filiera corta", del Comune di Prata di Pordenone, è ammissibile alla valutazione essendo pervenuta nei termini previsti dal bando;
PRESO atto, pertanto, che, a parziale rettifica del decreto n. 4469/PRODRAF dd. 18 novembre 2014, in relazione al succitato Bando, risultano pervenute n. 320 domande, da parte dei soggetti aventi diritto di cui all'art. 3, comma 1 del Regolamento sopra citato, tendenti ad ottenere un contributo per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, in programma per il periodo 21 marzo 2014 - 30 giugno 2015 come indicate all'Allegato sub 1) - "Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014" che forma parte integrante del presente provvedimento;
ATTESO, quindi, che, delle istanze pervenute, n. 298 sono domande ammissibili a contributo, come indicate all'Allegato sub 2) - "Elenco domande ammissibili rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014" - che forma parte integrante del presente provvedimento;
PRESO ATTO che il Comitato di valutazione tecnica nominato con decreto 3863/PRODRAF dd.

13/10/2014 non ha provveduto alla valutazione alle seguenti n. 22 domande in quanto ritenute inammissibili per le motivazioni di seguito esplicitate come già rilevato nel decreto n. 4469/PRODRAF dd. 18 novembre 2014:

Numero pratica	Soggetto e iniziativa	Numero Protocollo	Motivo dell'esclusione
2014/2/042	ASSOCIAZIONE CULTURALE ERMES DI COLLOREDO Iniziativa: I PERCORSI DI IPPOLITO NIEVO	72554/PRODRAF/TUR dd.17/09/2014	Mancanza della copia del documento d'identità: violazione dell'art. 6 del Regolamento approvato con DPReg 8/Pres dd. 22/01/2014 e dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000
2014/2/091	COMUNE DI TARVISIO Iniziativa: TARVISIO E LA SUA FORESTA A BAMBERGA (D)	72281//PRODRAF/TUR dd. 19/09/2014	Medesima domanda al n. 2014/2/028 pertanto il progetto risulta già valutato.
2014/2/135	SHOT EVENTS SRL Iniziativa: HARLEM GLOBETROTTERS ITALY TOUR 2014 - TAPPA DI GORIZIA	73455/PRODRAF/TUR dd. 22/09/2014	La sede legale dell'impresa è a Milano e non risulta alcuna sede operativa in Regione: violazione dell'art. 3 del Regolamento approvato con DPReg 8/Pres dd. 22/01/2014.
2014/2/142	CARNIA WELCOME Iniziativa: CARNIA LIVE	73233/PRODRAF/TUR dd. 19/09/2014	Medesima domanda, seppur con diversa denominazione al n. 2014/2/037 pertanto il progetto risulta già valutato.
2014/2/156	PRO LOCO SAVORGNANO DEL TORRE Iniziativa: MAGNALONGA	73362/PRODRAF/TUR dd. 22/09/2014	Mancanza della copia del documento d'identità: violazione dell'art. 6 del Regolamento approvato con DPReg 8/Pres dd. 22/01/2014 e dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000
2014/2/157	G.I.T GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A. Iniziativa: MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI	73557/ PRODRAF/TUR dd. 22/09/2014	Mancanza della copia del documento d'identità: violazione dell'art. 6 del Regolamento approvato con DPReg 8/Pres dd. 22/01/2014 e dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000
2014/2/207	COMITATO UDINESE STAFFETTE TELETHON Iniziativa: 1° EDIZIONE DELLA STAFFETTA SUMMER TELETHON 2014	75519/PRODRAF/TUR dd. 30/09/2014	Iniziativa già finanziata con il primo bando 2014, approvato con decreto del Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale n.482/PRODRAF/TUR dd. 14/02/2014: violazione dell'articolo 3, comma 2, lettera c) del presente Bando.
2014/2/217	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE IODEPOSITO Iniziativa: OUR CONTEMPORARY PERSPECTIVE	74048/PRODRAF/TUR dd. 24/09/2014	Mancanza della copia del documento d'identità: violazione dell'art. 6 del Regolamento approvato con DPReg 8/Pres dd. 22/01/2014 e dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000
2014/2/271	LITOSTIL S.A.S. Iniziativa: REALIZZAZIONE LIBRO FOTOGRAFICO "FRIULI VENEZIA GIULIA:CON GLI OCCHI DEL CIELO"	73963/PRODRAF/TUR dd. 23/09/2014	Medesima domanda al n. 2014/2/056 pertanto il progetto risulta già valutato.
2014/2/284	CONSORZIO TURISTICO FRA LE PRO LOCO DELLO SPILIMBERGHESE ARCOMETA Iniziativa: LA TRANSUMANZA - IL RITORNO DELLE MUCCHE	74173/PRODRAF/TUR dd. 24/09/2014	Medesima domanda al n. 2014/2/134 pertanto il progetto risulta già valutato.

Numero pratica	Soggetto e iniziativa	Numero Protocollo	Motivo dell'esclusione
2014/2/286	ASSOCIAZIONE PRO MAJANO Iniziativa: 54° FESTIVAL DI MAJANO	74179/PRODRAF/TUR dd. 24/09/2014	Iniziativa già finanziata con il primo bando 2014, approvato con decreto del Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale n.482/PRODRAF/TUR dd. 14/02/2014: violazione dell'articolo 3, comma 2, lettera c) del presente Bando.
2014/2/301	COMITATO "QUELLI....CHE AMANO GRADO" Iniziativa: PROGETTO "GRADO-RIPARTIRE DALL'ULTIMA SPIAGGIA"	73534/PRODRAF/TUR dd. 22/09/2014	Mancanza della copia del documento d'identità: violazione dell'art. 6 del Regolamento approvato con DPReg 8/Pres dd. 22/01/2014 e dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000
2014/2/302	BE ITALIAN Iniziativa: BE ITALIAN	74596/PRODRAF/TUR dd.25/09/2014	Mancanza della copia del documento d'identità: violazione dell'art. 6 del Regolamento approvato con DPReg 8/Pres dd. 22/01/2014 e dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000
2014/2/304	FOX COMPANY EVENTS Iniziativa: ESTATE GONARESE 2015	74591/PRODRAF/TUR dd. 25/09/2014	Mancanza della copia del documento d'identità: violazione dell'art. 6 del Regolamento approvato con DPReg 8/Pres dd. 22/01/2014 e dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000
2014/2/306	ASSOCIAZIONE CALCIO DILETTANTISTICA RAVASCLETTO Iniziativa: FIESTA TAS CORTS 23/08/2015	72803/PRODRAF/TUR dd. 18/09/2014	Il periodo di svolgimento dell'iniziativa non rientra nei termini previsti dal Bando: violazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del Bando
2014/2/307	SOCIETA' SPORTIVA DILETT. RAVASCLETTO Iniziativa: COPPA DEL MONDO DI SCI D'ERBA 2015	72787/PRODRAF/TUR dd. 18/09/2014	Il periodo di svolgimento dell'iniziativa non rientra nei termini previsti dal Bando: violazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del Bando
2014/2/308	COMUNE DI LUSEVERA Iniziativa: PLANET BARDO 2015	73204/PRODRAF/TUR dd.19/09/2014	Il periodo di svolgimento dell'iniziativa non rientra nei termini previsti dal Bando: violazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del Bando
2014/2/309	IMPRESA VEGA EVENTS Iniziativa: PROJECT X	73193/PRODRAF/TUR dd.19/09/2014	Il periodo di svolgimento dell'iniziativa non rientra nei termini previsti dal Bando: violazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del Bando
2014/2/311	ACCADEMIA MUSICALE CITTA' DI GORIZIA Iniziativa: MUSICHE DI FRONTIERA-CONCERTI "APERITIVO"	74566/PRODRAF/TUR dd. 25/09/2014	Il periodo di svolgimento dell'iniziativa non rientra nei termini previsti dal Bando: violazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del Bando
2014/2/312	ASSOCIAZIONE LAGO 3 COMUNI Iniziativa: VIVA LAGO	74223/PRODRAF/TUR dd. 24/09/2014	Trasmissione della domanda oltre il termine di scadenza previsto dal Bando: violazione dell'art. 5, comma 1 del Bando
2014/2/314	ASSOCIAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA FISICA Iniziativa: IMPARARE SPERIMENTANDO - IX EDIZIONE	72162/PRODRAF/TUR dd. 16/09/2014	Il periodo di svolgimento dell'iniziativa non rientra nei termini previsti dal Bando: violazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del Bando
2014/2/315	ASS. CULTURALE PLAYGROUND Iniziativa: ALL SPORT 2014/ALL GAMES	75126/PRODRAF/TUR dd. 29/09/2014	Mancanza della copia del documento d'identità: violazione dell'art. 6 del Regolamento approvato con DPReg 8/Pres dd. 22/01/2014 e dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000

VISTO il decreto nel Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 675/PRODRAF dd. 10/03/2015 con cui è stata modificata la composizione del Comitato di valutazione tecnica nominato con decreto 3863/PRODRAF dd. 13/10/2014 per le motivazioni ivi esposte;
VISTO il verbale dd. 10 marzo 2015 del Comitato di valutazione tecnica nominato con decreto n. 675/PRODRAF dd. 10/03/2015 con cui è stata valutata l'iniziativa "FeelFood, mangia e vivi a chilometri zero - Fiera internazionale dei prodotti di filiera corta", del Comune di Prata di Pordenone, cui è stato attribuito il numero di istruttoria 2014/2/320;
PRESO ATTO che la sopra citata iniziativa del Comune di Prata di Pordenone n. 2014/2/320 ha ottenuto un punteggio inferiore al minimo previsto per l'accesso al contributo ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 22 gennaio 2014, n. 8/Pres come risulta dall'allegato 1 del verbale di data 10 marzo 2015 del Comitato di valutazione nominato con decreto n. 675/PRODRAF dd. 10/03/2015;
RITENUTO, pertanto, di confermare la graduatoria di cui all'Allegato sub 3) "Elenco manifestazioni ed iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014" del Decreto del Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, n. 4469/PRODRAF dd. 18 novembre 2014, che forma parte integrante del presente provvedimento, in quanto rimane invariata;
RILEVATO che i contributi in oggetto trovano copertura sul capitolo di spesa 713 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario degli anni 2015 - 2017 e per l'anno 2015, conto dei residui 2014;
VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge Finanziaria 2015) nonché la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015);
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2015;
VISTA la LR 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. per quanto espresso nelle premesse, di ritenere valida la domanda del Comune di Prata di Pordenone pervenuta in relazione all'iniziativa "FeelFood, mangia e vivi a chilometri zero - Fiera internazionale dei prodotti di filiera corta" come evidenziato nell'Allegato sub 1) - "Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014" che forma parte integrante del presente provvedimento, di ritenere la stessa ammissibile come rilevato nell'Allegato sub 2) - "Elenco domande ammissibili rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014" che forma parte integrante del presente provvedimento e di confermarne la valutazione effettuata dal Comitato di valutazione tecnica nominato con decreto n. 675/PRODRAF dd. 10/03/2015;
2. di confermare la graduatoria per i contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, approvata con decreto n. 4469/PRODRAF dd. 18 novembre 2014 di cui all'Allegato sub 3) "Elenco manifestazioni ed iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014" - che forma parte integrante del presente provvedimento. Tali finanziamenti sono destinati a sostenere la realizzazione delle manifestazioni e le iniziative, in programma dal 21 marzo 2014 al 30 giugno 2015, valutati di particolare rilevanza strategica internazionale, nazionale e regionale, sulla base dei criteri e dei limiti d'intensità stabiliti, rispettivamente, agli articoli 11 e 12 e all'Allegato A), del Regolamento emanato con D.P.Reg. 22/01/2014 n. 8/Pres. e successive modifiche.
Udine, 11 marzo 2015

MILAN

15_12_1_DDC_ATT PROD 688_2_ALL1

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/001	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROEST	RUDA	UD	CantaNatale 2014	€ 10.000,00	€ 18.000,00
2014/2/002	TENNIS CLUB TRIESTINO ASD	TRIESTE	TS	VII Trofeo Tennis CARR SERVICE	€ 25.000,00	€ 42.500,00
2014/2/003	ASSOCIAZIONE COMUNITA' DEL MELOGRANO ONLUS	REANA DEL ROIALE	UD	Concerto Benefico "Gospel alle Stelle"	€ 12.000,00	€ 25.000,00
2014/2/004	FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO FVG	TRIESTE	TS	ESTATE AZZURRA IN CITTA' 2014	€ 15.000,00	€ 83.414,00
2014/2/005	FI.MAR. SRL	UDINE	UD	CAMP I MAESTRI DEL CALCIO A GRADO	€ 3.000,00	€ 7.500,00
2014/2/006	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ INSIEME	UDINE	UD	Divertimusica 2014: connubio di musica e tradizioni	€ 7.000,00	€ 7.000,00
2014/2/007	FI.MAR. SRL	UDINE	UD	festa delle erbe di primavera	€ 5.000,00	€ 9.500,00
2014/2/008	ASSOCIAZIONE CULTURALE UTHER PENDRAGON	TRIESTE	TS	Celtic Events F.V.G. (XIV Triskell Festival + Halloween Fest	€ 50.000,00	€ 190.000,00
2014/2/009	ASSOCIAZIONE EVENTI	PORDENONE	PN	La Libreria editrice Vaticana a pordenone: ascoltare,leggere,crescere - 8^ edizione	€ 45.000,00	€ 103.000,00
2014/2/010	UNIONE SPORTIVA ALDO MORO A.S.D.	PALUZZA	UD	14a edizione de "Il volo dell'Aquila - Memorial Erwin Maier" da Paluzza a Malga Pramosio	€ 10.000,00	€ 18.000,00
2014/2/011	ASSOCIAZIONE "VIVISTOLVIZZA"	RESIA	UD	"LA NOSTRA TERRA - TERRA DI ARROTINI" - III EDIZIONE	€ 2.100,00	€ 2.800,00
2014/2/012	A.S.D. POLISPORTIVA SAN GIORGIO PORCIA	PORCIA	PN	33° Torneo Internazionale di pallavolo "MEMORIAL FERRUCCIO CORNACCHIA"	€ 20.000,00	€ 175.000,00
2014/2/013	A.S.D. TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANISSIMI	PORDENONE	PN	17° torneo internazionale giovanissimi - Via di Natale - Memorial Franco Gallini	€ 20.000,00	€ 155.000,00
2014/2/014	ASSOCIAZIONE MUSICALE GABRIEL FAURE' ONLUS	PORDENONE	PN	Muuuuuu....sica tra le Stalle 2014 - Terza edizione	€ 1.800,00	€ 2.000,00
2014/2/015	FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN	TRIESTE	TS	XI PREMIO GIORNALISTICO INTERNAZIONALE MARCO LUCHETTA	€ 15.000,00	€ 91.000,00
2014/2/016	ASSOCIAZIONE COMANDANTI ONORARI USAF AVIANO	AVIANO	PN	FESTA DELL'AMICIZIA ITALO - AMERICANA 2014	€ 3.000,00	€ 8.700,00
2014/2/017	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA - CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA	TRIESTE	TS	150° ANNIVERSARIO DEL CC SATURNIA - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DEL MARE IN TIPO REGOLAMENTARE	€ 15.000,00	€ 53.000,00
2014/2/018	IMPRESA WINE & FOOD MADE IN ITALY S.R.L.	TRIESTE	TS	Curiosando in Alpe Adria...	€ 30.500,00	€ 30.500,00
2014/2/019	IMPRESA WINE & FOOD MADE IN ITALY S.R.L.	TRIESTE	TS	Le "Giornate con gli Amici Russi"	€ 26.200,00	€ 26.200,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/020	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "PERCOTO CANTA"	PAVIA DI UDINE	UD	PERCOTO CANTA 2014 - 27a EDIZIONE	€ 23.000,00	€ 50.000,00
2014/2/021	ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA FERRUCCIO BUSONI	TRIESTE	TS	Mattinate e serate Musicali Internazionali al Museo Revoltella e concerti a Gorizia, Udine, Cividale	€ 25.000,00	€ 50.000,00
2014/2/022	A.S.D. LA BAVISELA	TRIESTE	TS	StraTrieste by Night	€ 15.000,00	€ 34.000,00
2014/2/023	A.S.D. LA BAVISELA	TRIESTE	TS	Christmas Run	€ 15.000,00	€ 30.000,00
2014/2/024	ASSOCIAZIONE ARTE PAGNACCO	PAGNACCO	UD	XXI secolo: la ceramica nella tradizione alimentare	€ 7.000,00	€ 7.000,00
2014/2/025	UNIONE SPORTIVA OVARO	OVARO	UD	41a corsa in montagna, memorial Luigi Pinzan	€ 2.200,00	€ 3.150,00
2014/2/026	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VENZONE	VENZONE	UD	UNA VENZONE DA VIVERE - 2014 - Cultura, natura, Enogastronomia, Divertimento	€ 4.500,00	€ 18.900,00
2014/2/027	SCRIPTA MANENT SRL	UDINE	UD	ALPE ADRIA LIFE	€ 7.500,00	€ 18.810,00
2014/2/028	COMUNE DI TARVISIO	TARVISIO	UD	Iniziativa promozionale "Tarvisio e la sua Foresta a Bamberga"	€ 7.500,00	€ 8.500,00
2014/2/029	EDUCARE WALDORF FVG SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CORMONS	GO	convegno multidisciplinare: La Filiera del Pane	€ 6.400,00	€ 7.200,00
2014/2/030	ASSOCIAZIONE PRESENZA E CULTURA	PORDENONE	PN	"Antico nel nuovo" festival internazionale di musica sacra	€ 50.000,00	€ 66.000,00
2014/2/031	GRUPPO ESPLORATORI E LAVORATORI GROTTE DI VILLANOVA	LUSEVERA	UD	MANIFESTAZIONI PER IL 90° ANNIVERSARIO DELLA SCOPERTA DELLA GROTTA NUOVA DI VILLANOVA	€ 11.500,00	€ 11.800,00
2014/2/032	LOVO ALBERTO	TAVAGNACCO	UD	A ciascuno la sua vacanza!	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2014/2/033	LOVO ALBERTO	TAVAGNACCO	UD	Pedalando è meglio!	€ 45.000,00	€ 45.000,00
2014/2/034	CORO POLIFONICO DI S.ANTONIO ABATE	CORDENONS	PN	Nelle Strade del Canto	€ 10.500,00	€ 10.500,00
2014/2/035	TKKC SRL	UDINE	UD	Mokambo	€ 60.000,00	€ 73.000,00
2014/2/036	PRO LOCO PIERI ZORUT	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	SAPORI IN CANTINA	€ 1.200,00	€ 19.500,00
2014/2/037	CARNIA WELCOME	TOLMEZZO	UD	"MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI " NEI SETTORI DI COMPETENZA	€ 170.000,00	€ 170.000,00
2014/2/038	CARNIA WELCOME	TOLMEZZO	UD	CARNIA COOKING SHOW	€ 70.000,00	€ 90.000,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/039	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KARATE UDINE	UDINE	UD	5° SEMINARIO INTERNAZIONALE KARATE DI OKINAWA	€ 6.000,00	€ 9.500,00
2014/2/040	COMUNE DI VENZONE	VENZONE	UD	Promuovi Venzone	€ 10.000,00	€ 29.400,00
2014/2/041	COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO	TRAMONTI DI SOTTO	PN	PREMIO LETTERARIO "PIERO MENEGON"	€ 6.000,00	€ 9.300,00
2014/2/042	ASSOCIAZIONE CULTURALE ERMES DI COLLOREDO	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	I PERCORSI DI IPPOLITO NIEVO	€ 12.000,00	€ 12.000,00
2014/2/043	CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE	UDINE	UD	ARTISTI RICERCA TRADIZIONE EVOLUZIONE SVILUPPO 2014 - 2015	€ 11.634,00	€ 17.634,00
2014/2/044	CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE	UDINE	UD	SAN DANIELE 2020:GIARDINO INATTESO	€ 81.683,00	€ 118.383,00
2014/2/045	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TS	Operetta per TurismoFVG 2 - OPERETTA FVG	€ 41.000,00	€ 78.000,00
2014/2/046	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TS	Operetta per TurismoFVG 1 : A TRIESTE CON L'OPERETTA	€ 40.000,00	€ 65.000,00
2014/2/047	SOCIETA' SCACCHISTICA TRIESTINA 1904 A.S.D. E C.	TRIESTE	TS	10.a Edizione del "TORNEO INTERNAZIONALE DEL CARSO"	€ 3.000,00	€ 6.000,00
2014/2/048	ASD TARCENTO BASKET	TARCENTO	UD	TORNEO INTERNAZIONALE DI BASKET CITTA' DI TARCENTO 2014	€ 15.000,00	€ 17.000,00
2014/2/049	UNIONE SPORTIVA COLLINA A.S.D.	FORNI AVOLTRI	UD	52.a STAFFETTA TRE RIFUGI GARA INTERNAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA	€ 10.000,00	€ 24.500,00
2014/2/050	PRO LOCO DI PANTIANICCO	MERETO DI TOMBA	UD	45.a MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2014	€ 15.000,00	€ 20.700,00
2014/2/051	COMUNE DI BARCIS	BARCIS	PN	Premio Bruno Cavallini 2014 - XVIII edizione	€ 10.000,00	€ 15.000,00
2014/2/052	A.S.D. POLISPORTIVA SAN PRIMO	DUINO-AURISINA	TS	Torneo internazionale femminile di tennis "CMG Tennis cup"	€ 12.000,00	€ 31.800,00
2014/2/053	COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE UNESCO CITY MATATHON	TRIESTE	TS	TERZA EDIZIONE UNESCO CITIES MARATHON - CIVIDALE/PALMANOVA/AQUILEIA	€ 80.000,00	€ 350.000,00
2014/2/054	CONSORZIO DOLCE NORD-EST	NIMIS	UD	Musei Mostre & Momenti nel dolceNordest 2° edizione	€ 9.000,00	€ 10.000,00
2014/2/055	ASSOCIAZIONE CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	UD	TRIDUO MUSICALE 2014	€ 15.000,00	€ 96.000,00
2014/2/056	LITOSTIL S.A.S.	FAGAGNA	UD	stampa, promozione e distribuzione libro: "Friuli Venezia Giulia: con gli occhi del cielo"	€ 19.600,00	€ 19.600,00
2014/2/057	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI GRAVE	AZZANO DECIMO	PN	87° ADUNATA NAZIONALE ALPINI DI PORDENONE	€ 19.961,27	€ 19.961,27

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/058	L'ECO DELLE GIULIE S.N.C.	RESIA	UD	Estremamente parco 2014	€ 3.000,00	€ 10.800,00
2014/2/059	COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	Alla scoperta dei corsi d'acqua e delle rocce una nuova forma di turismo attivo nel Friuli Collinare	€ 76.000,00	€ 76.000,00
2014/2/060	CONTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	GORIZIA	GO	BLUE NOTE ART & JAZZ FESTIVAL	€ 32.000,00	€ 32.000,00
2014/2/061	UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE	PORDENONE	PN	ARTIGIANATO E TURISMO, ASSIEME NEL WEB	€ 49.500,00	€ 49.500,00
2014/2/062	COMUNE DI CAVASSO NUOVO	CAVASSO NUOVO	PN	IL VALORE DELLA NOSTRA TERRA	€ 8.500,00	€ 8.500,00
2014/2/063	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	"LIKOF 2015"	€ 30.000,00	€ 30.000,00
2014/2/064	COMUNE DI LATISANA	LATISANA	UD	LE TISANE DI LATISANA.PER UN TURISMO DEL BENESSERE INTERNAZIONALE	€ 35.000,00	€ 50.000,00
2014/2/065	GRUPPO 78	TRIESTE	TS	ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MESSICO CIRCA 2000	€ 55.500,00	€ 94.500,00
2014/2/066	COMUNE DI SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	PN	TIPICAMENTE SPILIMBERGHESE,SAPERI E SAPORI NEL CUORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.000,00	€ 19.250,00
2014/2/067	AMIS DA MONT QUARINE	CORMONS	GO	Fieste da Viarte 2015	€ 10.870,00	€ 10.870,00
2014/2/068	EDICOM S.A.S	MONFALCONE	GO	ASSAGGI DI ARCHITETTURA	€ 67.200,00	€ 96.000,00
2014/2/069	SOCIETA' SPORTIVA DILETT. RAVASCLETTO	RAVASCLETTO	UD	COPPA DEL MONDO DI SCI D'ERBA	€ 5.000,00	€ 11.000,00
2014/2/070	ASSOCIAZIONE PRO SACILE	SACILE	PN	Profumi e Sapori del Giardino della Serenissima	€ 10.000,00	€ 31.000,00
2014/2/071	PRO LOCO "AMICI DI AVASINIS"	TRASAGHIS	UD	FESTA DEL LAMPONE E DEL MIRTILLO	€ 15.000,00	€ 28.728,00
2014/2/072	ASSOCIAZIONE CALCIO DILETTANTISTICA RAVASCLETTO	RAVASCLETTO	UD	FIESTA TAS CORTS	€ 3.000,00	€ 7.031,98
2014/2/073	NATIVI SOCIETA' COOPERATIVA	TRIESTE	TS	I GIOVANI DAVANTI LA GRANDE GUERRA	€ 7.200,00	€ 7.200,00
2014/2/074	ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE GRUPPO MASCHERE SERVOLANE "LALO"	TRIESTE	TS	CARNEVALE SERVOLANO	€ 10.000,00	€ 15.000,00
2014/2/075	COMITATO PER IL COORDINAMENTO DEL CARNEVALE CITTADINO E DEL PALIO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	CARNEVALE DI TRIESTE 2015	€ 50.000,00	€ 65.000,00
2014/2/076	ASSOCIAZIONE "PRO LOCO ROVEREDO DI VARMO"	VARMO	UD	"Opere in Concerto 2014" INTRIGHI A PALAZZO.	€ 8.000,00	€ 14.500,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/077	ASSOCIAZIONE CULTURALE ASSOCULTURA NETWORK CAFFE'	TRIESTE	TS	Pubblicazione rivista periodica 31/03/2014"NTWK" 14 edizioni mensili	€ 55.000,00	€ 115.000,00
2014/2/078	COMUNE DI ZOPPOLA	ZOPPOLA	PN	Iniziative di promozione turistica 2014: "#DESTINAZIONE ZOPPOLA"	€ 7.640,64	€ 7.640,64
2014/2/079	PIANCAVALLO 1265 S.C.AR.L.	AVIANO	PN	INN SUMMER ICE 2014	€ 15.500,00	€ 24.500,00
2014/2/080	IL MOSAICO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOC.	GORIZIA	GO	WINE TASTING DELLA SOLIDARIETA'	€ 24.500,00	€ 24.500,00
2014/2/081	CIRCOLO CULTURALE DI MEDUNO	MEDUNO	PN	LANTERNE DI NATALE: MERCATO DEL GUSTO E DELL'ARTIGIANATO DI VALLE	€ 7.500,00	€ 11.000,00
2014/2/082	COMUNE DI RIVIGNANO TEOR	RIVIGNANO TEOR	UD	FESTA DEI SANTI	€ 13.000,00	€ 28.000,00
2014/2/083	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ENJOY IT!	CASTIONS DI STRADA	UD	EUROPEAN CUP WINNER CUP WOMEN SOFTBALL 2014	€ 15.000,00	€ 35.000,00
2014/2/084	SCUDERIA SAGITTARIO PORDENONE SCARL	PORDENONE	PN	28° RALLY PIANCAVALLO STORICO 2014	€ 40.000,00	€ 125.000,00
2014/2/085	CIRCOLO SARDI MONTANARU	UDINE	UD	FESTA DELL'AMICIZIA ED.2014	€ 5.500,00	€ 6.500,00
2014/2/086	ASD GRUPPO CICLISTICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	TRICESIMO	UD	41° GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 18.000,00	€ 22.000,00
2014/2/087	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.S.D. MIGLIO CORSE	MONFALCONE	GO	6° TIMAVO & ISONZO TOUR CHALLENGE 08/11/2014	€ 16.000,00	€ 25.000,00
2014/2/088	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.S.D. MIGLIO CORSE	MONFALCONE	GO	9°RALLY DELLA CARNIA REVIVAL	€ 24.000,00	€ 36.000,00
2014/2/089	CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	TRIESTE	TS	MERCATINO DI NATALE 2014	€ 42.000,00	€ 113.707,46
2014/2/090	ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI AL DETTAGLIO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	CONCERTO BUON ANNO TRIESTE 2015	€ 25.000,00	€ 29.500,00
2014/2/091	COMUNE DI TARVISIO	TARVISIO	UD	Tarvisio e la sua foresta a Bamberga (D)	€ 7.500,00	€ 8.500,00
2014/2/092	ASSOCIAZIONE "PRO LATISANA"	LATISANA	UD	"Settembre D.O.C." 2014	€ 15.000,00	€ 48.490,41
2014/2/093	PRO LOCO FIUME IN FESTA	FIUME VENETO	PN	2° FESTIVAL DELLA BIRRA ARTIGIANALE	€ 5.000,00	€ 12.475,00
2014/2/094	ENVICONS SAS	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	ITINERE EXIBIT CAP. I	€ 60.000,00	€ 115.874,36
2014/2/095	COMUNE DI CORMONS	CORMONS	GO	CORMONSLIBRI FESTIVAL DEL LIBRO E DELL'INFORMAZIONE	€ 33.000,00	€ 53.000,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/096	G.F.I. ALPE ADRIA OFF-ROAD A.S.D.	GRADISCA D'ISONZO	GO	RADUNO INTERNAZIONALE 4X4 CITTA' DI GRADISCA, 30^ EDIZIONE	€ 18.000,00	€ 108.000,00
2014/2/097	COMUNE DI PORCIA	PORCIA	PN	PURLILIUM SAPORI E NOTE PER LE VIE DEL BORGO	€ 8.000,00	€ 12.000,00
2014/2/098	ASSOCIAZIONE MISSIONE FVG	UDINE	UD	TAVAGNACCO, MADE IN FRIULI	€ 28.000,00	€ 28.500,00
2014/2/099	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DEL F.V.G.	UDINE	UD	TURISMO ED ERBE SPONTANEE;TRADIZIONE E CREATIVITA' IN FVG 2015	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/100	ASSOCIAZIONE CULTURALE STILE ALFA ROMEO	TRIESTE	TS	5° GRAN GALA' ALFA ROMEO DI FINE STAGIONE (2014) DEL FVG	€ 5.000,00	€ 11.000,00
2014/2/101	KIZOMBACADEMY A.S.D.	TRIESTE	TS	KIFE KIZOMBA ITALIAN FESTIVAL EVENTI	€ 10.000,00	€ 47.000,00
2014/2/102	ASSOCIAZIONE "ROIANO PER TUTTI"	TRIESTE	TS	ASPETTANDO IL NATALE 2014	€ 2.700,00	€ 3.500,00
2014/2/103	ASSOCIAZIONE "ROIANO PER TUTTI"	TRIESTE	TS	MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE,PITTURA E FOTOGRAFIA "ROIANO D'AUTORE"	€ 1.700,00	€ 2.100,00
2014/2/104	LEGA NAVALE ITALIANA SEZ.TRIESTE	TRIESTE	TS	TRIESTE SAILING CAMPUS 2014-2015-POLO NAUTICO PER LA DISABILITA'	€ 18.500,00	€ 18.500,00
2014/2/105	COMUNE DI MANIAGO	MANIAGO	PN	LAMANIAGO	€ 40.000,00	€ 40.000,00
2014/2/106	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONFALCONE	MONFALCONE	GO	FESTA DEL BOSCO- 6^ EDIZIONE	€ 16.000,00	€ 17.500,00
2014/2/107	PRO LOCO PALUZZA	PALUZZA	UD	NATALE NELLA VAL BUT	€ 5.700,00	€ 5.700,00
2014/2/108	NORTH EAST IDEAS ASD	PASIANO DI PORDENONE	PN	1° RALLY DAY DELLA CARNIA	€ 4.996,21	€ 30.778,66
2014/2/109	COMITATO FESTEGGIAMENTI SAN ROCCO	SAN LEONARDO	UD	SAGRA SAN ROCCO 2014	€ 9.700,00	€ 12.700,00
2014/2/110	ASSOCIAZIONE CASA DELLO STUDENTE A.ZANUSSI PORDENONE	PORDENONE	PN	PERCORSI ED ESPERIENZE NEL TERRITORIO,LUOGHI STORIA E LAVORO	€ 20.000,00	€ 22.000,00
2014/2/111	COMUNE DI DUINO AURISINA - OBCINA DEVIN NABREZINA	DUINO-AURISINA	TS	COLORI DEL CARSO	€ 24.500,00	€ 30.500,00
2014/2/112	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA	TRIESTE	TS	XLIII RADUNO NAZIONALE DELL'ARMA DI CAVALLERIA	€ 85.000,00	€ 130.000,00
2014/2/113	FEDERAZIONE GRIGIOVERDE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA	TRIESTE	TS	MANIFESTAZIONE AEREA "PROSECCO 14-18" PRIMA TRANCHE PERIODO 14-15	€ 89.000,00	€ 100.000,00
2014/2/114	TELEQUATTRO SRL	TRIESTE	TS	PERLE D'ARTE - UNA GITA A.....	€ 30.000,00	€ 33.459,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/115	CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA A DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA TERGESTE D.O.P.	TRIESTE	TS	O.LIVE MITTEL FESTIVAL	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2014/2/116	CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA A DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA TERGESTE D.O.P.	TRIESTE	TS	CONSOLIO	€ 47.000,00	€ 47.000,00
2014/2/117	ASSOCIAZIONE PHOTOGRAPHY MASTERS	GRADO	GO	PHOTOGRAPHY MASTERS CONFERENCE EUROPEAN EDITION	€ 45.000,00	€ 63.000,00
2014/2/118	TELEQUATTRO SRL	TRIESTE	TS	GRANDE GUERRA - MEMORIA	€ 45.000,00	€ 53.952,00
2014/2/119	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMOTURISMO ALPE ADRIA	TRIESTE	TS	GUSTI, NATURA E NOTE AL TRAMONTO 2015	€ 45.000,00	€ 59.000,00
2014/2/120	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMOTURISMO ALPE ADRIA	TRIESTE	TS	SCIVOLANDO IN FVG 2014	€ 80.000,00	€ 106.500,00
2014/2/121	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMOTURISMO ALPE ADRIA	TRIESTE	TS	STORIA, SAPORI E MESTIERI DI CITTAVECCHIA 2015	€ 35.000,00	€ 50.000,00
2014/2/122	COMUNE DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO	TERRE DI MAGICI SAPORI	€ 40.000,00	€ 40.000,00
2014/2/123	FOGOLAR FURLAN MONFALCONE	MONFALCONE	GO	"CJAVEDAL 2014" - XV EDIZIONE	€ 7.000,00	€ 7.000,00
2014/2/124	SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	TRIESTE	TS	SALOTTO.VIENNA@BARCOLANA	€ 25.000,00	€ 36.588,00
2014/2/125	SPAZIOUAU S.R.L.	TRIESTE	TS	TRIESTE+SOCIAL-GIORNATA DI CONVEGNO E WORKSHOP	€ 4.899,90	€ 4.899,90
2014/2/126	ASSOCIAZIONE CULTURALE OCRA	ATTIMIS	UD	"dis ABILITA' FVG"	€ 140.000,00	€ 140.000,00
2014/2/127	ASSOCIAZIONE NATURALMENTE LAVARIANO	MORTEGLIANO	UD	FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO 2014	€ 19.115,00	€ 39.015,00
2014/2/128	ASSOCIAZIONE BORGO CREATIVO	POLCENIGO	PN	PIC NIC A POLCENIGO	€ 15.500,00	€ 18.900,00
2014/2/129	PI&AR S.R.L	TRIESTE	TS	"ARTIFICIO"	€ 20.000,00	€ 60.000,00
2014/2/130	CONSORZIO FRA LE PRO LOCO DELLA COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	"UN BIEL VIVI:LA COLLINA PROMUOVE LA QUALITA'"	€ 7.543,00	€ 16.043,00
2014/2/131	ASSOCIAZIONE CEA MULINO COCCONI	GEMONA DEL FRIULI	UD	AREA QUALITA' CON I PRESIDI SLOW FOOD	€ 5.000,00	€ 10.000,00
2014/2/132	COMUNE DI SAVOGNA	SAVOGNA	UD	19° GARA TRIATHLON NON COMPETITIVA "TRIJAUR"	€ 1.586,00	€ 1.586,00
2014/2/133	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FRIULI VENEZIA GIULIA	PRADAMANO	UD	SPIRITO DI VINO 2014	€ 18.000,00	€ 21.000,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/134	CONSORZIO TURISTICO FRA LE PRO LOCO DELLO SPILIMBERGHESE ARCOMETA	TRAVESIO	PN	LA TRANSUMANZA - IL RITORNO DELLE MUCCHE	€ 8.000,00	€ 13.850,00
2014/2/135	SHOT EVENTS SRL	MILANO	MI	HARLEM GLOBETROTTERS ITALY TOUR 2014 - TAPPA DI GORIZIA	€ 30.000,00	€ 10.200,00
2014/2/136	ALL IN SPORT A.S.D.	TRIESTE	TS	ALL IN SPORT SUMMER LEAGUE 2014	€ 20.000,00	€ 40.200,00
2014/2/137	PRO LOCO PAR NARET	MARTIGNACCO	UD	FESTA DEL RINGRAZIAMENTO	€ 8.000,00	€ 17.100,00
2014/2/138	PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE	AVIANO	PN	GIAIS ON THE ROCK	€ 10.000,00	€ 34.950,00
2014/2/139	ASS SPORTIVA DILETTANTISTICA MARATONINA UDINESE	UDINE	UD	INCONTRO INT.LE GIOVANILE DI CORSA SU STRADA JUNIOR UNDER 19 e UNDER 23, FRANCIA, ITALIA, SERBIA	€ 20.000,00	€ 27.000,00
2014/2/140	EUROJULIA SRL	GRADO	GO	PROMOZIONE AREA FOSSALON	€ 7.000,00	€ 10.000,00
2014/2/141	COMITATO REGIONALE DELLA REGIONE F.V.G. DELL'UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA	CODROIPO	UD	NATALE IN VILLA 2014	€ 5.000,00	€ 35.000,00
2014/2/142	CARNIA WELCOME	TOLMEZZO	UD	CARNIA LIVE	€ 170.000,00	€ 170.000,00
2014/2/143	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DROP OUT	TRIESTE	TS	CAMERA DI SPECCHI	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2014/2/144	ASSOCIAZIONE FUSI & INFUSI PER IL CIOCCOLATO,CAFFE',THE' E SPEZIE	GRADISCA D'ISONZO	GO	CHOCOFEST EDIZIONE 2014 GRADISCA D'ISONZO GO	€ 25.000,00	€ 75.000,00
2014/2/145	PRO LOCO SAVORGNANO DEL TORRE	POVOLETTO	UD	VIDEO PROMOZIONALE	€ 10.000,00	€ 14.000,00
2014/2/146	COMPAGNIA DEGLI ASINELLI	PORDENONE	PN	CIUCORADUNO 2.0: TRA..... MONTI E WEB	€ 10.500,00	€ 10.500,00
2014/2/147	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEGNACCO	CASSACCO	UD	VENTENNALE PRO LOCO MONTEGNACCO 1994 - 2014	€ 4.000,00	€ 4.000,00
2014/2/148	PROVINCIA DI GORIZIA	GORIZIA	GO	CULTURA E CIBO VERSO EXPO 2015	€ 43.000,00	€ 43.000,00
2014/2/149	ASSOCIAZIONE TEATRO ESTRAGONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	TEATRANDO ....AMATORIALMENTE.....IN FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 10.000,00	€ 26.000,00
2014/2/150	CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO, DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PROMOLLO SOC.CONS. A R.L.	TARVISIO	UD	MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI	€ 68.000,00	€ 78.000,00
2014/2/151	AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA - ONLUS	TRIESTE	TS	Progetto TRIESTE SOTTOSOPRA	€ 37.000,00	€ 37.000,00
2014/2/152	ASSOCIAZIONE CONSORZIO PRO LOCO MEDUNA LIVENZA	ROVEREDO IN PIANO	PN	TERRITORIO: CULTURA E TRADIZIONE	€ 30.000,00	€ 35.000,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/153	SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA GRAZIADIO ISAIA ASCOLI	UDINE	UD	COLLOQUIUM RETOROMANISTICH	€ 7.000,00	€ 19.500,00
2014/2/154	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI	UDINE	UD	I SENTIERI SONO LA NOSTRA STORIA - NORDIC WALKING PARK MONTDIPRAT	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/155	TRIESTINA DELLA VELA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	TRIESTE	TS	TROFEO CITTA' DI TRIESTE - PER PAOLO	€ 9.000,00	€ 20.500,00
2014/2/156	PRO LOCO SAVORGNANO DEL TORRE	POVOLETTO	UD	MAGNALONGA	€ 12.000,00	€ 17.400,00
2014/2/157	G.I.T GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.	GRADO	GO	Manifestazioni ed iniziative promozionali	€ 68.000,00	€ 85.000,00
2014/2/158	ASSOCIAZIONE CULTURALE ASTRO	PORDENONE	PN	RASSEGNA TEATRALE " GIOVANI CRITICI A TEATRO"	€ 37.000,00	€ 37.000,00
2014/2/159	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FVG SCARL	UDINE	UD	ESPERIENZE SENSORIALI VINO E SAPORI	€ 20.000,00	€ 23.000,00
2014/2/160	ASSOCIAZIONE DOF S.A.S DI RINALDI ALESSANDRO & C.	UDINE	UD	TRIESTE+SOCIAL (Web, racconto e promozione del territorio)	€ 5.220,00	€ 5.220,00
2014/2/161	COMUNE DI PULFERO	PULFERO	UD	INIZIATIVA PROMOZIONALE DELL'OFFERTA TURISTICA - GASTRONOMICA DEL COMUNE DI PULFERO	€ 12.900,00	€ 17.900,00
2014/2/162	COMUNE DI DIGNANO	DIGNANO	UD	4 PA(I)S SUL TILIMENT	€ 15.000,00	€ 15.000,00
2014/2/163	SLOVENSKO DEÅ½ELNO GOSPODARSKO ZDRUÅ½ENJE - UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA (SDGZ-URES)	TRIESTE	TS	SAPORI DEL CARSO 2014	€ 35.000,00	€ 50.000,00
2014/2/164	CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO TARCENTINO	TARCENTO	UD	31^ MOSTRA FILATELICA "CITTA' DI TARCENTO"	€ 500,00	€ 725,00
2014/2/165	ASSOCIAZIONE AMICI DI TRIESTE OGGI	TRIESTE	TS	IL GRAN PREMIO DELLO SPETTACOLO 2014	€ 8.000,00	€ 31.240,00
2014/2/166	ASSOCIAZIONE CAMERE DI COMMERCIO PER L'OLTRE ADRIATICO E L'EUROPA CENTRALE	GORIZIA	TS	FRIULI VENEZIA GIULIA, AN ENCHANTING REGION BEYOND TRIESTE	€ 20.000,00	€ 34.500,00
2014/2/167	U.S. MARIO TOSI	TARVISIO	UD	7^ BERGLAUF - CORSA IN MONTAGNA INTERNAZIONALE-TARVISIO CITTA'-SANTUARIO MONTE LUSSARI	€ 10.000,00	€ 21.000,00
2014/2/168	ASSOCIAZIONE ARCICONFRATERNITA DELLO SPIRITO SANTO	TOLMEZZO	UD	CAMMINO DELLE PIEVI 2014	€ 10.000,00	€ 56.500,00
2014/2/169	PRO BLESSANO	BASILIANO	UD	DANZANDO TRA I POPOLI...DALLE TRINCEE A SENZA CONFINI	€ 12.000,00	€ 24.000,00
2014/2/170	A.S.D. TENNIS CLUB GRADO	GRADO	GO	TORNEO INTERNAZIONALE FEMMINILE "CITTA' DI GRADO" - TENNIS CUP 17^ EDIZIONE	€ 18.000,00	€ 56.500,00
2014/2/171	ASD G.S. GIRO CICLISTICO DEL FVG	CIVIDALE	UD	51° GIRO DELLA REGIONE FVG ....PER VILLE,CASTELLI E BORGHI RURALI	€ 50.000,00	€ 210.000,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/172	ZENIT SRL	LATISANA	UD	FVG CHE SPETTACOLO	€ 80.000,00	€ 400.000,00
2014/2/173	SCI CLUB INTER S. SABBA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	TRIESTE	TS	20^ COMBINATA SCI-VELA	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/174	ASSOCIAZIONE CULTURALE IDENTITA' E TRADIZIONI	ZOPPOLA	PN	IL FRIULI VENEZIA GIULIA TRA NATURA,IMMAGINI E CUCINA	€ 40.000,00	€ 47.000,00
2014/2/175	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	ROMANS D'ISONZO	GO	181^ EDIZIONE DELLA FIERA DI SANTA ELISABETTA	€ 20.300,00	€ 32.300,00
2014/2/176	COMUNE DI GRADO	GRADO	GO	GRADO GOLOSA	€ 56.000,00	€ 56.000,00
2014/2/177	CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO, DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PROMOLLO SOC.CONS. A R.L.	TARVISIO	UD	ALPE ADRIA BIKE FESTIVAL 2014	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/178	COMITATO REGIONALE CSEN FVG	UDINE	UD	WORLD CHAMPIONSHIP W.A.S.C.O.-CSEN-CAMPIONATO DEL MONDO DI LIGHT BOXE	€ 20.000,00	€ 34.000,00
2014/2/179	COMUNE DI REANA DEL ROJALE	UDINE	UD	REALIZZAZIONE DI UN DVD SUL TERRITORIO DI REANA DEL ROJALE	€ 21.000,00	€ 22.000,00
2014/2/180	ACCADEMIA MUSICALE NAONIS	PORDENONE	PN	SOTTOFONDO MUSICALE AL PRODOTTO TURISTICO ED AGROALIMENTARE	€ 20.000,00	€ 40.000,00
2014/2/181	COMUNE DI AVIANO	AVIANO	PN	INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICO CULTURALI NEL COMPTRENSORIO MONTANO DI PIANCAVALLO 2014-2015	€ 14.000,00	€ 14.000,00
2014/2/182	ASSOCIAZIONE PRO SACILE	SACILE	PN	A SACILE ASPETTANDO IL NATALE	€ 20.000,00	€ 61.000,00
2014/2/183	PRO LOCO MOGGESE	MOGGIO UDINESE	UD	MANIFESTAZIONI ESTIVE ED INVERNALI	€ 10.900,00	€ 10.900,00
2014/2/184	FRIULI VENEZIA GIULIA VIA DEI SAPORI	UDINE	UD	LA CUCINA: PASSE PART TOUT PER APRIRE LE PORTE DEL FVG	€ 23.000,00	€ 23.000,00
2014/2/185	COMUNE DI BUIA	BUIA	UD	BUJA OSPITA IL GIRO D'ITALIA	€ 2.684,00	€ 2.684,00
2014/2/186	IMPRESA LIVENZA VIAGGI SRL	SACILE	PN	PROMOZIONE INTEGRATA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 90.000,00	€ 90.000,00
2014/2/187	SOCIETA' FILARMONIA	UDINE	UD	IL CARRO DI TESPI IL BARBIERE DI SIVIGLIA DI G. ROSSINI OPERA LIRICA DI QUALITA' ITINERANTE	€ 65.000,00	€ 196.100,00
2014/2/188	CITTA' DI CODROIPO	CODROIPO	UD	GUSTAMedioFriuli	€ 40.897,50	€ 43.050,00
2014/2/189	KEY TRE VIAGGI	TRIESTE	TS	PROMOZIONE DEGLI ITINERARI E DEI LUOGHI EBRAICI IN FVG CON L'AUSILIO DELLE NUOVE TECNOLOGIE WEB 2.0	€ 62.000,00	€ 69.000,00
2014/2/190	COMUNE DI MAJANO	MAJANO	UD	MOSTRA DEDICATA ALL'ARTISTA MAJANESE ANTONIO ZUMINO NEL CENTOCINQUANTESIMO DELLA NASCITA	€ 12.000,00	€ 17.500,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/191	COMUNE DI MAJANO	MAJANO	UD	I GIOVANI,LE FORME DI COMUNICAZIONE E IL TERRITORIO	€ 2.450,00	€ 3.650,00
2014/2/192	CONSORZIO PROMOTRIESTE	TRIESTE	TS	ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DI EVENTI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE-2014-2015	€ 138.000,00	€ 138.000,00
2014/2/193	CONSORZIO TURISTICO GORIZIA E ISONTINO	GORIZIA	GO	VISITE GUIDATE: DA GORIZIA ALLA GRANDE GUERRA	€ 36.000,00	€ 36.000,00
2014/2/194	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO E SAPORI DEL GORIZIANO	CORMONS	GO	VINO E SAPORI NEL GORIZIANO:ESPERIENZE SENSORIALI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	€ 20.000,00	€ 22.000,00
2014/2/195	COMUNE DI VALVASONE	VALVASONE	PN	LE PERLE AUTUNNALI E INVERNALI DI VALVASONE-EDIZIONE 2014-2015	€ 14.000,00	€ 15.000,00
2014/2/196	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	TOLMEZZO	UD	CARNIA TEMATICA:LA CARNIA CHE VUOI TU	€ 42.500,00	€ 42.500,00
2014/2/197	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO CLUB UDINE	UDINE	UD	TEATRO PER IL TERRITORIO	€ 40.000,00	€ 50.000,00
2014/2/198	ALBERGO AI SETTE NANI DI CAPELLARI ALBA	PRATO CARNICO	UD	"I AI MANGIAT AL MARCJAT DA PRAT"	€ 2.500,00	€ 2.500,00
2014/2/199	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI PIANCAVALLO MT 1267	AVIANO	PN	ESPOSIZIONE "MOSAICO SUI SASSI"	€ 1.040,00	€ 1.040,00
2014/2/200	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI PIANCAVALLO MT 1267	AVIANO	PN	INIZIATIVA PROMOZIONALE A PIANCAVALLO	€ 1.456,20	€ 1.456,20
2014/2/201	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO E SAPORI COLLI DEL FRIULI	CORNO DI ROSAZZO	UD	"VINO E SAPORI DEI COLLI ORIENTALI: ESPERIENZE SENSORIALI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE"	€ 20.000,00	€ 23.000,00
2014/2/202	ASSOCIAZIONE BANDALARGA APS	MONFALCONE	GO	FVG, LIKE IT	€ 25.300,00	€ 25.300,00
2014/2/203	ETABETA TEATRO	PORDENONE	PN	I TEATRI DELL'ANIMA	€ 25.000,00	€ 50.000,00
2014/2/204	COMUNE DI REMANZACCO	REMANZACCO	UD	MASCARADE DI REMANZAS 2015	€ 9.600,00	€ 9.600,00
2014/2/205	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER DEL FVG	UDINE	UD	MIGLIOR SOMMELIER AMBASCIATORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 43.000,00	€ 43.000,00
2014/2/206	COMITATO UDINESE STAFFETTE TELETHON	UDINE	UD	Concerto benefico "Sette note per... Telethon"	€ 1.000,00	€ 2.500,00
2014/2/207	COMITATO UDINESE STAFFETTE TELETHON	UDINE	UD	1° edizione della STAFFETTA SUMMER TELETHON2014	€ 1.500,00	€ 5.000,00
2014/2/208	A.F.A - ASSOCIAZIONE FRIULANA AVICOLTORI	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	TERZA RASSEGNA AVICOLA A.F.A.	€ 1.450,00	€ 1.450,00
2014/2/209	GALASSO ROBERTO	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	FSB SHOW FITNESS//SPORT//BENESSERE - FIERA DI UDINIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/210	GOLF SENZA CONFINII	TARVISIO	UD	GOLF SENZA CONFINI	€ 33.000,00	€ 43.000,00
2014/2/211	ASSOCIAZIONE CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	VALVASONE	PN	19° GIRO CICLISTICO DELLA PROVINCIA DI PORDENONE DONNE JUNIORES ED ELITE'	€ 5.000,00	€ 33.000,00
2014/2/212	ASSOCIAZIONE CULTURALE FEMINES FURLANES FUARTES	MAJANO	UD	"NUTRIAMO UNA SQUADRA"	€ 25.000,00	€ 37.500,00
2014/2/213	ASSOCIAZIONE MUSICALE FADIESIS	PORDENONE	PN	VALCELLLINA IN MUSICA - FOTOGRAFIA DI UNA REGIONE	€ 10.000,00	€ 20.000,00
2014/2/214	ASD GRANFONDO D'EUROPA	TRIESTE	TS	XIV GRANDFONDO D'EUROPA	€ 10.000,00	€ 45.000,00
2014/2/215	ASSOCIAZIONE PRO SESTO	SESTO AL REGHENA	PN	SEXTO 'NPLUGGED	€ 25.000,00	€ 135.000,00
2014/2/216	SPORT & SCHOOL SRL	LIGNANO SABBIADORO	UD	CONGRESSO MONDIALE CSIT 2014	€ 155.000,00	€ 255.000,00
2014/2/217	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE IODEPOSITO	PONTEBBA	UD	OUR CONTEMPORARY PERSPECTIVE	€ 76.000,00	€ 76.000,00
2014/2/218	COMUNE DI AVIANO	AVIANO	PN	INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICO E CULTURALE NEL COMPRENSORIO MONTANO DI PIANCAVALLO	€ 14.000,00	€ 14.000,00
2014/2/219	PRO ARTEGNA	ARTEGNA	UD	PURCIT IN STAJARE 2014	€ 60.000,00	€ 126.000,00
2014/2/220	PRO LOCO "IL VAR" CAMINO AL TAGLIAMENTO	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	FIESTE DI CIAMIN DAL TORO E DAL VIN	€ 7.200,00	€ 27.200,00
2014/2/221	DA POZZO ULDERICA	RAVASCLETTO	UD	"SALARS E CAMPIVOLO" BORC DA MEMORIA	€ 24.000,00	€ 27.000,00
2014/2/222	ASSOCIAZIONE ANTIQUA	CLAUZETTO	PN	MUSICA ANTICA PER NUOVI ITINERARI TURISTICI	€ 19.500,00	€ 40.000,00
2014/2/223	ASSOCIAZIONE VOCI DI DONNA	MONFALCONE	GO	CONCERTI DI NATALE E CAPODANNO 2014 -15 MONFALCONE E PROVINCIA DI GORIZIA	€ 17.000,00	€ 27.000,00
2014/2/224	MATTALONI ELISA	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	Progetto turismo integrato mediante la combinazione dello sviluppo del territorio e della moda	€ 13.000,00	€ 24.800,00
2014/2/225	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	SETTIMANA DELLA RIVIERA FRIULANA - COLONIA	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2014/2/226	A.F.A - ASSOCIAZIONE FRIULANA AVICOLTORI	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	QUARTA MOSTRA AVICOLA A.F.A.	€ 1.550,00	€ 1.550,00
2014/2/227	A.S.DILETTANTISTICA CICLISTICA BUJESE	BUIA	UD	7° edizione "La leggendAria" pedalata d'altri tempi	€ 6.000,00	€ 8.600,00
2014/2/228	AMICI DELL'HOSPITALE	MAJANO	UD	"L'HOSPITALE E IL CAMMINO DEL TAGLIAMENTO SULLA VIA D'ALLEMAGNA"	€ 8.000,00	€ 18.000,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/229	A.S.D.OL3	FAEDIS	UD	GREEN VOLLEY FAEDIS 2014 - 22° EDIZIONE:manifestazione di SPORT & MUSICA	€ 15.000,00	€ 134.000,00
2014/2/230	PIXEL ADVERTISING SRL	TRIESTE	TS	FVG GLUTINE FREE-UNA REGIONE DEL GUSTO PER TUTTI	€ 46.000,00	€ 67.000,00
2014/2/231	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	4° FESTIVAL DEI SAPORI DELLA RIVIERA FRIULANA	€ 20.000,00	€ 19.000,00
2014/2/232	ASSOCIAZIONE REGIONALE GIORNALISTI AGRICOLI	PASIAN DI PRATO	UD	PREMIO GIORNALISTICO "VALERIO GHIN" 7° EDIZIONE	€ 10.000,00	€ 12.000,00
2014/2/233	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	MONOGRAFIA: RIVIERA FRIULANA TERRA DI ECCELLENZE:ITINERARI CULTURALI ENOGASTRONOMICI PER IL TURISTA	€ 54.000,00	€ 70.000,00
2014/2/234	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	VERSIONE IN LINGUA TEDESCA-INGLESE-RUSSA DEL PORTALE "LA RIVIERA FRIULANA.IT"	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2014/2/235	COMUNE DI VILLA SANTINA	VILLA SANTINA	UD	MARCJAT DA VILE	€ 12.000,00	€ 12.000,00
2014/2/236	COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	PROGETTO "BOSCHINFESTA" PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI BOSCHI PLANIZALI	€ 29.768,00	€ 29.768,00
2014/2/237	ASSOCIAZIONE "HORSE AND JOY"	SAN DANIELE	UD	SAN DANIELE CAVALLI	€ 33.000,00	€ 46.000,00
2014/2/238	ASSOCIAZIONE RADICI DI IDENTITA' ONLUS	ARTA TERME	UD	ALLA RICERCA DEI CIELI DELLE GRANDI AQUILE	€ 10.000,00	€ 12.100,00
2014/2/239	ASSOCIAZIONE CULTURALE FOLKGIORNALE	SPILIMBERGO	PN	STAIMI ATENZ 2014	€ 10.000,00	€ 29.700,00
2014/2/240	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOPRA	UD	TORNEO INTERNAZIONALI DI SCACCHI 2014	€ 15.000,00	€ 21.165,00
2014/2/241	ASD GINNASTICA FORUM JULII CIVIDALE DEL FRIULI	CIVIDALE	UD	EUROWELLNESS PARADE 2014	€ 50.000,00	€ 76.500,00
2014/2/242	ASSOCIAZIONE JULIAEST	SAGRADO	GO	CARSO HIKE & BIKE	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/243	ASD CALICANTO ONLUS	TRIESTE	TS	MEMORIAL FRANCESCO PINNA-SPORT INTEGRATO PROPOSTA DI VITA-QUARTA EDIZIONE	€ 11.700,00	€ 16.700,00
2014/2/244	TRIESTE COFFEE CLUSTER SRL	TRIESTE	TS	TRIESTE COFFEE FESTIVAL	€ 21.700,00	€ 31.000,00
2014/2/245	ASSOCIAZIONE INSCENA - SERVIZI PER LA CULTURA DEL TERRITORIO	PORDENONE	PN	LA SCENA DELLE DONNE-10° EDIZIONE 2015	€ 51.500,00	€ 64.500,00
2014/2/246	ASSOCIAZIONE CULTURALE DOTART	TRIESTE	TS	TRIESTE PHOTO DAYS 2014	€ 10.000,00	€ 35.000,00
2014/2/247	ASSOCIAZIONE VALLIMPIADI	SAVOGNA	UD	TRAIL DELLE VALLI-CORSA IN MONTAGNA	€ 10.000,00	€ 11.800,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/248	ASSOCIAZIONE PROMUSICA-RUDA	RUDA	UD	TURISMO IN MUSICA	€ 6.500,00	€ 9.300,00
2014/2/249	ASSOCIAZIONE CULTURALE MURIS IN FESTA	RAGOGNA	UD	CORTO A MURIS	€ 6.500,00	€ 6.500,00
2014/2/250	ASD ORBIKE	GEMONA DEL FRIULI	UD	YES WE BIKE FESTIVAL.MOUNTAIN BIKE E ENDURO FESTIVAL CON AREA ESPOSITORI	€ 19.800,00	€ 40.800,00
2014/2/251	COMUNE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	MOSTRA "TRIESTE 1891-194:LA CITTA'-MONDO VERSO LA GRANDE GUERRA"	€ 70.000,00	€ 160.000,00
2014/2/252	GRUPPO VITICOLTORI DEI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI IN CORNO DI ROSAZZO	CORNO DI ROSAZZO	UD	NACHINI ALPE ADRIA WINE FESTIVAL	€ 72.000,00	€ 72.000,00
2014/2/253	ASSOCIAZIONE NUOVI UNIVERSI ETNICI	GRADISCA D'ISONZO	GO	Festival del Sorriso ed. 2014	€ 10.000,00	€ 31.000,00
2014/2/254	ASSOCIAZIONE NUOVI UNIVERSI ETNICI	GRADISCA D'ISONZO	GO	Ethnic Festival edizione 2015	€ 20.000,00	€ 67.000,00
2014/2/255	ASS. CULT. MOLINO ROSENKRANZ	ZOPPOLA	PN	TRAIETTORIE. PRIMA FERMATA ZOPPOLA	€ 25.000,00	€ 28.000,00
2014/2/256	ACCADEMIA LIRICA SANTA CROCE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	IL BELCANTO ITALIANO OLTRE I CONFINI - CONCERTI 2014	€ 5.500,00	€ 10.700,00
2014/2/257	CITTA' DI CODROIPO	CODROIPO	UD	VILLE APERTE NEL MEDIO FRIULI	€ 23.936,00	€ 28.700,00
2014/2/258	SCUOLA SPERIMENTALE DELL'ATTORE	PORDENONE	PN	Nuove strade per L'Arlecchino Errante Festival: la cultura campo di incontro tra lavoro e turismo.	€ 30.000,00	€ 80.000,00
2014/2/259	PRO ARTEGNA	ARTEGNA	UD	Maiale, Piccole Produzioni Locali, cultura e tradizione popolare, eventi natura e territorio	€ 60.000,00	€ 126.000,00
2014/2/260	ASSOCIAZIONE RAT SLOGA PROMOSKULTURE	DOBERD0' DEL LAGO	GO	LOCALITA' E PRODOTTI TIPICI NELL'AREA INTERESSATA DALLE 12 BATTAGLIE DELL'ISONZO	€ 34.860,00	€ 49.800,00
2014/2/261	KEEP POINT	UDINE	UD	Bikes and Wine FVG	€ 60.000,00	€ 60.000,00
2014/2/262	MOTO CLUB CARNICO TONY CRAIGHERO ASD	TOLMEZZO	UD	campionato italiano assoluto di trial	€ 5.000,00	€ 28.000,00
2014/2/263	PROVINCIA DI UDINE	UDINE	UD	BICI TERPA - il cicloturismo nella TERRA DEI PATRIARCHI	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2014/2/264	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	GEMONA DEL FRIULI	UD	DAL "GLOBAL VILLAGE" DI MC LUHAN AL "GREEN SMART VILLAGE" DI GEMONA DEL FRIULI	€ 95.000,00	€ 98.000,00
2014/2/265	A.S.D. SPORT & JOY	PAGNACCO	UD	7° RALLY DI MAJANO 2014	€ 10.000,00	€ 68.100,00
2014/2/266	PROPORDENONE	PORDENONE	PN	PROCESSO E ROGO DELLA VECIA 27 MARZO 2014	€ 10.000,00	€ 12.100,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/267	GRUPPO SPORTIVO NAUTICO PORTUS NAONIS	PORDENONE	PN	44° RALLY MOTONAUTICO VENEZIA-PORDENONE - 13/14 SETTEMBRE 2014	€ 10.350,00	€ 10.350,00
2014/2/268	PROPORDENONE	PORDENONE	PN	FESTA SUL NONSEL - PORDENONE 11-12-13 LUGLIO 2014	€ 11.000,00	€ 13.829,99
2014/2/269	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO	PORDENONE	PN	VIVIMANIAGO E LE DOLOMITI FRIULANE	€ 10.800,00	€ 13.500,00
2014/2/270	COMITATO DEL "PURCIT IN OSTARIE"	MARTIGNACCO	UD	PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE LIBRO "LA CUCINA DEL FRIULI ANTICO"	€ 15.900,00	€ 15.900,00
2014/2/271	LITOSTIL S.A.S.	FAGAGNA	UD	REALIZZAZIONE LIBRO FOTOGRAFICO "FRIULI VENEZIA GIULIA:CON GLI OCCHI DEL CIELO"	€ 19.600,00	€ 19.600,00
2014/2/272	ARCIDIOCESI DI UDINE	UDINE	UD	LA LUCE E I COLORI NEI CIELI DEL TIEPOLO	€ 70.500,00	€ 75.500,00
2014/2/273	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO	PORDENONE	PN	IL MERCATINO DI NATALE	€ 28.400,00	€ 43.400,00
2014/2/274	COMUNE DI COSEANO	COSEANO	UD	PREMIO ARTE COSEANO 2014	€ 6.000,00	€ 18.095,00
2014/2/275	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	UDINE	UD	FESTIVAL UDINE CASTELLO	€ 32.900,00	€ 39.800,00
2014/2/276	COMUNE DI CHIUSAFORTE	CHIUSAFORTE	UD	UNA MONTAGNA DI CULTURA	€ 12.570,00	€ 12.570,00
2014/2/277	PROVINCIA DI PORDENONE	PORDENONE	PN	ITINERARI DELLA GRANDE GUERRA	€ 30.000,00	€ 43.000,00
2014/2/278	COORDINAMENTO OPERATORI TEATRALI PORDENONE	PORDENONE	PN	FRESCOTEATROSOCIAL/UNDERGROUND 2014-FASE 2-	€ 30.000,00	€ 63.000,00
2014/2/279	PRO LOCO VALTRAMONTINA	TRAMONTI DI SOTTO	PN	5^ FESTA DI SAN GIUAN	€ 12.000,00	€ 14.000,00
2014/2/280	ASSOCIAZIONE CULTURALE IDUNA	UDINE	UD	Le musiche del tempo dei Tiepolo	€ 20.000,00	€ 48.000,00
2014/2/281	ASSOCIAZIONE CULTURALE OPERA VIVA	TRIESTE	TS	10.a Edizione QUESTA VOLTA METTI IN SCENA.....TE STESSO - OMAGGIO A MIELA REINA	€ 25.650,00	€ 28.500,00
2014/2/282	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCI CLUB SACILE	SACILE	PN	2° CRITERIUM NAZIONALE CUCCIOLI - PIANCAVALLO	€ 16.000,00	€ 44.822,43
2014/2/283	ASSOCIAZIONE DECIMO GROUP	CHIONS	PN	AZZANO VINTAGE 2015	€ 60.000,00	€ 60.000,00
2014/2/284	CONSORZIO TURISTICO FRA LE PRO LOCO DELLO SPILIMBERGHESE ARCOMETA	TRAVESIO	PN	LA TRANSUMANZA - IL RITORNO DELLE MUCCHE	€ 8.000,00	€ 13.850,00
2014/2/285	LA MARMOTE ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA SOCIETA' COOPERATIVA	PALUZZA	UD	NATALE NELLA VAL BUT	€ 1.800,00	€ 1.820,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/286	ASSOCIAZIONE PRO MAJANO	MAJANO	UD	54° FESTIVAL DI MAJANO	€ 20.000,00	€ 144.000,00
2014/2/287	ASSOCIAZIONE CULTURALE FIORISTI FVG	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	PREMIO INTERNAZIONALE ALLA CARRIERA "DONNA DI FIORI"- 5^ EDIZIONE	€ 63.000,00	€ 63.000,00
2014/2/288	ASSOCIAZIONE CORALE SAN MARCO	UDINE	UD	DAL FVG ALL'UNGHERIA, DA UDINE A BUDAPEST	€ 8.000,00	€ 20.600,00
2014/2/289	COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE	TRIVIGNANO UDINESE	UD	IMMAGINARE IL TEMPO	€ 32.000,00	€ 30.000,00
2014/2/290	COMUNE DI OVARO	OVARO	UD	DAVART 2014	€ 13.612,50	€ 18.150,00
2014/2/291	ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO CHITARRISTICO "MAURO GIULIANI"	GORIZIA	GO	FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CHITARRA "PROGETTO MERCATALI 2014"	€ 50.000,00	€ 115.000,00
2014/2/292	ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO GIALLO	TRIESTE	TS	Q.B. RACCONTA LA CULTURA E L'ENOGASTRONOMIA DELLE VALLI:D'ARZINO,TRAMONTINA,COSA	€ 7.500,00	€ 7.500,00
2014/2/293	CENTRO TURISTICO GIOVANILE "L'ARCA DELLA PACE"	UDINE	UD	F.V.G.-FARSI VEDERE DAI GIOVANI	€ 36.000,00	€ 37.000,00
2014/2/294	ASD POLISPORTIVA CLAUT	CLAUT	PN	1^ PROVA COPPA ITALIA-PATTINAGGIO DI VELOCITA' SHORT-TRACK	€ 7.000,00	€ 11.700,00
2014/2/295	ASSOCIAZIONE INVICTI LUPI	ROMANS D'ISONZO	GO	ROMANS LANGOBARDORUM	€ 15.800,00	€ 20.000,00
2014/2/296	COMUNE DI GORIZIA	GORIZIA	GO	GUSTI DI FRONTIERA 2014	€ 35.000,00	€ 149.000,00
2014/2/297	GIERREPI SAS	UDINE	UD	GALA INTERNAZIONALE DELLA BELLEZZA MITTELEUROPEA	€ 20.000,00	€ 25.000,00
2014/2/298	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOPRA	UD	EVENTO IN MEMORIA DELL'ARTISTA MARINO SPADAVECCHIA A DIECI ANNI DALLA SUA SCOMPARSA	€ 55.000,00	€ 66.000,00
2014/2/299	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOPRA	UD	REALIZZAZIONE VIDEO PER PROGRAMMAZIONE TURISTICA	€ 90.000,00	€ 117.120,00
2014/2/300	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	SESTO AL REGHENA	PN	ARTE SACRA CONTEMPORANEA NELLA MITTELEUROPA	€ 9.000,00	€ 10.000,00
2014/2/301	COMITATO "QUELLI....CHE AMANO GRADO"	GRADO	GO	PROGETTO "GRADO-RI-PARTIRE DALL'ULTIMA SPIAGGIA"	€ 50.000,00	€ 70.500,00
2014/2/302	BE ITALIAN	TALMASSONS	UD	BE ITALIAN	€ 260.000,00	€ 160.000,00
2014/2/303	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	PORTOLANO DELLA RIVIERA FRIULANA	€ 30.000,00	€ 30.000,00
2014/2/304	FOX COMPANY EVENTS	GONARS	UD	ESTATE GONARESE 2015	€ 8.500,00	€ 8.500,00

Elenco domande rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 1)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/305	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER DEL FVG	UDINE	UD	FVG TASTE TOUR	€ 88.000,00	€ 88.000,00
2014/2/306	ASSOCIAZIONE CALCIO DILETTANTISTICA RAVASCLETTO	RAVASCLETTO	UD	FIESTA TAS CORTS 23/08/2015	€ 7.000,00	€ 14.700,00
2014/2/307	SOCIETA' SPORTIVA DILETT. RAVASCLETTO	RAVASCLETTO	UD	COPPA DEL MONDO DI SCI D'ERBA	€ 3.500,00	€ 3.500,00
2014/2/308	COMUNE DI LUSEVERA	LUSEVERA	UD	PLANET BARDO 2015	€ 10.000,00	€ 13.000,00
2014/2/309	IMPRESA VEGA EVENTS	GONARS	UD	PROJECT X	€ 50.000,00	€ 42.000,00
2014/2/310	COMUNE DI AQUILEIA	AQUILEIA	UD	MOSTRA DOCUMENTARIA "AQUILEIA , CULLA DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE REGIONALI"	€ 33.000,00	€ 33.000,00
2014/2/311	ACCADEMIA MUSICALE CITTA' DI GORIZIA	GORIZIA	GO	MUSICHE DI FRONTIERA-CONCERTI "APERITIVO"	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2014/2/312	ASSOCIAZIONE LAGO 3 COMUNI	TRASAGHIS	UD	VIVA LAGO	€ 69.000,00	€ 69.000,00
2014/2/313	COMITATO UDINESE STAFFETTE TELETHON	UDINE	UD	16° Staffetta 24 X 1 ora Telethon	€ 5.000,00	€ 16.500,00
2014/2/314	ASSOCIAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA FISICA	SAN QUIRINO	PN	IMPARARE SPERIMENTANDO - IX EDIZIONE	€ 25.000,00	€ 38.335,00
2014/2/315	ASS. CULTURALE PLAYGROUND	TRIESTE	TS	ALL SPORT 2014/ALL GAMES	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/316	RONCATO MIRNA	SAN VITO AL TORRE	UD	IL GIARDINO DI BACCO	€ 3.000,00	€ 3.000,00
2014/2/317	COMUNE DI VALVASONE	VALVASONE	PN	LA BELLEZZA A DUE PASSI DA CASA-I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA DEL FVG - 2^ EDIZ.	€ 19.000,00	€ 20.000,00
2014/2/318	ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	15° concorso internazionale "PREMIO TRIO di TRIESTE" di composizione	€ 19.000,00	€ 20.000,00
2014/2/319	ASSOCIAZIONE SACILE CAMBIA MARCIA	SACILE	PN	XTREME DAYS 2014	€ 10.000,00	€ 33.511,53
2014/2/320	COMUNE DI PRATA DI PORDENONE	PRATA DI PORDENONE	PN	FeelFood, mangia e vivi a chilometri zero - Fiera internazionale dei prodotti di filiera corta.	€ 12.000,00	€ 14.500,00

15_12_1_DDC_ATT PROD 688_3_ALL2

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/001	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROEST	RUDA	UD	CantaNatale 2014	€ 10.000,00	€ 18.000,00
2014/2/002	TENNIS CLUB TRIESTINO ASD	TRIESTE	TS	VII Trofeo Tennis CARR SERVICE	€ 25.000,00	€ 42.500,00
2014/2/003	ASSOCIAZIONE COMUNITA' DEL MELOGRANO ONLUS	REANA DEL ROIALE	UD	Concerto Benefico "Gospel alle Stelle"	€ 12.000,00	€ 25.000,00
2014/2/004	FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO FVG	TRIESTE	TS	ESTATE AZZURRA IN CITTA' 2014	€ 15.000,00	€ 83.414,00
2014/2/005	FI.MAR. SRL	UDINE	UD	CAMP I MAESTRI DEL CALCIO A GRADO	€ 3.000,00	€ 7.500,00
2014/2/006	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ INSIEME	UDINE	UD	Divertimusica 2014: connubio di musica e tradizioni	€ 7.000,00	€ 7.000,00
2014/2/007	FI.MAR. SRL	UDINE	UD	festa delle erbe di primavera	€ 5.000,00	€ 9.500,00
2014/2/008	ASSOCIAZIONE CULTURALE UTHER PENDRAGON	TRIESTE	TS	Celtic Events F.V.G. (XIV Triskell Festival + Halloween Fest	€ 50.000,00	€ 190.000,00
2014/2/009	ASSOCIAZIONE EVENTI	PORDENONE	PN	La Libreria editrice Vaticana a pordenone: ascoltare,leggere,crescere - 8^ edizione	€ 45.000,00	€ 103.000,00
2014/2/010	UNIONE SPORTIVA ALDO MORO A.S.D.	PALUZZA	UD	14a edizione de "Il volo dell'Aquila - Memorial Erwin Maier" da Paluzza a Malga Pramosio	€ 10.000,00	€ 18.000,00
2014/2/011	ASSOCIAZIONE "VIVISTOLVIZZA"	RESIA	UD	"LA NOSTRA TERRA - TERRA DI ARROTINI" - III EDIZIONE	€ 2.100,00	€ 2.800,00
2014/2/012	A.S.D. POLISPORTIVA SAN GIORGIO PORCIA	PORCIA	PN	33° Torneo Internazionale di pallavolo "MEMORIAL FERRUCCIO CORNACCHIA"	€ 20.000,00	€ 175.000,00
2014/2/013	A.S.D. TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANISSIMI	PORDENONE	PN	17° torneo internazionale giovanissimi - Via di Natale - Memorial Franco Gallini	€ 20.000,00	€ 155.000,00
2014/2/014	ASSOCIAZIONE MUSICALE GABRIEL FAURE' ONLUS	PORDENONE	PN	Muuuuuu....sica tra le Stalle 2014 - Terza edizione	€ 1.800,00	€ 2.000,00
2014/2/015	FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN	TRIESTE	TS	XI PREMIO GIORNALISTICO INTERNAZIONALE MARCO LUCHETTA	€ 15.000,00	€ 91.000,00
2014/2/016	ASSOCIAZIONE COMANDANTI ONORARI USAF AVIANO	AVIANO	PN	FESTA DELL'AMICIZIA ITALO - AMERICANA 2014	€ 3.000,00	€ 8.700,00
2014/2/017	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA - CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA	TRIESTE	TS	150° ANNIVERSARIO DEL CC SATURNIA - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DEL MARE IN TIPO REGOLAMENTARE	€ 15.000,00	€ 53.000,00
2014/2/018	IMPRESA WINE & FOOD MADE IN ITALY S.R.L.	TRIESTE	TS	Curiosando in Alpe Adria...	€ 30.500,00	€ 30.500,00
2014/2/019	IMPRESA WINE & FOOD MADE IN ITALY S.R.L.	TRIESTE	TS	Le "Giornate con gli Amici Russi"	€ 26.200,00	€ 26.200,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/020	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "PERCOTO CANTA"	PAVIA DI UDINE	UD	PERCOTO CANTA 2014 - 27a EDIZIONE	€ 23.000,00	€ 50.000,00
2014/2/021	ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA FERRUCCIO BUSONI	TRIESTE	TS	Mattinate e serate Musicali Internazionali al Museo Revoltella e concerti a Gorizia, Udine, Cividale	€ 25.000,00	€ 50.000,00
2014/2/022	A.S.D. LA BAVISELA	TRIESTE	TS	StraTrieste by Night	€ 15.000,00	€ 34.000,00
2014/2/023	A.S.D. LA BAVISELA	TRIESTE	TS	Christmas Run	€ 15.000,00	€ 30.000,00
2014/2/024	ASSOCIAZIONE ARTE PAGNACCO	PAGNACCO	UD	XXI secolo: la ceramica nella tradizione alimentare	€ 7.000,00	€ 7.000,00
2014/2/025	UNIONE SPORTIVA OVARO	OVARO	UD	41a corsa in montagna, memorial Luigi Pinzan	€ 2.200,00	€ 3.150,00
2014/2/026	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VENZONE	VENZONE	UD	UNA VENZONE DA VIVERE - 2014 - Cultura, natura, Enogastronomia, Divertimento	€ 4.500,00	€ 18.900,00
2014/2/027	SCRIPTA MANENT SRL	UDINE	UD	ALPE ADRIA LIFE	€ 7.500,00	€ 18.810,00
2014/2/028	COMUNE DI TARVISIO	TARVISIO	UD	Iniziativa promozionale "Tarvisio e la sua Foresta a Bamberga"	€ 7.500,00	€ 8.500,00
2014/2/029	EDUCARE WALDORF FVG SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CORMONS	GO	convegno multidisciplinare: La Filiera del Pane	€ 6.400,00	€ 7.200,00
2014/2/030	ASSOCIAZIONE PRESENZA E CULTURA	PORDENONE	PN	"Antico nel nuovo" festival internazionale di musica sacra	€ 50.000,00	€ 66.000,00
2014/2/031	GRUPPO ESPLORATORI E LAVORATORI GROTTE DI VILLANOVA	LUSEVERA	UD	MANIFESTAZIONI PER IL 90° ANNIVERSARIO DELLA SCOPERTA DELLA GROTTA NUOVA DI VILLANOVA	€ 11.500,00	€ 11.800,00
2014/2/032	LOVO ALBERTO	TAVAGNACCO	UD	A ciascuno la sua vacanza!	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2014/2/033	LOVO ALBERTO	TAVAGNACCO	UD	Pedalando è meglio!	€ 45.000,00	€ 45.000,00
2014/2/034	CORO POLIFONICO DI S.ANTONIO ABATE	CORDENONS	PN	Nelle Strade del Canto	€ 10.500,00	€ 10.500,00
2014/2/035	TKKC SRL	UDINE	UD	Mokambo	€ 60.000,00	€ 73.000,00
2014/2/036	PRO LOCO PIERI ZORUT	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	SAPORI IN CANTINA	€ 1.200,00	€ 19.500,00
2014/2/037	CARNIA WELCOME	TOLMEZZO	UD	"MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI " NEI SETTORI DI COMPETENZA	€ 170.000,00	€ 170.000,00
2014/2/038	CARNIA WELCOME	TOLMEZZO	UD	CARNIA COOKING SHOW	€ 70.000,00	€ 90.000,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/039	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KARATE UDINE	UDINE	UD	5° SEMINARIO INTERNAZIONALE KARATE DI OKINAWA	€ 6.000,00	€ 9.500,00
2014/2/040	COMUNE DI VENZONE	VENZONE	UD	Promuovi Venzone	€ 10.000,00	€ 29.400,00
2014/2/041	COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO	TRAMONTI DI SOTTO	PN	PREMIO LETTERARIO "PIERO MENEGON"	€ 6.000,00	€ 9.300,00
2014/2/043	CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE	UDINE	UD	ARTISTI RICERCA TRADIZIONE EVOLUZIONE SVILUPPO 2014 - 2015	€ 11.634,00	€ 17.634,00
2014/2/044	CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE	UDINE	UD	SAN DANIELE 2020:GIARDINO INATTESO	€ 81.683,00	€ 118.383,00
2014/2/045	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TS	Operetta per TurismoFVG 2 - OPERETTA FVG	€ 41.000,00	€ 78.000,00
2014/2/046	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TS	Operetta per TurismoFVG 1 : A TRIESTE CON L'OPERETTA	€ 40.000,00	€ 65.000,00
2014/2/047	SOCIETA' SCACCHISTICA TRIESTINA 1904 A.S.D. E C.	TRIESTE	TS	10.a Edizione del "TORNEO INTERNAZIONALE DEL CARSO"	€ 3.000,00	€ 6.000,00
2014/2/048	ASD TARCENTO BASKET	TARCENTO	UD	TORNEO INTERNAZIONALE DI BASKET CITTA' DI TARCENTO 2014	€ 15.000,00	€ 17.000,00
2014/2/049	UNIONE SPORTIVA COLLINA A.S.D.	FORNI AVOLTRI	UD	52.a STAFFETTA TRE RIFUGI GARA INTERNAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA	€ 10.000,00	€ 24.500,00
2014/2/050	PRO LOCO DI PANTIANICCO	MERETO DI TOMBA	UD	45.a MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2014	€ 15.000,00	€ 20.700,00
2014/2/051	COMUNE DI BARCIS	BARCIS	PN	Premio Bruno Cavallini 2014 - XVIII edizione	€ 10.000,00	€ 15.000,00
2014/2/052	A.S.D. POLISPORTIVA SAN PRIMO	DUINO-AURISINA	TS	Torneo internazionale femminile di tennis "CMG Tennis cup"	€ 12.000,00	€ 31.800,00
2014/2/053	COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE UNESCO CITY MATATHON	TRIESTE	TS	TERZA EDIZIONE UNESCO CITIES MARATHON - CIVIDALE/PALMANOVA/AQUILEIA	€ 80.000,00	€ 350.000,00
2014/2/054	CONSORZIO DOLCE NORD-EST	NIMIS	UD	Musei Mostre & Momenti nel dolceNordest 2° edizione	€ 9.000,00	€ 10.000,00
2014/2/055	ASSOCIAZIONE CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	UD	TRIDUO MUSICALE 2014	€ 15.000,00	€ 96.000,00
2014/2/056	LITOSTIL S.A.S.	FAGAGNA	UD	stampa, promozione e distribuzione libro: "Friuli Venezia Giulia: con gli occhi del cielo"	€ 19.600,00	€ 19.600,00
2014/2/057	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI GRAVE	AZZANO DECIMO	PN	87° ADUNATA NAZIONALE ALPINI DI PORDENONE	€ 19.961,27	€ 19.961,27
2014/2/058	L'ECO DELLE GIULIE S.N.C.	RESIA	UD	Estremamente parco 2014	€ 3.000,00	€ 10.800,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/059	COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	Alla scoperta dei corsi d'acqua e delle rocce una nuova forma di turismo attivo nel Friuli Collinare	€ 76.000,00	€ 76.000,00
2014/2/060	CONTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	GORIZIA	GO	BLUE NOTE ART & JAZZ FESTIVAL	€ 32.000,00	€ 32.000,00
2014/2/061	UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE	PORDENONE	PN	ARTIGIANATO E TURISMO, ASSIEME NEL WEB	€ 49.500,00	€ 49.500,00
2014/2/062	COMUNE DI CAVASSO NUOVO	CAVASSO NUOVO	PN	IL VALORE DELLA NOSTRA TERRA	€ 8.500,00	€ 8.500,00
2014/2/063	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	"LIKOF 2015"	€ 30.000,00	€ 30.000,00
2014/2/064	COMUNE DI LATISANA	LATISANA	UD	LE TISANE DI LATISANA.PER UN TURISMO DEL BENESSERE INTERNAZIONALE	€ 35.000,00	€ 50.000,00
2014/2/065	GRUPPO 78	TRIESTE	TS	ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MESSICO CIRCA 2000	€ 55.500,00	€ 94.500,00
2014/2/066	COMUNE DI SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	PN	TIPICAMENTE SPILIMBERGHESE,SAPERI E SAPORI NEL CUORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.000,00	€ 19.250,00
2014/2/067	AMIS DA MONT QUARINE	CORMONS	GO	Fieste da Viarte 2015	€ 10.870,00	€ 10.870,00
2014/2/068	EDICOM S.A.S	MONFALCONE	GO	ASSAGGI DI ARCHITETTURA	€ 67.200,00	€ 96.000,00
2014/2/069	SOCIETA' SPORTIVA DILETT. RAVASCLETTO	RAVASCLETTO	UD	COPPA DEL MONDO DI SCI D'ERBA	€ 5.000,00	€ 11.000,00
2014/2/070	ASSOCIAZIONE PRO SACILE	SACILE	PN	Profumi e Sapori del Giardino della Serenissima	€ 10.000,00	€ 31.000,00
2014/2/071	PRO LOCO "AMICI DI AVASINIS"	TRASAGHIS	UD	FESTA DEL LAMPONE E DEL MIRTILLO	€ 15.000,00	€ 28.728,00
2014/2/072	ASSOCIAZIONE CALCIO DILETTANTISTICA RAVASCLETTO	RAVASCLETTO	UD	FIESTA TAS CORTS	€ 3.000,00	€ 7.031,98
2014/2/073	NATIVI SOCIETA' COOPERATIVA	TRIESTE	TS	I GIOVANI DAVANTI LA GRANDE GUERRA	€ 7.200,00	€ 7.200,00
2014/2/074	ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE GRUPPO MASCHERE SERVOLANE "LALO"	TRIESTE	TS	CARNEVALE SERVOLANO	€ 10.000,00	€ 15.000,00
2014/2/075	COMITATO PER IL COORDINAMENTO DEL CARNEVALE CITTADINO E DEL PALIO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	CARNEVALE DI TRIESTE 2015	€ 50.000,00	€ 65.000,00
2014/2/076	ASSOCIAZIONE "PRO LOCO ROVEREDO DI VARMO"	VARMO	UD	"Opere in Concerto 2014" INTRIGHI A PALAZZO.	€ 8.000,00	€ 14.500,00
2014/2/077	ASSOCIAZIONE CULTURALE ASSOCULTURA NETWORK CAFFE'	TRIESTE	TS	Pubblicazione rivista periodica 31/03/2014"NTWK" 14 edizioni mensili	€ 55.000,00	€ 115.000,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/078	COMUNE DI ZOPPOLA	ZOPPOLA	PN	Iniziative di promozione turistica 2014: "#DESTINAZIONE ZOPPOLA"	€ 7.640,64	€ 7.640,64
2014/2/079	PIANCAVALLO 1265 S.C.AR.L.	AVIANO	PN	INN SUMMER ICE 2014	€ 15.500,00	€ 24.500,00
2014/2/080	IL MOSAICO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOC.	GORIZIA	GO	WINE TASTING DELLA SOLIDARIETA'	€ 24.500,00	€ 24.500,00
2014/2/081	CIRCOLO CULTURALE DI MEDUNO	MEDUNO	PN	LANTERNE DI NATALE: MERCATO DEL GUSTO E DELL'ARTIGIANATO DI VALLE	€ 7.500,00	€ 11.000,00
2014/2/082	COMUNE DI RIVIGNANO TEOR	RIVIGNANO TEOR	UD	FESTA DEI SANTI	€ 13.000,00	€ 28.000,00
2014/2/083	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ENJOY IT!	CASTIONS DI STRADA	UD	EUROPEAN CUP WINNER CUP WOMEN SOFTBALL 2014	€ 15.000,00	€ 35.000,00
2014/2/084	SCUDERIA SAGITTARIO PORDENONE SCARL	PORDENONE	PN	28° RALLY PIANCAVALLO STORICO 2014	€ 40.000,00	€ 125.000,00
2014/2/085	CIRCOLO SARDI MONTANARU	UDINE	UD	FESTA DELL'AMICIZIA ED.2014	€ 5.500,00	€ 6.500,00
2014/2/086	ASD GRUPPO CICLISTICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	TRICESIMO	UD	41° GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 18.000,00	€ 22.000,00
2014/2/087	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.S.D. MIGLIO CORSE	MONFALCONE	GO	6° TIMAVO & ISONZO TOUR CHALLENGE 08/11/2014	€ 16.000,00	€ 25.000,00
2014/2/088	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.S.D. MIGLIO CORSE	MONFALCONE	GO	9°RALLY DELLA CARNIA REVIVAL	€ 24.000,00	€ 36.000,00
2014/2/089	CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	TRIESTE	TS	MERCATINO DI NATALE 2014	€ 42.000,00	€ 113.707,46
2014/2/090	ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI AL DETTAGLIO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	CONCERTO BUON ANNO TRIESTE 2015	€ 25.000,00	€ 29.500,00
2014/2/092	ASSOCIAZIONE "PRO LATISANA"	LATISANA	UD	"Settembre D.O.C." 2014	€ 15.000,00	€ 48.490,41
2014/2/093	PRO LOCO FIUME IN FESTA	FIUME VENETO	PN	2° FESTIVAL DELLA BIRRA ARTIGIANALE	€ 5.000,00	€ 12.475,00
2014/2/094	ENVICONS SAS	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	ITINERE EXIBIT CAP. I	€ 60.000,00	€ 115.874,36
2014/2/095	COMUNE DI CORMONS	CORMONS	GO	CORMONSLIBRI FESTIVAL DEL LIBRO E DELL'INFORMAZIONE	€ 33.000,00	€ 53.000,00
2014/2/096	G.F.I. ALPE ADRIA OFF-ROAD A.S.D.	GRADISCA D'ISONZO	GO	RADUNO INTERNAZIONALE 4X4 CITTA' DI GRADISCA, 30^ EDIZIONE	€ 18.000,00	€ 108.000,00
2014/2/097	COMUNE DI PORCIA	PORCIA	PN	PURLILIUM SAPORI E NOTE PER LE VIE DEL BORGO	€ 8.000,00	€ 12.000,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/098	ASSOCIAZIONE MISSIONE FVG	UDINE	UD	TAVAGNACCO, MADE IN FRIULI	€ 28.000,00	€ 28.500,00
2014/2/099	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DEL F.V.G.	UDINE	UD	TURISMO ED ERBE SPONTANEE;TRADIZIONE E CREATIVITA' IN FVG 2015	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/100	ASSOCIAZIONE CULTURALE STILE ALFA ROMEO	TRIESTE	TS	5° GRAN GALA' ALFA ROMEO DI FINE STAGIONE (2014) DEL FVG	€ 5.000,00	€ 11.000,00
2014/2/101	KIZOMBACADEMY A.S.D.	TRIESTE	TS	KIFE KIZOMBA ITALIAN FESTIVAL EVENTI	€ 10.000,00	€ 47.000,00
2014/2/102	ASSOCIAZIONE "ROIANO PER TUTTI"	TRIESTE	TS	ASPETTANDO IL NATALE 2014	€ 2.700,00	€ 3.500,00
2014/2/103	ASSOCIAZIONE "ROIANO PER TUTTI"	TRIESTE	TS	MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE,PITTURA E FOTOGRAFIA "ROIANO D'AUTORE"	€ 1.700,00	€ 2.100,00
2014/2/104	LEGA NAVALE ITALIANA SEZ.TRIESTE	TRIESTE	TS	TRIESTE SAILING CAMPUS 2014-2015-POLO NAUTICO PER LA DISABILITA'	€ 18.500,00	€ 18.500,00
2014/2/105	COMUNE DI MANIAGO	MANIAGO	PN	LAMANIAGO	€ 40.000,00	€ 40.000,00
2014/2/106	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONFALCONE	MONFALCONE	GO	FESTA DEL BOSCO- 6^ EDIZIONE	€ 16.000,00	€ 17.500,00
2014/2/107	PRO LOCO PALUZZA	PALUZZA	UD	NATALE NELLA VAL BUT	€ 5.700,00	€ 5.700,00
2014/2/108	NORTH EAST IDEAS ASD	PASIANO DI PORDENONE	PN	1° RALLY DAY DELLA CARNIA	€ 4.996,21	€ 30.778,66
2014/2/109	COMITATO FESTEGGIAMENTI SAN ROCCO	SAN LEONARDO	UD	SAGRA SAN ROCCO 2014	€ 9.700,00	€ 12.700,00
2014/2/110	ASSOCIAZIONE CASA DELLO STUDENTE A.ZANUSSI PORDENONE	PORDENONE	PN	PERCORSI ED ESPERIENZE NEL TERRITORIO,LUOGHI STORIA E LAVORO	€ 20.000,00	€ 22.000,00
2014/2/111	COMUNE DI DUINO AURISINA - OBCINA DEVIN NABREZINA	DUINO-AURISINA	TS	COLORI DEL CARSO	€ 24.500,00	€ 30.500,00
2014/2/112	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA	TRIESTE	TS	XLIII RADUNO NAZIONALE DELL'ARMA DI CAVALLERIA	€ 85.000,00	€ 130.000,00
2014/2/113	FEDERAZIONE GRIGIOVERDE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA	TRIESTE	TS	MANIFESTAZIONE AEREA "PROSECCO 14-18" PRIMA TRANCHE PERIODO 14-15	€ 89.000,00	€ 100.000,00
2014/2/114	TELEQUATTRO SRL	TRIESTE	TS	PERLE D'ARTE - UNA GITA A.....	€ 30.000,00	€ 33.459,00
2014/2/115	CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA A DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA TERGESTE D.O.P.	TRIESTE	TS	O.LIVE MITTEL FESTIVAL	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2014/2/116	CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA A DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA TERGESTE D.O.P.	TRIESTE	TS	CONSOLIO	€ 47.000,00	€ 47.000,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/117	ASSOCIAZIONE PHOTOGRAPHY MASTERS	GRADO	GO	PHOTOGRAPHY MASTERS CONFERENCE EUROPEAN EDITION	€ 45.000,00	€ 63.000,00
2014/2/118	TELEQUATTRO SRL	TRIESTE	TS	GRANDE GUERRA - MEMORIA	€ 45.000,00	€ 53.952,00
2014/2/119	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMOTURISMO ALPE ADRIA	TRIESTE	TS	GUSTI, NATURA E NOTE AL TRAMONTO 2015	€ 45.000,00	€ 59.000,00
2014/2/120	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMOTURISMO ALPE ADRIA	TRIESTE	TS	SCIVOLANDO IN FVG 2014	€ 80.000,00	€ 106.500,00
2014/2/121	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMOTURISMO ALPE ADRIA	TRIESTE	TS	STORIA, SAPORI E MESTIERI DI CITTAVECCHIA 2015	€ 35.000,00	€ 50.000,00
2014/2/122	COMUNE DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO	TERRE DI MAGICI SAPORI	€ 40.000,00	€ 40.000,00
2014/2/123	FOGOLAR FURLAN MONFALCONE	MONFALCONE	GO	"CJAVEDAL 2014" - XV EDIZIONE	€ 7.000,00	€ 7.000,00
2014/2/124	SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	TRIESTE	TS	SALOTTO.VIENNA@BARCOLANA	€ 25.000,00	€ 36.588,00
2014/2/125	SPAZIOUAU S.R.L.	TRIESTE	TS	TRIESTE+SOCIAL-GIORNATA DI CONVEGNO E WORKSHOP	€ 4.899,90	€ 4.899,90
2014/2/126	ASSOCIAZIONE CULTURALE OCRA	ATTIMIS	UD	"dis ABILITA' FVG"	€ 140.000,00	€ 140.000,00
2014/2/127	ASSOCIAZIONE NATURALMENTE LAVARIANO	MORTEGLIANO	UD	FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO 2014	€ 19.115,00	€ 39.015,00
2014/2/128	ASSOCIAZIONE BORGO CREATIVO	POLCENIGO	PN	PIC NIC A POLCENIGO	€ 15.500,00	€ 18.900,00
2014/2/129	PI&AR S.R.L	TRIESTE	TS	"ARTIFICIO"	€ 20.000,00	€ 60.000,00
2014/2/130	CONSORZIO FRA LE PRO LOCO DELLA COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	"UN BIEL VIVI:LA COLLINA PROMUOVE LA QUALITA'"	€ 7.543,00	€ 16.043,00
2014/2/131	ASSOCIAZIONE CEA MULINO COCCONI	GEMONA DEL FRIULI	UD	AREA QUALITA' CON I PRESIDI SLOW FOOD	€ 5.000,00	€ 10.000,00
2014/2/132	COMUNE DI SAVOGNA	SAVOGNA	UD	19° GARA TRIATHLON NON COMPETITIVA "TRIJAUR"	€ 1.586,00	€ 1.586,00
2014/2/133	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FRIULI VENEZIA GIULIA	PRADAMANO	UD	SPIRITO DI VINO 2014	€ 18.000,00	€ 21.000,00
2014/2/134	CONSORZIO TURISTICO FRA LE PRO LOCO DELLO SPILIMBERGHESE ARCOMETA	TRAVESIO	PN	LA TRANSUMANZA - IL RITORNO DELLE MUCCHE	€ 8.000,00	€ 13.850,00
2014/2/136	ALL IN SPORT A.S.D.	TRIESTE	TS	ALL IN SPORT SUMMER LEAGUE 2014	€ 20.000,00	€ 40.200,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/137	PRO LOCO PAR NARET	MARTIGNACCO	UD	FESTA DEL RINGRAZIAMENTO	€ 8.000,00	€ 17.100,00
2014/2/138	PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE	AVIANO	PN	GIAIS ON THE ROCK	€ 10.000,00	€ 34.950,00
2014/2/139	ASS SPORTIVA DILETTANTISTICA MARATONINA UDINESE	UDINE	UD	INCONTRO INT.LE GIOVANILE DI CORSA SU STRADA JUNIOR UNDER 19 e UNDER 23, FRANCIA, ITALIA, SERBIA	€ 20.000,00	€ 27.000,00
2014/2/140	EUROJULIA SRL	GRADO	GO	PROMOZIONE AREA FOSSALON	€ 7.000,00	€ 10.000,00
2014/2/141	COMITATO REGIONALE DELLA REGIONE F.V.G. DELL'UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA	CODROIPO	UD	NATALE IN VILLA 2014	€ 5.000,00	€ 35.000,00
2014/2/143	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DROP OUT	TRIESTE	TS	CAMERA DI SPECCHI	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2014/2/144	ASSOCIAZIONE FUSI & INFUSI PER IL CIOCCOLATO,CAFFE',THE' E SPEZIE	GRADISCA D'ISONZO	GO	CHOCOFEST EDIZIONE 2014 GRADISCA D'ISONZO GO	€ 25.000,00	€ 75.000,00
2014/2/145	PRO LOCO SAVORGNANO DEL TORRE	POVOLETTO	UD	VIDEO PROMOZIONALE	€ 10.000,00	€ 14.000,00
2014/2/146	COMPAGNIA DEGLI ASINELLI	PORDENONE	PN	CIUCORADUNO 2.0: TRA..... MONTI E WEB	€ 10.500,00	€ 10.500,00
2014/2/147	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEGNACCO	CASSACCO	UD	VENTENNALE PRO LOCO MONTEGNACCO 1994 - 2014	€ 4.000,00	€ 4.000,00
2014/2/148	PROVINCIA DI GORIZIA	GORIZIA	GO	CULTURA E CIBO VERSO EXPO 2015	€ 43.000,00	€ 43.000,00
2014/2/149	ASSOCIAZIONE TEATRO ESTRAGONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	TEATRANDO ....AMATORIALMENTE.....IN FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 10.000,00	€ 26.000,00
2014/2/150	CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO, DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PROMOLLO SOC.CONS. A R.L.	TARVISIO	UD	MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI	€ 68.000,00	€ 78.000,00
2014/2/151	AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA - ONLUS	TRIESTE	TS	Progetto TRIESTE SOTTOSOPRA	€ 37.000,00	€ 37.000,00
2014/2/152	ASSOCIAZIONE CONSORZIO PRO LOCO MEDUNA LIVENZA	ROVEREDO IN PIANO	PN	TERRITORIO: CULTURA E TRADIZIONE	€ 30.000,00	€ 35.000,00
2014/2/153	SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA GRAZIADIO ISAIA ASCOLI	UDINE	UD	COLLOQUIUM RETOROMANISTICH	€ 7.000,00	€ 19.500,00
2014/2/154	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI	UDINE	UD	I SENTIERI SONO LA NOSTRA STORIA - NORDIC WALKING PARK MONTDIPRAT	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/155	TRIESTINA DELLA VELA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	TRIESTE	TS	TROFEO CITTA' DI TRIESTE - PER PAOLO	€ 9.000,00	€ 20.500,00
2014/2/158	ASSOCIAZIONE CULTURALE ASTRO	PORDENONE	PN	RASSEGNA TEATRALE " GIOVANI CRITICI A TEATRO"	€ 37.000,00	€ 37.000,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/159	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FVG SCARL	UDINE	UD	ESPERIENZE SENSORIALI VINO E SAPORI	€ 20.000,00	€ 23.000,00
2014/2/160	ASSOCIAZIONE DOF S.A.S DI RINALDI ALESSANDRO & C.	UDINE	UD	TRIESTE+SOCIAL (Web, racconto e promozione del territorio)	€ 5.220,00	€ 5.220,00
2014/2/161	COMUNE DI PULFERO	PULFERO	UD	INIZIATIVA PROMOZIONALE DELL'OFFERTA TURISTICA - GASTRONOMICA DEL COMUNE DI PULFERO	€ 12.900,00	€ 17.900,00
2014/2/162	COMUNE DI DIGNANO	DIGNANO	UD	4 PA(I)S SUL TILIMENT	€ 15.000,00	€ 15.000,00
2014/2/163	SLOVENSKO DEÂ½ELNO GOSPODARSKO ZDRUÂ½ENJE - UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA (SDGZ-URES)	TRIESTE	TS	SAPORI DEL CARSO 2014	€ 35.000,00	€ 50.000,00
2014/2/164	CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO TARCENTINO	TARCENTO	UD	31^ MOSTRA FILATELICA "CITTA' DI TARCENTO"	€ 500,00	€ 725,00
2014/2/165	ASSOCIAZIONE AMICI DI TRIESTE OGGI	TRIESTE	TS	IL GRAN PREMIO DELLO SPETTACOLO 2014	€ 8.000,00	€ 31.240,00
2014/2/166	ASSOCIAZIONE CAMERE DI COMMERCIO PER L'OLTRE ADRIATICO E L'EUROPA CENTRALE	GORIZIA	TS	FRIULI VENEZIA GIULIA, AN ENCHANTING REGION BEYOND TRIESTE	€ 20.000,00	€ 34.500,00
2014/2/167	U.S. MARIO TOSI	TARVISIO	UD	7^ BERGLAUF - CORSA IN MONTAGNA INTERNAZIONALE-TARVISIO CITTA'-SANTUARIO MONTE LUSSARI	€ 10.000,00	€ 21.000,00
2014/2/168	ASSOCIAZIONE ARCICONFRATERNITA DELLO SPIRITO SANTO	TOLMEZZO	UD	CAMMINO DELLE PIEVI 2014	€ 10.000,00	€ 56.500,00
2014/2/169	PRO BLESSANO	BASILIANO	UD	DANZANDO TRA I POPOLI...DALLE TRINCEE A SENZA CONFINI	€ 12.000,00	€ 24.000,00
2014/2/170	A.S.D. TENNIS CLUB GRADO	GRADO	GO	TORNEO INTERNAZIONALE FEMMINILE "CITTA' DI GRADO" - TENNIS CUP 17^ EDIZIONE	€ 18.000,00	€ 56.500,00
2014/2/171	ASD G.S. GIRO CICLISTICO DEL FVG	CIVIDALE	UD	51° GIRO DELLA REGIONE FVG ....PER VILLE,CASTELLI E BORGHI RURALI	€ 50.000,00	€ 210.000,00
2014/2/172	ZENIT SRL	LATISANA	UD	FVG CHE SPETTACOLO	€ 80.000,00	€ 400.000,00
2014/2/173	SCI CLUB INTER S. SABBA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	TRIESTE	TS	20^ COMBINATA SCI-VELA	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/174	ASSOCIAZIONE CULTURALE IDENTITA' E TRADIZIONI	ZOPPOLA	PN	IL FRIULI VENEZIA GIULIA TRA NATURA,IMMAGINI E CUCINA	€ 40.000,00	€ 47.000,00
2014/2/175	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	ROMANS D'ISONZO	GO	181^ EDIZIONE DELLA FIERA DI SANTA ELISABETTA	€ 20.300,00	€ 32.300,00
2014/2/176	COMUNE DI GRADO	GRADO	GO	GRADO GOLOSA	€ 56.000,00	€ 56.000,00
2014/2/177	CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO, DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PROMOLLO SOC.CONS. A R.L.	TARVISIO	UD	ALPE ADRIA BIKE FESTIVAL 2014	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/178	COMITATO REGIONALE CSEN FVG	UDINE	UD	WORLD CHAMPIONSHIP W.A.S.C.O.-CSEN-CAMPIONATO DEL MONDO DI LIGHT BOXE	€ 20.000,00	€ 34.000,00
2014/2/179	COMUNE DI REANA DEL ROJALE	UDINE	UD	REALIZZAZIONE DI UN DVD SUL TERRITORIO DI REANA DEL ROJALE	€ 21.000,00	€ 22.000,00
2014/2/180	ACCADEMIA MUSICALE NAONIS	PORDENONE	PN	SOTTOFONDO MUSICALE AL PRODOTTO TURISTICO ED AGROALIMENTARE	€ 20.000,00	€ 40.000,00
2014/2/181	COMUNE DI AVIANO	AVIANO	PN	INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICO CULTURALI NEL COMPTRENSORIO MONTANO DI PIANCAVALLO 2014-2015	€ 14.000,00	€ 14.000,00
2014/2/182	ASSOCIAZIONE PRO SACILE	SACILE	PN	A SACILE ASPETTANDO IL NATALE	€ 20.000,00	€ 61.000,00
2014/2/183	PRO LOCO MOGGESE	MOGGIO UDINESE	UD	MANIFESTAZIONI ESTIVE ED INVERNALI	€ 10.900,00	€ 10.900,00
2014/2/184	FRIULI VENEZIA GIULIA VIA DEI SAPORI	UDINE	UD	LA CUCINA: PASSE PART TOUT PER APRIRE LE PORTE DEL FVG	€ 23.000,00	€ 23.000,00
2014/2/185	COMUNE DI BUIA	BUIA	UD	BUJA OSPITA IL GIRO D'ITALIA	€ 2.684,00	€ 2.684,00
2014/2/186	IMPRESA LIVENZA VIAGGI SRL	SACILE	PN	PROMOZIONE INTEGRATA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 90.000,00	€ 90.000,00
2014/2/187	SOCIETA' FILARMONIA	UDINE	UD	IL CARRO DI TESPI IL BARBIERE DI SIVIGLIA DI G. ROSSINI OPERA LIRICA DI QUALITA' ITINERANTE	€ 65.000,00	€ 196.100,00
2014/2/188	CITTA' DI CODROIPO	CODROIPO	UD	GUSTAMedioFriuli	€ 40.897,50	€ 43.050,00
2014/2/189	KEY TRE VIAGGI	TRIESTE	TS	PROMOZIONE DEGLI ITINERARI E DEI LUOGHI EBRAICI IN FVG CON L'AUSILIO DELLE NUOVE TECNOLOGIE WEB 2.0	€ 62.000,00	€ 69.000,00
2014/2/190	COMUNE DI MAJANO	MAJANO	UD	MOSTRA DEDICATA ALL'ARTISTA MAJANESE ANTONIO ZUMINO NEL CENTOCINQUANTESIMO DELLA NASCITA	€ 12.000,00	€ 17.500,00
2014/2/191	COMUNE DI MAJANO	MAJANO	UD	I GIOVANI,LE FORME DI COMUNICAZIONE E IL TERRITORIO	€ 2.450,00	€ 3.650,00
2014/2/192	CONSORZIO PROMOTRIESTE	TRIESTE	TS	ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DI EVENTI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE-2014-2015	€ 138.000,00	€ 138.000,00
2014/2/193	CONSORZIO TURISTICO GORIZIA E ISONTINO	GORIZIA	GO	VISITE GUIDATE: DA GORIZIA ALLA GRANDE GUERRA	€ 36.000,00	€ 36.000,00
2014/2/194	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO E SAPORI DEL GORIZIANO	CORMONS	GO	VINO E SAPORI NEL GORIZIANO:ESPERIENZE SENSORIALI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	€ 20.000,00	€ 22.000,00
2014/2/195	COMUNE DI VALVASONE	VALVASONE	PN	LE PERLE AUTUNNALI E INVERNALI DI VALVASONE-EDIZIONE 2014-2015	€ 14.000,00	€ 15.000,00
2014/2/196	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	TOLMEZZO	UD	CARNIA TEMATICA:LA CARNIA CHE VUOI TU	€ 42.500,00	€ 42.500,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/197	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO CLUB UDINE	UDINE	UD	TEATRO PER IL TERRITORIO	€ 40.000,00	€ 50.000,00
2014/2/198	ALBERGO AI SETTE NANI DI CAPELLARI ALBA	PRATO CARNICO	UD	"I AI MANGIAT AL MARCJAT DA PRAT"	€ 2.500,00	€ 2.500,00
2014/2/199	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI PIANCAVALLO MT 1267	AVIANO	PN	ESPOSIZIONE "MOSAICO SUI SASSI"	€ 1.040,00	€ 1.040,00
2014/2/200	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI PIANCAVALLO MT 1267	AVIANO	PN	INIZIATIVA PROMOZIONALE A PIANCAVALLO	€ 1.456,20	€ 1.456,20
2014/2/201	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO E SAPORI COLLI DEL FRIULI	CORNO DI ROSAZZO	UD	"VINO E SAPORI DEI COLLI ORIENTALI: ESPERIENZE SENSORIALI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE"	€ 20.000,00	€ 23.000,00
2014/2/202	ASSOCIAZIONE BANDALARGA APS	MONFALCONE	GO	FVG, LIKE IT	€ 25.300,00	€ 25.300,00
2014/2/203	ETABETA TEATRO	PORDENONE	PN	I TEATRI DELL'ANIMA	€ 25.000,00	€ 50.000,00
2014/2/204	COMUNE DI REMANZACCO	REMANZACCO	UD	MASCARADE DI REMANZAS 2015	€ 9.600,00	€ 9.600,00
2014/2/205	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER DEL FVG	UDINE	UD	MIGLIOR SOMMELIER AMBASCIATORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 43.000,00	€ 43.000,00
2014/2/206	COMITATO UDINESE STAFFETTE TELETHON	UDINE	UD	Concerto benefico "Sette note per... Telethon"	€ 1.000,00	€ 2.500,00
2014/2/208	A.F.A - ASSOCIAZIONE FRIULANA AVICOLTORI	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	TERZA RASSEGNA AVICOLA A.F.A.	€ 1.450,00	€ 1.450,00
2014/2/209	GALASSO ROBERTO	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	FSB SHOW FITNESS//SPORT//BENESSERE - FIERA DI UDINIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00
2014/2/210	GOLF SENZA CONFINII	TARVISIO	UD	GOLF SENZA CONFINI	€ 33.000,00	€ 43.000,00
2014/2/211	ASSOCIAZIONE CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	VALVASONE	PN	19° GIRO CICLISTICO DELLA PROVINCIA DI PORDENONE DONNE JUNIORES ED ELITE'	€ 5.000,00	€ 33.000,00
2014/2/212	ASSOCIAZIONE CULTURALE FEMINES FURLANES FUARTES	MAJANO	UD	"NUTRIAMO UNA SQUADRA"	€ 25.000,00	€ 37.500,00
2014/2/213	ASSOCIAZIONE MUSICALE FADIESIS	PORDENONE	PN	VALCELLLINA IN MUSICA - FOTOGRAFIA DI UNA REGIONE	€ 10.000,00	€ 20.000,00
2014/2/214	ASD GRANFONDO D'EUROPA	TRIESTE	TS	XIV GRANDFONDO D'EUROPA	€ 10.000,00	€ 45.000,00
2014/2/215	ASSOCIAZIONE PRO SESTO	SESTO AL REGHENA	PN	SEXTO 'NPLUGGED	€ 25.000,00	€ 135.000,00
2014/2/216	SPORT & SCHOOL SRL	LIGNANO SABBIADORO	UD	CONGRESSO MONDIALE CSIT 2014	€ 155.000,00	€ 255.000,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/218	COMUNE DI AVIANO	AVIANO	PN	INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICO E CULTURALE NEL COMPRENSORIO MONTANO DI PIANCAVALLO	€ 14.000,00	€ 14.000,00
2014/2/219	PRO ARTEGNA	ARTEGNA	UD	PURCIT IN STAJARE 2014	€ 60.000,00	€ 126.000,00
2014/2/220	PRO LOCO "IL VAR" CAMINO AL TAGLIAMENTO	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	FIESTE DI CIAMIN DAL TORO E DAL VIN	€ 7.200,00	€ 27.200,00
2014/2/221	DA POZZO ULDERICA	RAVASCLETTO	UD	"SALARS E CAMPIVOLO" BORC DA MEMORIA	€ 24.000,00	€ 27.000,00
2014/2/222	ASSOCIAZIONE ANTIQUA	CLAUZETTO	PN	MUSICA ANTICA PER NUOVI ITINERARI TURISTICI	€ 19.500,00	€ 40.000,00
2014/2/223	ASSOCIAZIONE VOCI DI DONNA	MONFALCONE	GO	CONCERTI DI NATALE E CAPODANNO 2014 -15 MONFALCONE E PROVINCIA DI GORIZIA	€ 17.000,00	€ 27.000,00
2014/2/224	MATTALONI ELISA	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	Progetto turismo integrato mediante la combinazione dello sviluppo del territorio e della moda	€ 13.000,00	€ 24.800,00
2014/2/225	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	SETTIMANA DELLA RIVIERA FRIULANA - COLONIA	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2014/2/226	A.F.A - ASSOCIAZIONE FRIULANA AVICOLTORI	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	QUARTA MOSTRA AVICOLA A.F.A.	€ 1.550,00	€ 1.550,00
2014/2/227	A.S.DILETTANTISTICA CICLISTICA BUJESE	BUIA	UD	7° edizione "La leggendAria" pedalata d'altri tempi	€ 6.000,00	€ 8.600,00
2014/2/228	AMICI DELL'HOSPITALE	MAJANO	UD	"L'HOSPITALE E IL CAMMINO DEL TAGLIAMENTO SULLA VIA D'ALLEMAGNA"	€ 8.000,00	€ 18.000,00
2014/2/229	A.S.D.OL3	FAEDIS	UD	GREEN VOLLEY FAEDIS 2014 - 22° EDIZIONE:manifestazione di SPORT & MUSICA	€ 15.000,00	€ 134.000,00
2014/2/230	PIXEL ADVERTISING SRL	TRIESTE	TS	FVG GLUTINE FREE-UNA REGIONE DEL GUSTO PER TUTTI	€ 46.000,00	€ 67.000,00
2014/2/231	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	4° FESTIVAL DEI SAPORI DELLA RIVIERA FRIULANA	€ 20.000,00	€ 19.000,00
2014/2/232	ASSOCIAZIONE REGIONALE GIORNALISTI AGRICOLI	PASIAN DI PRATO	UD	PREMIO GIORNALISTICO "VALERIO GHIN" 7° EDIZIONE	€ 10.000,00	€ 12.000,00
2014/2/233	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	MONOGRAFIA: RIVIERA FRIULANA TERRA DI ECCELLENZE:ITINERARI CULTURALI ENOGASTRONOMICI PER IL TURISTA	€ 54.000,00	€ 70.000,00
2014/2/234	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	VERSIONE IN LINGUA TEDESCA-INGLESE-RUSSA DEL PORTALE "LA RIVIERA FRIULANA.IT"	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2014/2/235	COMUNE DI VILLA SANTINA	VILLA SANTINA	UD	MARCJAT DA VILE	€ 12.000,00	€ 12.000,00
2014/2/236	COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	PROGETTO "BOSCHINFESTA" PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI BOSCHI PLANIZALI	€ 29.768,00	€ 29.768,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/237	ASSOCIAZIONE "HORSE AND JOY"	SAN DANIELE	UD	SAN DANIELE CAVALLI	€ 33.000,00	€ 46.000,00
2014/2/238	ASSOCIAZIONE RADICI DI IDENTITA' ONLUS	ARTA TERME	UD	ALLA RICERCA DEI CIELI DELLE GRANDI AQUILE	€ 10.000,00	€ 12.100,00
2014/2/239	ASSOCIAZIONE CULTURALE FOLKGIORNALE	SPILIMBERGO	PN	STAIMI ATENZ 2014	€ 10.000,00	€ 29.700,00
2014/2/240	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOPRA	UD	TORNEO INTERNAZIONALI DI SCACCHI 2014	€ 15.000,00	€ 21.165,00
2014/2/241	ASD GINNASTICA FORUM JULII CIVIDALE DEL FRIULI	CIVIDALE	UD	EUROWELLNESS PARADE 2014	€ 50.000,00	€ 76.500,00
2014/2/242	ASSOCIAZIONE JULIAEST	SAGRADO	GO	CARSO HIKE & BIKE	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2014/2/243	ASD CALICANTO ONLUS	TRIESTE	TS	MEMORIAL FRANCESCO PINNA-SPORT INTEGRATO PROPOSTA DI VITA-QUARTA EDIZIONE	€ 11.700,00	€ 16.700,00
2014/2/244	TRIESTE COFFEE CLUSTER SRL	TRIESTE	TS	TRIESTE COFFEE FESTIVAL	€ 21.700,00	€ 31.000,00
2014/2/245	ASSOCIAZIONE INSCENA - SERVIZI PER LA CULTURA DEL TERRITORIO	PORDENONE	PN	LA SCENA DELLE DONNE-10° EDIZIONE 2015	€ 51.500,00	€ 64.500,00
2014/2/246	ASSOCIAZIONE CULTURALE DOTART	TRIESTE	TS	TRIESTE PHOTO DAYS 2014	€ 10.000,00	€ 35.000,00
2014/2/247	ASSOCIAZIONE VALLIMPIADI	SAVOGNA	UD	TRAIL DELLE VALLI-CORSA IN MONTAGNA	€ 10.000,00	€ 11.800,00
2014/2/248	ASSOCIAZIONE PROMUSICA-RUDA	RUDA	UD	TURISMO IN MUSICA	€ 6.500,00	€ 9.300,00
2014/2/249	ASSOCIAZIONE CULTURALE MURIS IN FESTA	RAGOGNA	UD	CORTO A MURIS	€ 6.500,00	€ 6.500,00
2014/2/250	ASD ORBIKE	GEMONA DEL FRIULI	UD	YES WE BIKE FESTIVAL.MOUNTAIN BIKE E ENDURO FESTIVAL CON AREA ESPOSITORI	€ 19.800,00	€ 40.800,00
2014/2/251	COMUNE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	MOSTRA "TRIESTE 1891-194:LA CITTA'-MONDO VERSO LA GRANDE GUERRA"	€ 70.000,00	€ 160.000,00
2014/2/252	GRUPPO VITICOLTORI DEI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI IN CORNO DI ROSAZZO	CORNO DI ROSAZZO	UD	NACHINI ALPE ADRIA WINE FESTIVAL	€ 72.000,00	€ 72.000,00
2014/2/253	ASSOCIAZIONE NUOVI UNIVERSI ETNICI	GRADISCA D'ISONZO	GO	Festival del Sorriso ed. 2014	€ 10.000,00	€ 31.000,00
2014/2/254	ASSOCIAZIONE NUOVI UNIVERSI ETNICI	GRADISCA D'ISONZO	GO	Ethnic Festival edizione 2015	€ 20.000,00	€ 67.000,00
2014/2/255	ASS. CULT. MOLINO ROSENKRANZ	ZOPPOLA	PN	TRAIETTORIE. PRIMA FERMATA ZOPPOLA	€ 25.000,00	€ 28.000,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/256	ACCADEMIA LIRICA SANTA CROCE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	IL BELCANTO ITALIANO OLTRE I CONFINI - CONCERTI 2014	€ 5.500,00	€ 10.700,00
2014/2/257	CITTA' DI CODROIPO	CODROIPO	UD	VILLE APERTE NEL MEDIO FRIULI	€ 23.936,00	€ 28.700,00
2014/2/258	SCUOLA SPERIMENTALE DELL'ATTORE	PORDENONE	PN	Nuove strade per L'Arlecchino Errante Festival: la cultura campo di incontro tra lavoro e turismo.	€ 30.000,00	€ 80.000,00
2014/2/259	PRO ARTEGNA	ARTEGNA	UD	Maiale, Piccole Produzioni Locali, cultura e tradizione popolare, eventi natura e territorio	€ 60.000,00	€ 126.000,00
2014/2/260	ASSOCIAZIONE RAT SLOGA PROMOSKULTURE	DOBERD0' DEL LAGO	GO	LOCALITA' E PRODOTTI TIPICI NELL'AREA INTERESSATA DALLE 12 BATTAGLIE DELL'ISONZO	€ 34.860,00	€ 49.800,00
2014/2/261	KEEP POINT	UDINE	UD	Bikes and Wine FVG	€ 60.000,00	€ 60.000,00
2014/2/262	MOTO CLUB CARNICO TONY CRAIGHERO ASD	TOLMEZZO	UD	campionato italiano assoluto di trial	€ 5.000,00	€ 28.000,00
2014/2/263	PROVINCIA DI UDINE	UDINE	UD	BICI TERPA - il cicloturismo nella TERRA DEI PATRIARCHI	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2014/2/264	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	GEMONA DEL FRIULI	UD	DAL "GLOBAL VILLAGE" DI MC LUHAN AL "GREEN SMART VILLAGE" DI GEMONA DEL FRIULI	€ 95.000,00	€ 98.000,00
2014/2/265	A.S.D. SPORT & JOY	PAGNACCO	UD	7° RALLY DI MAJANO 2014	€ 10.000,00	€ 68.100,00
2014/2/266	PROPORDENONE	PORDENONE	PN	PROCESSO E ROGO DELLA VECIA 27 MARZO 2014	€ 10.000,00	€ 12.100,00
2014/2/267	GRUPPO SPORTIVO NAUTICO PORTUS NAONIS	PORDENONE	PN	44° RALLY MOTONAUTICO VENEZIA-PORDENONE - 13/14 SETTEMBRE 2014	€ 10.350,00	€ 10.350,00
2014/2/268	PROPORDENONE	PORDENONE	PN	FESTA SUL NONSEL - PORDENONE 11-12-13 LUGLIO 2014	€ 11.000,00	€ 13.829,99
2014/2/269	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO	PORDENONE	PN	VIVIMANIAGO E LE DOLOMITI FRIULANE	€ 10.800,00	€ 13.500,00
2014/2/270	COMITATO DEL "PURCIT IN OSTARIE"	MARTIGNACCO	UD	PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE LIBRO "LA CUCINA DEL FRIULI ANTICO"	€ 15.900,00	€ 15.900,00
2014/2/272	ARCIDIOCESI DI UDINE	UDINE	UD	LA LUCE E I COLORI NEI CIELI DEL TIEPOLO	€ 70.500,00	€ 75.500,00
2014/2/273	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO	PORDENONE	PN	IL MERCATINO DI NATALE	€ 28.400,00	€ 43.400,00
2014/2/274	COMUNE DI COSEANO	COSEANO	UD	PREMIO ARTE COSEANO 2014	€ 6.000,00	€ 18.095,00
2014/2/275	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	UDINE	UD	FESTIVAL UDINE CASTELLO	€ 32.900,00	€ 39.800,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/276	COMUNE DI CHIUSAFORTE	CHIUSAFORTE	UD	UNA MONTAGNA DI CULTURA	€ 12.570,00	€ 12.570,00
2014/2/277	PROVINCIA DI PORDENONE	PORDENONE	PN	ITINERARI DELLA GRANDE GUERRA	€ 30.000,00	€ 43.000,00
2014/2/278	COORDINAMENTO OPERATORI TEATRALI PORDENONE	PORDENONE	PN	FRESCOTEATROSOCIAL/UNDERGROUND 2014-FASE 2-	€ 30.000,00	€ 63.000,00
2014/2/279	PRO LOCO VALTRAMONTINA	TRAMONTI DI SOTTO	PN	5^ FESTA DI SAN GIUAN	€ 12.000,00	€ 14.000,00
2014/2/280	ASSOCIAZIONE CULTURALE IDUNA	UDINE	UD	Le musiche del tempo dei Tiepolo	€ 20.000,00	€ 48.000,00
2014/2/281	ASSOCIAZIONE CULTURALE OPERA VIVA	TRIESTE	TS	10.a Edizione QUESTA VOLTA METTI IN SCENA.....TE STESSO - OMAGGIO A MIELA REINA	€ 25.650,00	€ 28.500,00
2014/2/282	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCI CLUB SACILE	SACILE	PN	2° CRITERIUM NAZIONALE CUCCIOLI - PIANCAVALLO	€ 16.000,00	€ 44.822,43
2014/2/283	ASSOCIAZIONE DECIMO GROUP	CHIONS	PN	AZZANO VINTAGE 2015	€ 60.000,00	€ 60.000,00
2014/2/285	LA MARMOTE ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA SOCIETA' COOPERATIVA	PALUZZA	UD	NATALE NELLA VAL BUT	€ 1.800,00	€ 1.820,00
2014/2/287	ASSOCIAZIONE CULTURALE FIORISTI FVG	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	PREMIO INTERNAZIONALE ALLA CARRIERA "DONNA DI FIORI"- 5^ EDIZIONE	€ 63.000,00	€ 63.000,00
2014/2/288	ASSOCIAZIONE CORALE SAN MARCO	UDINE	UD	DAL FVG ALL'UNGHERIA, DA UDINE A BUDAPEST	€ 8.000,00	€ 20.600,00
2014/2/289	COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE	TRIVIGNANO UDINESE	UD	IMMAGINARE IL TEMPO	€ 32.000,00	€ 30.000,00
2014/2/290	COMUNE DI OVARO	OVARO	UD	DAVART 2014	€ 13.612,50	€ 18.150,00
2014/2/291	ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO CHITARRISTICO "MAURO GIULIANI"	GORIZIA	GO	FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CHITARRA "PROGETTO MERCATALI 2014"	€ 50.000,00	€ 115.000,00
2014/2/292	ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO GIALLO	TRIESTE	TS	Q.B. RACCONTA LA CULTURA E L'ENOGASTRONOMIA DELLE VALLI:D'ARZINO,TRAMONTINA,COSA	€ 7.500,00	€ 7.500,00
2014/2/293	CENTRO TURISTICO GIOVANILE "L'ARCA DELLA PACE"	UDINE	UD	F.V.G.-FARSI VEDERE DAI GIOVANI	€ 36.000,00	€ 37.000,00
2014/2/294	ASD POLISPORTIVA CLAUT	CLAUT	PN	1^ PROVA COPPA ITALIA-PATTINAGGIO DI VELOCITA' SHORT-TRACK	€ 7.000,00	€ 11.700,00
2014/2/295	ASSOCIAZIONE INVICTI LUPI	ROMANS D'ISONZO	GO	ROMANS LANGOBARDORUM	€ 15.800,00	€ 20.000,00
2014/2/296	COMUNE DI GORIZIA	GORIZIA	GO	GUSTI DI FRONTIERA 2014	€ 35.000,00	€ 149.000,00

Elenco ammesse rettificato LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 2)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva
2014/2/297	GIERREPI SAS	UDINE	UD	GALA INTERNAZIONALE DELLA BELLEZZA MITTELEUROPEA	€ 20.000,00	€ 25.000,00
2014/2/298	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOPRA	UD	EVENTO IN MEMORIA DELL'ARTISTA MARINO SPADAVECCHIA A DIECI ANNI DALLA SUA SCOMPARSA	€ 55.000,00	€ 66.000,00
2014/2/299	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOPRA	UD	REALIZZAZIONE VIDEO PER PROGRAMMAZIONE TURISTICA	€ 90.000,00	€ 117.120,00
2014/2/300	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	SESTO AL REGHENA	PN	ARTE SACRA CONTEMPORANEA NELLA MITTELEUROPA	€ 9.000,00	€ 10.000,00
2014/2/303	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	PORTOLANO DELLA RIVIERA FRIULANA	€ 30.000,00	€ 30.000,00
2014/2/305	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER DEL FVG	UDINE	UD	FVG TASTE TOUR	€ 88.000,00	€ 88.000,00
2014/2/310	COMUNE DI AQUILEIA	AQUILEIA	UD	MOSTRA DOCUMENTARIA "AQUILEIA , CULLA DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE REGIONALI"	€ 33.000,00	€ 33.000,00
2014/2/313	COMITATO UDINESE STAFFETTE TELETHON	UDINE	UD	16° Staffetta 24 X 1 ora Telethon	€ 5.000,00	€ 16.500,00
2014/2/316	RONCATO MIRNA	SAN VITO AL TORRE	UD	IL GIARDINO DI BACCO	€ 3.000,00	€ 3.000,00
2014/2/317	COMUNE DI VALVASONE	VALVASONE	PN	LA BELLEZZA A DUE PASSI DA CASA-I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA DEL FVG - 2^ EDIZ.	€ 19.000,00	€ 20.000,00
2014/2/318	ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	15° concorso internazionale "PREMIO TRIO di TRIESTE" di composizione	€ 19.000,00	€ 20.000,00
2014/2/319	ASSOCIAZIONE SACILE CAMBIA MARCIA	SACILE	PN	XTREME DAYS 2014	€ 10.000,00	€ 33.511,53
2014/2/320	COMUNE DI PRATA DI PORDENONE	PRATA DI PORDENONE	PN	FeelFood, mangia e vivi a chilometri zero - Fiera internazionale dei prodotti di filiera corta.	€ 12.000,00	€ 14.500,00

15_12_1_DDC_ATT PROD 688_4_ALL3

Elenco manifestazioni e iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 3)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO FINANZIAMENTO
2014/2/187	SOCIETA' FILARMONIA	UDINE	UD	IL CARRO DI TESPI IL BARBIERE DI SIVIGLIA DI G. ROSSINI OPERA LIRICA DI QUALITA' ITINERANTE	€ 65.000,00	€ 196.100,00	150	50.000,00
2014/2/037	CARNIA WELCOME	TOLMEZZO	UD	"MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI " NEI SETTORI DI COMPETENZA	€ 170.000,00	€ 170.000,00	133	33.000,00
2014/2/038	CARNIA WELCOME	TOLMEZZO	UD	CARNIA COOKING SHOW	€ 70.000,00	€ 90.000,00	132	32.000,00
2014/2/251	COMUNE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	MOSTRA "TRIESTE 1891-194:LA CITTA'-MONDO VERSO LA GRANDE GUERRA"	€ 70.000,00	€ 160.000,00	130	30.000,00
2014/2/196	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	TOLMEZZO	UD	CARNIA TEMATICA:LA CARNIA CHE VUOI TU	€ 42.500,00	€ 42.500,00	127	27.000,00
2014/2/241	ASD GINNASTICA FORUM JULII CIVIDALE DEL FRIULI	CIVIDALE	UD	EUROWELLNESS PARADE 2014	€ 50.000,00	€ 76.500,00	122	22.000,00
2014/2/296	COMUNE DI GORIZIA	GORIZIA	GO	GUSTI DI FRONTIERA 2014	€ 35.000,00	€ 149.000,00	122	22.000,00
2014/2/013	A.S.D. TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANISSIMI	PORDENONE	PN	17° torneo internazionale giovanissimi - Via di Natale - Memorial Franco Gallini	€ 20.000,00	€ 155.000,00	122	20.000,00
2014/2/215	ASSOCIAZIONE PRO SESTO	SESTO AL REGHENA	PN	SEXTO 'NPLUGGED	€ 25.000,00	€ 135.000,00	121	21.000,00
2014/2/012	A.S.D. POLISPORTIVA SAN GIORGIO PORCIA	PORCIA	PN	33° Torneo Internazionale di pallavolo "MEMORIAL FERRUCCIO CORNACCHIA"	€ 20.000,00	€ 175.000,00	120	20.000,00
2014/2/124	SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	TRIESTE	TS	SALOTTO.VIENNA@BARCOLANA	€ 25.000,00	€ 36.588,00	120	20.000,00
2014/2/192	CONSORZIO PROMOTRIESTE	TRIESTE	TS	ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DI EVENTI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE-2014-2015	€ 138.000,00	€ 138.000,00	120	20.000,00
2014/2/258	SCUOLA SPERIMENTALE DELL'ATTORE	PORDENONE	PN	Nuove strade per L'Arlecchino Errante Festival: la cultura campo di incontro tra lavoro e turismo.	€ 30.000,00	€ 80.000,00	120	20.000,00
2014/2/030	ASSOCIAZIONE PRESENZA E CULTURA	PORDENONE	PN	"Antico nel nuovo" festival internazionale di musica sacra	€ 50.000,00	€ 66.000,00	119	19.000,00
2014/2/317	COMUNE DI VALVASONE	VALVASONE	PN	LA BELLEZZA A DUE PASSI DA CASA-I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA DEL FVG - 2^ EDIZ.	€ 19.000,00	€ 20.000,00	119	19.000,00
2014/2/090	ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI AL DETTAGLIO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	CONCERTO BUON ANNO TRIESTE 2015	€ 25.000,00	€ 29.500,00	118	18.000,00
2014/2/184	FRIULI VENEZIA GIULIA VIA DEI SAPORI	UDINE	UD	LA CUCINA: PASSE PART TOUT PER APRIRE LE PORTE DEL FVG	€ 23.000,00	€ 23.000,00	118	18.000,00
2014/2/291	ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO CHITARRISTICO "MAURO GIULIANI"	GORIZIA	GO	FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CHITARRA "PROGETTO MERCATALI 2014"	€ 50.000,00	€ 115.000,00	116	16.000,00
2014/2/015	FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN	TRIESTE	TS	XI PREMIO GIORNALISTICO INTERNAZIONALE MARCO LUCHETTA	€ 15.000,00	€ 91.000,00	115	15.000,00
2014/2/163	SLOVENSKO DEÅ½ELNO GOSPODARSKO ZDRUÅ½ENJE - UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA (SDGZ-URES)	TRIESTE	TS	SAPORI DEL CARSO 2014	€ 35.000,00	€ 50.000,00	115	15.000,00
2014/2/174	ASSOCIAZIONE CULTURALE IDENTITA' E TRADIZIONI	ZOPPOLA	PN	IL FRIULI VENEZIA GIULIA TRA NATURA,IMMAGINI E CUCINA	€ 40.000,00	€ 47.000,00	115	15.000,00
2014/2/117	ASSOCIAZIONE PHOTOGRAPHY MASTERS	GRADO	GO	PHOTOGRAPHY MASTERS CONFERENCE EUROPEAN EDITION	€ 45.000,00	€ 63.000,00	114	14.000,00

Elenco manifestazioni e iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 3)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO FINANZIAMENTO
2014/2/252	GRUPPO VITICOLTORI DEI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI IN CORNO DI ROSAZZO	CORNO DI ROSAZZO	UD	NACHINI ALPE ADRIA WINE FESTIVAL	€ 72.000,00	€ 72.000,00	114	14.000,00
2014/2/268	PROPORDENONE	PORDENONE	PN	FESTA SUL NONSEL - PORDENONE 11-12-13 LUGLIO 2014	€ 11.000,00	€ 13.829,99	114	11.000,00
2014/2/267	GRUPPO SPORTIVO NAUTICO PORTUS NAONIS	PORDENONE	PN	44° RALLY MOTONAUTICO VENEZIA-PORDENONE - 13/14 SETTEMBRE 2014	€ 10.350,00	€ 10.350,00	114	10.350,00
2014/2/020	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "PERCOTO CANTA"	PAVIA DI UDINE	UD	PERCOTO CANTA 2014 - 27a EDIZIONE	€ 23.000,00	€ 50.000,00	113	13.000,00
2014/2/095	COMUNE DI CORMONS	CORMONS	GO	CORMONSLIBRI FESTIVAL DEL LIBRO E DELL'INFORMAZIONE	€ 33.000,00	€ 53.000,00	113	13.000,00
2014/2/218	COMUNE DI AVIANO	AVIANO	PN	INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICO E CULTURALE NEL COMPRENSORIO MONTANO DI PIANCAVALLO	€ 14.000,00	€ 14.000,00	113	13.000,00
2014/2/230	PIXEL ADVERTISING SRL	TRIESTE	TS	FVG GLUTINE FREE-UNA REGIONE DEL GUSTO PER TUTTI	€ 46.000,00	€ 67.000,00	113	13.000,00
2014/2/048	ASD TARCENTO BASKET	TARCENTO	UD	TORNEO INTERNAZIONALE DI BASKET CITTA' DI TARCENTO 2014	€ 15.000,00	€ 17.000,00	112	12.000,00
2014/2/061	UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE	PORDENONE	PN	ARTIGIANATO E TURISMO, ASSIEME NEL WEB	€ 49.500,00	€ 49.500,00	112	12.000,00
2014/2/079	PIANCAVALLO 1265 S.C.AR.L.	AVIANO	PN	INN SUMMER ICE 2014	€ 15.500,00	€ 24.500,00	112	12.000,00
2014/2/110	ASSOCIAZIONE CASA DELLO STUDENTE A.ZANUSSI PORDENONE	PORDENONE	PN	PERCORSI ED ESPERIENZE NEL TERRITORIO,LUOGHI STORIA E LAVORO	€ 20.000,00	€ 22.000,00	112	12.000,00
2014/2/113	FEDERAZIONE GRIGIOVERDE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA	TRIESTE	TS	MANIFESTAZIONE AEREA "PROSECCO 14-18" PRIMA TRANCHE PERIODO 14-15	€ 89.000,00	€ 100.000,00	112	12.000,00
2014/2/264	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	GEMONA DEL FRIULI	UD	DAL "GLOBAL VILLAGE" DI MC LUHAN AL "GREEN SMART VILLAGE" DI GEMONA DEL FRIULI	€ 95.000,00	€ 98.000,00	112	12.000,00
2014/2/008	ASSOCIAZIONE CULTURALE UTHER PENDRAGON	TRIESTE	TS	Celtic Events F.V.G. (XIV Triskell Festival + Halloween Fest	€ 50.000,00	€ 190.000,00	111	11.000,00
2014/2/075	COMITATO PER IL COORDINAMENTO DEL CARNEVALE CITTADINO E DEL PALIO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	CARNEVALE DI TRIESTE 2015	€ 50.000,00	€ 65.000,00	111	11.000,00
2014/2/089	CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	TRIESTE	TS	MERCATINO DI NATALE 2014	€ 42.000,00	€ 113.707,46	111	11.000,00
2014/2/133	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FRIULI VENEZIA GIULIA	PRADAMANO	UD	SPIRITO DI VINO 2014	€ 18.000,00	€ 21.000,00	111	11.000,00
2014/2/159	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FVG SCARL	UDINE	UD	ESPERIENZE SENSORIALI VINO E SAPORI	€ 20.000,00	€ 23.000,00	111	11.000,00
2014/2/197	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO CLUB UDINE	UDINE	UD	TEATRO PER IL TERRITORIO	€ 40.000,00	€ 50.000,00	111	11.000,00
2014/2/244	TRIESTE COFFEE CLUSTER SRL	TRIESTE	TS	TRIESTE COFFEE FESTIVAL	€ 21.700,00	€ 31.000,00	111	11.000,00
2014/2/287	ASSOCIAZIONE CULTURALE FIORISTI FVG	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	PREMIO INTERNAZIONALE ALLA CARRIERA "DONNA DI FIORI"- 5^ EDIZIONE	€ 63.000,00	€ 63.000,00	111	11.000,00
2014/2/313	COMITATO UDINESE STAFFETTE TELETHON	UDINE	UD	16° Staffetta 24 X 1 ora Telethon	€ 5.000,00	€ 16.500,00	111	5.000,00

Elenco manifestazioni e iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 3)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO FINANZIAMENTO
2014/2/004	FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO FVG	TRIESTE	TS	ESTATE AZZURRA IN CITTA' 2014	€ 15.000,00	€ 83.414,00	110	10.000,00
2014/2/009	ASSOCIAZIONE EVENTI	PORDENONE	PN	La Libreria editrice Vaticana a pordenone: ascoltare,leggere,crescere - 8^ edizione	€ 45.000,00	€ 103.000,00	110	10.000,00
2014/2/023	A.S.D. LA BAVISELA	TRIESTE	TS	Christmas Run	€ 15.000,00	€ 30.000,00	110	10.000,00
2014/2/053	COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE UNESCO CITY MATATHON	TRIESTE	TS	TERZA EDIZIONE UNESCO CITIES MARATHON - CIVIDALE/PALMANOVA/AQUILEIA	€ 80.000,00	€ 350.000,00	110	10.000,00
2014/2/055	ASSOCIAZIONE CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	UD	TRIDUO MUSICALE 2014	€ 15.000,00	€ 96.000,00	110	10.000,00
2014/2/065	GRUPPO 78	TRIESTE	TS	ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MESSICO CIRCA 2000	€ 55.500,00	€ 94.500,00	110	10.000,00
2014/2/104	LEGA NAVALE ITALIANA SEZ.TRIESTE	TRIESTE	TS	TRIESTE SAILING CAMPUS 2014-2015-POLO NAUTICO PER LA DISABILITA'	€ 18.500,00	€ 18.500,00	110	10.000,00
2014/2/122	COMUNE DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO	TERRE DI MAGICI SAPORI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	110	10.000,00
2014/2/148	PROVINCIA DI GORIZIA	GORIZIA	GO	CULTURA E CIBO VERSO EXPO 2015	€ 43.000,00	€ 43.000,00	110	10.000,00
2014/2/151	AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA - ONLUS	TRIESTE	TS	Progetto TRIESTE SOTTOSOPRA	€ 37.000,00	€ 37.000,00	110	10.000,00
2014/2/168	ASSOCIAZIONE ARCICONFRATERNITA DELLO SPIRITO SANTO	TOLMEZZO	UD	CAMMINO DELLE PIEVI 2014	€ 10.000,00	€ 56.500,00	110	10.000,00
2014/2/205	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER DEL FVG	UDINE	UD	MIGLIOR SOMMELIER AMBASCIATORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 43.000,00	€ 43.000,00	110	10.000,00
2014/2/265	A.S.D. SPORT & JOY	PAGNACCO	UD	7° RALLY DI MAJANO 2014	€ 10.000,00	€ 68.100,00	110	10.000,00
2014/2/272	ARCIDIOCESI DI UDINE	UDINE	UD	LA LUCE E I COLORI NEI CIELI DEL TIEPOLO	€ 70.500,00	€ 75.500,00	110	10.000,00
2014/2/228	AMICI DELL'HOSPITALE	MAJANO	UD	"L'HOSPITALE E IL CAMMINO DEL TAGLIAMENTO SULLA VIA D'ALLEMAGNA"	€ 8.000,00	€ 18.000,00	110	8.000,00
2014/2/086	ASD GRUPPO CICLISTICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	TRICESIMO	UD	41° GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 18.000,00	€ 22.000,00	109	9.000,00
2014/2/088	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.S.D. MIGLIO CORSE	MONFALCONE	GO	9°RALLY DELLA CARNIA REVIVAL	€ 24.000,00	€ 36.000,00	109	9.000,00
2014/2/101	KIZOMBACADEMY A.S.D.	TRIESTE	TS	KIFE KIZOMBA ITALIAN FESTIVAL EVENTI	€ 10.000,00	€ 47.000,00	109	9.000,00
2014/2/194	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO E SAPORI DEL GORIZIANO	CORMONS	GO	VINO E SAPORI NEL GORIZIANO:ESPERIENZE SENSORIALI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	€ 20.000,00	€ 22.000,00	109	9.000,00
2014/2/201	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO E SAPORI COLLI DEL FRIULI	CORNO DI ROSAZZO	UD	"VINO E SAPORI DEI COLLI ORIENTALI: ESPERIENZE SENSORIALI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE"	€ 20.000,00	€ 23.000,00	109	9.000,00
2014/2/219	PRO ARTEGNA	ARTEGNA	UD	PURCIT IN STAJARE 2014	€ 60.000,00	€ 126.000,00	109	9.000,00
2014/2/229	A.S.D.OL3	FAEDIS	UD	GREEN VOLLEY FAEDIS 2014 - 22° EDIZIONE:manifestazione di SPORT & MUSICA	€ 15.000,00	€ 134.000,00	109	9.000,00

Elenco manifestazioni e iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 3)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO FINANZIAMENTO
2014/2/237	ASSOCIAZIONE "HORSE AND JOY"	SAN DANIELE	UD	SAN DANIELE CAVALLI	€ 33.000,00	€ 46.000,00	109	9.000,00
2014/2/245	ASSOCIAZIONE INSCENA - SERVIZI PER LA CULTURA DEL TERRITORIO	PORDENONE	PN	LA SCENA DELLE DONNE-10° EDIZIONE 2015	€ 51.500,00	€ 64.500,00	109	9.000,00
2014/2/282	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCI CLUB SACILE	SACILE	PN	2° CRITERIUM NAZIONALE CUCCIOLI - PIANCAVALLO	€ 16.000,00	€ 44.822,43	109	9.000,00
2014/2/300	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	SESTO AL REGHENA	PN	ARTE SACRA CONTEMPORANEA NELLA MITTELEUROPA	€ 9.000,00	€ 10.000,00	109	9.000,00
2014/2/076	ASSOCIAZIONE "PRO LOCO ROVEREDO DI VARMO"	VARMO	UD	"Opere in Concerto 2014" INTRIGHI A PALAZZO.	€ 8.000,00	€ 14.500,00	108	8.000,00
2014/2/105	COMUNE DI MANIAGO	MANIAGO	PN	LAMANIAGO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	108	8.000,00
2014/2/195	COMUNE DI VALVASONE	VALVASONE	PN	LE PERLE AUTUNNALI E INVERNALI DI VALVASONE-EDIZIONE 2014-2015	€ 14.000,00	€ 15.000,00	108	8.000,00
2014/2/216	SPORT & SCHOOL SRL	LIGNANO SABBIADORO	UD	CONGRESSO MONDIALE CSIT 2014	€ 155.000,00	€ 255.000,00	108	8.000,00
2014/2/236	COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	PROGETTO "BOSCHINFESTA" PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI BOSCHI PLANIZALI	€ 29.768,00	€ 29.768,00	108	8.000,00
2014/2/261	KEEP POINT	UDINE	UD	Bikes and Wine FVG	€ 60.000,00	€ 60.000,00	108	8.000,00
2014/2/295	ASSOCIAZIONE INVICTI LUPI	ROMANS D'ISONZO	GO	ROMANS LANGOBARDORUM	€ 15.800,00	€ 20.000,00	108	8.000,00
2014/2/310	COMUNE DI AQUILEIA	AQUILEIA	UD	MOSTRA DOCUMENTARIA "AQUILEIA , CULLA DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE REGIONALI"	€ 33.000,00	€ 33.000,00	108	8.000,00
2014/2/100	ASSOCIAZIONE CULTURALE STILE ALFA ROMEO	TRIESTE	TS	5° GRAN GALA' ALFA ROMEO DI FINE STAGIONE (2014) DEL FVG	€ 5.000,00	€ 11.000,00	108	5.000,00
2014/2/034	CORO POLIFONICO DI S.ANTONIO ABATE	CORDENONS	PN	Nelle Strade del Canto	€ 10.500,00	€ 10.500,00	107	7.000,00
2014/2/040	COMUNE DI VENZONE	VENZONE	UD	Promuovi Venzone	€ 10.000,00	€ 29.400,00	107	7.000,00
2014/2/054	CONSORZIO DOLCE NORD-EST	NIMIS	UD	Musei Mostre & Momenti nel dolceNordest 2° edizione	€ 9.000,00	€ 10.000,00	107	7.000,00
2014/2/126	ASSOCIAZIONE CULTURALE OCRA	ATTIMIS	UD	"dis ABILITA' FVG"	€ 140.000,00	€ 140.000,00	107	7.000,00
2014/2/139	ASS SPORTIVA DILETTANTISTICA MARATONINA UDINESE	UDINE	UD	INCONTRO INT.LE GIOVANILE DI CORSA SU STRADA JUNIOR UNDER 19 e UNDER 23, FRANCIA, ITALIA, SERBIA	€ 20.000,00	€ 27.000,00	107	7.000,00
2014/2/144	ASSOCIAZIONE FUSI & INFUSI PER IL CIOCCOLATO,CAFFE',THE' E SPEZIE	GRADISCA D'ISONZO	GO	CHOCOFEST EDIZIONE 2014 GRADISCA D'ISONZO GO	€ 25.000,00	€ 75.000,00	107	7.000,00
2014/2/203	ETABETA TEATRO	PORDENONE	PN	I TEATRI DELL'ANIMA	€ 25.000,00	€ 50.000,00	107	7.000,00
2014/2/266	PROPORDENONE	PORDENONE	PN	PROCESSO E ROGO DELLA VECIA 27 MARZO 2014	€ 10.000,00	€ 12.100,00	107	7.000,00
2014/2/289	COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE	TRIVIGNANO UDINESE	UD	IMMAGINARE IL TEMPO	€ 32.000,00	€ 30.000,00	107	7.000,00

Elenco manifestazioni e iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 3)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO FINANZIAMENTO
2014/2/006	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ INSIEME	UDINE	UD	Divertimusica 2014: connubio di musica e tradizioni	€ 7.000,00	€ 7.000,00	106	6.000,00
2014/2/021	ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA FERRUCCIO BUSONI	TRIESTE	TS	Mattinate e serate Musicali Internazionali al Museo Revoltella e concerti a Gorizia, Udine, Cividale	€ 25.000,00	€ 50.000,00	106	6.000,00
2014/2/050	PRO LOCO DI PANTIANICCO	MERETO DI TOMBA	UD	45.a MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2014	€ 15.000,00	€ 20.700,00	106	6.000,00
2014/2/057	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI GRAVE	AZZANO DECIMO	PN	87° ADUNATA NAZIONALE ALPINI DI PORDENONE	€ 19.961,27	€ 19.961,27	106	6.000,00
2014/2/060	CONTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	GORIZIA	GO	BLUE NOTE ART & JAZZ FESTIVAL	€ 32.000,00	€ 32.000,00	106	6.000,00
2014/2/064	COMUNE DI LATISANA	LATISANA	UD	LE TISANE DI LATISANA.PER UN TURISMO DEL BENESSERE INTERNAZIONALE	€ 35.000,00	€ 50.000,00	106	6.000,00
2014/2/066	COMUNE DI SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	PN	TIPICAMENTE SPILIMBERGHESE,SAPERI E SAPORI NEL CUORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.000,00	€ 19.250,00	106	6.000,00
2014/2/082	COMUNE DI RIVIGNANO TEOR	RIVIGNANO TEOR	UD	FESTA DEI SANTI	€ 13.000,00	€ 28.000,00	106	6.000,00
2014/2/084	SCUDERIA SAGITTARIO PORDENONE SCARL	PORDENONE	PN	28° RALLY PIANCAVALLO STORICO 2014	€ 40.000,00	€ 125.000,00	106	6.000,00
2014/2/112	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA	TRIESTE	TS	XLIII RADUNO NAZIONALE DELL'ARMA DI CAVALLERIA	€ 85.000,00	€ 130.000,00	106	6.000,00
2014/2/114	TELEQUATTRO SRL	TRIESTE	TS	PERLE D'ARTE - UNA GITA A.....	€ 30.000,00	€ 33.459,00	106	6.000,00
2014/2/127	ASSOCIAZIONE NATURALMENTE LAVARIANO	MORTEGLIANO	UD	FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO 2014	€ 19.115,00	€ 39.015,00	106	6.000,00
2014/2/182	ASSOCIAZIONE PRO SACILE	SACILE	PN	A SACILE ASPETTANDO IL NATALE	€ 20.000,00	€ 61.000,00	106	6.000,00
2014/2/222	ASSOCIAZIONE ANTIQUA	CLAUZETTO	PN	MUSICA ANTICA PER NUOVI ITINERARI TURISTICI	€ 19.500,00	€ 40.000,00	106	6.000,00
2014/2/242	ASSOCIAZIONE JULIAEST	SAGRADO	GO	CARSO HIKE & BIKE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	106	6.000,00
2014/2/299	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOPRA	UD	REALIZZAZIONE VIDEO PER PROGRAMMAZIONE TURISTICA	€ 90.000,00	€ 117.120,00	106	6.000,00
2014/2/002	TENNIS CLUB TRIESTINO ASD	TRIESTE	TS	VII Trofeo Tennis CARR SERVICE	€ 25.000,00	€ 42.500,00	105	5.000,00
2014/2/003	ASSOCIAZIONE COMUNITA' DEL MELOGRANO ONLUS	REANA DEL ROIALE	UD	Concerto Benefico "Gospel alle Stelle"	€ 12.000,00	€ 25.000,00	105	5.000,00
2014/2/017	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA - CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA	TRIESTE	TS	150° ANNIVERSARIO DEL CC SATURNIA - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DEL MARE IN TIPO REGOLAMENTARE	€ 15.000,00	€ 53.000,00	105	5.000,00
2014/2/031	GRUPPO ESPLORATORI E LAVORATORI GROTTE DI VILLANOVA	LUSEVERA	UD	MANIFESTAZIONI PER IL 90° ANNIVERSARIO DELLA SCOPERTA DELLA GROTTA NUOVA DI VILLANOVA	€ 11.500,00	€ 11.800,00	105	5.000,00
2014/2/063	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	"LIKOF 2015"	€ 30.000,00	€ 30.000,00	105	5.000,00
2014/2/092	ASSOCIAZIONE "PRO LATISANA"	LATISANA	UD	"Settembre D.O.C." 2014	€ 15.000,00	€ 48.490,41	105	5.000,00

Elenco manifestazioni e iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 3)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO FINANZIAMENTO
2014/2/131	ASSOCIAZIONE CEA MULINO COCCONI	GEMONA DEL FRIULI	UD	AREA QUALITA' CON I PRESIDI SLOW FOOD	€ 5.000,00	€ 10.000,00	105	5.000,00
2014/2/140	EUROJULIA SRL	GRADO	GO	PROMOZIONE AREA FOSSALON	€ 7.000,00	€ 10.000,00	105	5.000,00
2014/2/145	PRO LOCO SAVORGNANO DEL TORRE	POVOLETTO	UD	VIDEO PROMOZIONALE	€ 10.000,00	€ 14.000,00	105	5.000,00
2014/2/170	A.S.D. TENNIS CLUB GRADO	GRADO	GO	TORNEO INTERNAZIONALE FEMMINILE "CITTA' DI GRADO" - TENNIS CUP 17^ EDIZIONE	€ 18.000,00	€ 56.500,00	105	5.000,00
2014/2/171	ASD G.S. GIRO CICLISTICO DEL FVG	CIVIDALE	UD	51° GIRO DELLA REGIONE FVG ....PER VILLE,CASTELLI E BORGHI RURALI	€ 50.000,00	€ 210.000,00	105	5.000,00
2014/2/172	ZENIT SRL	LATISANA	UD	FVG CHE SPETTACOLO	€ 80.000,00	€ 400.000,00	105	5.000,00
2014/2/176	COMUNE DI GRADO	GRADO	GO	GRADO GOLOSA	€ 56.000,00	€ 56.000,00	105	5.000,00
2014/2/210	GOLF SENZA CONFINII	TARVISIO	UD	GOLF SENZA CONFINI	€ 33.000,00	€ 43.000,00	105	5.000,00
2014/2/239	ASSOCIAZIONE CULTURALE FOLKGIORNALE	SPILIMBERGO	PN	STAIMI ATENZ 2014	€ 10.000,00	€ 29.700,00	105	5.000,00
2014/2/243	ASD CALICANTO ONLUS	TRIESTE	TS	MEMORIAL FRANCESCO PINNA-SPORT INTEGRATO PROPOSTA DI VITA-QUARTA EDIZIONE	€ 11.700,00	€ 16.700,00	105	5.000,00
2014/2/247	ASSOCIAZIONE VALLIMPIADI	SAVOGNA	UD	TRAIL DELLE VALLI-CORSA IN MONTAGNA	€ 10.000,00	€ 11.800,00	105	5.000,00
2014/2/249	ASSOCIAZIONE CULTURALE MURIS IN FESTA	RAGOGNA	UD	CORTO A MURIS	€ 6.500,00	€ 6.500,00	105	5.000,00
2014/2/250	ASD ORBIKE	GEMONA DEL FRIULI	UD	YES WE BIKE FESTIVAL.MOUNTAIN BIKE E ENDURO FESTIVAL CON AREA ESPOSITORI	€ 19.800,00	€ 40.800,00	105	5.000,00
2014/2/279	PRO LOCO VALTRAMONTINA	TRAMONTI DI SOTTO	PN	5^ FESTA DI SAN GIUAN	€ 12.000,00	€ 14.000,00	105	5.000,00
2014/2/294	ASD POLISPORTIVA CLAUT	CLAUT	PN	1^ PROVA COPPA ITALIA-PATTINAGGIO DI VELOCITA' SHORT-TRACK	€ 7.000,00	€ 11.700,00	105	5.000,00
2014/2/318	ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	15° concorso internazionale "PREMIO TRIO di TRIESTE" di composizione	€ 19.000,00	€ 20.000,00	105	5.000,00
2014/2/001	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROEST	RUDA	UD	CantaNatale 2014	€ 10.000,00	€ 18.000,00	104	4.000,00
2014/2/010	UNIONE SPORTIVA ALDO MORO A.S.D.	PALUZZA	UD	14a edizione de "Il volo dell'Aquila - Memorial Erwin Maier" da Paluzza a Malga Pramosio	€ 10.000,00	€ 18.000,00	104	4.000,00
2014/2/035	TKKC SRL	UDINE	UD	Mokambo	€ 60.000,00	€ 73.000,00	104	4.000,00
2014/2/041	COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO	TRAMONTI DI SOTTO	PN	PREMIO LETTERARIO "PIERO MENEGON"	€ 6.000,00	€ 9.300,00	104	4.000,00
2014/2/044	CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE	UDINE	UD	SAN DANIELE 2020:GIARDINO INATTESO	€ 81.683,00	€ 118.383,00	104	4.000,00
2014/2/049	UNIONE SPORTIVA COLLINA A.S.D.	FORNI AVOLTRI	UD	52.a STAFFETTA TRE RIFUGI GARA INTERNAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA	€ 10.000,00	€ 24.500,00	104	4.000,00

Elenco manifestazioni e iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 3)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO FINANZIAMENTO
2014/2/052	A.S.D. POLISPORTIVA SAN PRIMO	DUINO-AURISINA	TS	Torneo internazionale femminile di tennis "CMG Tennis cup"	€ 12.000,00	€ 31.800,00	104	4.000,00
2014/2/067	AMIS DA MONT QUARINE	CORMONS	GO	Fieste da Viarte 2015	€ 10.870,00	€ 10.870,00	104	4.000,00
2014/2/071	PRO LOCO "AMICI DI AVASINIS"	TRASAGHIS	UD	FESTA DEL LAMPONE E DEL MIRTILLO	€ 15.000,00	€ 28.728,00	104	4.000,00
2014/2/078	COMUNE DI ZOPPOLA	ZOPPOLA	PN	Iniziative di promozione turistica 2014: "#DESTINAZIONE ZOPPOLA"	€ 7.640,64	€ 7.640,64	104	4.000,00
2014/2/081	CIRCOLO CULTURALE DI MEDUNO	MEDUNO	PN	LANTERNE DI NATALE: MERCATO DEL GUSTO E DELL'ARTIGIANATO DI VALLE	€ 7.500,00	€ 11.000,00	104	4.000,00
2014/2/085	CIRCOLO SARDI MONTANARU	UDINE	UD	FESTA DELL'AMICIZIA ED.2014	€ 5.500,00	€ 6.500,00	104	4.000,00
2014/2/096	G.F.I. ALPE ADRIA OFF-ROAD A.S.D.	GRADISCA D'ISONZO	GO	RADUNO INTERNAZIONALE 4X4 CITTA' DI GRADISCA, 30^ EDIZIONE	€ 18.000,00	€ 108.000,00	104	4.000,00
2014/2/099	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DEL F.V.G.	UDINE	UD	TURISMO ED ERBE SPONTANEE;TRADIZIONE E CREATIVITA' IN FVG 2015	€ 20.000,00	€ 20.000,00	104	4.000,00
2014/2/129	PI&AR S.R.L	TRIESTE	TS	"ARTIFICIO"	€ 20.000,00	€ 60.000,00	104	4.000,00
2014/2/134	CONSORZIO TURISTICO FRA LE PRO LOCO DELLO SPILIMBERGHESE ARCOMETA	TRAVESIO	PN	LA TRANSUMANZA - IL RITORNO DELLE MUCCHE	€ 8.000,00	€ 13.850,00	104	4.000,00
2014/2/146	COMPAGNIA DEGLI ASINELLI	PORDENONE	PN	CIUCORADUNO 2.0: TRA..... MONTI E WEB	€ 10.500,00	€ 10.500,00	104	4.000,00
2014/2/169	PRO BLESSANO	BASILIANO	UD	DANZANDO TRA I POPOLI...DALLE TRINCEE A SENZA CONFINI	€ 12.000,00	€ 24.000,00	104	4.000,00
2014/2/213	ASSOCIAZIONE MUSICALE FADIESIS	PORDENONE	PN	VALCELLLINA IN MUSICA - FOTOGRAFIA DI UNA REGIONE	€ 10.000,00	€ 20.000,00	104	4.000,00
2014/2/221	DA POZZO ULDERICA	RAVASCLETTO	UD	"SALARS E CAMPIVOLO" BORC DA MEMORIA	€ 24.000,00	€ 27.000,00	104	4.000,00
2014/2/227	A.S.DILETTANTISTICA CICLISTICA BUJESE	BUIA	UD	7° edizione "La leggendAria" pedalata d'altri tempi	€ 6.000,00	€ 8.600,00	104	4.000,00
2014/2/273	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO	PORDENONE	PN	IL MERCATINO DI NATALE	€ 28.400,00	€ 43.400,00	104	4.000,00
2014/2/278	COORDINAMENTO OPERATORI TEATRALI PORDENONE	PORDENONE	PN	FRESCOTEATROSOCIAL/UNDERGROUND 2014-FASE 2-	€ 30.000,00	€ 63.000,00	104	4.000,00
2014/2/283	ASSOCIAZIONE DECIMO GROUP	CHIONS	PN	AZZANO VINTAGE 2015	€ 60.000,00	€ 60.000,00	104	4.000,00
2014/2/022	A.S.D. LA BAVISELA	TRIESTE	TS	StraTrieste by Night	€ 15.000,00	€ 34.000,00	103	3.000,00
2014/2/026	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VENZONE	VENZONE	UD	UNA VENZONE DA VIVERE - 2014 - Cultura, natura, Enogastronomia, Divertimento	€ 4.500,00	€ 18.900,00	103	3.000,00
2014/2/027	SCRIPTA MANENT SRL	UDINE	UD	ALPE ADRIA LIFE	€ 7.500,00	€ 18.810,00	103	3.000,00
2014/2/058	L'ECO DELLE GIULIE S.N.C.	RESIA	UD	Estremamente parco 2014	€ 3.000,00	€ 10.800,00	103	3.000,00

Elenco manifestazioni e iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014 Allegato sub 3)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO FINANZIAMENTO
2014/2/068	EDICOM S.A.S	MONFALCONE	GO	ASSAGGI DI ARCHITETTURA	€ 67.200,00	€ 96.000,00	103	3.000,00
2014/2/069	SOCIETA' SPORTIVA DILETT. RAVASCLETTO	RAVASCLETTO	UD	COPPA DEL MONDO DI SCI D'ERBA	€ 5.000,00	€ 11.000,00	103	3.000,00
2014/2/070	ASSOCIAZIONE PRO SACILE	SACILE	PN	Profumi e Sapori del Giardino della Serenissima	€ 10.000,00	€ 31.000,00	103	3.000,00
2014/2/077	ASSOCIAZIONE CULTURALE ASSOCULTURA NETWORK CAFFE'	TRIESTE	TS	Pubblicazione rivista periodica 31/03/2014"NTWK" 14 edizioni mensili	€ 55.000,00	€ 115.000,00	103	3.000,00
2014/2/087	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.S.D. MIGLIO CORSE	MONFALCONE	GO	6° TIMAVO & ISONZO TOUR CHALLENGE 08/11/2014	€ 16.000,00	€ 25.000,00	103	3.000,00
2014/2/097	COMUNE DI PORCIA	PORCIA	PN	PURLILIUM SAPORI E NOTE PER LE VIE DEL BORGO	€ 8.000,00	€ 12.000,00	103	3.000,00
2014/2/107	PRO LOCO PALUZZA	PALUZZA	UD	NATALE NELLA VAL BUT	€ 5.700,00	€ 5.700,00	103	3.000,00
2014/2/109	COMITATO FESTEGGIAMENTI SAN ROCCO	SAN LEONARDO	UD	SAGRA SAN ROCCO 2014	€ 9.700,00	€ 12.700,00	103	3.000,00
2014/2/128	ASSOCIAZIONE BORGO CREATIVO	POLCENIGO	PN	PIC NIC A POLCENIGO	€ 15.500,00	€ 18.900,00	103	3.000,00
2014/2/138	PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE	AVIANO	PN	GIAIS ON THE ROCK	€ 10.000,00	€ 34.950,00	103	3.000,00
2014/2/141	COMITATO REGIONALE DELLA REGIONE F.V.G. DELL'UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA	CODROIPO	UD	NATALE IN VILLA 2014	€ 5.000,00	€ 35.000,00	103	3.000,00
2014/2/152	ASSOCIAZIONE CONSORZIO PRO LOCO MEDUNA LIVENZA	ROVEREDO IN PIANO	PN	TERRITORIO: CULTURA E TRADIZIONE	€ 30.000,00	€ 35.000,00	103	3.000,00
2014/2/153	SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA GRAZIADIO ISAIA ASCOLI	UDINE	UD	COLLOQUIUM RETOROMANISTICH	€ 7.000,00	€ 19.500,00	103	3.000,00
2014/2/161	COMUNE DI PULFERO	PULFERO	UD	INIZIATIVA PROMOZIONALE DELL'OFFERTA TURISTICA - GASTRONOMICA DEL COMUNE DI PULFERO	€ 12.900,00	€ 17.900,00	103	3.000,00
2014/2/167	U.S. MARIO TOSI	TARVISIO	UD	7^ BERGLAUF - CORSA IN MONTAGNA INTERNAZIONALE-TARVISIO CITTA'-SANTUARIO MONTE LUSSARI	€ 10.000,00	€ 21.000,00	103	3.000,00
2014/2/183	PRO LOCO MOGGESE	MOGGIO UDINESE	UD	MANIFESTAZIONI ESTIVE ED INVERNALI	€ 10.900,00	€ 10.900,00	103	3.000,00
2014/2/188	CITTA' DI CODROIPO	CODROIPO	UD	GUSTAMedioFriuli	€ 40.897,50	€ 43.050,00	103	3.000,00
2014/2/240	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	FORNI DI SOPRA	UD	TORNEO INTERNAZIONALI DI SCACCHI 2014	€ 15.000,00	€ 21.165,00	103	3.000,00
2014/2/259	PRO ARTEGNA	ARTEGNA	UD	Maiale, Piccole Produzioni Locali, cultura e tradizione popolare, eventi natura e territorio	€ 60.000,00	€ 126.000,00	103	3.000,00
2014/2/262	MOTO CLUB CARNICO TONY CRAIGHERO ASD	TOLMEZZO	UD	campionato italiano assoluto di trial	€ 5.000,00	€ 28.000,00	103	3.000,00
2014/2/269	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO	PORDENONE	PN	VIVIMANIAGO E LE DOLOMITI FRIULANE	€ 10.800,00	€ 13.500,00	103	3.000,00
2014/2/276	COMUNE DI CHIUSAFORTE	CHIUSAFORTE	UD	UNA MONTAGNA DI CULTURA	€ 12.570,00	€ 12.570,00	103	3.000,00

Elenco manifestazioni e iniziative finanziabili LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Secondo Bando 2014

Allegato sub 3)

Domanda Numero	Denominazione	Sede legale	prov	Titolo Progetto	Contributo Richiesto	Spesa Complessiva	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO FINANZIAMENTO
2014/2/039	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KARATE UDINE	UDINE	UD	5° SEMINARIO INTERNAZIONALE KARATE DI OKINAWA	€ 6.000,00	€ 9.500,00	102	2.000,00
2014/2/080	IL MOSAICO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOC.	GORIZIA	GO	WINE TASTING DELLA SOLIDARIETA'	€ 24.500,00	€ 24.500,00	102	2.000,00
2014/2/123	FOGOLAR FURLAN MONFALCONE	MONFALCONE	GO	"CJAVEDAL 2014" - XV EDIZIONE	€ 7.000,00	€ 7.000,00	102	2.000,00
2014/2/136	ALL IN SPORT A.S.D.	TRIESTE	TS	ALL IN SPORT SUMMER LEAGUE 2014	€ 20.000,00	€ 40.200,00	102	2.000,00
2014/2/147	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEGNACCO	CASSACCO	UD	VENTENNALE PRO LOCO MONTEGNACCO 1994 - 2014	€ 4.000,00	€ 4.000,00	102	2.000,00
2014/2/178	COMITATO REGIONALE CSEN FVG	UDINE	UD	WORLD CHAMPIONSHIP W.A.S.C.O.-CSEN-CAMPIONATO DEL MONDO DI LIGHT BOXE	€ 20.000,00	€ 34.000,00	102	2.000,00
2014/2/191	COMUNE DI MAJANO	MAJANO	UD	I GIOVANI,LE FORME DI COMUNICAZIONE E IL TERRITORIO	€ 2.450,00	€ 3.650,00	102	2.000,00
2014/2/220	PRO LOCO "IL VAR" CAMINO AL TAGLIAMENTO	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	FIESTE DI CIAMIN DAL TORO E DAL VIN	€ 7.200,00	€ 27.200,00	102	2.000,00
2014/2/233	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA RIVIERA FRIULANA	LIGNANO SABBIADORO	UD	MONOGRAFIA: RIVIERA FRIULANA TERRA DI ECCELLENZE:ITINERARI CULTURALI ENOGASTRONOMICI PER IL TURISTA	€ 54.000,00	€ 70.000,00	102	2.000,00
2014/2/257	CITTA' DI CODROIPO	CODROIPO	UD	VILLE APERTE NEL MEDIO FRIULI	€ 23.936,00	€ 28.700,00	102	2.000,00
2014/2/274	COMUNE DI COSEANO	COSEANO	UD	PREMIO ARTE COSEANO 2014	€ 6.000,00	€ 18.095,00	102	2.000,00
2014/2/290	COMUNE DI OVARO	OVARO	UD	DAVART 2014	€ 13.612,50	€ 18.150,00	102	2.000,00
2014/2/293	CENTRO TURISTICO GIOVANILE "L'ARCA DELLA PACE"	UDINE	UD	F.V.G.-FARSI VEDERE DAI GIOVANI	€ 36.000,00	€ 37.000,00	102	2.000,00
2014/2/051	COMUNE DI BARCIS	BARCIS	PN	Premio Bruno Cavallini 2014 - XVIII edizione	€ 10.000,00	€ 15.000,00	101	1.000,00
2014/2/277	PROVINCIA DI PORDENONE	PORDENONE	PN	ITINERARI DELLA GRANDE GUERRA	€ 30.000,00	€ 43.000,00	101	1.000,00
2014/2/280	ASSOCIAZIONE CULTURALE IDUNA	UDINE	UD	Le musiche del tempo dei Tiepolo	€ 20.000,00	€ 48.000,00	101	1.000,00
2014/2/224	MATTALONI ELISA	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	Progetto turismo integrato mediante la combinazione dello sviluppo del territorio e della moda	€ 13.000,00	€ 24.800,00	100	500,00
2014/2/253	ASSOCIAZIONE NUOVI UNIVERSI ETNICI	GRADISCA D'ISONZO	GO	Festival del Sorriso ed. 2014	€ 10.000,00	€ 31.000,00	100	500,00

15_12_1_DDS_CACCIA RIS ITT 723_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 16 marzo 2015, n. 723/98

Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013. Misura di intervento 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca". Decreto approvazione graduatoria e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13 settembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni con cui è stata approvata l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali in cui si stabilisce, all'Allegato A, che il Servizio caccia e risorse ittiche, assegnato all'Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, è Autorità di gestione per i programmi di pesca e acquacoltura cofinanziati dall'Unione Europea;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. 1316 dd. 11 luglio 2013, con cui è stato approvato, per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006, il bando per la misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca";
VISTE le domande di contributo presentate, con riferimento alla suddetta Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", entro il termine stabilito dal predetto decreto;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 906/110 dd. 17 marzo 2014, con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse relativa alla Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", come contenuta nell'Allegato 1 al decreto ed è stato approvato l'Elenco delle domande in corso di perfezionamento del procedimento istruttorio, come contenuto nell'Allegato 2;
VISTO il verbale dd. 13 marzo 2015 del Nucleo di Valutazione, costituito con D.P.Reg. 087/Pres dd. 2 aprile 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2015 con successivo D.P.Reg. 0264/Pres. dd. 29 settembre 2009 e modificato nella sua composizione con D.P.Reg. n. 0286/Pres. dd. 21 dicembre 2010, con cui il Nucleo di Valutazione:

- preso atto della conclusione del procedimento istruttorio delle domande contraddistinte dai codici FEP 251/PP/13, 253/PP/13 e 254/PP/13, approva la relativa graduatoria, attribuendo i punteggi già indicati nei verbali istruttori di data 04/03/2014, come contenuta nell'Allegato 1;
- constatato che il progetto contraddistinto dal codice FEP 256/PP/13 presentato dal comune di Duino Aurisina non potrà essere realizzato nei termini di chiusura delle operazioni finanziate dal Programma Operativo FEP 2007-2013, approva l'Elenco delle domande in corso di perfezionamento del procedimento istruttorio, come contenuto nell'Allegato 2;

RITENUTO pertanto di:

- approvare la graduatoria relativa ai tre progetti finanziabili riferita alla Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" contraddistinti dai codici FEP 251/PP/13, 253/PP/13 e 254/PP/13 così come formulata dal Nucleo di valutazione dd. 13 marzo 2015;
- approvare l'Elenco delle domande in corso di perfezionamento del procedimento istruttorio, con l'inserimento del progetto codice FEP 256/PP/13;

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto decreto n. 1316 dd. 11 luglio 2013, al finanziamento delle domande ammesse si provvederà con le risorse finanziarie rese disponibili sull'Asse III del FEP per € 502.356,66;
RITENUTO pertanto di autorizzare altresì la spesa per le domande relative alla Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" di cui alla graduatoria sopra menzionata, per un importo complessivo pari ad € 502.356,66;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la LR n. 21 d.d. 8 agosto 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)";
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28 "Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 concernente Lr 21/2007, art 28 - Approvazione del programma operativo di gestione 2015;

DECRETA

Per quanto in premessa:

Art. 1

E' approvata la graduatoria delle domande ammesse relativa alla Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", come contenuta nell'Allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

E' approvato l'Elenco delle domande in corso di perfezionamento del procedimento istruttorio, come contenuto nell'Allegato 2 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 3

E' autorizzata la spesa a favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria di cui all'art. 1 per l'importo complessivo di Euro 502.356,66 (cinquecentoduemilatrecentocinquantasei/66).

Art. 4

Detto importo complessivo di Euro 502.356,66 (cinquecentoduemilatrecentocinquantasei/66) è posto a carico del capitolo 6841 nell'ambito dell'U.B. 1.1.2.1005 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015 - 2017 e del bilancio per l'anno 2015, in conto competenza pura.

Art. 5

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 16 marzo 2015

BORTOTTO

15_12_1_DDS_CACCIA RIS ITT 723_2_ALL1

ALLEGATO 1

GRADUATORIA MISURA 3.3- Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca

	Nº PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	% CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO	NOTE
1	251/PP/13	ALMAR - Acquacoltura Lagunare Marinetta - Societa' Cooperativa Agricola a Responsabilita' Limitata	01913480305	Villaggio del Pescatore in comune di Duino Aurisina (TS)	Ammodernamento / ristrutturazione di una banchina lungo la linea di costa su area in concessione demaniale per lo svolgimento delle attività di pesca e acquacoltura (lotto funzionale del III stralcio del progetto generale)	€ 300.000,00	€ 294.830,45	60	€ 88.449,13	€ 70.759,31	€ 17.689,83	€ 176.898,27	**83**	stralcio della spesa per la costruzione delle fondazioni di un fabbricato che non è presente nel progetto e tappeto erboso e piantumazione alberi (abbellimenti e spazi verdi sono spese non ammesse da bando)
2	253/PP/13	CO.L.M.I. S.c.r.l.	00695660324	Villaggio del Pescatore in comune di Duino Aurisina (TS)	Ammodernamento / ristrutturazione di una banchina lungo la linea di costa su area in concessione demaniale per lo svolgimento delle attività di pesca e acquacoltura (lotto funzionale del V stralcio del progetto generale)	€ 242.457,44	€ 242.430,65	60	€ 72.729,19	€ 58.183,36	€ 14.545,84	€ 145.458,39	**83**	riduzione nel limite massimo del 12 % le spese generali
3	254/PP/13	Friulpesca S.r.l.	01628590307	Villaggio del Pescatore in comune di Duino Aurisina (TS)	Ammodernamento/ ristrutturazione di una banchina lungo la linea di costa su area in concessione demaniale per lo svolgimento delle attività di supporto alla pesca (lotto funzionale del II stralcio del progetto generale)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	60	€ 90.000,00	€ 72.000,00	€ 18.000,00	€ 180.000,00	**83**	
					TOTALE	**€ 842.457,44**	**€ 837.261,10**		**€ 251.178,32**	**€ 200.942,67**	**€ 50.235,67**	**€ 502.356,66**		

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

	Nº PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	% CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO	NOTE
1	256/PP/13	Comune di Duino Aurisina	00157190323	Villaggio del Pescatore in comune di Duino Aurisina (TS)	Ammodernamento / ristrutturazione di una banchina lungo la linea di costa su area in concessione demaniale al fine di consentire lo svolgimento delle attività di pesca e miglioramento della difesa spondale (lotto funzionale del IV stralcio del progetto generale)	€ 226.700,00	€ 210.219,38	100	€ 105.109,69	€ 84.087,75	€ 21.021,94	€ 210.219,38		verifica tempi di realizzazione delle opere

Udine, lì 16 marzo 2015

VISTO. IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: BORTOTTO

15_12_1_DDS_DEM CONS 415_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 13 marzo 2015, n. 415/FIN

LR 12/2010, art 13, commi 24, 24bis - 25 - 26 - Trasferimento a titolo gratuito di beni del demanio stradale regionale ubicati in Comune di Marano Lagunare - fg 6, mappali 61 e 101.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO l'Amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quelli catastalmente identificati in Comune di Marano Lagunare al fg. 6 mappali 61 e 101;
CONSIDERATO che tali beni, in origine catastalmente identificati in Comune di Marano Lagunare al fg. 6 mappali 61 e 73 (dal quale risulta derivato, con successivi frazionamenti, anche il mapp. 101) , sono pervenuti al demanio marittimo della Regione a seguito del Verbale di consegna n. 37 prot. 25673/04 dd. 13/12/04, ex D.Lgs. 265/01;
PRESO ATTO che i beni aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali, sono trasferiti a titolo gratuito, sentiti gli Enti Locali interessati, come stabilito dalla L.R. 12/2010, art. 13, comma 24 bis, al demanio stradale degli Enti Locali che si assumono tutti gli oneri derivanti dal trasferimento;
VISTA la nota di prot. 7546 dd. 9/11/11, con la quale il Comune di Marano Lagunare richiedeva l'acquisizione al demanio stradale dei beni catastalmente identificati in Comune di Marano Lagunare, fg. 6, mappali 61 e 101 (ex 94, ex 99) , ai sensi della L.R. 12/10, art. 13, comma 24;
DATO ATTO che il Comune di Marano Lagunare, provvedeva a frazionare l'originario mappale 73 con tipi di frazionamento successivi (n.ri 78555/06, 282324/07, 325532/12 e 223199/14) creando, tra gli altri, anche il mappale 101 in argomento;
SENTITA la Provincia di Udine che, con nota n. 146027/11 del 22/12/2011, ha espresso parere favorevole al trasferimento delle aree in parola all'Amministrazione comunale;
VISTO l'allegato parere espresso con nota prot. 6193/P dd. 14/03/12, reso ai sensi della L.R. 12/2010, art. 13, comma 24 bis, dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, con il quale è stato accertato che i beni in parola possiedono le caratteristiche di demanialità stradale e che gli stessi risultano suscettibili di trasferimento in proprietà al Comune di Marano Lagunare, in quanto non funzionali alla rete stradale regionale;
VISTO che il Consiglio Comunale di Marano Lagunare, con delibera n. 53 del 22/12/14, ha richiesto formalmente all'Amministrazione Regionale il trasferimento dei beni in parola, e che successivamente, con nota di precisazione prot.6861 dd. 9/1/15, il Sindaco di Marano Lagunare formalizzava la domanda di acquisizione a titolo gratuito dal demanio stradale regionale al demanio stradale comunale dei beni catastalmente identificati in Comune di Marano Lagunare, al fg. 6, mapp.li 61 e 101, ai sensi della L.R. 12/2010 ,art. 13, comma 24 e seguenti;
VISTO il decreto n. 266/Fin dd. 26.02.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica con il quale è stata accertata la demanialità stradale dei beni catastalmente identificati in Comune di Marano Lagunare, al fg. 6, mapp.li 61 e 101;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 403 dd. 06.03.2015, con la quale è stato autorizzato il Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica di trasferire a titolo gratuito gli immobili in argomento al demanio stradale del Comune di Marano lagunare, indicando peraltro che tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune;
RAVVISATA la necessità di procedere al trasferimento dei beni in argomento secondo la procedura prevista dall'art. 13 commi 24 bis, 25 e 26 della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

DECRETA

1. sono trasferiti a titolo gratuito al demanio stradale del Comune di Marano Lagunare i beni immobili catastalmente identificati in Comune di Marano Lagunare al fg. 6 mappali 61 e 101 per una superficie complessiva di mq. 25.137;
2. tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune di Marano Lagunare.
Trieste, 13 marzo 2015

ADAMI

15_12_1_DDS_ISTR DIR 210_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca 13 febbraio 2015, n. 210/LAVFOR/ISTR/2015

Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni. Approvazione graduatoria delle candidature pervenute.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.827 del 8 maggio 2014 che ad integrazione di quanto disposto con DGR n.731/2014:

- autorizza il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca ad emanare un avviso al fine di attuare gli interventi di arricchimento curricolare rivolti a giovani a rischio di dispersione o dispersi, di cui al paragrafo 9.2.1 "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" del Piano PIPOL;
- per le attività previste dal suddetto avviso rende disponibili 400.000,00€ a valere sulla disponibilità finanziaria della Regione nel programma PON IOG;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1396 del 24 luglio 2014, la quale, modificando e integrando il DGR 827/2014, dispone nell'allegato B che le risorse finanziarie relative ai percorsi di "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" trovino copertura finanziaria nel Piano di azione e coesione -PAC;

RICHIAMATO il proprio decreto n°8762 d.d. 12/12/2014 di emanazione dell'Avviso pubblico per la per la selezione di una associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni;

DATO ATTO che l'Avviso, emanato con il suddetto decreto n° 8762 d.d.12.12.2014 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24/12/2014 n. 52;

EVIDENZIATO che l'Avviso citato fissa la data del 29/01/2015 quale termine ultimo per la consegna delle candidature da parte dei soggetti interessati ed aventi titolo;

RILEVATO che, alla data prevista del 29/01/2015, una sola candidatura è pervenuta agli uffici del Servizio, presentata dall'Ente Civiform di Cividale del Friuli (UD), riferimento di un gruppo di Enti Fp del territorio, e che la stessa è stata assunta agli atti dall'Amministrazione regionale con protocollo n. 2551/LAVFOR/IST-2IO d.d. 30/01/2015;

VISTO il decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 91/LAVFOR/2014 d.d. 30/01/2015, di nomina della Commissione incaricata di valutare le candidature pervenute, sulla base dei criteri indicati dal citato Avviso.

VISTI il verbale della Commissione nominata con il suddetto decreto n. 91/LAVFOR/2015, riferiti alle sedute mattutina e pomeridiana del giorno 5 febbraio 2015, dal quale si evince che la valutazione svolta ha attribuito il punteggio di 43/50 alla candidatura presentata dall'Ente Civiform di Cividale del Friuli (UD).

VERIFICATO che tale punteggio supera la soglia minima di punti 30/50, fissata dall'Avviso di cui si discorre al paragrafo 6.7;

RITENUTO di approvare la candidatura presentata dall'Ente Civiform di Cividale del Friuli (UD), inserendola nella graduatoria delle candidature approvate, come previsto dal paragrafo 6.9 dell'Avviso di cui si discorre;

PRECISATO che, ai sensi del paragrafo 6.7 dell'Avviso, il soggetto con punteggio più alto in graduatoria viene ammesso dall'Amministrazione regionale a finanziamento e, ai sensi del paragrafo 4.2, diviene

soggetto attuatore delle operazioni previste, previa la costituzione formale dell'ATI come nei termini previsti al paragrafo 6.11;
VISTA la delibera di approvazione della Giunta regionale n° 2658 del 30 dicembre 2014 concernente l'approvazione del programma operativo di gestione 2015 - POG e successive variazioni;
DATO atto che successivamente con delibera della Giunta regionale di variazione del POG si provvederà all'istituzione del capitolo di spesa sulla base di quanto indicato nella sopraccitata DGR 1396/2014;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni, emanato con decreto n. 8762/LAVFOR/ISTR d.d. 12/12/2014, è approvata la seguente graduatoria delle candidature presentate entro il 29/01/2015 ed approvate:

Posizione in graduatoria	Ente di riferimento	Punteggio assegnato
1	Civiform - Cividale del Friuli (UD)	43

2. Per ottenere l'incarico per la realizzazione delle operazioni previste nel suddetto Avviso il raggruppamento ha l'obbligo di costituirsi in ATI, nei termini e con le modalità descritte nell'Avviso stesso.
3. Con successivo atto si provvederà alla prenotazione delle risorse per il finanziamento delle operazioni di cui al precedente punto 1.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 13 febbraio 2015

SEGATTI

15_12_1_DDS_ISTR DIR 293_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca 20 febbraio 2015, n. 293/LAVFOR/ISTR/2015

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Ob.2 Competitività regionale e Occupazione 2007-2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - 2011. Programmi specifici n. 10, 11, 12. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 114 Sviluppo dell'orientamento. Terza annualità - periodo dal 01 agosto al 31 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 07/11/2007, come modificata dalla decisione della Commissione Europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012 ed in particolare l'asse prioritario 4 - Capitale umano;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1513 del 05 agosto 2011, di:
- approvazione della Scheda progetto "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere - Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro - Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo", in cui vengono definiti gli interventi orientativi da sviluppare con il contributo del Fondo sociale europeo per gli anni 2012-2014, in attuazione dei Programmi specifici n. 10, 11 e 12 del PPO 2011 e vengono destinati alla Direzione istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione Euro 1.920.000,00 per la realizzazione del punto n. 3 - "Catalogo dell'offerta orientativa" Area accompagnamento e recupero e Area supporto alla transizione ed Euro 210.000,00 per la realizzazione del punto n. 5 - "Rafforzamento delle competenze degli operatori di orientamento" del

progetto medesimo;
- incarico al Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione dell'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione del sopraccitato progetto;

VISTO il Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione n. 920/ISTR del 8 agosto 2011, di:
- approvazione dell'Avviso per l'individuazione di un soggetto a cui affidare l'organizzazione e la realizzazione delle attività di cui al punto n. 3 "Catalogo dell'offerta orientativa" Area accompagnamento e recupero e Area supporto alla transizione e al punto n. 5 "Rafforzamento delle competenze degli operatori di orientamento" della Scheda progetto sopraccitata;
- prenotazione della spesa complessiva di Euro 2.130.000,00 a valere sul capitolo 5957 del Bilancio pluriennale della Regione, in ragione di Euro 710.000,00 per l'anno 2011, di Euro 710.000,00 per l'anno 2012 e di Euro 710.000,00 per l'anno 2013;

DATO ATTO che le risorse vengono suddivise, annualmente, sulla base delle previsioni contenute nella sopraccitata Scheda progetto, nella misura di Euro 320.000,00 per le Azioni di Accompagnamento e recupero; Euro 320.000,00 per le Azioni di Supporto alla transizione ed Euro 70.000,00 per le Azioni di Rafforzamento delle competenze degli operatori di orientamento;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 114 "Azioni per lo sviluppo dell'orientamento" - tipologia formativa "Orientamento" assimilabile alle "Azioni integrative extracurriculari" per i Programmi specifici 10 e 11 ed alla "Formazione permanente per gruppi omogenei - Operazioni avanzate" per il Programma specifico 12;

DATO ATTO che, secondo le previsioni del suddetto Avviso, a seguito delle attività di istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca n. 1213/ISTR/2IO del 30 settembre 2011 è stata approvata la graduatoria delle candidature relative alla realizzazione delle attività del "Catalogo dell'offerta orientativa" e che da tale graduatoria risulta vincitrice l'A.T. "Effe.Pi - Programmi 10, 11, 12", con capofila EN.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli - Venezia Giulia, che diviene pertanto il soggetto attuatore degli interventi;

VISTO il Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione n. 1495/ISTR del 26 agosto 2013, con il quale sono stati approvati 65 progetti "Prototipi" che costituiscono il "Catalogo dell'Offerta orientativa" per l'anno 2014 (fondi 2013);

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 7620/LAVFOR/IST/2013 del 26 novembre 2013, con il quale vengono accertate le somme dovute all'Operatore A.T. "Effe.Pi - Programmi 10, 11, 12" per la realizzazione delle attività dell'annualità progettuale 2012 e le risorse non utilizzate vengono trasferite all'annualità 2014, come da tabella seguente:

	RESIDUO Anno 2011 (corsi 2012) Da utilizzare Anno 2013-2014
Programma Specifico 10	38.872,50
Programma Specifico 11	60.591,24
Programma Specifico 12	55.148,00

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 3964/LAVFOR/IST/2014 del 19 giugno 2014, con il quale vengono accertate le somme dovute all'Operatore A.T. "Effe.Pi - Programmi 10, 11, 12" per la realizzazione delle attività dell'annualità progettuale 2013 e le risorse non utilizzate vengono trasferite all'annualità 2014, come da tabella seguente:

	RESIDUO Anno 2012 (corsi 2013) Da utilizzare Anno 2013-2014
Programma Specifico 10	45.011,65
Programma Specifico 11	48.834,16
Programma Specifico 12	44.483,00

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1648 del 12 settembre 2014, con cui sono state rese disponibili, a seguito di economie accertate a valere sul Fondo Sociale Europeo, ulteriori somme per la realizzazione dei Programmi Specifici n. 10 e n. 12 del PPO 2011, suddivisi come segue:
- Euro 80.000,00 per la realizzazione delle operazioni sul Programma Specifico 10;
- Euro 60.000,00 per la realizzazione delle operazioni sul Programma Specifico 12;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 8451/LAVFOR/IST/2014 del 25 novembre 2014, con il quale, secondo le previsioni della DGR 1648/2014 citata, sono state prenotate le somme di Euro 80.000 e di 60.000 per l'attuazione rispettivamente del Programma specifico n. 10 e n. 12 del PPO 2011;

EVIDENZIATO che le somme prenotate con Decreto n. 8451/LAVFOR/IST/2014 citato gravano sul Capitolo n. 6015 del Bilancio pluriennale della Regione, istituito all'interno del Programma Operativo di

Gestione 2015 approvato con DGR n. 2658/2014, e che nello stesso Capitolo sono trasferiti i fondi prenotati con Decreto 920/2011, riferiti all'attuazione dei Programmi Specifici n. 10, 11 e 12 del PPO 2011;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi contenute, secondo le previsioni dell'Avviso, nei "Programmi territoriali di realizzazione" per l'anno 2013-2014 e presentate dall'A.T. "Effe.Pi - Programmi 10, 11, 12", con capofila EN.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli - Venezia Giulia, per la realizzazione nel periodo compreso tra il 01/08/2014 ed il 31/12/2014;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse per mancanza di requisiti (rinunciate) (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 295 edizioni di prototipi formativi, per un costo complessivo di Euro 519.007,00, interamente coperti da contributo pubblico;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'Art. 21, che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori di Servizio;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'operatore A.T. "Effe.Pi - Programmi 10, 11, 12", con capofila EN.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli - Venezia Giulia, nel periodo compreso tra il 01/08/2014 ed il 31/12/2014, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse per mancanza di requisiti (rinunciate) (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1, parte integrante, determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 295 edizioni di prototipi formativi, per un costo complessivo di Euro 519.007,00, interamente coperti da contributo pubblico.
3. Gli importi di cui al precedente punto 2 risultano prenotati, con Decreto di prenotazione fondi n. 920/ISTR del 8 agosto 2011 e con Decreto di prenotazione fondi n. 8451/LAVFOR/IST/2014 del 25 novembre 2014, sul Capitolo 6015 del Bilancio della Regione.
4. L'operatore A.T. "Effe.Pi - Programmi 10, 11, 12", con capofila EN.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli - Venezia Giulia, è tenuto a presentare la documentazione a rendiconto delle spese sostenute per la gestione delle operazioni approvate secondo i termini e le modalità previsti nell'Avviso approvato con Decreto n. 920/ISTR/2011 e nel Regolamento vigente per le operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web dell'Amministrazione regionale, alla pagina www.regione.fvg.it > formazione lavoro > area operatori > bandi avvisi della FP.
Trieste, 20 febbraio 2015

SEGATTI

15_12_1_DDS_ISTR DIR 293_2_ALL1

DECRETO N°293/LAVFOR/ISTR/2015
ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Codice operazione	Denominazione operazione	TIPO FINANZIAMENTO	Operatore	Costo richiesto	Costo Ammesso
OR1441141001	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1441141002	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1441141003	STRATEGIE DELLA CREATIVITA' NELLA DIDATTICA MODERNA	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1441141004	STRATEGIE DELLA CREATIVITA' NELLA DIDATTICA MODERNA	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1441141005	EDUCARE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI SE' NELLA SOCIETA' 'LIQUIDA'	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.844,00	2.844,00
OR1441141006	CIP CI PIACE LA SCUOLA CHE PIACE	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.896,00	1.896,00
OR1441141007	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E APPROCCIO ALLA PNL	24HCPO114S2TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1447372001	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372002	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372003	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372004	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372005	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372006	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372007	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372008	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372009	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372010	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372011	SPERIMENTARE PER DECIDERE	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447372012	EDUCARE ALLA COOPERAZIONE	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447374001	LE DIVERSE CLASSI DI LAUREA IN FUNZIONE DELLA SCELTA UNIVERSITARIA	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447374002	LE DIVERSE CLASSI DI LAUREA IN FUNZIONE DELLA SCELTA UNIVERSITARIA	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1447374003	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E APPROCCIO ALLA PNL	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1447374004	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E APPROCCIO ALLA PNL	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1447376001	ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE E TIROCINIO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1448220001	GO & LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DIRETTAMENTE DALL'INTERNO	24HCPO114A1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1448220002	GO & LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DIRETTAMENTE DALL'INTERNO	24HCPO114A1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1448222001	IL MIO PERCORSO PERSONALE	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1448468001	PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1449224001	INSIEME ... A SCUOLA	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1449224002	INSIEME ... A SCUOLA	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1449224003	INSIEME ... A SCUOLA	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1449224004	INSIEME ... A SCUOLA	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1449224005	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1449224006	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1449533001	ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1449533002	ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1449765001	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1449765002	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1449765003	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1449765004	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450038001	ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00

Codice operazione	Denominazione operazione	TIPO FINANZIAMENTO	Operatore	Costo richiesto	Costo Ammesso
OR1450306001	IL MIO FUTURO LAVORO	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450306002	COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450306003	COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450306004	TUTTI INSIEME: SERVIZI IN RETE PER I MINORI	24HCPO114S2AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	3.476,00	3.476,00
OR1450306005	STRATEGIE DELLA CREATIVITA' NELLA DIDATTICA MODERNA	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1450819001	BODY PERCUSSION	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450819002	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450819003	BODY PERCUSSION	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450819004	BODY PERCUSSION	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450819005	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450819006	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450819007	NUOVE TECNOLOGIE: EDUCARE ALLE RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450819008	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450924001	COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1450924002	COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452131001	START CUP YOUNG	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452131002	COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452806001	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452806002	LABORATORIO ESPERIENZIALE L'ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO DEI FIGLI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452806003	INFORMAZIONI PER CONOSCERE L'ISOLA DEL LAVORO	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452806004	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452806005	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452806006	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452806007	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452806008	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452822001	UN PERSONAGGIO, UNA STORIA	24HCPO114A0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1452822002	RISCOPRIRE LA MANUALITA'	24HCPO114A0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1452822003	UN PERSONAGGIO, UNA STORIA	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1452822004	BODY PERCUSSION	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452822005	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452822006	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452822007	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452822008	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1452822009	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1453148001	PRENDERE UNA DECISIONE	24HCPO114A1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1453148002	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E APPROCCIO ALLA PNL	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1453518001	STRATEGIE DELLA CREATIVITA' NELLA DIDATTICA MODERNA	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1453808001	TUTTI A SCUOLA CON ESPRESSIVITA'	24HCPO114A0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1453808002	ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1453808003	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1453808004	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1453808005	IL MIO PERCORSO PERSONALE	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1453808006	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1453808007	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00

Codice operazione	Denominazione operazione	TIPO FINANZIAMENTO	Operatore	Costo richiesto	Costo Ammesso
OR1453808008	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454084001	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454084002	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454084003	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454084004	ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE E TIROCINIO	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454084005	TI SAI RACCONTARE ?	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454084006	ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE E TIROCINIO	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454526001	TUTTI A SCUOLA CON ESPRESSIVITA'	24HCPO114A0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1454526002	UNITEST - GUIDA AGLI ESAMI DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITA'	24HCPO114A1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1454526003	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454526004	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454526005	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1454526006	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1454526007	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1454526008	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1454670001	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454670002	RICOMINCIO DA...	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454670003	TI SAI RACCONTARE ?	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454670004	COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454913001	IL MIO FUTURO LAVORO	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454913002	IL MIO PERCORSO PERSONALE	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454913003	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454913004	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454913005	TI SAI RACCONTARE ?	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1454913006	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE D'INTEGRAZIONE	24HCPO114S2TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.580,00	1.580,00
OR1455425001	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1455425002	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1455489001	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1455489002	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1455489003	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456173001	ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI UNIVERSITARI A INDIRIZZO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	24HCPO114A1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1456173002	PROFESSIONI TRA IMMAGINARIO E REALTA'	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456173003	PROFESSIONI FAMILIARI	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456173004	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456173005	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456173006	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456173007	UN PROGETTO PER IL FUTURO	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456173008	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456659001	BODY PERCUSSION	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456659002	BODY PERCUSSION	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456659003	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456659004	NUOVE TECNOLOGIE: EDUCARE ALLE RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456659005	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456659006	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00

Codice operazione	Denominazione operazione	TIPO FINANZIAMENTO	Operatore	Costo richiesto	Costo Ammesso
OR1456659007	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456659008	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456659009	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456659010	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1456969001	PROFESSIONI TRA IMMAGINARIO E REALTA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1456969002	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE D'INTEGRAZIONE	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.580,00	1.580,00
OR1456969003	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE D'INTEGRAZIONE	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.580,00	1.580,00
OR1456969004	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE D'INTEGRAZIONE	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.580,00	1.580,00
OR1457041001	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457041002	LABORATORIO ESPERIENZIALE DI METODO DI STUDIO	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457041003	LABORATORIO ESPERIENZIALE DI METODO DI STUDIO	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457041004	LABORATORIO ESPERIENZIALE DI METODO DI STUDIO	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457041005	LABORATORIO ESPERIENZIALE DI METODO DI STUDIO	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457041006	NUOVE TECNOLOGIE: EDUCARE ALLE RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457041007	TI SAI RACCONTARE ?	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457041008	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457041009	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE D'INTEGRAZIONE	24HCPO114S2GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.580,00	1.580,00
OR1457425001	INSIEME … A SCUOLA	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1457425002	INSIEME … A SCUOLA	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1457425003	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457802001	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1457802002	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE D'INTEGRAZIONE	24HCPO114S2GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.580,00	1.580,00
OR1457802003	STRATEGIE DELLA CREATIVITA' NELLA DIDATTICA MODERNA	24HCPO114S2TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1458059001	UN PERSONAGGIO, UNA STORIA	24HCPO114A0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.170,00	4.170,00
OR1458059002	GO & LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DIRETTAMENTE DALL'INTERNO	24HCPO114A1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1458059003	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458059004	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458059005	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458059006	IL PROBLEM SOLVING: STRATEGIE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458059007	IL PROBLEM SOLVING: STRATEGIE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458059008	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458059009	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458059010	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458059011	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458119001	BODY PERCUSSION	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458119002	A TU PER TU CON IL MONDO DEL LAVORO	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458119003	A TU PER TU CON IL MONDO DEL LAVORO	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458119004	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458119005	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458119006	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458371001	ESSERE GENITORI OGGI: AIUTARE I FIGLI NEL LORO PERCORSO DI CRESCITA	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458371002	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458371003	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1458371004	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1458915001	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00

Codice operazione	Denominazione operazione	TIPO FINANZIAMENTO	Operatore	Costo richiesto	Costo Ammesso
OR1458915002	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE D'INTEGRAZIONE	24HCPO114S2AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.580,00	1.580,00
OR1458917002	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228001	ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI UNIVERSITARI A INDIRIZZO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	24HCPO114A1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1459228002	GO & LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DIRETTAMENTE DALL'INTERNO	24HCPO114A1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1459228003	GO & LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DIRETTAMENTE DALL'INTERNO	24HCPO114A1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1459228004	GO & LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DIRETTAMENTE DALL'INTERNO	24HCPO114A1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1459228005	GO & LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DIRETTAMENTE DALL'INTERNO	24HCPO114A1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1459228006	LABORATORIO ESPERIENZIALE DI METODO DI STUDIO	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228007	A TU PER TU CON IL MONDO DEL LAVORO	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228008	LABORATORIO ESPERIENZIALE L'ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO DEI FIGLI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228009	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228010	DIALOGO TRA GENITORI E FIGLI	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228011	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228012	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228013	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228014	ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE E TIROCINIO	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459228015	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE D'INTEGRAZIONE	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.580,00	1.580,00
OR1459228016	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1459493001	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493003	PROFESSIONI TRA IMMAGINARIO E REALTA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493004	PROFESSIONI TRA IMMAGINARIO E REALTA'	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493005	PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493006	PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493007	PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493008	PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493009	PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493010	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493011	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493012	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493013	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493014	COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493015	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459493016	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE D'INTEGRAZIONE	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.580,00	1.580,00
OR1459630001	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459630002	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459630003	INFORMAZIONI PER CONOSCERE L'ISOLA DEL LAVORO	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851001	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851002	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851003	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851004	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851005	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851006	IL PROBLEM SOLVING: STRATEGIE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851007	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00

Codice operazione	Denominazione operazione	TIPO FINANZIAMENTO	Operatore	Costo richiesto	Costo Ammesso
OR1459851008	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851009	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851010	TI SAI RACCONTARE ?	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1459851011	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460465001	UNITEST - GUIDA AGLI ESAMI DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITA'	24HCPO114A1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1460465002	UNITEST - GUIDA AGLI ESAMI DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITA'	24HCPO114A1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1460465003	LABORATORIO ESPERIENZIALE DI METODO DI STUDIO	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460465004	NUOVE TECNOLOGIE: EDUCARE ALLE RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460465005	NUOVE TECNOLOGIE: EDUCARE ALLE RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460465006	LABORATORIO ESPERIENZIALE L'ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO DEI FIGLI	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460779001	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460779002	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460779003	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460779004	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460779005	ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE E TIROCINIO	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460892001	IL PROBLEM SOLVING: STRATEGIE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460892002	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460892003	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460892004	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460892005	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460892006	ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE E TIROCINIO	24HCPO114B1TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1460892007	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1460892008	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E APPROCCIO ALLA PNL	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	4.740,00	4.740,00
OR1461116001	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461116002	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461116003	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1461116004	CIP CI PIACE LA SCUOLA CHE PIACE	24HCPO114S2TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.896,00	1.896,00
OR1461610001	ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE E TIROCINIO	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461610002	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461719001	GO AND LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DIRETTAMENTE DALL'INTERNO	24HCPO114A1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
OR1461719002	ESSERE GENITORI OGGI: AIUTARE I FIGLI NEL LORO PERCORSO DI CRESCITA	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461719003	PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	24HCPO114B0PN_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461719004	DIALOGO TRA GENITORI E FIGLI	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461719005	EDUCARE ALLA COOPERAZIONE	24HCPO114B1BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461719006	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461792001	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461792002	INTELLIGENZA DELLE MANI	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461792003	NUOVE TECNOLOGIE: EDUCARE ALLE RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461792004	NUOVE TECNOLOGIE: EDUCARE ALLE RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461792005	APPRENDIMENTO E ABILITA'	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1461792006	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2TS_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1462005001	LABORATORIO ESPERIENZIALE DI METODO DI STUDIO	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462005002	LABORATORIO ESPERIENZIALE DI METODO DI STUDIO	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462005003	IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00

Codice operazione	Denominazione operazione	TIPO FINANZIAMENTO	Operatore	Costo richiesto	Costo Ammesso
OR1462005004	TI SAI RACCONTARE ?	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462005005	TI SAI RACCONTARE ?	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462005006	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462005007	SPERIMENTARE PER DECIDERE	24HCPO114B1GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462221001	PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462221002	PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462221003	ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE E TIROCINIO	24HCPO114B1AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462426001	NUOVE TECNOLOGIE: EDUCARE ALLE RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462695001	INTERESSI PER IL FUTURO	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462695002	PROFESSIONI TRA IMMAGINARIO E REALTA'	24HCPO114B0BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462695003	DIALOGO TRA GENITORI E FIGLI	24HCPO114B0UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462695004	ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE E TIROCINIO	24HCPO114B1BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462695005	CIP CI PIACE LA SCUOLA CHE PIACE	24HCPO114S2AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.896,00	1.896,00
OR1462695006	GO&LEARNET LA VISITA IN AZIENDA COME STRUMENTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.896,00	1.896,00
OR1462880001	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462880002	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462880003	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462880004	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1462880005	CIP CI PIACE LA SCUOLA CHE PIACE	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.896,00	1.896,00
OR1462880006	CIP CI PIACE LA SCUOLA CHE PIACE	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.896,00	1.896,00
OR1463149001	GO&LEARNET LA VISITA IN AZIENDA COME STRUMENTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.896,00	1.896,00
OR1463488001	SAPER VIVERE INSIEME	24HCPO114B0GO_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1463488002	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1463488003	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1464290001	LE DIVERSE CLASSI DI LAUREA IN FUNZIONE DELLA SCELTA UNIVERSITARIA	24HCPO114B1BF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1464461001	STARE MEGLIO A SCUOLA	24HCPO114B0AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1464461002	MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1464461003	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1464461004	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1464461005	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1464461006	IMPRENDITIVITA' E PROTAGONISMO	24HCPO114B1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	1.390,00	1.390,00
OR1464461007	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2AF_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1464461008	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA	24HCPO114S2UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.370,00	2.370,00
OR1465238001	GO AND LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DIRETTAMENTE DALL'INTERNO	24HCPO114A1UD_C	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	2.085,00	2.085,00
				519.007,00	519.007,00

15_12_1_DDS_ISTR DIR 293_3_ALL2

DECRETO N°293/LAVFOR/ISTR/2015
ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE (rinunciate)

Codice operazione	Denominazione operazione	Operatore	Descrizione
OR1458917001	ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	INTERROTTO - Rinunciato prima dell'avvio
OR1459493002	STARE MEGLIO A SCUOLA	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	INTERROTTO - Rinunciato prima dell'avvio
OR1463488004	GO&LEARNET - LA VISITA IN AZIENDA COME STRUMENTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO	A.T. EFFE.PI PROGRAMMI 10-11-12 (EN.A.I.P. FVG)	INTERROTTO - Rinunciato prima dell'avvio

15_12_1_DDS_ISTR DIR 324_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca 23 febbraio 2015, n. 324/LAVFOR/ISTR/2015

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO) 2014 - Programma specifico 4 - Istituti Tecnici Superiori (ITS). ITS "Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste. Approvazione delle operazioni: azioni di sistema formative a.s. 2014-2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 21, concernenti le competenze attribuite al Direttore di servizio;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la Deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha approvato la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nella Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 4720/LAVFOR/IST/2014 del 28 luglio 2014, di approvazione delle "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2014-2016", che disciplinano l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2014/2016 e le azioni di sistema agli stessi collegate, da parte dei tre I.T.S. identificati dalla Regione;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 8514/LAVFOR/IST/2014 del 26 novembre 2014, di approvazione dei progetti di Istruzione tecnica superiore per il biennio 2014-2016 e di prenotazione della relativa spesa, di cui Euro 408.674,81 a favore della Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 8591/LAVFOR/IST/2014 del 27 novembre 2014, di impegno della spesa di Euro 408.674,81 sul Capitolo 6959 del bilancio regionale, a favore della Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste, per lo svolgimento di due percorsi di Istruzione tecnica superiore e delle relative azioni di sistema, nell'arco del biennio 2014-2016;
VISTI i tre progetti relativi alle Azioni di sistema formative - tipologia B.2 presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste in data 29/01/2015;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 7168/LAVFOR/2014 del 13 ottobre 2014, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dalle tre Fondazioni I.T.S, secondo le previsioni delle Direttive di cui al Decreto n. 4720/LAVFOR/IST/2014, per la realizzazione in Friuli Venezia Giulia dei progetti di Istruzione Tecnica Superiore - e delle relative azioni di sistema - per il biennio 2014-2016;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nelle giornate del 12 e del 23 febbraio 2015, e vista la documentazione di richiesta integrazioni di cui al protocollo PEC 6154/IST 2 IO ASS11 del 13 febbraio 2015;
VISTA altresì la documentazione prodotta dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste in data 16 febbraio 2015, assunta agli atti dell'Amministrazione con prot. 6635/LAVFOR/GEN del 18 febbraio 2015;
EVIDENZIATO che l'esito dei lavori della Commissione individua come ammissibili a finanziamento le tre operazioni presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO pertanto di approvare le operazioni relative alle azioni di sistema formative (tipologia B.2), presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" e riferite all'anno scolastico 2014-2015 , come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RICHIAMATO il Programma operativo di gestione (POG) 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate ed ammesse a finanziamento le tre operazio-

ni “Azioni di sistema formative - tipologia B2” presentate dalla Fondazione “I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta” di Trieste in data 29/01/2015, riferite all’anno scolastico 2014-2015 e riportate nell’elenco allegato sub 1 al presente decreto.
2. Le operazioni approvate di cui al punto 1 sono finanziate con i fondi prenotati sul Capitolo 6959 del bilancio regionale con proprio decreto n. 8514/LAVFOR/IST/2014 del 26 novembre 2014 ed impegnati con proprio decreto n. 8591/LAVFOR/IST/2014 del 27 novembre 2014.
3. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione “I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta” di Trieste è tenuta a seguire le “Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2014-2016”, approvate con proprio decreto n. 4720/LAVFOR/IST/2014 del 28 luglio 2014.
4. Il presente decreto, con il suo allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 febbraio 2015

SEGATTI

15_12_1_DDS_ISTR DIR 324_2_ALL1

DECRETO 324/LAVFOR IST 2015 - ALLEGATO 1 Progetti presentati dalla Fondazione "Volta" e approvati

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR1502550001	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Azioni di sistema Programmazione I.M. – Tipologia B.2	29/01/2015	4.993,20	AMMESSO
OR1502550002	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Azioni di sistema Integrazione sistemi elettrici automatici – D.I. – Tipologia B.2	29/01/2015	4.204,80	AMMESSO
OR1502550003	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Inglese Ed. 1 – Tipologia B.2	29/01/2015	1.051,20	AMMESSO

15_12_1_DDS_ORG FORM 182_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali 16 marzo 2015, n. 182/SORS

Selezione pubblica per esami per l'assunzione, mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili disoccupati iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'Elenco provinciale di Trieste: riammissione di due candidati alle prove della selezione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 437/DGEN del 19 novembre 2014 con il quale è stata indetta la selezione pubblica per esami per l'assunzione, mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili disoccupati iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'elenco provinciale di Trieste ed è stato approvato il relativo bando;
VISTI i propri decreti n. 113/SORS del 23 febbraio 2015 e n. 138/SORS del 4 marzo 2015, relativi all'ammissione, ammissione con riserva o esclusione dei candidati alla selezione pubblica di cui trattasi;
ATTESO che, con decreto n. 138/SORS del 4 marzo 2015, i signori Michele ALESSIO, nato a Trieste il 6 novembre 1976 e Stefano PENCO, nato a Trieste il 22 dicembre 1981, sono stati inseriti nell'elenco dei candidati esclusi;
CONSIDERATO che, alla luce di un riesame dei requisiti dichiarati da entrambi nella domanda di partecipazione, risulta che gli stessi abbiano maturato l'esperienza richiesta dal bando come requisito di ammissione;
RITENUTO pertanto, in via di autotutela, di ammettere i signori Michele ALESSIO e Stefano PENCO alla selezione pubblica in argomento e di modificare il decreto n. 113/SORS del 23 febbraio 2015, già modificato con decreto n. 138/SORS del 4 marzo 2015, togliendo i nominativi dei suddetti due candidati dall'elenco di cui all'allegato A (elenco dei candidati esclusi) ed inserendoli nell'elenco di cui all'allegato B (elenco dei candidati ammessi);
RITENUTO di dare atto che il numero totale delle domande pervenute per la selezione di cui trattasi è pari a 75, che il numero totale dei candidati ammessi alla procedura è pari a 42 e che il numero totale dei candidati ammessi con riserva è pari a 6;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:
1. di modificare il proprio decreto n. 113/SORS del 23 febbraio 2015, già modificato con decreto n. 138/SORS del 4 marzo 2015, ammettendo i signori Michele ALESSIO, nato a Trieste il 6 novembre 1976 e Stefano PENCO, nato a Trieste il 22 dicembre 1981, alla selezione pubblica per esami per l'assunzione, mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili disoccupati iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'elenco provinciale di Trieste.
I candidati Michele ALESSIO e Stefano PENCO sono pertanto depennati dall'elenco di cui all'allegato A (elenco dei candidati esclusi) ed inseriti nell'elenco di cui all'allegato C (elenco dei candidati ammessi).
2. di dare atto che il numero totale delle domande pervenute per la selezione di cui trattasi è pari a 75, che il numero totale dei candidati ammessi alla procedura è pari a 42 e che il numero totale dei candidati ammessi con riserva è pari a 6.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 marzo 2015

D'ANGELO

15_12_1_DDS_ PROG GEST 344_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 febbraio 2015, n. 344/ LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati nella prima quindicina di febbraio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1578 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014, DGR 827/2014 e DGR 1396/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il successivo decreto di modifica n. 8763/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per la fascia 5 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.500.000,00	345.000,00	165.000,00	630.000,00	360.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 123/ LAVFOR.FP/2013 del 09 febbraio 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori nella seconda quindicina di gennaio 2015, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.268.373,00	€ 297.490,00	€ 152.910,00	€ 493.140,00	€ 324.833,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori nella prima quindicina di febbraio 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23/02/2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che dei 19 progetti formativi di tirocinio presentati, 18 sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 risulta rinunciato prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 progetti formativi di tirocinio per complessivi 43.734,00 che si realizzano rispettivamente 3 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 7.800,00, 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 2.600,00, 11 nell'ambito territoriale di Udine per euro 26.458,00, 3 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 6.876,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.224.639,00	€ 289.690,00	€ 150.310,00	€ 466.682,00	€ 317.957,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto ai soggetti promotori (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante ai tirocinanti;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori nella prima quindicina di febbraio 2015, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 progetti formativi di tirocinio per complessivi 43.734,00 che si realizzano rispettivamente 3 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 7.800,00, 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 2.600,00, 11 nell'ambito territoriale di Udine per euro 26.458,00, 3 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 6.876,00.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.

Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 24 febbraio 2015

FERFOGLIA

15_12_1_DDS_PROG GEST 344_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE PAESAGGIO E GRAFICA AMBIENTALE G.A.	FP1505837001	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AL BANCO SALUMERIA E.K.P.	FP1505837002	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO ACQUISTI - T.G.	FP1505837003	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			7.800,00	7.800,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			7.800,00	7.800,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA- C.G.	FP1505903001	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.600,00	2.600,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.600,00	2.600,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - R.I.	FP1505181001	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - G.C.	FP1505181002	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN SALDO CARPENTIERE - O.E.A.	FP1505181003	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN TECNICHE DI VENDITA E STRATEGIE DI MARKETING - L.G.	FP1503958001	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN EUROPROGETTAZIONE G.M.	FP1505975002	2015	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO AL RICEVIMENTO - F.S.	FP1505975003	2015	1.928,00	1.928,00	AMMESSO
7	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA GESTIONE DEL WEB MARKETING - B.F.	FP1505975004	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN TECNICHE OPRATIVE PER L'OPERATORE DI NIDO D'INFANZIA D.F.R.	FP1505975006	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN TECNICO DEI SERVIZI AZIENDALI - R.E.	FP1505975007	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN TECNICHE OPERATIVE PER L'ADDETTO AI SERVIZI GENERALI - L.L.	FP1505975008	2015	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
11	TIROCINIO PER TECNICO DEL FUNDRAISING - T.M.H.	FP1505975001	2015	2.390,00	2.390,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.458,00	26.458,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.458,00	26.458,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER CAMERIERE DI SALA P.E.	FP1506307003	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI FISCALI - C.S.	FP1506307001	2015	1.802,00	1.802,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE - P.M.S.	FP1506307002	2015	2.474,00	2.474,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.876,00	6.876,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.876,00	6.876,00	

Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5	43.734,00	43.734,00
Totale PAC-TIROCINI-F5	43.734,00	43.734,00
Totale con finanziamento	43.734,00	43.734,00
Totale	43.734,00	43.734,00

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1505975005	TIROCINIO IN TECNICHE COMMERCIALI PER LA GESTIONE DEL MERCATO ESTERO N.B.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

15_12_1_DDS_PROG GEST 376_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 febbraio 2015, n. 376/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti" presentate nella prima quindicina di febbraio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 e n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via I. Nievo, 20 Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PAC;
EVIDENZIATO che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 264/LAVFOR.FP/2015 del 18/02/2015 con il quale sono state approvate le operazioni rivolte alla fascia di utenza 5 a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 4.340.639,46	€ 1.292.577,00	€ 445.585,00	€ 1.431.276,26	€ 1.171.201,20

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 2.244.011,20	€ 673.660,40	€ 393.109,40	€ 598.464,00	€ 578.777,40

VISTE le operazioni formative professionalizzanti presentate nella prima quindicina di febbraio 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazioni in argomento presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 25 febbraio 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni formative professionalizzanti presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazioni formative professionalizzanti presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 5 per complessivi euro 267.863,00, che si realizzano rispettivamente 1 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 49.975,00, 3 nell'ambito territoriale di Udine per euro 165.509,00, e 1 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 52.379,00.
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.340.639,46	€ 1.292.577,00	€ 445.585,00	€ 1.431.276,26	€ 1.171.201,20

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.976.148,20	€ 623.685,40	€ 393.109,40	€ 432.955,00	€ 526.398,40

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione dell'attività, nella misura risultante dal re-

lativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti presentate nella prima quindicina di febbraio 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 5 per complessivi euro 267.863,00, che si realizzano rispettivamente 1 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 49.975,00, 3 nell'ambito territoriale di Udine per euro 165.509,00, e 1 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 52.379,00.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 26 febbraio 2015

FERFOGLIA

15_12_1_DDS_PROG GEST 376_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OFPF5

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INSTALLATORE RIPARATORE DI IMPIANTI CIVILI	FP1505833001	2015	49.975,00	49.975,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			49.975,00	49.975,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			49.975,00	49.975,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI LAVORAZIONE CARNI	FP1505965003	2015	61.827,00	61.827,00	AMMESSO
2	TECNICHE DEL COMMERCIO ESTERO	FP1505965002	2015	52.091,00	52.091,00	AMMESSO
3	AMMINISTRAZIONE E FINANZA DI IMPRESA	FP1505965001	2015	51.591,00	51.591,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			165.509,00	165.509,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			165.509,00	165.509,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO INTERNAZIONALE	FP1506305001	2015	52.379,00	52.379,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			52.379,00	52.379,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			52.379,00	52.379,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF5			267.863,00	267.863,00	
	Totale PAC-OFPF5			267.863,00	267.863,00	
	Totale con finanziamento			267.863,00	267.863,00	
	Totale			267.863,00	267.863,00	

15_12_1_DDS_PROG GEST 416_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 marzo 2015, n. 416/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione prototipi relativi a "Operazioni formative per l'apprendimento permanente" presentati il 13 febbraio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014 e n. 2286 del 28 novembre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21

luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i prototipi formativi per l'apprendimento permanente devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, con riferimento, rispettivamente e separatamente, alle fasce 2 e 3 e alla fascia 5;
EVIDENZIATO che, ove il prototipo formativo faccia riferimento alla lingua inglese, ala lingua tedesca, alla lingua francese o alla lingua spagnola, al prototipo inerente le fasce 2 e 3 va associata anche la fascia 4;
EVIDENZIATO che i prototipi formativi per l'apprendimento permanente sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PAC;
EVIDENZIATO che i prototipi vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
VISTI i prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati il 13 febbraio 2015 dal soggetto attuatore ATI 2 Gorizia con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 25 febbraio 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutti i prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
EVIDENZIATO che le Direttive prevedono che i prototipi formativi approvati presentati da una ATI vengono resi disponibili dalle altre ATI operanti all'interno di PIPOL;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei prototipi approvati suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Trieste suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Udine suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Pordenone suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 4 parte integrante);

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2, 3 e 4 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati il 13 febbraio 2015 dal soggetto attuatore ATI 2 Gorizia con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei prototipi approvati suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Trieste suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Udine suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Pordenone suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 4 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2, 3 e 4 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 marzo 2015

FERFOGLIA

15_12_1_DDS_PROG GEST 416_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-F5 Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F5	FP1506258001	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2015	AMMESSO

PAC-GIOPP Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 2 - 3 - (4)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F23	FP1506258002	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2015	AMMESSO

ALLEGATO 2 - ELENCO DEI PROTOTIPI APPROVATI RESI DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI TRIESTE

PAC-F5 Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F5	FP1506258003	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2015	AMMESSO

PAC-GIOPP Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 2 - 3 - (4)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F23	FP1506258004	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2015	AMMESSO

ALLEGATO 3 - ELENCO DEI PROTOTIPI APPROVATI RESI DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI UDINE

PAC-F5 Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F5	FP1506258005	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2015	AMMESSO

PAC-GIOPP Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 2 - 3 - (4)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F23	FP1506258006	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2015	AMMESSO

ALLEGATO 4 - ELENCO DEI PROTOTIPI APPROVATI RESI DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE

PAC-F5 Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F5	FP1506258007	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2015	AMMESSO

PAC-GIOPP Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 2 - 3 - (4)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F23	FP1506258008	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2015	AMMESSO

15_12_1_DDS_PROG GEST 437_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 marzo 2015, n. 437/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti" presentate nella seconda quindicina di febbraio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 e n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via I. Nievo, 20 Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PAC;
EVIDENZIATO che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 380/LAVFOR.FP/2015 del 27/02/2015 con il quale sono state approvate le operazioni rivolte alla fascia di utenza 2 e 5 a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
€ 4.177.821,46	€ 1.292.577,00	€ 445.585,00	€ 1.297.698,26	€ 1.141.961,20

Fascia 5	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
€ 1.825.878,20	€ 623.685,40	€ 393.109,40	€ 310.305,00	€ 498.778,40

VISTE le operazioni formative professionalizzanti presentate nella seconda quindicina di febbraio 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazioni in argomento presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 03 marzo 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni formative professionalizzanti presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazioni formative professionalizzanti presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 2,3 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 2 e 3 nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 102.894,00, e 5 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 5 che si realizzano rispettivamente 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 61.363,00, 4 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 209.364,00.
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
€ 4.074.927,46	€ 1.189.683,00	€ 445.585,00	€ 1.297.698,26	€ 1.141.961,20

Fascia 5	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
€ 1.555.151,20	€ 623.685,40	€ 331.746,40	€ 310.305,00	€ 289.414,40

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione dell'attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti presentate nella seconda quindicina di febbraio 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 2, 3 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 2 e 3 nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 102.894,00, e 5 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 5 che si realizzano rispettivamente 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 61.363,00, 4 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 209.364,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 marzo 2015

FERFOGLIA

15_12_1_DDS_PROG GEST 437_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OFPF23

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI MODELLAZIONE GRAFICA TRIDIMENSIONALE	FP1509570002	2015	50.627,00	50.627,00	AMMESSO
2	TECNICHE EDUCATIVE E RELAZIONALI PER I SERVIZI ALL'INFANZIA E ALLA FAMIGLIA	FP1509570001	2015	52.267,00	52.267,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			102.894,00	102.894,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			102.894,00	102.894,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF23			102.894,00	102.894,00	
	Totale PAC-OFPF23			102.894,00	102.894,00	

PAC-OFPF5

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	GESTIONE AMMINISTRATIVO/COMMERCIALE NELL'AZIENDA AGRICOLA	FP1509576001	2015	61.363,00	61.363,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			61.363,00	61.363,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			61.363,00	61.363,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	FP1509567004	2015	51.235,00	51.235,00	AMMESSO
2	GESTIONE AMMINISTRATIVA D'IMPRESA	FP1509567003	2015	52.379,00	52.379,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP1509567002	2015	51.875,00	51.875,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRICI TERMICI E DI CLIMATIZZAZIONE	FP1509567001	2015	53.875,00	53.875,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			209.364,00	209.364,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			209.364,00	209.364,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF5			270.727,00	270.727,00	
	Totale PAC-OFPF5			270.727,00	270.727,00	
	Totale con finanziamento			373.621,00	373.621,00	
	Totale			373.621,00	373.621,00	

15_12_1_DDS_PROG GEST 442_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 marzo 2015, n. 442/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati nella seconda quindicina di febbraio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1578 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014, DGR 827/2014 e DGR 1396/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il successivo decreto di modifica n. 8763/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per la fascia 5 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.500.000,00	345.000,00	165.000,00	630.000,00	360.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 344/ LAVFOR.FP/2013 del 24 febbraio 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori nella prima quindicina di febbraio 2015, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.224.639,00	€ 289.690,00	€ 150.310,00	€ 466.682,00	€ 317.957,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori nella seconda quindicina di febbraio 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 05/3/2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutti i 13 progetti formativi di tirocinio presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 progetti formativi di tirocinio per complessivi 29.320,00 che si realizzano rispettivamente 2 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 4.500,00, 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 1.550,00, 9 nell'ambito territoriale di Udine per euro 21.384,00, 1 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 1.886,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.195.319,00	€ 285.190,00	€ 148.760,00	€ 445.298,00	€ 316.071,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto ai soggetti promotori (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante ai tirocinanti;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori nella seconda quindicina di febbraio 2015, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 progetti formativi di tirocinio per complessivi 29.320,00 che si realizzano rispettivamente 2 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 4.500,00, 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 1.550,00, 9 nell'ambito territoriale di Udine per euro 21.384,00, 1 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 1.886,00.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 6 marzo 2015

FERFOGLIA

15_12_1_DDS_PROG GEST 442_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE .P.J.	FP1509571002	2015	1.900,00	1.900,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER PR ACCOUNT E COPYWRITER - T.F.	FP1509571001	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.500,00	4.500,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.500,00	4.500,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - RA	FP1509575001	2015	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.550,00	1.550,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.550,00	1.550,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (SOFTWARE ARCHICAD) - P.R.	FP1509586005	2015	2.390,00	2.390,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN TECNICHE DI RICERCA SELEZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - .G.L.	FP1509586004	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN TECNICHE DI RICERCA SELEZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - F.R.	FP1509586003	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - A.L.	FP1509586002	2015	2.474,00	2.474,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - N.G.	FP1509586001	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER AGENTE DI VIAGGIO - S.S.	FP1508850002	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - M.G.M.J.	FP1508850001	2015	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN TECNICHE COMMERCIALI PER LA GESTIONE DEL MERCATO ESTERO N.B.	FP1508131002	2015	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE - J.P.	FP1508131001	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.384,00	21.384,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.384,00	21.384,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ANIMATORE PER MINORI -N.V.	FP1509569001	2015	1.886,00	1.886,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.886,00	1.886,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.886,00	1.886,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			29.320,00	29.320,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			29.320,00	29.320,00	
	Totale con finanziamento			29.320,00	29.320,00	
	Totale			29.320,00	29.320,00	

15_12_1_DDS_PROG GEST 449_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 marzo 2015, n. 449/LAVFOR.FP/2015

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 34. Approvazione operazioni formative "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario" - A valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Mesi di gennaio e febbraio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4192/LAVFOR.FP dell'11 novembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 23 novembre 2011, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di candidature e prototipi formativi per la realizzazione di operazioni formative finalizzate all'erogazione di misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 34 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;

VISTI i decreto n. 4895/LAVFOR.FP del 7 dicembre 2011, n. 4925/LAVFOR.FP del 13 dicembre 2012 e n. 1837/LAVFOR.FP del 24 aprile 2012 con i quali sono state apportate modifiche e correzioni all'Avviso sopra citato;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione delle operazioni formative nel triennio 2011/2013 (anni formativi 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014) sull'intero territorio regionale;

VISTO il decreto n. 339/LAVFOR.FP del 31 gennaio 2012 con il quale è stata individuata, quale affidataria e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo, e I.R.E.S - Istituto Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative così individuate: prototipo formativo A - azione 33 QBA MCA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti", e prototipo formativo B - azione 33 QBA MCB "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti";

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.400.00,00, suddivisa in euro 1.000.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2011/2012, in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2012/2013, ed in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2013/2014;

PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni suddivise nel triennio 2011/2013 possono essere utilizzate complessivamente;

VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2014 con il quale il finanziamento complessivo del programma specifico 34 del PPO 2011 è stata aumentato da euro 3.400.000,00 ad euro 4.300.000,00 per effetto della previsione del programma specifico 16 del PPO 2013;

VISTO il decreto n. 3045/LAVFOR.FP del 5 maggio 2014 con il quale lo stanziamento del programma specifico 16 del PPO 2013 è stato aumentato da euro 900.000,00 ad euro 926.000,00;

VISTO il decreto n. 3071/LAVFOR.FP del 6 maggio 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nel mese di aprile 2014 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 336,00;

VISTO il decreto n. 4/LAVFOR.FP del 9 gennaio 2015 con il quale è stato approvato un ulteriore finanziamento a valere sul programma specifico 16 del PPO 2013 pari ad euro 1.454.448,00;

EVIDENZIATO che, a seguito del citato rifinanziamento e del decreto n.3071/LAVFOR.FP/2014, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.454.784,00;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nei mesi di gennaio e febbraio 2015;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 20 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.375.320,00, di cui 5 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo A per un costo complessivo di euro 197.820,00, e 15 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 1.177.500,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la realizzazione delle operazioni formative è di complessivi euro 79.464,00;
EVIDENZIATO che l'attività formativa deve concludersi entro il 30 settembre 2015;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall' En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nei mesi di gennaio e febbraio 2015, è approvato il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 20 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.375.320,00, di cui 5 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo A per un costo complessivo di euro 197.820,00, e 15 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 1.177.500,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa deve concludersi entro il 30 settembre 2015.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 marzo 2015

FERFOGLIA

15_12_1_DDS_PROG GEST 449_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAMCA Cloni

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - QBAMCA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1502021001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	39.564,00	39.564,00	AMMESSO
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1502505001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	39.564,00	39.564,00	AMMESSO
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1503074001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	39.564,00	39.564,00	AMMESSO
4	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1503387001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	39.564,00	39.564,00	AMMESSO
5	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1504182001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	39.564,00	39.564,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		197.820,00	197.820,00	
			Totale		197.820,00	197.820,00	

22EAPF33QBAMCB Cloni

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - QBAMCB Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1502021002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1502021003	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1502021004	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
4	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1502291001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
5	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1502505002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
6	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1502505003	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
7	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1503387002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
8	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1503387003	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
9	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1503387004	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
10	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1503741001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
11	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1503741002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO

12	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1505267001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
13	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1505267002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
14	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1507183001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
15	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1508057001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		1.177.500,00	1.177.500,00	
			Totale		1.177.500,00	1.177.500,00	
			Totale con finanziamento		1.375.320,00	1.375.320,00	
			Totale		1.375.320,00	1.375.320,00	

15_12_1_DDS_PROG GEST 451_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 marzo 2015, n. 451/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 6 marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, e n. 2490 del 18 dicembre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n.387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 353/LAVFOR.FP del 25 febbraio 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati entro il 25 febbraio 2015, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.391.171,00	2.606.186,00	924.910,00	3.829.267,00	2.030.808,00

EVIDENZIATO che alla data odierna (6 marzo 2015) risultano presentati e valutati positivamente i progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori entro il 6 marzo 2015;
EVIDENZIATO che:
- in data 5 marzo 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Fondazione Opera Sacra Famiglia di Pordenone al progetto formativo di tirocinio FP20150005869001 "Tirocinio in conduzione macchina taglio laser", approvato e finanziato con il decreto n. 220/LAVFOR.FP/2015 per un importo pari ad euro 2.500,00
- in data 6 marzo 2015 è pervenuta la rinuncia da parte dell'I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale Udine al progetto formativo di tirocinio FP20150005799001 "Tirocinio in addetto all'elaborazione dati", approvato e finanziato con il decreto n.220/LAVFOR.FP/2015 per un importo pari ad euro 2.432,00,

ed a seguito delle quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.396.103,00	2.606.186,00	924.910,00	3.831.699,00	2.033.308,00

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non finanziati (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 45 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 111.764,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 2.500,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 11.088,00, 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 17.018,00, e 31 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 81.158,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.284.339,00	2.589.168,00	922.410,00	3.750.541,00	2.022.220,00

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 6 marzo 2015, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non finanziati (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 45 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 111.764,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 2.500,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 11.088,00, 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 17.018,00, e 31 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 81.158,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 6 marzo 2015

FERFOGLIA

avviso/direttiva: decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014

ALLEGATO 1 - Elenco operazioni approvate e finanziate con decreto 451/LAVFOR/2015 - 06/03/2015

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 9145	26/02/2015	Tirocini	FP20150009145001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE - LS	2.500,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 1						**2.500,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 9002	25/02/2015	Tirocini	FP20150009002001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - M.M.C.	2.600,00
N° 9439	26/02/2015	Tirocini	FP20150009439001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER CONSULENTE NEL CONTROLLO DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE F.D.F.	2.500,00
N° 9440	26/02/2015	Tirocini	FP20150009440001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER SEGRETARIA T.E.	1.450,00
N° 9443	26/02/2015	Tirocini	FP20150009443001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (PN)	ASSISTENTE IN STUDIO ODONTOIATRICO G.B.	2.138,00
N° 9813	27/02/2015	Tirocini	FP20150009813001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO RISORSE UMANE	2.400,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 5						**11.088,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 9238	26/02/2015	Tirocini	FP20150009238001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - D.V.	2.500,00
N° 9303	26/02/2015	Tirocini	FP20150009303001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN GIARDINIERE E MANUTENTORE DEL VERDE - J.L.	2.458,00
N° 8335	24/02/2015	Tirocini	FP20150008335001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA ALIMENTARI	2.100,00
N° 8913	25/02/2015	Tirocini	FP20150008913001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE DI BACK OFFICE	2.100,00

N° 9477	26/02/2015	Tirocini	FP20150009477002	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SALUMERIA	2.100,00
N° 9572	27/02/2015	Tirocini	FP20150009572001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA	1.680,00
N° 9743	27/02/2015	Tirocini	FP20150009743001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN EDUCATORE	1.680,00
N° 8747	25/02/2015	Tirocini	FP20150008747001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELL'AMBITO DELL'INGEGNERIA CIVILE/STRUTTURALE - PIETRO NERI PRESSO ING. SILVERIO PIPOLO	2.400,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 8 **17.018,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 7159	18/02/2015	Tirocini	FP20150007159001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DEL BENESSERE – ACCONCIATORE V.F.	1.660,00
N° 7247	19/02/2015	Tirocini	FP20150007247001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DELLA RISTORAZIONE – CAMERIERE DI SALA E BAR - N.C.	1.828,00
N° 9324	26/02/2015	Tirocini	FP20150009324001	CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE - AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO - N.A.	2.500,00
N° 9074	25/02/2015	Tirocini	FP20150009074001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO A RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	2.600,00
N° 9076	25/02/2015	Tirocini	FP20150009076001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SARTORIA	2.600,00
N° 9077	25/02/2015	Tirocini	FP20150009077001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATORE ELETTRONICO	2.500,00
N° 9236	26/02/2015	Tirocini	FP20150009236001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DI SPORTELLO DI CONSULENZA AZIENDALE	2.600,00
N° 12093	09/03/2015	Tirocini	FP20150008832001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE PERSONALE E PRATICHE AMMINISTRATIVE E.B.	2.250,00
N° 8336	24/02/2015	Tirocini	FP20150008336001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI - A.T.	2.500,00
N° 5970	13/02/2015	Tirocini	FP20150005970001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA PRODOTTI NON ALIMENTARI - M.A.	1.750,00
N° 5973	13/02/2015	Tirocini	FP20150005973001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - T. A.	2.100,00

N° 8442	24/02/2015	Tirocini	FP20150008442001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZIO BAR	2.100,00
N° 8515	24/02/2015	Tirocini	FP20150008515001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN MECCANICO ATTREZZISTA CNC	2.100,00
N° 8657	25/02/2015	Tirocini	FP20150008657001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	2.100,00
N° 9079	25/02/2015	Tirocini	FP20150009079001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN AMMINISTRAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	1.750,00
N° 9099	26/02/2015	Tirocini	FP20150009099001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN INSTALLATORE IDRAULICO	2.100,00
N° 9577	27/02/2015	Tirocini	FP20150009577001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA	2.100,00
N° 9578	27/02/2015	Tirocini	FP20150009578001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA ADDETTA ALLE VENDITE	2.100,00
N° 9617	27/02/2015	Tirocini	FP20150009617001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	1.050,00
N° 9631	27/02/2015	Tirocini	FP20150009631001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO COMMERCIALE	2.100,00
N° 9633	27/02/2015	Tirocini	FP20150009633001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN AIUTO EDUCATORE ASILI NIDO	5.100,00
N° 6062	13/02/2015	Tirocini ex	FP20150006062001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI GRAPHIC DESIGN	8.416,00
N° 6119	13/02/2015	Tirocini	FP20150006119001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI AVVIO ALLA PROFESSIONE DI INFERMIERE - A.P.	2.274,00
N° 9817	27/02/2015	Tirocini	FP20150009817001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI FORMAZIONE NEL TERZIARIO - G.M	2.416,00
N° 9818	27/02/2015	Tirocini	FP20150009818001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ARCHITETTURA,GRAFICA E DISIGN,UNA COLLABORAZIONE IN UNO STUDIO PROFESSIONALE S.G.	2.500,00
N° 9819	27/02/2015	Tirocini	FP20150009819001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO ALL'UFFICIO DEL PERSONALE - D.P.	2.500,00
N° 9820	27/02/2015	Tirocini	FP20150009820001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PROGETTAZIONE ALLESTIMENTI E MARKETING AZIENDALE - E.A.	1.366,00
N° 9821	27/02/2015	Tirocini	FP20150009821001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO LABORATORIO APPLICATIVO ALIMENTARE – R.F.	2.050,00
N° 9822	27/02/2015	Tirocini	FP20150009822001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO UFFICIO LOGISTICA - D.DC.	2.500,00
N° 9823	27/02/2015	Tirocini	FP20150009823001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI FISIOKINESITERAPIA - B.Z.	2.400,00
N° 9824	27/02/2015	Tirocini ex	FP20150009824001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI LAB ASSISTANT IN SEED CONSERVATION TECHNOLOGY - G.B.	7.248,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 31						**81.158,00**
Totale progetti: 45						**111.764,00**

ALLEGATO 2 - Elenco operazioni approvate e non finanziate con decreto 451/LAVFOR/2015 - 06/03/2015

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Motivo
N° 9615	27/02/2015	Tirocini	FP20150009615001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN INTERIOR DESIGN	APPROVATO E NON FINANZIATO

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 1

Totale progetti: 1

15_12_1_DDS_PROG GEST 470_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 marzo 2015, n. 470/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 10 marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, e n. 2490 del 18 dicembre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 451/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati entro il 6 marzo 2015, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.284.339,00	2.589.168,00	922.410,00	3.750.541,00	2.022.220,00

EVIDENZIATO che alla data odierna (10 marzo 2015) risultano presentati e valutati positivamente i progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori entro il 10 marzo 2015;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 22.330,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 2.600,00, 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 2.180,00, 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 2.500,00, e 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 15.050,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.262.009,00	2.586.668,00	919.810,00	3.735.491,00	2.020.040,00

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 10 marzo 2015, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 22.330,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 2.600,00, 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 2.180,00, 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 2.500,00, e 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 15.050,00.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 10 marzo 2015

FERFOGLIA

15_12_1_DDS_PROG GEST 470_2_ALL1

avviso/direttiva: decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014

ALLEGATO 1 - Elenco operazioni approvate con decreto 470/LAVFOR/2015 - 10/03/2015

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 12067	09/03/2015	Tirocini	FP20150012067001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO PER OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATRICE E.Z.	2.600,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 1						**2.600,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 7368	19/02/2015	Tirocini	FP20150007368001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN SVILUPPO E STAMPA DIGITALE	2.180,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 1						**2.180,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 11812	09/03/2015	Tirocini	FP20150011812001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI BACK OFFICE	2.500,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 1						**2.500,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 6016	13/02/2015	Tirocini	FP20150006016001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA FLORICOLTURA M.R.	1.900,00
N° 11412	06/03/2015	Tirocini	FP20150011412001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E MARKETING G.D.M	2.250,00
N° 8269	23/02/2015	Tirocini	FP20150008269001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E MARKETING WDM	1.450,00
N° 11054	05/03/2015	Tirocini	FP20150011054001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN PREDISPOSIZIONE ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	1.050,00
N° 11175	05/03/2015	Tirocini	FP20150011175001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZI LOGISTICI - F. D.	2.100,00
N° 6117	13/02/2015	Tirocini	FP20150006117001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN AUSILIARIO DI CUCINA	2.100,00
N° 6459	16/02/2015	Tirocini	FP20150006459001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI/SISTEMI DI AUTOMAZIONE - B. D.	2.100,00

N° 8283	23/02/2015	Tirocini	FP20150008283001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA MARKETING E COMUNICAZIONE	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 8						**15.050,00**
Totale progetti: 11						**22.330,00**

15_12_1_DDS_PROG GEST 493_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 marzo 2015, n. 493/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetto formativo di tirocinio presentato il 27 febbraio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, e n. 2490 del 18 dicembre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n.387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 451/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 6 marzo 2015;
EVIDENZIATO che nell'allegato 2 parte integrante del succitato decreto n. 451/LAVFOR.FP/2015, è inserito il progetto formativo di tirocinio FP20150009615001 "Tirocinio in interior design" presentato dall'Amministrazione provinciale di Pordenone con la motivazione "Approvato e non finanziato";
ACCERTATO che il succitato progetto formativo di tirocinio è stato erroneamente inserito nell'allegato 2 "Elenco delle operazioni approvate e non finanziate" a causa di un blocco informatico non imputabile al soggetto proponente;
RITENUTO di conseguenza necessario formalizzare l'ammissione al finanziamento del succitato progetto formativo di tirocinio FP20150009615001 "Tirocinio in interior design" presentato dall'Amministrazione provinciale di Pordenone inserendolo nell'elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 2.100,00;
RICHIAMATO il decreto n. 470/LAVFOR.FP del 10 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati entro il 10 marzo 2015, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.262.009,00	2.586.668,00	919.810,00	3.735.491,00	2.020.040,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.259.909,00	2.586.668,00	919.810,00	3.735.491,00	2.017.940,00

PRECISATO inoltre che il soggetto promotore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sulla base di quanto indicato in premessa, si provvede all'approvazione del progetto formativo di tirocinio FP20150009615001 "Tirocinio in interior design" presentato dall'Amministrazione provinciale di Pordenone, come risulta dall'elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 2.100,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 marzo 2015

FERFOGLIA

15_12_1_DDS_PROG GEST 493_2_ALL1

avviso/direttiva: decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014
ALLEGATO 1 - Elenco operazioni approvate con decreto 493/LAVFOR/2015 - 12/03/2015

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 9615	27/02/2015	Tirocini	FP20150009615001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN INTERIOR DESIGN	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 1						**2.100,00**
Totale progetti: 1						**2.100,00**

15_12_1_DDS_PROG GEST 494_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 marzo 2015, n. 494/LAVFOR. FP/2015

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2014" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1513 del 7 agosto 2014. Programma specifico n. 2 - Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali. Emanazione dell'avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che:

- ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei termini dallo stesso stabiliti, la proposta del Programma Operativo del Fondo sociale europeo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 è stato presentato alla Commissione europea il 22 luglio 2014;
- il bilancio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014 ha previsto una anticipazione finanziaria di euro 12.000.000 a valere sul Programma Operativo sopraindicato;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1513 del 7 agosto 2014 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2014" che definisce gli ambiti ed i programmi specifici attraverso i quali dare attuazione all'utilizzo della richiamata anticipazione finanziaria di euro 12.000.000;
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito POR;

PRESO ATTO che:

- il menzionato PPO 2014 prevede la realizzazione del programma specifico n. 2 - Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali, il quale:
  - fa riferimento all'asse 1 - Occupazione - del POR;
  - prevede una disponibilità finanziaria di euro 2.000.000;
  - sulla base di quanto approvato in sede di Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 del 19 giugno 2014, trovano applicazione in via transitoria i criteri di selezione delle operazioni approvati dal medesimo Comitato ai fini dell'attuazione del POR FSE 2007/2013. Sarà successivamente compito del nuovo Comitato di sorveglianza istituito con riguardo al POR FSE 2014/2020 confermare o modificare i criteri di selezione con riferimento agli avvisi pubblici successivamente emanati;

VERIFICATA la compatibilità dell'avviso con la disciplina degli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 par. 1 del TFUE nel quadro di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

- E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del programma specifico n. 2 - Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali - del PPO 2014 ed a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR.
- Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 2.000.000 a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR.
- Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 12 marzo 2015

FERFOGLIA

15_12_1_DDS_PROG GEST 494_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2014

Programma specifico n. 2 – Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso si prevede la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate all'effettivo sostegno per il rientro al lavoro delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali.
2. Il presente avviso prevede modalità di attuazione innovative e sperimentali che intendono favorire l'incrocio fra la domanda di lavoro delle imprese regionali e l'offerta derivante dalle persone che si trovano in particolare difficoltà economica e sociale, essendo da poco usciti dalla protezione degli ammortizzatori sociali.
3. Gli aspetti di innovazione e sperimentazione enunciati al capoverso 2 riguardano sia le modalità di coinvolgimento della potenziale utenza sia il coinvolgimento diretto delle imprese nelle fasi di preparazione e attuazione delle operazioni formative.
4. Il presente avviso dà attuazione al programma specifico n. 2 – Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali – del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2014", di seguito PPO 2014, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1513 del 7 agosto 2014.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra

beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento concernente "Unità di costo standard – UCS – in applicazione degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio 2015, di seguito Documento UCS;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2014", di seguito PPO 2014, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni previste dal presente avviso si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 1 – Occupazione
   b) **Priorità d'investimento**: 8i) L'accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
   c) **Obiettivo specifico**: 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
   d) **Azione**: 8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese
   e) **Settore di intervento**: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
   f) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
   h) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
   i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
   j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
   k) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

   l) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto

dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.

3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti proponenti in forma di partenariato composto nel modo seguente:
   a) un soggetto pubblico o privato avente tra i propri fini statutari la formazione professionale;
   b) una o più imprese che manifestano un fabbisogno occupazionale.
   Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. Il titolare dell'operazione è il soggetto di cui alla lettera a) del capoverso 1.
3. Le imprese partner possono appartenere a settori economici e produttivi diversi tra loro a condizione che gli obiettivi formativi e la figura professionale oggetto dell'operazione siano i medesimi.
4. Non possono essere partner del soggetto di cui al capoverso 1, lettera a), **pena l' esclusione dell'operazione dalla valutazione**:
   a) Enti pubblici;
   b) enti di formazione accreditati in base alla normativa regionale vigente.
5. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
6. La costituzione del partenariato è formalizzata in un apposito accordo di rete, sottoscritto dai rappresentanti legali delle parti, il quale deve avere i seguenti contenuti minimi e deve essere allegato all'operazione al momento della presentazione della stessa:
   a) indicazione dei soggetti aderenti;
   b) indicazione del soggetto pubblico o privato avente tra i propri fini statutari la formazione professionale titolare dell'operazione e destinatario del finanziamento per la realizzazione dell'operazione;
   c) indicazione del fabbisogno occupazionale dell'impresa o delle imprese partner, con l'indicazione del numero di addetti richiesti, della figura professionale richiesta, delle mansioni previste per ciascuna impresa;
   d) indicazione delle sedi ospitanti gli stage previsti dall'operazione con la precisazione del numero di stagisti previsti per ciascuna sede ospitante. Si evidenzia che gli stage devono essere previsti presso sedi delle imprese facenti parte del partenariato.
   La mancanza dei contenuti minimi dell'accordo di rete indicati dalle lettere da a) a d) è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
7. Non è ammesso l'inserimento di nuove imprese partner dopo la presentazione dell'operazione.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento ed ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento, il soggetto pubblico o privato avente tra i propri fini statutari la formazione professionale facente parte del partenariato, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie C, Formazione continua e permanente o CS – Formazione continua e permanente per ambiti speciali, qualora tutti gli allievi componenti la classe appartengano alle aree dello svantaggio. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività formativa proposta, **sia in teoria che in pratica**.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono alle persone che
   a) sono disoccupate:
   b) non hanno il beneficio di un ammortizzatore sociale;
   c) sono residenti o domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia;
   d) hanno compiuto il diciottesimo anno e sono in età attiva.
   Non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio, salvo specifiche indicazioni in tal senso presenti nell'operazione. .
2. I requisiti di cui al capoverso 1 devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione formativa e per l'intera durata della stessa.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
4. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 2.000.000,00 a valere sull'asse 1 – Occupazione – della proposta di POR.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage) + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. A ciascun allievo è riconosciuta una indennità oraria di partecipazione all'operazione pari a euro 2,50/ora.
4. Il costo derivante dal riconoscimento dell'indennità oraria di partecipazione è determinato nel modo seguente:

euro 2,50 * n. ore dell'operazione * n. allievi

5. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 4.1 del documento UCS.
6. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati
   a) alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al capoverso 2;
   b) alla voce di spesa B2.4 - Attività di sostegno all'utenza – per quanto concerne il costo di cui al capoverso 4.
7. La gestione delle indennità orarie di partecipazione avviene secondo la modalità a costi reali.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello", e devono essere presentate **a partire dal 4 maggio 2015 e fino al 30 novembre 2015, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.**
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**
4. Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, unitamente all'accordo di rete di cui al paragrafo 5, capoverso 6, alla struttura attuatrice, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
5. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
7. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

11. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 200 e 400 ore (attività in senso stretto), di cui almeno il 50% in stage. Operazioni di durata e strutturazione diverse sono **escluse dalla valutazione**.
2. Gli stage devono svolgersi presso l'impresa o le imprese partner, pena **l'esclusione dell'operazione dalla valutazione o la sua decadenza.** Ove le imprese partner siano più di una, l'operazione deve specificare il numero degli allievi ospitati in stage da ciascuna di esse.
3. Ai sensi di quanto previsto dal documento UCS, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 8 e 25. Tale numero non può essere superiore al doppio del fabbisogno complessivamente manifestato da parte dell'impresa o delle imprese partner, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

4. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione e, eventualmente, anche alla soglia minima di 8 di cui al capoverso 3.
   In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'Unità di Costo Standard – UCS di cui al paragrafo 4.1 del documento UCS.
5. Le operazioni rientrano nella tipologia formativa 10 – Formazione permanente per gruppi omogenei – del Regolamento; il superamento della prova finale prevista, alla quale si accede con la frequenza, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 75% delle ore previste di aula, al netto della prova finale, ed al 75% delle ore previste di stage, comporta il rilascio di un attestato di frequenza.
6. Le operazioni devono essere progettate in relazione alle esigenze dell'impresa o delle imprese facenti parte del partenariato. Ove ne ricorrano le condizioni e compatibilità, possono essere riferite a singole competenze di una delle figure di cui alle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale" approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1514 del 7 agosto 2014.
   La partecipazione a operazioni strutturate in conformità alle Linee guida comporta l'acquisizione di crediti formativi ai fini dell'acquisizione della qualifica di riferimento.
7. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta indicata al capoverso 5 la possibilità di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
8. Le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, un modulo relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro di 4 ore.
9. Come indicato al capoverso 5, le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo la prova finale, prevedono il rilascio di un attestato di frequenza nonché l'acquisizione di crediti formativi per la qualifica di riferimento ove l'operazione si sia sviluppata lungo le direttrici indicate al capoverso 6.

12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

13. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dalla struttura attuatrice.
2. Sulla base di quanto approvato in sede di Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 del 19 giugno 2014, trovano applicazione in via transitoria i criteri di selezione approvati dal medesimo Comitato ai fini dell'attuazione del POR FSE 2007/2013. Sarà successivamente compito del nuovo Comitato di sorveglianza istituito con riguardo al POR FSE 2014/2020 confermare o modificare i criteri di selezione con riferimento agli avvisi pubblici successivamente emanati.
3. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
4. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al capoverso precedente è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
5. La selezione delle operazioni presentate avviene con cadenza mensile.
6. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone la graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato detta fase elencandole secondo l'ordine di arrivo e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.

7. Oltre alle graduatorie relative alle operazioni approvate, il Servizio predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenchi delle operazioni non approvate per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
   b) elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
8. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale di approvazione - per le sole operazioni ammesse al finanziamento – del Servizio ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/graduatorie*.
9. Con la nota di cui al capoverso 8, lettera b) viene inoltre fissato il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

14. PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta approvazione ed ammissione al finanziamento delle operazioni:
   – la struttura attuatrice assicura la più ampia promozione e diffusione delle operazioni finanziabili, fornendo tutte le indicazioni utili alla potenziale platea dei destinatari. Tale azione avviene attraverso il sito istituzionale della Regione ed altre modalità comunicative che facilitino la circolazione delle informazioni. L'inserimento dei dati nel sito istituzionale avviene entro dieci giorni di calendario dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto di cui al paragrafo 13 ;
   – i soggetti attuatori devono fornire sul proprio sito ed attraverso altre modalità di promozione e comunicazione che devono essere descritte nell'operazione tutte le notizia utili ai fini dell'accesso delle persone all'operazione medesima. In particolare devono essere indicati:
     – il titolo dell'operazione;
     – il soggetto attuatore (ente formativo e impresa/e);
     – l'articolazione del percorso formativo con l'indicazione della durata in ore;
     – una sommaria descrizione dei contenuti formativi;
     – i requisiti richiesti per la partecipazione all'operazione;
     – il numero degli allievi previsti;
     – il fabbisogno lavorativo espresso dalla imprese partner, in termini quantitativi;
     – il contratto di lavoro previsto ai fini dell'inserimento lavorativo
     – la sede di svolgimento dell'operazione;
     – il periodo indicativo di svolgimento dell'operazione;
     – le modalità previste per la presentazione della candidatura a partecipare all'operazione da parte delle persone interessate;
     – le modalità previste per la selezione dei partecipanti.

     Si ricorda che l'articolo 23, comma 1, lettera a) del Regolamento prevede la revoca del contributo a fronte della mancata realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione secondo quanto previsto dall'operazione medesima;
   – i Centri per l'impiego assicurano anch'essi la più ampia promozione delle operazioni. In raccordo con la struttura attuatrice, provvedono alla promozione delle operazioni ammesse al finanziamento nel sito istituzionale della Provincia competente e operano attraverso altri canali di comunicazione, sempre in raccordo con la struttura attuatrice.

15. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'OPERAZIONE E SELEZIONE DEI CANDIDATI

1. Come anche indicato in precedenza, il soggetto attuatore deve descrivere nell'operazione le modalità previste per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione da parte dei candidati e per la loro selezione ai fini dell'accesso all'attività.
2. L'operazione deve indicare le modalità previste per la formalizzazione della domanda che può avvenire su supporto cartaceo e/o informatico.
3. La documentazione relativa alla presentazione della domanda di partecipazione all'operazione deve risultare "tracciata" nel sistema gestionale del soggetto attuatore e sempre disponibile ai fini dei controlli amministrativi e in loco della struttura attuatrice.
4. L'avvenuta fase di selezione dei candidati deve essere documentata da apposito verbale di selezione che deve essere sottoscritto dal coordinatore dell'operazione e da un rappresentante dell'impresa o delle imprese aderenti al partenariato titolare dell'operazione.

16. FLUSSI FINANZIARI

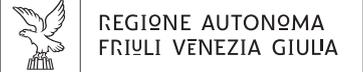
1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. Per quanto riguarda l'indennità oraria di partecipazione, viene erogata al partecipante da parte del soggetto attuatore con cadenza mensile, ad avvenuta verifica della effettiva presenza ad almeno il 75% delle ore di formazione del mese di riferimento. I mesi di riferimento sono calcolati a partire dal giorno di avvio dell'operazione e per una durata standard di trenta giorni.

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica.*
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*, che va conservato presso il soggetto attuatore.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca	
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche

implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

20. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione gestita con l'applicazione della UCS 1 ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
      3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
      6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
      7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio;
      8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage.
3. Per quanto riguarda la rendicontazione delle indennità orari di partecipazione degli allievi all'operazione, essa avviene, come ricordato, secondo la modalità a costi reali. Unitamente alla documentazione di cui al capoverso 2 devono essere presentati i documenti attestanti l'avvenuta erogazione mensile dell'indennità oraria spettante agli allievi, con un riepilogo che deve essere compilato all'interno della relazione tecnico – fisica dell'operazione di cui al capoverso 2, lettera a).
4. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

21. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

22. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

15_12_1_DGR_396_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2015, n. 396
LR 9/2008, art. 9, commi 22, 23 e 23bis. Programma stralcio immigrazione 2015. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 9, commi 22, 23 e 23bis, della legge regionale n. 9 in data 14 agosto 2008 (Legge di assestamento del bilancio), che prevede l'istituzione del "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione", il cui utilizzo può avvenire sulla base di un "Programma annuale", approvato con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 248 del 13 febbraio 2015 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Programma stralcio immigrazione 2015";
VISTO il parere favorevole espresso dalla VI Commissione permanente del Consiglio regionale nella seduta del 19 febbraio 2015 al citato Programma stralcio immigrazione 2015 e rilevato come lo stesso abbia proposto la sostituzione del seguente testo riportato nell'Azione B: "Progetti locali per richiedenti asilo e rifugiati":
"- interventi per contrastare fenomeni di intolleranza o conflitto, attraverso iniziative che prevedono in ambito locale il coinvolgimento di "facilitatori della convivenza"
con il testo:
"- interventi per contrastare fenomeni di intolleranza o conflitto, attraverso iniziative che prevedono in ambito locale la realizzazione di progetti orientati a facilitare la convivenza";
VISTO, altresì, il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 25 febbraio 2015 sul medesimo programma stralcio e rilevato come nel corso delle stesso sia stata proposta la modifica all'Azione B: "Progetti locali per richiedenti asilo e rifugiati" di seguito riportata:
- nella misura di € 7.000,00 per progetti con un numero complessivo uguale o maggiore di 10 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale
anziché:
- nella misura di € 10.000,00 per progetti con un numero complessivo uguale o maggiore di 15 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale;
RITENUTO di accogliere entrambe la richieste;
CONSIDERATO di approvare in via definitiva il "Programma stralcio immigrazione 2015" nel testo allegato;
DATO ATTO che gli interventi previsti dal citato Programma si attuano sulla base di procedure amministrative definite dalla legge regionale n. 7/2000;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, in via definitiva, il "Programma stralcio immigrazione 2015" che fa parte integrante del presente atto.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_12_1_DGR_396_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT
E SOLIDARIETÀ

Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati

immigrazione@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815/810
fax + 39 0432 555 278
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

PROGRAMMA STRALCIO IMMIGRAZIONE
2015

VERS. 03

Azione A: "Percorsi di alfabetizzazione per adulti"

Soggetti attuatori: Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)	Risorse: previsione di spesa € 50.000,00	Modalità di attuazione: B – convenzione	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4409 - 4410)

Descrizione azione: intervento orientato in via prioritaria alla realizzazione di attività formative connesse all'attuazione delle Azioni previste all'Ambito 6° "Protezione internazionale" del Programma immigrazione 2015, finalizzato ad attivare in ambito regionale moduli formativi inerenti l'apprendimento della lingua italiana (primissima alfabetizzazione, A1 e A2), nonché la conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana.
Soggetti attuatori delle iniziative programmate sono i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che realizzano sul territorio le attività formative presso le proprie sedi centrali, presso i punti di erogazione di primo livello (sedi associate) o, mediante accordi di rete, con le istituzioni scolastiche e con i soggetti gestori di progetti SPRAR regionali.
Destinatari finali delle attività sono prioritariamente persone richiedenti/titolari protezione internazionale, con riferimento alle tipologie di destinatari finali esclusi dalle Azioni dei fondi FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione) e FER (Fondo Europeo per i Rifugiati).
Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione dei progetti e relative alle risorse umane e ai materiali di tipo informativo e didattico.
Criteri di assegnazione: proporzionato al numero di corsi richiesti e sulla base dei costi sostenuti dalla Regione per la realizzazione dei corsi finanziati con i Fondi FEI anno 2014.
I contributi sono erogati in via anticipata nella misura del 70 per cento contestualmente alla concessione.
Termini del procedimento: il termine per la conclusione è stabilito in novanta giorni. Tale termine decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il procedimento si conclude con l'adozione dell'atto di concessione.

Azione B: "Progetti locali per richiedenti asilo e rifugiati"

Soggetti attuatori: Enti locali (in forma singola o associata)	Risorse: previsione di spesa € 150.000,00	Modalità di attuazione: A – avviso/bando	Fonte di finanziamento: "Fondo" (4409)

Descrizione azione: l'intervento intende sostenere e potenziare la capacità di accoglimento diffusa sul territorio del Friuli Venezia Giulia, mediante la realizzazione di progetti locali finalizzati ad offrire supporto agli Enti locali che accolgono persone richiedenti/titolari di protezione internazionale.

L'azione prevede l'erogazione di contributi agli Enti locali, in forma singola o associata, per progetti che promuovono l'inserimento, la conoscenza e l'accettazione reciproca tra persone accolte e comunità ospitante, mediante la realizzazione di attività che coniugano esperienze socialmente utili ad esperienze formative, con il coinvolgimento del privato sociale (preferibilmente soggetti gestori di progetti SPRAR).

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all'azione:

- interventi per promuovere l'inserimento delle persone accolte nella comunità locale in collaborazione con le attività associative presenti sul territorio;
- interventi per favorire il dialogo interculturale attraverso la creazione di spazi e momenti di informazione ed incontro con la cittadinanza residente;
- attività di orientamento ai servizi sul territorio (ad es. i servizi sanitari, servizi di pubblica utilità, ecc. ecc.);
- interventi per contrastare fenomeni di intolleranza o conflitto, attraverso iniziative che prevedono in ambito locale la realizzazione di progetti orientati a facilitare la convivenza.

Le attività proposte devono tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili ed essere realizzate, quanto più possibile, in stretta connessione con analoghe iniziative poste già in essere dall'Amministrazione regionale, Comuni, Questure e Prefetture e privato sociale (sottoscrizione di convenzioni e protocolli).

Le tipologie progettuali sopraindicate devono prevedere una o più delle seguenti attività:

- attività di cura del patrimonio pubblico (sfalcio, manutenzione piste ciclabili, riapertura sentieri, pulizia strade, tinteggiatura edifici pubblici, manutenzione verde pubblico, prevenzione incendi, manutenzione marciapiedi, manutenzione recinzioni ed ogni altro lavoro assimilabile ai precedenti);
- percorsi laboratoriali dell'"apprendere facendo" per lo sviluppo di competenze di base;
- corsi di formazione sulla sicurezza.

Spese ammesse: attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle risorse umane e materiali (materiali d'uso per le attività di manutenzione, coperture assicurative e dotazioni personali antinfortunistiche previste dalla normativa vigente, personale coinvolto nell'attuazione dell'attività, convenzioni con associazioni, ecc. ecc.).
Criteri di assegnazione: all'individuazione dei progetti e alla quantificazione dei singoli finanziamenti si procede mediante deliberazione della Giunta regionale, in base al numero delle persone accolte inizialmente, al tempo di occupazione delle stesse e al numero di attività previste.
l'importo complessivo di ciascun contributo concesso non può essere superiore ad € 15.000,00 ed è calcolato:
- nella misura di € 7.000,00 per progetti con un numero complessivo uguale o maggiore di 10 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- nella misura di € 15.000,00 per progetti con un numero complessivo maggiore di 20 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale
I contributi sono erogati in via anticipata nella misura del 70 successivamente alla comunicazione di avvio attività.
Termini del procedimento: il termine per la conclusione è stabilito in novanta giorni. Tale termine decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il procedimento si conclude con l'adozione dell'atto di concessione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_12_1_DGR_419_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2015, n. 419
LR 33/2002, art. 19, comma 6 - Approvazione della variante del Programma triennale 2005-2007, quadro annuale degli interventi per l'anno 2005 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
VISTO l'art. 2, comma 27, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, per effetto del quale i Comprensori montani assumono la denominazione di Comunità montane;
VISTO l'art. 14 della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 (Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 1° aprile 2005, concernente le modalità e i termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento ai sensi della legge regionale 33/2002;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 23 maggio 2005 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2005-2007, così come previsto dall'art. 19, comma 1 della legge regionale 33/2002;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2870 del 7 novembre 2005 con la quale è stato approvata l'assegnazione tra le Comunità montane e le province di Gorizia e di Trieste di risorse integrative per l' anno 2005 del Fondo regionale di sviluppo montano e integrazione del Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2005-2007, ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 33/2002;
VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2462 del 30 settembre 2005 è stato approvato il programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2005-2007 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale , ai sensi dell'art. 19, comma 6 della legge regionale 33/2002;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 20 febbraio 2006 di approvazione dell'integrazione al programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2005-2007 adottato dalla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e di modificazioni alla DGR 2462/2005;
VISTA la legge regionale 11 novembre 2011, n. 14 (Razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle Unioni dei Comuni montani), che prevede la soppressione delle Comunità montane e la costituzione, nel territorio montano regionale, degli enti sovracomunali denominati Unioni montane;
VISTO l'art. 10, commi 32-40, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6, che dispone, tra l'altro, l'interruzione del procedimento di costituzione delle Unioni montane e prevede la nomina di commissari straordinari per l'adozione di tutti gli atti di competenza degli organi degli Enti montani;
VISTO l'art. 2, comma 70 e 71 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 con il quale si dispone che gli interventi inclusi nei programmi disciplinati dagli articoli 19, 20 e 38 della legge regionale 33/2002, sono definitivamente rendicontati con la spesa sostenuta al 31 dicembre 2015, tramite presentazione del rapporto annuale di cui al comma 7 dell'art. 19 della legge regionale 33/2002;
ATTESO che la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con note:
- prot. n. 0007628 del 13 agosto 2014, trasmette la deliberazione del Commissario straordinario n. 69 del 24 giugno 2014 che adotta la variante al Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2005-2007, quadro annuale degli interventi per l'anno 2005;
- prot. n. 0008577 del 15 settembre 2014, a seguito richiesta di chiarimenti del Servizio coordinamento politiche per la montagna prot. n. 0010565/P/PM-10-5 del 22 agosto 2014, trasmette la deliberazione del Commissario straordinario n. 83 del 10 settembre 2014 che integra la deliberazione 69/2014;
CONSIDERATO che la variante riguarda gli interventi di cui al sotto riportato prospetto:

Intervento (sintesi) - n. priorità e descrizione -	Importo originario	Variazione	Nuovo importo	Motivazione
2. Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna. II^ parte. Art. 22 LR 33/2002.	646.450,00	- 210,00	646.240,00	Economia di spesa.

Intervento (sintesi) - n. priorità e descrizione -	Importo originario	Variazione	Nuovo importo	Motivazione
3. Contributi per il sostegno alle attività commerciali. II^ parte. Art. 23 LR 33/2002.	428.550,00	- 33.884,00	394.666,00	Economia di spesa.
9. Completamento della rete di stazioni ecologiche comunali. I^ parte. Art. 26 LR 33/2002	129.237,36	34.094,00	163.331,36	Implementazione del programma di interventi con il completamento di un'area ecologica in Comune di Marborghetto-Valbruna.
Totale	1.204.237,36	0,00	1.204.237,36	

CONSIDERATO la variante è conforme allo stato di attuazione del programma descritto nei rapporti annuali presentati dalla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale ai sensi dell'art. 19, comma 7, della legge regionale 33/2002;
VISTO il punto 1 della lettera F) (Modificazioni del Quadro annuale degli interventi) della sopraccitata deliberazione della Giunta regionale 1737/2004, modificata con deliberazione della Giunta regionale 675/2005 che, nel disciplinare le modalità di adozione relative alle modificazioni del quadro annuale degli interventi del Piano regionale di sviluppo montano, stabilisce che tali modificazioni devono essere deliberate dalle Comunità montane ai sensi dell'art. 19, comma 4, della legge regionale 33/2002 e approvate dalla Giunta regionale ai sensi del medesimo art. 19, comma 6;
RITENUTO pertanto di approvare la variante del quadro annuale degli interventi per l'anno 2005 di cui al Programma triennale 2005-2007 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, così come adottata con deliberazioni del Commissario straordinario 69/2014 e 83/2014;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 19, comma 9, della legge regionale 33/2002 il Programma triennale della Comunità montana è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;
PRESO ATTO altresì che, ai sensi della lettera E), punto 2, della citata deliberazione della Giunta regionale 1737/2004, modificata con deliberazione della Giunta regionale 675/2005, la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del programma triennale delle Comunità montane è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, mentre sono successivamente pubblicati, a cura delle Comunità montane, nel Bollettino Ufficiale della Regione, i rispettivi programmi triennali;
SU PROPOSTA della Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 6, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, è approvata la variante del Programma triennale 2005-2007, quadro annuale degli interventi per l'anno 2005, della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, così come adottata con deliberazioni del Commissario straordinario 69/2014 e 83/2014 di cui in premessa.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 9, della legge regionale 33/2002, e della deliberazione di Giunta regionale 1737/2004, come modificata con deliberazione della Giunta regionale 675/2005, la variante del programma di cui al punto 1 è pubblicata, a cura della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, nel Bollettino Ufficiale della Regione e la stessa è efficace dalla data di pubblicazione.
3. Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale per i successivi adempimenti.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_12_1_ADC_AMB ENERPN BANCA CREDITO COOP PN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio

2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Soc. Coop. a rl (IPD/1115).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/133/IPD/1115_1, emesso in data 29.01.2015, è stato assentito alla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Soc. Coop. a r.l. (IPD/1115) il rinnovo, fino alla data del 09.03.2024, del diritto di derivare moduli massimi 0,035 (l/s. 3,50) d'acqua dal pozzo in comune censuario di Pravisdomini, al foglio 13, mappale 10, per uso igienico e assimilati a servizio di un'area verde di circa 2.500 mq.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_12_1_ADC_AMB ENERPN ISOLCONFORT_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Isolconfort Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/185/IPD/2410.1, emesso in data 06/02/2015, è stato assentito alla ditta Isolconfort srl (IPD/2410.1) il subentro, con variazione del consumo annuo consentito fino a 12.000 mc d'acqua, nel diritto di derivare in forza del decreto di concessione n. ALPPN/5/558/IPD/2410 dd. 01.07.2009.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_12_1_ADC_ATT PROD ELENCO TECNICI OLI OLIVA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio competitività sistema agro alimentare

DGR 3242/1999 - Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini aggiornata al 31 dicembre 2014.

15_12_1_ADC_ATT PROD ELENCO TECNICI OLI OLIVA_1_TESTO

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

Progressivo elenco	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
1	KOPRIVNJAK	OLIVERA	POLA (CROAZIA)	20/05/1965	VIA UMAGO, 20/4	33100	UDINE	UD	459	18/06/1998	
2	BERNARDIS	ENEA	CASTIONS DI STRADA (UD)	11/12/1948	VIA UDINE, 7	33050	CASTIONS DI STRADA	UD	346	30/05/2000	
3	BRESSA	FRANCESCA	CODROIPO (UD)	29/09/1965	VIA TRIESTE, 7	33033	CODROIPO	UD	347	30/05/2000	
4	LICIT	LORIS	PADOVA (PD)	28/12/1962	VIA BATTISTI, 14/A	33039	SEDEGLIANO	UD	348	30/05/2000	
5	MAIFRENI	MICHELA	PALMANOVA (UD)	18/08/1965	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	349	30/05/2000	
6	MANSUTTI	DIEGO	UDINE (UD)	15/07/1943	VIA S.AGNESE, 55	33010	REANA DEL ROJALE	UD	350	30/05/2000	
7	MARINO	MARILENA	UDINE (UD)	03/01/1967	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	351	30/05/2000	
8	NARDINI	RENATO	CODROIPO (UD)	04/02/1950	VIA MONFALCONE, 8/A	33100	UDINE	UD	352	30/05/2000	
9	PIUSSI	DANIELA	UDINE (UD)	10/02/1969	VIA CADORNA, 4	33018	TARVISIO	UD	353	30/05/2000	
10	SIGNORA	GERMANA	UDINE (UD)	09/07/1939	VIA SAISERA, 53	33010	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD	354	30/05/2000	
11	STEFANELLI	ACHILLE	BOLOGNA (BO)	03/07/1928	VIA S. ROCCO, 27 - FRAZIONE CAMPEGLIO	33040	FAEDIS	UD	355	30/05/2000	
12	TARNOLD	PIERO	UDINE (UD)	02/05/1947	VIA MUNICIPIO, 20	33010	REANA DEL ROJALE	UD	356	30/05/2000	
13	TURRI	LAURA	VERONA (VR)	14/10/1959	VIA RISTORI, 30	33047	REMANZACCO	UD	357	30/05/2000	
14	VERZIN	SERENA	UDINE (UD)	04/11/1963	VIA GORTANI, 2/B	33100	UDINE	UD	358	30/05/2000	
15	ZAMARIAN	SANDRA	UDINE (UD)	02/12/1962	VIA AMPEZZO, 12	33100	UDINE	UD	359	30/05/2000	
16	CANDRIELLO	ALESSANDRO	UDINE (UD)	03/01/1951	VIALE VENEZIA, 327	33100	UDINE	UD	360	30/05/2000	
17	SARTOR	LUCA	PORDENONE (PN)	11/06/1967	VIA LEOPARDI, 11	33080	PORCIA	PN	361	30/05/2000	
18	PICCOTTI	LORIS	BASILIANO (UD)	16/09/1950	VIA FORMENTINI, 50 - FRAZIONE PESCINCANNA	33080	FIUME VENETO	PN	362	30/05/2000	
19	SFREDDO	ALESSANDRO	PORDENONE (PN)	15/06/1967	VIA S. FLOREANO, 16	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	363	30/05/2000	
20	STAREC	DANIELE	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	20/02/1937	LOC. BAGNOLI DELLA ROSANDRA, 375	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	364	30/05/2000	
21	RUNCIO	ROSA	LATISANA (UD)	04/09/1969	VIA CODROIPO, 57/2	33033	CODROIPO	UD	461	20/06/2000	
22	MORET	SABRINA	ZURIGO (CH)	05/06/1964	VIA BATTISTI, 15	31015	CONEGLIANO	TV	462	20/06/2000	
23	INNOCENTE	NADIA	SPILIMBERGO (PN)	20/09/1967	VIA XXV APRILE, 14	33097	SPILIMBERGO	PN	463	20/06/2000	
24	BOSCHELLE	ORNELLA	UDINE (UD)	06/01/1959	VIA DEL GELSO, 15	33100	UDINE	UD	666	26/07/2000	
25	MARTELOSSI	MAURO	POZZUOLO DEL FRIULI (UD)	05/09/1958	VIA I MAGGIO, 21 - BASALDELLA	33030	CAMPOFORMIDO	UD	1597	30/11/2000	
26	STEPAN	KARMEN	CAPODISTRIA (SLO)	10/07/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1023	28/10/2002	
27	PAROVEL	EURO	TRIESTE (TS)	16/09/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1024	28/10/2002	
28	DEGENHARDT	GIOVANNI	FIUME (CROAZIA)	16/07/1949	VIA BRIGATE PARTIGIANE, 20	34077	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	1777	30/12/2002	
29	CERNIZ	FRANCO	TRIESTE (TS)	16/01/1963	VIA DEL RONCHETO, 24	34100	TRIESTE	TS	1800	31/12/2002	
30	AFFATATI	FULVIO	UDINE (UD)	01/09/1954	VIA G. GALATTI, 8	34100	TRIESTE	TS	1799	31/12/2002	
31	GLAVINA	DANJEL	TRIESTE (TS)	02/01/1977	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO, 150	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	65	24/02/2003	
32	RADOVICH	FRANCO	DUINO AURISINA	01/09/1954	VIA AURISINA CAVE 78/a	34013	DUINO AURISINA	TS	66	24/02/2003	
33	MAHNIC	ALEKSEJ	TRIESTE (TS)	17/11/1970	LOC. DOLINA, 13/b	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	67	24/02/2003	
34	KOCJANCIC	RADO	TRIESTE (TS)	26/10/1976	LOC. CROGOLE, 11	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	68	24/02/2003	
35	FIOR ROSSO	GIOACCHINO	PALMA DI MONTECHIARO (AG)	19/07/1956	LOC. PREBENICO, 61	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	69	24/02/2003	
36	MARTINI	MARIO	PIRANO (EE)	16/01/1941	LOC. SISTIANA, 26/C	34013	DUINO AURISINA	TS	70	24/02/2003	
37	PELLIZON	PIERO	MUGGIA (TS)	04/11/1936	LOC. VISOGLIANO, 14/E/1	34013	DUINO AURISINA	TS	71	24/02/2003	
38	PERCOVIC	GIORGIO	TRIESTE (TS)	10/11/1949	VIA DE ALMERIGOTTI, 61	34100	TRIESTE	TS	72	24/02/2003	
39	PARMEGIANI	PAOLO	TRIESTE (TS)	19/06/1961	VIA E. FONDA, 10	34100	TRIESTE	TS	73	24/02/2003	
40	ZERIALI	MIRAN	TRIESTE (TS)	27/03/1957	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO, 7	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	74	24/02/2003	
41	ZERJAL	EDVIN	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	12/05/1948	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO, 35	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	75	24/02/2003	
42	PELLEGRINI	VALENTINA	OSOPPO (UD)	08/01/1945	STRADA DI FIUME, 174	34100	TRIESTE	TS	76	24/02/2003	
43	PISTRINI	GIANNI	TRIESTE (TS)	14/10/1959	VIA LAGHI, 5	34100	TRIESTE	TS	635	27/06/2003	

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

44	ROCE	CARMEN	POLA	13/09/1957	VIA TARTINI, 14	34074	MONFALCONE	GO	636	27/06/2003	
45	MUSUMARRA	DOMENICO	MONFALCONE (GO)	18/04/1956	VIA ALFIERI, 4	34100	TRIESTE	TS	637	27/06/2003	
46	NESICH	SERGIO	MILANO (MI)	07/02/1959	VIA DELLE CAMPANELLE, 56	34100	TRIESTE	TS	39	30/12/2003	
47	MARCELLI	VINCENZO	VENAROTTA (AP)	27/11/1950	VIA GARIBALDI, 4	33080	ZOPPOLA	PN	33	29/12/2003	
48	MOROSO	GILBERTO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	11/09/1948	LOC. AONEDIS, 91	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5844	02/12/2004	
49	GIANNINI	ROBERTO	TRIESTE (TS)	13/09/1963	LOC. AONEDIS, 116	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5845	02/12/2004	
50	BRUNELLI	ANTONIETTA	POLA (CROAZIA)	16/02/1956	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 4	34100	TRIESTE	TS	6023	17/12/2004	
51	SURAN	PETAR	ROVIGNO (CROAZIA)	16/09/1955	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 4	34100	TRIESTE	TS	6024	17/12/2004	
52	KLUN	SANDY	TRIESTE (TS)	25/05/1958	FRAZ. DOLINA 283	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	6025	17/12/2004	
53	MILLO	MARIA ANNUNZIATA	MUGGIA (TS)	25/03/1944	VIA DARSELLA DI CHIAMPORE, 15	34015	MUGGIA	TS	6043	27/12/2004	
54	CEPACH	MARISA	SGONICO (TS)	03/07/1959	LOC. SALES, 101	34010	SGONICO	TS	6042	27/12/2004	
55	PECILE	LUCIANA	TRIESTE (TS)	22/01/1950	VIA G. MAMELI, 10	34100	TRIESTE	TS	218	17/02/2005	
56	VECCIA	PAOLO	PISA (PI)	01/08/1960	VIA GIULIA, 81	34100	TRIESTE	TS	2523	04/07/2005	
57	PEROSSA	FULVIA	TRIESTE (TS)	02/03/1953	VIA XX SETTEMBRE, 53	34100	TRIESTE	TS	2524	04/07/2005	
58	VUCH	WALTER	TRIESTE (TS)	02/11/1959	LOC. SANTA BARBARA, 73/B	34100	TRIESTE	TS	2525	04/07/2005	
59	RASMAN	SILVIA	TRIESTE (TS)	17/06/1954	VIA DELLA STAZIONE, 26	34015	MUGGIA	TS	3623	07/09/2005	
60	FUMAROLA	MAURIZIO	PALMANOVA (UD)	03/02/1972	VIA ANDREUZZI, 21	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	3624	07/09/2005	
61	CAROLI	ANTONELLA	MARTINA FRANCA (TA)	15/07/1972	VIA ANDREUZZI, 21	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	3625	07/09/2005	
62	MARTINA	GIULIANA	SPILIMBERGO (PN)	23/06/1949	LOC. AONEDIS, 91	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	3626	07/09/2005	
63	GREGORI	RENATO	TRIESTE (TS)	11/10/1951	LOC. PADRICIANO	34100	TRIESTE	TS	5788	11/11/2005	
64	COTAR	MILOŠ	GORIZIA (GO)	19/09/1974	VIA GIBELLI, 13	34170	GORIZIA	GO	5789	11/11/2005	
65	PERLA	ANTONELLA	ROMA	13/02/1962	VIA COLUSSI N. 1- UDINE CON DOMICILIO A CERIGNOLA (FG) S.S. RIVOLESE, 25	33100	UDINE	UD	5790	11/11/2005	
66	BENEDETTI	PAOLO	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	29/07/1937	VIA ROMA, 42	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	5791	11/11/2005	
67	VERSOLATTO	FRANCESCA	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	06/06/1944	VIA ROMA, 42	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	5792	11/11/2005	
68	MENON	CARLO	GORIZIA (GO)	29/10/1952	VIA CAMPI NADARI, 3	34170	CORMONS	GO	6916	15/12/2005	
69	MANZINI	ITALO	TRIESTE (TS)	15/07/1937	VIA DEI SONCINI, 57	34100	TRIESTE	TS	1866	08/05/2006	
70	CLOCHIATTI	ROSANNA	POVOLETTO (UD)	29/05/1958	VIA G. MARCONI, 14	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	1864	08/05/2006	
71	ZLATICH	MARCO	TRIESTE (TS)	03/04/1983	VIA F. BEMBO, 5	34100	TRIESTE	TS	1865	08/05/2006	
72	SCHERIANI	FABIANA	MUGGIA (TS)	10/05/1953	DARSELLA DI S. BARTOLOMEO, 21/A	34015	MUGGIA	TS	6343	06/10/2006	
73	COLI'	PAOLO	TRIESTE (TS)	05/04/1947	VIA MONTE SAN GABRIELE, 47	34100	TRIESTE	TS	9400	05/12/2006	
74	POPULIN	TIZIANA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	24/04/1975	VIA TONIN, 5	33082	CORVA DI AZZANO DECIMO (PN)	PN	9398	05/12/2006	
75	PANGHERC	BORIS	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	03/08/1952	DOLINA, 116	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	961	15/05/2007	
76	BOSSER	GIANNI	POLCENIGO (PN)	25/10/1940	VIA RUALS, 45	33070	POLCENIGO	PN	1287	07/06/2007	
77	TAPACINO	ROBERTO	UDINE (UD)	25/08/1948	VIA AGARAT, 63	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	2998	24/10/2007	
78	SCHIOZZI	NEDDA	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	25/06/1949	VIA PASTEUR, 4	34100	TRIESTE	TS	2999	24/10/2007	
79	MODONUTI	SERGIO	REMANZACCO (UD)	08/02/1946	VIA MOLINO DI SOPRA, 12	33047	REMANZACCO	UD	1395	30/06/2008	
80	DIACOLI	FRANCO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	26/12/1953	VIA DELLA CROCE, 17	33043	CIVIDALE	UD	1396	30/06/2008	
81	GIGANTE	ALIDO	POCENIA (UD)	20/08/1956	VIA VENEZIA, 7	33050	POCENIA	UD	1461	09/07/2008	
82	DI GIACOMO	SAVERIO	GORIZIA (GO)	17/01/1963	VIA LUNGO ISONZO, 18	34072	GRADISCA D'ISONZO	GO	1606	29/07/2008	

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

83	MARUSSIG	FABIO	GORIZIA (GO)	20/03/1970	VIA TICINO, 12/0	34170	GORIZIA	GO	1608	29/07/2008	
84	VOLPETTI	FEDERICO	UDINE (UD)	12/08/1955	VIA DEI VIGNETI, 22	33040	POVOLETTO	UD	1607	29/07/2008	
85	PODVERSIC	BOGDAN	GORIZIA (GO)	14/02/1980	VIA BRIGATA PAVIA 61	34170	GORIZIA	GO	2339	22/09/2008	
86	D'ANGELO	CARLA	RIVE D'ARCANO (UD)	13/06/1953	FRAZ. ARCANO INF.	33030	RIVE D'ARCANO	UD	2472	07/10/2008	
87	PARONITTI	CATERINA	OSOPPO (UD)	21/01/1951	VIA RIVOLI, 68	33010	OSOPPO	UD	2473	07/10/2008	
88	DELLA VEDOVA	BRUNO	RIVE D'ARCANO (UD)	24/09/1951	FRAZ. ARCANO INF.	33030	RIVE D'ARCANO	UD	2474	07/10/2008	
89	RIGGI	NATASCIA	TRIESTE (TS)	22/09/1978	L.GO PESTALOZZI, 2	34100	TRIESTE	TS	3296	05/12/2008	
90	CECCHINI	MICHELE	MONFALCONE (GO)	09/04/1971	VIA MARCONI, 45	34070	TURRIACO	GO	555	20/03/2009	
91	MULLER	MARINO	TRIESTE (TS)	13/12/1944	VIA PAISIELLO, 5/1	34100	TRIESTE	TS	554	20/03/2009	
92	BATTISTA	EMANUELE	CAMPOBASSO (CB)	04/09/1975	VIA E. CRIPPA, 17	33033	CODROIPO	UD	2173	30/09/2009	
93	KAESER	RAPHAEL	COBURG (GERMANIA)	29/02/1956	VIA BORGO BROSSANA, 31	33043	CIVIDALE	UD	3108	10/12/2009	
94	BUZZONI	PATRIZIA	FERRARA (FE)	31/01/1960	VIA DEGLI OLMI, 15	34100	TRIESTE	TS	827	13/05/2010	
95	ZOTTI	GUALTIERO	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	31/03/1956	VIA REDIPUGLIA, 156		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	959	03/06/2010	
96	BOSSI	ELIO	TRIESTE (TS)	30/08/1961	VIA T. AMATORI, 23	34100	TRIESTE	TS	1515	28/07/2010	
97	COSTANZO	RITA	TRIESTE (TS)	19/05/1960	VIA CAPODISTRIA, 28	34100	TRIESTE	TS	1520	28/07/2010	
98	GIANNINO	AGOSTINO	MESSINA (ME)	20/06/1974	VIA CASTIONS DI STRADA, 111	33100	UDINE	UD	1511	28/07/2010	
99	DI PRISCO	ROSA	SORRENTO (NA)	22/11/1946	VIA DEL GHIRLANDAIO, 45	34100	TRIESTE	TS	1507	28/07/2010	
100	STURNIG	ENRICO	GORIZIA (GO)	14/12/1971	VIA PERCOTO, 9/b	34076	ROMANS D'ISONZO	GO	1933	15/09/2010	
101	TREPPO	BEATRICE	TARCENTO (UD)	24/07/1958	VIA SOTTOGUARDA, 1/2	33017	TARCENTO	UD	2654	24/11/2010	
102	SMOTLAK	STELIO	TRIESTE (TS)	28/09/1959	VIA ZAMATTIO, 2	34149	TRIESTE	TS	738	12/05/2011	
103	TONIUTTI	DANIELE	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	04/01/4963	VIA OSOPPO, 65	33030	RAGOGNA	UD	844	30/05/2011	
104	TRADOTTI	PAOLO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	30/10/1958	VIA ROMA, 31	33030	RAGOGNA	UD	2314	09/11/2011	
105	CECOTTI	GIACOMO	TRIESTE (TS)	09/08/1976	VIA MARCONI, 28	34133	TRIESTE	TS	61	16/01/2012	
106	PONTE	RODOLFO	UDINE (UD)	01/02/1959	VIA AQUILEIA, 76/2	33030	TALMASSONS	UD	126	25/01/2012	
107	LEUZ	DIEGO	TRIESTE (TS)	11/02/1961	VIA LONZA, 3	34139	TRIESTE	TS	823	12/04/2012	
108	AZZANO	ANNA	UDINE (UD)	21/02/1963	VIA BUTTRIO, 270	33100	UDINE	UD	1311	07/06/2012	
109	COLLOVINI	GIULIO	MOTTA DI LIVENZA (TV)	20/04/1968	VIA SANTA CATERINA, 26/4	33083	CHIONS	PN	3171	20/12/2012	
110	TRANCHINA	ALDO	MONFALCONE (GO)	10/02/1947	VIA DEI CIANI, 8		FAGAGNA	UD	9	07/01/2013	
111	DAL MAS	CRISTINA	SESTO AL REGHENA (PN)	08/02/1969	VIA MANZONI, 10	33079	SESTO AL REGHENA	PN	54	17/01/2013	
112	CHEN SHIH	CHIEH	TAIWAN	21/04/1977	SALITA MUGGIA VECCHIA, 42	34015	MUGGIA	TS	162	29/01/2013	
113	OSTUNI	PATRIZIA	BOLOGNA (BO)	11/02/1964	VIA DELLA MADONNINA, 34	34131	TRIESTE	TS	163	29/01/2013	
114	PERTOLDI	LORENZO	UDINE (UD)	23/04/1965	VIA COLUGNA, 73	33100	UDINE	UD	287	14/02/2013	
115	MILIC	STANISLAO	SGONICO (TS)	25/04/1947	LOC. SGONICO, 34	34010	SGONICO	TS	745	11/04/2013	
116	UNGARO	PAOLO	MONFALCONE (GO)	19/03/1970	VIA MUSNIG, 20	34170	GORIZIA	GO	814	24/04/2013	
117	STOCH	ALESSANDRA	TRIESTE (TS)	15/05/1955	VIA DI GIARIZZOLE, 17/2	34148	TRIESTE	TS	1108	10/06/2013	
118	MORPURGO	DONATELLA	TRIESTE (TS)	23/09/1956	VIALE MIRAMARE, 33	34135	TRIESTE	TS	1109	10/06/2013	
119	DEOTTO	ISABELLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	12/10/1964	VIA PROGRESSO, 28	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	1158	17/06/2013	
120	ALZETTA	LUISA	TRIESTE (TS)	15/02/1966	STRADA DI ROZZOL, 47	34139	TRIESTE	TS	1835	29/10/2013	
121	KOULAKTSI	MARIA THIRESIA	ATENE (GR)	04/04/1976	VIA CASCINO, 5/B5	34170	GORIZIA	GO	2714	09/12/2013	
122	CLAI	MARTINA	TRIESTE (TS)	24/08/1984	VIA DEI BAIARDI, 25	34127	TRIESTE	TS	2715	09/12/2013	
123	COCCA	ANTONIO	ARIANO IRPINO (AV)	30/01/1957	VIA FRA PACE DA VEDANO, 38	34142	TRIESTE	TS	2843	17/12/2013	
124	PERCOVIC	ALESSIA	TRIESTE (TS)	03/07/1984	VIA DE ALMERIGOTTI, 61	34149	TRIESTE	TS	2844	17/12/2013	
125	GHERSINI	LUCA	TRIESTE (TS)	28/01/1975	VIA L. DA PONTE, 26	34148	TRIESTE	TS	75	15/01/2014	
126	GHERSINICH	ANTONIO	PARENZO	01/01/1949	LOC. LACOTISCE, 280	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	72	15/01/2014	
127	LOCCI	FEDERICO	TRIESTE (TS)	13/12/1974	VIA VERNIELLIS, 46/2	34134	TRIESTE	TS	858	13/03/2014	
128	MOROSO	ANGELA	SAN DANIELE DEL FRIULI	27/03/1979	VIA AONEDIS 91	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI		1190	09/04/2014	
129	PATERNOSTER	PAOLO	ROSSANO (CS)	03/11/1983	VIA AONEDIS 91	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	1191	09/04/2014	

15_12_1_ADC_FIN PATR ALLEGATI DGR 402_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Presa d’atto della decisione C (2015) 685 della Commissione europea del 9 febbraio 2015, che modifica la decisione C (2007) 6584, che adotta il “Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013” ai fini dell’intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea” - Codice CCI 2007 CB 163 PO 036. Allegati n. 1, 2° e 2b alla DGR 402 del 6 marzo 2015.

15_12_1_ADC_FIN PATR ALLEGATI DGR 402_1_TESTO

Bruxelles, 9.2.2015
C(2015) 685 final

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 9.2.2015

che modifica la decisione C(2007) 6584 che adotta il programma operativo "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia

CCI 2007CB163PO036

(I TESTI IN LINGUA ITALIANA E SLOVENA SONO I SOLI FACENTI FEDE)

IT IT

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 9.2.2015

che modifica la decisione C(2007) 6584 che adotta il programma operativo "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia

CCI 2007CB163PO036

(I TESTI IN LINGUA ITALIANA E SLOVENA SONO I SOLI FACENTI FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999[1], in particolare l'articolo 33, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

(1) In applicazione della decisione C(2007) 6584, del 20 dicembre 2007, modificata da ultimo dalla decisione C(2013) 9866, che adotta il programma operativo "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia, l'importo calcolato per il 2011 a norma dell'articolo 93, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 per il programma operativo in questione ammonta a 75 325 841 EUR.

(2) Il 31 dicembre 2013 le domande di pagamento per questo programma, inviate in conformità all'articolo 86 del regolamento (CE) n. 1083/2006, ammontavano a un totale di 56 280 498 EUR. Il pagamento a titolo di prefinanziamento è di 10 458 624 EUR. A norma dell'articolo 93, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 la parte non utilizzata dell'importo calcolato sino alla fine del 2011 per il programma operativo in questione ammonta pertanto a 8 586 719 EUR e dovrebbe essere disimpegnata in conformità all'articolo 93, paragrafo 1, di detto regolamento.

(3) Con lettera del 4 febbraio 2014 la Commissione ha informato l'autorità di gestione situata in Italia del disimpegno previsto.

(4) Il 3 aprile 2014 l'autorità di gestione ha inviato, per conto degli Stati membri Italia e Slovenia, una richiesta di applicazione dell'eccezione al disimpegno automatico a

[1] GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25.

norma dell'articolo 96, lettera c), del regolamento (CE) n. 1083/2006. Il 14 luglio 2014 l'autorità di gestione ha presentato a mezzo posta certificata, per conto degli Stati membri Italia e Slovenia, prove documentate a sostegno della richiesta di applicazione dell'articolo 96, lettera c), del regolamento (CE) n. 1083/2006, ritenendo il terremoto del 20-29 maggio 2012 una "causa di forza maggiore" ai fini della domanda di esenzione dalla regola N+3 relativa all'anno 2012 che ha determinato un "effetto domino" sull'attuazione del programma nel 2013. Dopo un'accurata analisi della stima finanziaria dettagliata fornita, i servizi della Commissione hanno considerato accettabile, con lettera ARES(2014) 2912488 del 5 settembre 2014, l'importo di 1 809 903 EUR quale conseguenza finanziaria diretta di detto sisma e come tale ricevibile ai fini dell'esenzione dal calcolo del disimpegno automatico. A norma dell'articolo 93, paragrafo 1, del suddetto regolamento il nuovo importo oggetto di disimpegno ammonta a 6 776 816 EUR.

(5) Il 6 ottobre 2014 l'autorità di gestione ha presentato tramite il sistema informatico per lo scambio dei dati con la Commissione una domanda di revisione del programma operativo "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013" insieme a un piano di finanziamento riveduto.

(6) La proposta di revisione del programma operativo è giustificata da difficoltà di attuazione.

(7) In applicazione dell'articolo 65, lettera g), del regolamento (CE) n. 1083/2006, il 26 settembre 2014 il comitato di sorveglianza ha esaminato e approvato con procedura scritta la proposta di modifica del contenuto della decisione C(2007) 6584 per quanto riguarda in particolare il testo del programma operativo e il relativo piano di finanziamento.

(8) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione C(2007)6584,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione C(2007) 6584 è così modificata:

1. All'articolo 4, il primo, il secondo e il terzo comma sono sostituiti dai seguenti:

"1. L'importo massimo dell'intervento del FESR concesso nell'ambito del programma operativo e calcolato in riferimento alla spesa pubblica ricevibile è pari a 109 271 775 EUR e il tasso massimo di cofinanziamento è fissato all'85%.

2. L'importo a carico delle risorse nazionali, pari a 19 283 254 EUR, può essere in parte finanziato da prestiti comunitari concessi dalla Banca europea per gli investimenti e da altri strumenti per l'erogazione di prestiti; tuttavia, attualmente non è prevista l'erogazione di tali prestiti.

3. Nell'ambito del programma operativo di cui al paragrafo 1 l'importo massimo dell'intervento e il tasso massimo di cofinanziamento per ciascun asse prioritario corrispondono ai valori indicati nel presente paragrafo, dal secondo al quinto comma.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" è fissato all'85% e l'importo massimo dell'intervento del FESR per tale asse prioritario, calcolato in riferimento al totale della spesa pubblica ammissibile, è fissato a 40 241 038 EUR.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario "Competitività e società basata sulla conoscenza" è fissato all'85% e l'importo massimo dell'intervento del FESR per tale asse prioritario, calcolato in riferimento al totale della spesa pubblica ammissibile, è fissato a 32 151 857 EUR.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario "Integrazione sociale" è fissato all'85% e l'importo massimo dell'intervento del FESR per tale asse prioritario, calcolato in base al totale della spesa pubblica ammissibile, è fissato a 30 322 573 EUR.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario "Assistenza tecnica" è fissato all'85% e l'importo massimo dell'intervento del FESR per tale asse prioritario, calcolato in riferimento al totale della spesa pubblica ammissibile, è fissato a 6 556 307 EUR."

2. L'allegato I è sostituito dal testo che figura nell'allegato I della presente decisione.

3. L'allegato II è sostituito dal testo che figura nell'allegato II della presente decisione.

Articolo 2

La Repubblica italiana e la Repubblica di Slovenia sono destinatarie della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 9.2.2015

Per la Commissione
Corina CREŢU
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale,

Jordi AYET PUIGARNAU
Direttore della cancelleria
COMMISSIONE EUROPEA

"Cooperazione territoriale Europea 2007-2013"

Programma per la
Cooperazione Transfrontaliera
ITALIA – SLOVENIA
2007-2013

Programma Operativo

numero CCI: 2007 CB 163 PO 036

7.a Le cinque componenti-chiave.

7.b La Valutazione ambientale strategica

1 Sintesi del processo di programmazione

Il processo di programmazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 è stato coordinato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in veste di Autorità di Gestione "designata", ed ha richiesto il coinvolgimento di varie istituzioni nazionali, regionali e locali rappresentative dell'area-Programma.

La Task Force di programmazione ha riunito i rappresentanti delle regioni Friuli Venezia Giulia, del Veneto ed Emilia-Romagna, del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze (successivamente sostituito dal Ministero dello Sviluppo Economico), dell'Ufficio Governativo Sloveno per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale. La definizione delle priorità e delle disposizioni di attuazione del P.O. ha richiesto un ampio lasso di tempo e si è rivelata complessa, soprattutto in considerazione dell'ampliamento dell'area-Programma, dell'allargamento del partenariato e della reale natura congiunta del P.O.

Il processo ha avuto inizio con il primo incontro della Task Force, tenutosi nel luglio 2005, e, come descritto nella tabella sottostante, sono stati necessari numerosi incontri per poter addivenire ad un accordo sulla versione definitiva del Programma Operativo.

Data e luogo	Ordine del giorno
Štanjel, 18 Luglio 2005	- "Reflection paper" della DG REGIO e livelli nazionali per avviare la programmazione per il periodo 2007-2013 - Piano d'azione e metodologia - Assistenza Tecnica per la preparazione del P.O.
Trieste, 29 Novembre 2005,	- Esperienze di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia - Assistenza per la preparazione del P.O. (assistenza esterna, valutazione ex-ante; consulenze) - Procedura di valutazione e selezione dei progetti
Lipica, 23 Gennaio 2006	- Processo di programmazione a livello nazionale/regionale - Lezioni apprese - Cooperazione trilaterale - Scambio di priorità e costituzione dei Gruppi di lavoro tematici - Selezione dei progetti ammissibili al finanziamento (creazione/ sviluppo di progetti, attori-chiave)
Trieste, 15 febbraio 2006	- Priorità per il periodo di programmazione 2007-2013
Štanjel, 27 marzo 2006	- Metodologia per l'identificazione delle priorità - Identificazione delle tipologie progettuali e loro selezione - Strutture di gestione del Programma (luogo, compiti) - Definizione della parte strategica del P.O.
Bologna, 16 maggio 2006	- Strutture di Programma

Grado, 12 giugno 2006	- Strutture di gestione del Programma - Valutazione e selezione dei progetti - Tipologie progettuali
Trieste, 7 settembre 2006	- Strutture di gestione del Programma - Obiettivi strategici/ priorità/, obiettivi specifici - Tipologie di intervento. Progetti strategici - Procedura Direttiva Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Venezia, 10 ottobre 2006	- Strutture: composizione e compiti - Flussi finanziari
Lubiana, 9 novembre 2006	- Analisi SWOT e socio-economica - Tipologie progettuali - Strutture di gestione del Programma
Trieste, 20 dicembre 2006	- Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione
S. Floriano del Collio, 15-16 febbraio 2007	- Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione
Sežana, 24 aprile 2007	- Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione
Bologna, 29 maggio 2007	- Presentazione del P.O. alle autorità italiane - Costituzione del STC
Udine, 27 giugno 2007	- Costituzione del STC - Application Package
Udine, 24 luglio 2007	- Costituzione del STC - Application Package
Mesola e Ferrara, 29-30 ottobre 2007	- Informativa sulla conclusione procedura VAS - Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione

Gli uffici della DG REGIO della Commissione Europea hanno spesso fornito, durante le varie fasi del processo di programmazione, documenti di riferimento ed indicazioni concernenti le proposte in discussione tra i Partner, a supporto del processo decisionale della Task Force.

L'Autorità di Gestione ha periodicamente redatto le bozze di documenti concernenti l'organizzazione (strutture ed autorità coinvolte) e la strategia del P.O., da presentare ai Partner: esse sono state analizzate, integrate, completate dai membri della Task Force ed, in conclusione, approvate.

Inoltre, al fine di concordare ed approvare congiuntamente l'intero contenuto della strategia del P.O., la Task Force ha costituito[1] i seguenti Gruppi di Lavoro tematici transfrontalieri, ai quali hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni centrali, regionali e locali dell'area-Programma, per i seguenti settori:

- Agricoltura e ambiente;
- Sistema economico (industria, artigianato, commercio e servizi, ricerca e innovazione tecnologica, formazione);
- Cultura;
- Turismo;
- Infrastrutture, sistemi di trasporto e logistica.

I Gruppi di Lavoro tematici transfrontalieri hanno contribuito attivamente alla definizione degli obiettivi specifici e delle linee indicative d'intervento del Programma, aspetti che sono stati successivamente discussi ed approvati in sede di Task Force.

La Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di amministrazione responsabile della programmazione, ha stipulato un contratto, a seguito dell'espletamento di una gara d'appalto, con la società incaricata della Valutazione ex-ante, che comprende anche l'elaborazione del Rapporto Ambientale.

La società selezionata per la Valutazione ex-ante ha organizzato e coordinato, in collaborazione con le Autorità Ambientali dei Partner di Programma, una serie di incontri finalizzati alla redazione del Rapporto Ambientale, in base alle tematiche ambientali rilevanti identificate per l'area-Programma.

Non appena disponibile all'interno del Programma Operativo una strategia sufficientemente elaborata, è stato avviato il partenariato istituzionale e socio-economico sull'intero territorio dell'area-Programma: ciascun Partner ha organizzato tale processo in base al proprio quadro istituzionale ed ha raccolto commenti e suggerimenti per la versione finale del P.O.

Come previsto dalla procedura di VAS, la bozza di Programma Operativo ed il relativo Rapporto Ambientale sono stati pubblicati e pubblicizzati su tutto il territorio ammissibile, al fine di aprire le "consultazioni" e consentire ai cittadini dell'area-Programma di esprimere la propria opinione riguardo i possibili impatti ambientali.

In considerazione dell'ampio lasso di tempo richiesto dalla legislazione vigente nella Repubblica di Slovenia riguardo al processo di consultazione e come, peraltro, suggerito dalla Commissione Europea nel corso della riunione di pre-negoziato svoltasi a Bruxelles il 14 dicembre 2006, la Task Force ha adottato la decisione di trasmettere il Programma Operativo ed il relativo Rapporto Ambientale alla Commissione stessa per una prima valutazione, a seguito dell'approvazione da parte delle competenti autorità sull'intera area-Programma (Giunte regionali in Italia e Governo nazionale in Slovenia).

Il Programma è stato inviato alla Commissione europea attraverso il sistema SFC 2007 il 29 giugno 2007 ed è stato **dichiarato ricevibile** con nota CE del 9 luglio 2007.

---

[1] Decisone adottata in occasione della riunione del 15 febbraio 2006.

L'iter di valutazione del medesimo è stato sospeso in data 13 luglio 2007 a causa della mancata chiusura della procedura V.A.S.

La versione finale ufficiale del Programma Operativo viene inviata alla CE tramite SCF 2007- in italiano e sloveno .

2 Il contesto di riferimento.

2.a Descrizione dell'area-Programma

Con un'estensione di 30.740 km^2 ed una popolazione di oltre 5,5 milioni di abitanti, l'area Programma comprende, sul versante sloveno, le regioni della Gorenjska, Goriska, Obalno-kraška e, in deroga territoriale, Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraška; sul versante italiano, le Province di Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara e Ravenna e, in deroga, Pordenone e Treviso.

L'area-Programma ospita una vasta varietà di paesaggi, dai litorali, presenti in tutte le province ammissibili italiane e nella regione statistica Obalno-kraška, alla pianura, che si estende nelle province emiliane, venete e, in parte, friulane, ai rilievi alpini, che interessano le regioni statistiche slovene incluse nel Programma (Alpi Giulie), oltre che parte delle Province di Pordenone e Udine (Alpi Carniche e Giulie), alle rocce calcaree del **Carso/Kras**.

I due grandi sistemi orografici delle Alpi e dei monti Dinarici si incontrano al centro dell'area, caratterizzata da una notevole varietà geologica, con rocce di tutti e tre i periodi geologici, pur predominando il calcare mesozoico. Il centro dell'area-Programma subisce contemporaneamente le influenze del clima continentale, alpino e mediterraneo. In particolare la regione transfrontaliera del Carso classico sin dagli esordi della ricerca scientifica è diventata molto nota per le esplorazioni speleologiche, tese a indagare fenomeni di profondità e superficie. Il clima è sub-mediterraneo con influssi continentali moderati.

Inoltre, comune all'area-Programma è l'importantissima risorsa naturale data dal **mare Adriatico**, un bacino semichiuso caratterizzato da profondità ridotte che rappresenta un fattore importante per il turismo ed il commercio.

Tutti i fiumi dell'area-Programma sfociano nel mare Adriatico; tra questi, a livello transfrontaliero il fiume Isonzo/Soča riveste una particolare importanza poiché nasce in Slovenia e scorre lungo le coste italiane. Anche il bacino del fiume Rjeka comprende sia il territorio italiano, sia quello sloveno.

L'area-Programma comprende diversi centri urbani situati a distanze relativamente brevi gli uni dagli altri. A tal proposito, va ricordato che meno di un chilometro separa le due città di Gorizia e Nova Goriza, mentre i due centri costieri di Trieste e Koper distano meno di 15 chilometri.

Rispetto al periodo di programmazione 2000-2006, l'estensione dell'area è aumentata considerevolmente, includendo – in territorio italiano- anche le Province emiliano-romagnole di Ravenna e Ferrara e la Provincia veneta di Padova e – in territorio sloveno - la Regione statistica Gorenjska. Ciò comporta un incremento dell'area ammissibile e della popolazione interessata pari, rispettivamente, a + 62,9% e a + 65,8%.

Ai sensi dell'Articolo 7 del Regolamento n. 1083/2006, dell'Articolo 21 del Regolamento n. 1080/2006 e della Decisione della Commissione Europea del 31 ottobre 2006 n. 2006/769/EC, l'Autorità di gestione ha proposto, in accordo con i partner, l'inclusione delle seguenti aree:

Per la Repubblica di Slovenia:

Regione statistica di Goriška

Regione statistica di Obalno-Kraška

Regione statistica di Gorenjska

Regione statistica di Osrednjeslovenska (zona in deroga)

Regione statistica di Notranjsko Kraška (zona in deroga)

Per la Repubblica Italiana:

Regione Friuli Venezia Giulia:

Provincia di Trieste

Provincia di Gorizia

Provincia di Udine

Provincia di Pordenone (zona in deroga)

Regione del Veneto:

Provincia di Venezia

Provincia di Rovigo

Provincia di Padova

Provincia di Treviso (zona in deroga)

Regione Emilia-Romagna:

Provincia di Ferrara

Provincia di Ravenna

L’elenco delle aree ammissibili è stato approvato dalla Commissione Europea con lettera del 12 ottobre 2006 (Prot. 09735).

Per quanto riguarda **le zone “in deroga”** in territorio italiano, la Provincia di Pordenone, situata in posizione adiacente all’area ammissibile, è caratterizzata dalla presenza di importanti aziende nei settori dell’elettronica e dell’industria siderurgica, nella produzione di macchine tessili, nel settore alimentare, dei surgelati e tessile, che rappresentano il legame tra i sistemi produttivi delle Regioni Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

La Provincia di Pordenone ospita, inoltre, due dei quattro distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia, quello dei coltelli a Maniago e del mobile a Brugnera.

La suddetta Provincia rappresenta anche un ottimo esempio di buone pratiche per quanto riguarda l’attuazione di programmi volti a promuovere lo sviluppo locale delle zone montane e collinari, in particolare attraverso la realizzazione del Piano di sviluppo locale, gestito dal “Gruppo di Azione Locale - Montagna Leader”.

In relazione alle caratteristiche sopra richiamate, l’inserimento nell’area Programma della Provincia di Pordenone anche nel periodo di programmazione 2007-2013 garantirà una più efficace attuazione della strategia del Programma medesimo, soprattutto nel settore economico.

La Provincia di Treviso, situata tra le Province di Venezia, Padova e Pordenone, gode di una posizione strategica all’interno dell’area programma. La sua inclusione tra le aree ammissibili contribuirà ad aumentare l’omogeneità dell’intera area e a favorire la continuità territoriale al suo

interno.

La Provincia di Treviso, all'interno della quale si trovano zone collinari e montane, vanta una lunga esperienza nella gestione di problematiche legate a queste aree specifiche, nonché nel settore della cooperazione (Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia-Austria 2000-2006). Il suo inserimento contribuirà, quindi, alla condivisione di problematiche inerenti specifici settori presenti anche nella Regione Friuli Venezia Giulia ed in Slovenia.

Il sistema socio-economico della Provincia di Treviso è particolarmente ricco ed é caratterizzato da un'elevata concentrazione di piccole e medie imprese, come in tutto il Nord-Est d'Italia. La zona ospita numerosi "cluster" industriali, quali l'abbigliamento e le attrezzature sportive, l'arredamento in legno, la bioedilizia ed il settore delle costruzioni ed, infine, la produzione del Prosecco.

Per quanto riguarda l'ambiente ed in considerazione dei legami esistenti tra le problematiche ambientali che coinvolgono l'intera area ammissibile, il finanziamento di progetti riguardanti non solo la laguna di Venezia, bensì l'intero bacino di drenaggio e fluviale che si riversa nell'Adriatico, nonché la zona montana e rurale interna, consentirebbe di effettuare un'analisi approfondita delle questioni ambientali e di raggiungere risultati migliori a beneficio del Programma nella sua interezza. Per questi motivi, l'inserimento della Provincia di Treviso all'interno dell'area ammissibile garantirà una più efficace attuazione della strategia del Programma nel periodo di programmazione 2007-2013.

Sul versante sloveno, oltre alle zone ammissibili ricomprese nell'attuale periodo di programmazione, l'estensione all'intera regione statistica di Gorenjska e, in base alla deroga territoriale, alle due regioni statistiche adiacenti Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraška consentirà di migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le "sub-regioni funzionali", come ad esempio il Park Škocjanske jame. La gestione dei territori altamente protetti, facenti parte delle regioni slovene NUTS III Notranjsko-kraška e Obalno-kraška, adiacenti al Carso triestino e goriziano, è di interesse comune.

La regione statistica di Osrednjeslovenska è già stata in parte coinvolta in attività di cooperazione transfrontaliera con l'Italia, in particolare attraverso una serie di istituzioni (università, istituti di ricerca), la creazione di reti e la diffusione di esperienze e conoscenze tra i partner transfrontalieri.
A seguito dell'ampliamento dell'area ammissibile, sarà possibile aumentare il valore aggiunto ed innalzare il livello della cooperazione transfrontaliera attraverso attività che avranno un impatto più ampio sullo sviluppo del territorio.

2.b Sintesi dell'analisi socio economica e ambientale dell'area-Programma[2]

SITUAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE

Aspetti demografici

Tra il 2002 e il 2005, il totale della popolazione dell'area programma (comprese le regioni in deroga territoriale) ha registrato un aumento pari al 2,7%, anche se alcune zone hanno evidenziato una diminuzione (la provincia di Trieste e la regione statistica della Goriska) a fronte di un incremento più marcato altrove (Padova, Ravenna, Treviso, Pordenone). Le Province italiane sono caratterizzate da un bilancio migratorio fortemente positivo che riesce a compensarne il bilancio demografico naturale negativo. Il bilancio migratorio e demografico delle regioni slovene risulta, invece, prossimo allo zero se non, come avviene in alcuni casi, negativo. In generale, i dati raccolti evidenziano un forte aumento tendenziale della presenza di cittadini stranieri residenti nell'area programma. L'incidenza nell'area in questione è pari a circa 49 stranieri ogni mille abitanti, con un indice di vecchiaia notevolmente inferiore rispetto alla popolazione residente. All'interno dell'area programma, la distribuzione della popolazione (185,1 ab./km2 nel 2005) indica che nel complesso le province italiane evidenziano un densità demografica tripla rispetto alla Slovenia. Nel corso del quadriennio 2002-2005 la densità demografica è generalmente aumentata in tutte le province. Per quanto concerne l'età media della popolazione, si può osservare che in Slovenia questa risulta più bassa che in Italia, avendo molti cittadini meno di 15 anni. Ciò significa che l'incremento demografico non ha contribuito a creare forza lavoro.

Risorse idriche

Con riferimento al consumo idrico, la situazione cambia col variare delle unità territoriali dell'area programma; a ciò si deve aggiungere l'andamento stagionale dei consumi stessi.[3] In territorio italiano il consumo di acqua pro capite varia notevolmente, passando dai 78,3 m3/abitante in provincia di Rovigo ai 189,6 m3/abitante in provincia di Trieste; in territorio sloveno i dati oscillano tra i 78,4 m3/abitante nella provincia statistica della Gorenjska a 168,9 m3/abitante in Obalno-kraška. In media, le unità territoriali italiane e slovene comprese nell'area programma registrano il medesimo livello di consumo idrico pari a 103,7 m3/abitante.
Per quanto riguarda il consumo di acqua per uso domestico, le regioni statistiche della Slovenia registrano in genere valori più contenuti. Rispetto alle province italiane, il più alto consumo idrico può essere rilevato nella regione statistica della Obalno-kraška (121,8 m3/abitante*anno). Sul versante italiano dell'area programma, i livelli di consumo per uso domestico più elevati si registrano nella province di Venezia (79,2 m3/abitante*anno), Udine (74,2 m3/ abitante*anno) e Trieste (72,8 m3/ abitante*anno).
Le perdite della rete di acquedotti risultano elevate in tutta l'area programma.
Passando alla rete fognaria nell'area programma, la situazione varia notevolmente a seconda se si prendono in considerazione le regioni italiane o le regioni statistiche della Slovenia: nel primo caso la percentuale della popolazione che ha accesso alla rete fognaria si attesta sul 99,7%, nel secondo caso questo dato crolla al 53%4.

---

[2] Per maggiori informazioni, si rimanda ai Rapporti ambientale e socio-economico.
3 Soprattutto nelle zone turistiche.
[4] Occorre precisare che i dati relativi all'Italia non considerano la popolazione effettivamente servita dalla rete fognaria, bensì la popolazione dei comuni serviti, a prescindere dal livello di copertura in seno al comune dato. Ne consegue che le percentuali corrispondenti al territorio italiano potrebbero non corrispondere alla situazione reale.

Per quanto riguarda la qualità delle acque marine costiere, risulta possibile stabilire la percentuale di aree non inquinate adatte alla balneazione. Tra le province italiane considerate, quelle del Friuli Venezia Giulia hanno evidenziato aree costiere non inquinate totalmente balneabili in tutte e tre le stagioni di riferimento (2001, 2002, 2003). Nel corso dell'estate 2002 le province venete ed emiliane hanno registrato una generale riduzione delle aree costiere balneabili, quando invece i dati a livello nazionale rimanevano grosso modo invariati. In tutte le province italiane interessate dal programma, la raccolta di dati del 2003 indica un miglioramento generale delle aree balneabili rispetto al 2001.
Sul versante sloveno, la balneabilità delle acque continentali è andata calando tra l'anno 2004, quando il 18% di tutti i campionamenti effettuati è stato considerato inadatto alla balneazione, e l'anno 2005, quando tale dato è passato al 29%.
La qualità delle acque fluviali è generalmente buona, con l'eccezione dei segmenti monitorati nella valle del Po, caratterizzati da cattive condizioni ambientali, ed alcuni tratti oggetto d'analisi nelle regioni statistiche slovene della Goriska e della Osrednjeslovenska, soggette ad inquinamento chimico. Sul versante sloveno, il corso transfrontaliero del fiume Isonzo-Soča è in buone condizioni dal punto di vista chimico, fatto salvo il tratto monitorato dalla stazione di Solkan, presso il confine con l'Italia, che evidenzia problemi di inquinamento. Il versante italiano del fiume Isonzo–Soča si trova invece in buone condizioni ambientali. Occorre ricordare il fiume sloveno Rjeka, importante per il suo bacino transfrontaliero, peraltro caratterizzato da buone condizioni a livello dell'analisi chimica.
La qualità delle acque lacustri è generalmente buona, fatti salvi i due bacini in provincia di Treviso. Poiché in base alla Direttiva quadro europea sulla acque (2000/60/EC) tutte le acque continentali e costiere in Europa dovrebbero raggiungere una condizione soddisfacente dal punto di vista chimico ed ambientale entro il 2015, nell'area programma sono necessari ulteriori sforzi volti a migliorare la qualità delle risorse idriche.
Ci si dovrebbe inoltre concentrare sulle acque sotterranee, la cui qualità risulta spesso insoddisfacente proprio a causa dell'inquinamento chimico.
In termini di cooperazione transfrontaliera, nell'area programma le risorse idriche evidenziano un potenziale enorme (monitoraggio, gestione dell'inquinamento, prevenzione dei rischi ecologici…).

Salvaguardia della natura

Sarebbe utile se la cooperazione transfrontaliera prevedesse il rafforzamento delle possibili sinergie tra crescita e salvaguardia dell'ambiente.
In seno all'area programma, le regioni statistiche della Slovenia presentano una quota di aree protette (17,7%) maggiore rispetto alle province italiane (4,2%). La situazione cambia nelle zone in deroga, dove le province italiane in totale dispongono di una percentuale di aree protette (7,2%) molto maggiore rispetto al risultato totale delle regioni statistiche in Slovenia, che risulta molto ridotto (0,3%). Sul versante italiano, la quota di territorio destinata a parco (4,9%) è pari a circa la metà di quella slovena (10,4%) e comunque risulta inferiore alla media nazionale. Al contrario, la quota relativa al versante sloveno dell'area programma, comprese le zone in deroga (10,4%), è superiore al dato nazionale (7,4%).
Le zone umide di rilevanza internazionale (Convenzione di Ramsar) sono 15 e si trovano esclusivamente delle province propriamente ammissibili, per la maggior parte quelle di Ferrara (5) e Ravenna (5) e, in territorio sloveno, nella regione statistica della Obalno-kraška. Le restanti zone sono ubicate in provincia di Venezia, Udine e Gorizia.
Molte aree protette sono distribuite lungo le coste, ma possono essere definite marine solo la riserva di Miramare (30 ha, Trieste), il parco paesaggistico (407 ha, nella regione statistica Obalno kraška) e il monumento naturale Punta Grossa (24 ha, sempre nella regione statistica Obalno kraška, in quanto interessano superfici situate oltre la linea di costa di mare aperto. La vicinanza di tali aree e le affinità che legano alcune componenti naturali e paesaggistiche possono fornire un'utile base per

la realizzazione di progetti di cooperazione.
Le altre aree costiere sono principalmente destinate alla salvaguardia di saline, pinete e dune (Ravenna), baie e lagune (Ferrara), delta di fiumi (Rovigo), foci e valli in territorio friulano. Sul versante italiano, lungo il confine tra Trieste e l'Obalno-kraška, sono presenti 4 riserve naturali, mentre la regione statistica della Goriska dispone di alcune aree protette vicino al confine con Gorizia.
Va inoltre sottolineata la vicinanza del parco regionale delle Prealpi Giulie in provincia di Udine al parco nazionale Triglavski, condiviso dalle regioni della Goriska e della Gorenjska. In seno all'area programma e alle zone in deroga, le quote di territorio interessate dalla rete Natura 2000 variano notevolmente, passando dal valore minimo della Provincia di Padova (9,4%) al dato massimo della regione statistica Notranjsko-kraška, dove oltre la metà del territorio è compresa nella rete Natura 2000 (53,6%).
Le quote di territorio definite SIC e ZPS in Slovenia risultano sempre maggiori rispetto ai dati riferiti all'Italia, e la differenza non emerge solo nell'area programma, ma anche in tutte le aree ammissibili in base alla deroga territoriale nonché a livello nazionale. Sul versante italiano, l'insieme delle province e delle zone in deroga interessate dal Programma registra una percentuale del territorio rientrante nella rete Natura 2000 (16,0%) leggermente inferiore rispetto al Nord-Est nel suo complesso (16,9%). La maggior parte dell'area programma (tutte le regioni statistiche slovene e le Province di Trieste, Udine e Gorizia) registra percentuali di aree naturali superiori al 50%. Nella Provincia di Venezia, invece, la quota di aree naturali varia tra il 20 e il 50% con un grado di frammentazione contenuto. Le situazioni più critiche si registrano nelle Province di Treviso, Ravenna e Ferrara, in cui la quota di aree naturali non arriva al 20%. Se si considera il livello di edificazione del territorio, a differenza delle Province di Trieste, Venezia , Padova e Treviso le regioni slovene presentano poche aree edificate.

Qualità dell'aria

L'analisi della qualità dell'aria nell'area programma ha permesso di identificare alcune situazioni critiche.
Per quanto concerne al concentrazione di PM10, i valori massimi sono stati registrati nelle province di Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Pordenone e Ferrara e nelle regioni statistiche slovene della Osrednjoslovenska e della Goriska.
Quanto all'ozono, i livelli minimi per la salvaguardia alla salute umana e della vegetazione sono stati raggiunti in tutta l'area programma, con l'eccezione della zona compresa tra le Province di Ferrara e Rovigo. Le tracce di composti eutrofizzanti riscontrati nell'aria in tutta l'area programma risultano assai preoccupanti: le situazioni più critiche si sono registrate nelle Province di Padova, Treviso, Rovigo, Venezia (benché limitatamente alle zone meridionali) nonché nelle regioni statistiche slovene dell'Osrednjoslovenska e della Notranjsko-kraška.
Per quanto riguarda le tracce di composti acidi nell'aria, nel corso del 2000 i valori limite sono stati rispettati in tutta l'area programma.

Sfruttamento del suolo

In base ai dati forniti dal sistema Corine Land Cover (2000), la maggior parte dell'area programma è adibita ad attività agricole (55%) od occupata da boschi e ambienti seminaturali (33,6%); nelle zone in deroga queste due tipologie si equivalgono e coprono la quasi totalità del territorio. Occorre sottolineare che, mentre il territorio sloveno comprende principalmente boschi e ambienti seminaturali, in Italia prevalgono i terreni agricoli; questa differenza è apprezzabile anche a livello nazionale.
Passando alle superfici artificiali, il versante sloveno dell'area programma, comprese le zone in deroga, evidenzia una quota notevolmente inferiore (2,8%) rispetto al versante italiano (7,3%). Il

versante sloveno manca delle zone umide presenti nelle province italiane di Rovigo (6,4%), Ferrara e Ravenna (4,4%), e Venezia (6,3%). Anche gli specchi d'acqua si trovano principalmente nel territorio italiano dell'area programma, soprattutto nelle Province di Venezia (15,6%) e Gorizia (13,7%). Sul versante italiano, tra il 1990 e il 2000 le superfici a destinazione agricola hanno subito una riduzione maggiore rispetto al Nord-Est del Paese, ma in linea con la media nazionale; sul versante sloveno, al contrario, le aree agricole stanno registrando un leggero aumento, come del resto avviene in tutto il Paese.

Gestione dei rifiuti

Nel corso del 2004, sul versante italiano dell'area programma la produzione di rifiuti urbani è stata di 601 kg/abitante. Il dato è risultato molto inferiore (422 kg/abitante) nelle zone italiane in deroga. Sempre sul versante italiano dell'area programma, la produzione di rifiuti speciali è stata pari a 2,3 tonnellate pro capite, mentre rispetto alle regioni italiane il versante sloveno produce in media una minore quantità di rifiuti speciali (1,4 tonnellate pro capite contro 2,2 tonnellate pro capite).
Quanto alla raccolta differenziata dei rifiuti soliti urbani, sia il territorio italiano che quello sloveno compresi nell'area programma registrano dati differenti rispetto alle rispettive medie nazionali. Nel 2004, nelle province italiane, la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani arrivava al 36%; Trieste ha registrato la percentuale più bassa (13,7%), Treviso la più elevata (63,4%). Nel 2005 la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani nelle regioni statistiche slovene arrivava in media al 4% del totale, con un picco dell'11,1% registrato nella regione statistica della Gorenjska.

Rischio ambientale

Il concetto di rischio ambientale comprende da una parte il rischio naturale (rischio idrogeologico, sismico e vulcanico e rischio a evoluzione lenta, suddiviso in rischio di subsidenza ed erosione costiera) e, dall'altra, il rischio tecnologico (rischio di incidenti durante l'impiego di sostanze pericolose).
L'area che comprende le province italiane, incluse le zone in deroga, è caratterizzata da una percentuale di territorio soggetta a dissesto idrogeologico pari al 2,7%, inferiore sia alla media nazionale (5,2%), sia (in maniera ancor più accentuata) al dato relativo a Nord Est. Le regioni statistiche slovene sono caratterizzate da un'elevata percentuale di territorio soggetto a erosione. Nella zona centrale del versante sloveno interessato dal programma gli smottamenti sono frequenti.
Inoltre, a causa della conformazione morfologica, l'area programma può essere colpita da fenomeni alluvionali. L'erosione delle coste è registrabile nella maggior parte dei litorali dell'area considerata, anche se l'intensità del fenomeno varia da provincia a provincia. I fenomeni sismici, meno comuni nel resto dell'area programma, sono presenti in maniera significativa in Friuli, soprattutto nelle zone di montagna, e nelle aree di Bovec e Kobarid nella regione statistica della Goriska.
Il rischio di incendi, in aumento negli ultimi anni, è riscontrabile principalmente nella zona del Carso.
Un fattore che va considerato in relazione al rischio tecnologico è dato dal trasporto di merci pericolose via mare o via terra. Con riferimento al trasporto di merce pericolosa su strada, sul versante italiano dell'area programma il Veneto viene spesso attraversato da flussi di questi prodotti sia in partenza che in arrivo, le cui quantità superano di gran lunga la media nazionale. Sul versante italiano i siti contaminati di interesse nazionale comprendono la zona industriale di Porto Marghera e le aree lagunari, il porto industriale di Trieste, la laguna di Marano e Grado e le aree di Mardimago e Ceregnano vicino a Rovigo. Le principali industrie inquinanti sono ubicate nelle aree industriali di Porto Marghera e Ravenna e, in misura minore, nella regione dell'Osrednjeslovenska in Slovenia.
Anche se i principali siti industriali sono concentrati in aree specifiche, eventuali fenomeni

inquinanti potrebbero ripercuotersi sull'intera area programma. Un'azione congiunta volta alla gestione e alla prevenzione dei rischi risulta perciò di fondamentale importanza.

Energia

Tra il 2001 e il 2004 la produzione di elettricità pro capite nelle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia risulta in media superiore alla media nazionale e in linea con i dati relativi al Nord-Est del Paese.
La produzione di elettricità pro capite è particolarmente elevata in Slovenia, tanto da risultare superiore a quella delle Regioni italiane. Il consumo di elettricità nelle tre regioni italiane interessate dal programma è notevolmente più elevato della media nazionale. Il consumo di elettricità in Slovenia supera sia quello italiano che il dato riferito all'Europa dei 25, registrando livelli molto prossimi a quelli relativi a Veneto ed Emilia-Romagna. Nel periodo 2001-2004, il consumo di energia elettrica pro capite ha subito un leggero aumento sia nelle regioni italiane interessate dal programma, sia in Slovenia.
Tra le regioni italiane, il Friuli Venezia Giulia produce in media la quantità maggiore di elettricità derivata da fonti rinnovabili, ottenendo risultati in genere superiori alla media nazionale ma inferiori ai dati relativi al Nord-Est del Paese. Nella Regione Veneto la produzione di elettricità da fonti rinnovabili si attesta stabilmente su valori leggermente più bassi rispetto alla media nazionale. La Regione Emilia-Romagna fa registrare la quota più bassa di elettricità prodotta da fonti rinnovabili, tra l'altro destinata a diminuire negli anni a venire.
In tutti i territori considerati, la principale forma di energia rinnovabile è costituita dall'idroelettrico. Nelle regioni italiane segue lo sfruttamento delle biomasse, soprattutto in Emilia-Romagna, dove fornisce il 42,6% dell'elettricità ottenuta da fonti rinnovabili. Questo tipo produzione risulta alquanto ridotta in Friuli Venezia Giulia (4,8%). Nell'area programma, il contributo dell'energia eolica, fotovoltaica e geotermica è pari a zero. La quota di energia rinnovabile prodotta in Italia si avvicina alla media dell'Europa dei 25 (12,8%) ma è leggermente inferiore a quella dell'Europa dei 15 (13,8%). La quantità maggiore di energia rinnovabile, pari al 23,1% del consumo totale di elettricità, viene prodotta in Slovenia.

Infrastrutture materiali e immateriali, logistica e mobilità

Lo scambio e la circolazione di beni e informazioni e il libero accesso ai servizi rappresentano fattori importanti per lo sviluppo dell'area programma. Una rete di trasporti efficiente occupa una posizione strategica ai fini della competitività economica, contribuendo in effetti a unificare i mercati e a rafforzare il potere di attrazione del territorio su persone, beni e conoscenze.
L'alto livello delle infrastrutture stradali (autostrade, arterie nazionali e regionali) in relazione alla popolazione residente colloca l'area programma in posizione intermedia (0,6 km ogni 1.000 abitanti) se paragonata all'Italia e alla Slovenia, ma leggermente arretrata rispetto all'Europa dei 15 e all'Europa dei 25. Va tuttavia ricordato che le zone propriamente ammissibili della Slovenia esibiscono dati migliori della media nazionale (1,1 km ogni 1.000 abitanti), superata in territorio italiano solo da Udine. D'altra parte, se si considera il rapporto tra chilometri di strade e superficie del territorio, l'area programma, comprese le zone in deroga, presenta cifre che sono in linea o leggermente migliori sia rispetto ai dati nazionali che a quelli riferiti a Europa dei 15 e dei 25, pur presentando l'Italia risultati migliori rispetto alla Slovenia.
Interessante la distribuzione delle varie tipologie di strade di alto livello: le province italiane interessate dal programma presentano una più alta incidenza di strade di importanza regionale, mentre le strade nazionali sono prevalenti in territorio sloveno; tuttavia il territorio italiano ospita un numero maggiore di autostrade, facendo sì che, in totale, l'incidenza di queste ultime sulla rete stradale d'alto livello nel suo insieme sia maggiore rispetto all'Europa dei 15 e dei 25. Il rapporto tra chilometri di ferrovia e chilometri di strade di alto livello è analogo se si paragonano l'Italia e

l'Europa dei 25, mentre è notevolmente inferiore rispetto al dato nazionale in Slovenia, che prevede 55 chilometri di ferrovie ogni 100 chilometri di strade. In ambito ferroviario, i problemi riguardano le difficoltà nel raggiungere una maggiore competitività a livello dei costi e della tempistica per il trasporto delle merci.
Per valutare correttamente l'accessibilità occorre tuttavia prendere in considerazione una pluralità di fattori. Nell'area considerata l'offerta di infrastrutture pare insufficiente rispetto alla domanda, con i conseguenti problemi di traffico e di peggioramento della qualità dell'aria.
La mobilità all'interno dell'area programma rappresenta un altro aspetto cruciale che interessa le città di medie e grandi dimensioni, come centri urbani e le zone rurali. In queste zone l'accessibilità non è sempre garantita.
Nel 2003 hanno attraversato la frontiera oltre 49 milioni di persone; in base a dati forniti da Confetra, nel corso dell'anno 2000 circa 10 milioni di tonnellate di merci hanno attraversato il confine su gomma, quando nel 2001 meno di 3 milioni di tonnellate di merci hanno compiuto lo stesso tragitto su rotaia (fonte: Legambiente), il che corrisponde a uno sfruttamento del potenziale ferroviario pari a circa l'11%. Pur rappresentando il 77% del totale traffico merci transfrontaliero su rotaia, la quantità di merci provenienti dalla Slovenia e dirette in Italia è in diminuzione. Gli automezzi pesanti che hanno attraversato i valichi tra Italia e Slovenia sono stati 725.000 nel 2000 e quasi 893.000 nel 2003 (con un aumento di quasi il 23%).
Le strutture confinarie vanno soggette a forti mutamenti. Di conseguenza il processo di riconversione evidenzia la necessità di rafforzare le infrastrutture stradali e ammodernare le ferrovie realizzando linee "ad alta velocità/capacità". Va inoltre ricordato che l'area in questione fa parte dell'autostrada del mare dell'Europa sud-orientale, che comprende il mar Adriatico, lo Ionio e la regione orientale del mar Mediterraneo, compresa Cipro. In questa cornice sorge la necessità di promuovere la specializzazione di attività e servizi e realizzare meccanismi a gestione congiunta per affrontare il rischio connesso al trasporto di merci pericolose.
Per quanto riguarda la mobilità quotidiana e l'utilizzo dei sistemi pubblici di trasporto, emerge un certo divario tra il versante italiano e quello sloveno (con un livello di utilizzo pari al 6,4% della popolazione nel primo caso, e al 21,5% nel secondo caso). Le percentuali rimangono basse, evidenziando la necessità di promuovere una mobilità sostenibile alla luce dell'impatto negativo del traffico in termini di inquinamento atmosferico e di mutamenti climatici.
Passando all'accesso via internet, la situazione slovena appare molto più favorevole, sia per i privati che per le imprese (in questo caso i dati sono migliori della media riferita all'Europa dei 15). Il 12% delle imprese slovene accetta ordini via internet (il 15% acquista in internet), quando in Italia queste percentuali crollano al 3% per gli ordini e al 4% per gli acquisti. L'accesso via internet è comune nelle amministrazioni pubbliche (e-government).

CONTESTO ECONOMICO

In base ai risultati del modello macroconometrico GREM (GRETA Regional Econometric Model) è possibile prevedere la variazione del tasso annuo del PIL riferita al periodo 2006-2008 nelle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e in Slovenia.
Le proiezioni relative al PIL confermano la tendenza positiva che investirà Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia-Romagna, mentre negli anni passati i dati non si sono rivelati sempre positivi. Si prevede inoltre una crescita più accentuata del Friuli Venezia Giulia rispetto all'Italia in genere, al Veneto e all'Emilia-Romagna. Come ci si poteva attendere, la crescita prevista per la Slovenia è più marcata, con un tasso che nel periodo 2006-2008 oscilla tra il 3,9% e il 4,2%. Il valore aggiunto pro capite risulta nel complesso superiore rispetto al dato nazionale. Anche nel periodo 1999-2003, il territorio sloveno ha registrato buoni livelli di crescita.
La ripartizione del valore aggiunto per settore dimostra che la struttura produttiva è analoga su

entrambi i versanti dell'area di cooperazione. In termini relativi, il contributo dell'agricoltura alla creazione di valore aggiunto risulta in media elevato in territorio italiano (2,8% contro l'1,5%), mentre il settore dei servizi svolge un ruolo più importante sul versante sloveno, a scapito dell'industria. I servizi hanno un ruolo chiave nelle province di Venezia, Udine, Gorizia, Trieste, Ferrara, Ravenna e nelle regioni statistiche dell'Obalno-kraška e dell'Osrednjeslovenska.
Per quanto concerne gli investimenti complessivi in Slovenia, il 2004 ha visto un incremento dell'8,3% rispetto all'anno precedente, a riprova della capacità di attrazione del Paese in questo senso. Le imprese maggiormente presenti in territorio sloveno provengono dai Paesi dell'Unione europea, per es. Austria, Francia, Germania e Italia. Quest'ultima ha incrementato di oltre l'8% i propri investimenti in Slovenia (dal 2003 al 2004) ed è il sesto Paese investitore, con una quota di mercato pari al 6,5%. Il forte aumento è dovuto ad acquisizioni e insediamenti nel comparto bancario, siderurgico, dei gas tecnici e nel settore alberghiero.

Importazioni ed esportazioni

Nel 2005 il valore totale delle importazioni ed esportazioni slovene (interscambio commerciale) è stato pari a 30.043 milioni di Euro (ICE, 2006), con un aumento del 14,5% rispetto al 2004.
Il saldo della bilancia commerciale del Paese rimane negativo. L'Italia conferma il proprio ruolo di secondo partner commerciale della Slovenia, dopo la Germania, con scambi per un valore di 4.800 milioni di Euro.
Le esportazioni italiane verso la Slovenia riguardano un'ampia gamma di prodotti, tra cui macchinari, apparecchiature elettriche e per le telecomunicazioni, metalli e prodotti di metallo, prodotti tessili e abbigliamento. L'Italia è inoltre il maggior fornitore di generi alimentari.
Le importazioni italiane dalla Slovenia comprendono principalmente veicoli da trasporto, prodotti di metallo, attrezzature elettriche, abbigliamento e prodotti tessili. Il 2004 ha registrato un forte aumento del commercio di automobili e pezzi i ricambio, prodotti chimici e per l'agricoltura.
Gli scambi commerciali sono particolarmente intensi nelle aree frontaliere di Trieste, Gorizia e Udine e nelle Province di Treviso e Padova. Mentre nella maggior parte dei casi le Province italiane risultano esportatori netti, Trieste e Ferrara sono le uniche due in cui la prevalenza delle importazioni determina un saldo negativo della bilancia commerciale. I prodotti trasformati e manufatti svolgono un ruolo chiave sia nelle importazioni che nelle esportazioni, superando in media il 95% del totale dei flussi commerciali. La forte incidenza delle importazioni in questo settore spiega il saldo negativo della bilancia commerciale della provincia di Trieste. Una quota notevole degli scambi riguarda il settore primario, responsabile per il 2,2% delle importazioni e per il 3,9% delle esportazioni nell'intera area programma.
Il comparto comprendente energia elettrica, gas e acqua rappresenta un ulteriore flusso di scambio transfrontaliero di grande importanza per le Province di Gorizia e Trieste, che in questo settore importano dalla Slovenia beni per circa 329 milioni di Euro.

Imprese e struttura produttiva

L'area-Programma conta in media 72 imprese ogni 1.000 abitanti (82,5 nelle province italiane, 50,5 sul versante sloveno). Rispetto alla media nazionale, le attività imprenditoriali appaiono oltremodo sviluppate nelle Province di Udine (164 imprese ogni 1.000 abitanti), Padova (91), Ravenna e Treviso (84) e, in territorio sloveno, nelle zone della Goriska (53,5), dell'Obalno-kraska (57,5) e della Notranjsko-kraska (58). Il settore secondario svolge un ruolo cruciale nelle province di Padova, Rovigo, Treviso e Pordenone, mentre il comparto dei servizi riveste un'importanza enormemente maggiore a Venezia, Trieste, Gorizia, Ferrara e Ravenna. Il commercio risulta fortemente radicato nella provincia di Trieste.
In alcune zone le imprese soffrono di problemi legati alla sottocapitalizzazione.

Agricoltura e pesca

Oltre il 50% della superficie dell'area di cooperazione è destinata ad attività agricole.
Se, infatti, alte sono le percentuali nella parte meridionale italiana (Veneto, Emilia-Romagna), queste tendono a ridursi nella parte giuliano carnica, e nelle regioni statistiche della Goriska e dell'Obalno-kraška, per effetto dell'orografia del territorio. Elevata la porzione di territorio in cui si svolgono attività agricole nell'area della Gorenjska (oltre 80%). Il resto del territorio sloveno appare in linea con la media dell'area-Programma (56%). Le aziende si concentrano prevalentemente nell'area veneto-emiliana coinvolta dal Programma. Interessanti attività legate al settore primario e rilevanti per la valorizzazione territoriale sono rappresentate dai prodotti tipici e dall'agriturismo, ossia quel complesso di attività dedite alla ricezione, ospitalità, organizzazione di attività ricreative e culturali rivolte ai turisti in stretto rapporto di connessione e di complementarietà all'attività agricola, sufficientemente diffuse e con potenzialità non ancora completamente espresse.
Per quanto riguarda la pesca, la flotta italiana è composta da più di 14.000 unità (anno 2004). In termini di numero di pescherecci, si tratta della seconda flotta comunitaria ed é la quarta per tonnellaggio. La flotta da pesca slovena conta (anno 2004) oltre 170 pescherecci registrati. Di questi, circa il 90% è di modeste dimensioni e opera soltanto in acque costiere. Complessivamente, nell'area di cooperazione emerge per la pesca il ruolo importante delle flotte di Venezia e Ferrara, che da sole coprono quasi il 60% dell'intera flotta dell'area transfrontaliera, con una quasi l'80% del tonnellaggio complessivo e una potenza motore superiore al 70% del totale.

Turismo

Dal punto di vista del turismo, grazie alla posizione geografica e al ricchissimo patrimonio storico e naturale, il potenziale nell'area programma è enorme.
L'integrazione, il coordinamento e il collegamento dei siti turistici compresi nell'area programma, oltre alla promozione di un turismo creativo, rappresentano una necessità diffusa se si intende utilizzare al meglio le risorse esistenti e sviluppare un approccio sostenibile al turismo. Una durevole cooperazione potrà essere incentivata e rafforzata per mezzo di iniziative quali l'organizzazione di visite a parchi naturali e città storiche, la creazione di una rete comprendente tutte le risorse alberghiere presenti nelle principali città a favore di un turismo "accessibile", l'organizzazione di eventi e circuiti transfrontalieri.
Il turismo culturale offre grandi opportunità, soprattutto tramite la promozione e lo sviluppo del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico, archeologico e religioso presente sul territorio. A questo proposito, l'apertura di percorsi culturali trasversali in tutta l'area programma, con particolare riferimento ai siti archeologici dislocati lungo la costa adriatica settentrionale, rappresenta un'opportunità irrinunciabile.
Il turismo nell'area programma, con quasi 40 milioni di presenze l'anno, è uno dei settori più rilevanti. La maggior parte dei visitatori si riversa nel territorio italiano, grazie ai grandi poli di attrazione rappresentati da Ferrara, Padova, Ravenna, Udine e Venezia, sia per il turismo culturale che balneare.
Nell'area-Programma e nelle aree in deroga slovene si nota una netta prevalenza di turisti stranieri (dal 58,8% nella regione statistica dell'Obalno-Kraška al 95% nell'Osrednjeslovenska), attratti anche da località di fama mondiale, come le grotte di Postumia.
In effetti, in tutta l'area-Programma, l'enorme varietà delle risorse disponibili, comprendenti attività culturali, montane, naturalistiche e rurali, centri benessere, termali e sportivi, siti naturalistici e stazioni balneari confluisce in un'offerta variegata e ineguagliabile. Tuttavia, occorre tener conto delle differenze esistenti, talvolta marcate, che rispecchiano le peculiarità del settore in ciascuna regione. Inoltre, i flussi turistici sono molto spesso a carattere stagionale.
Tra le risorse dell'area, le aree naturali protette offrono ulteriori possibilità per la creazione e lo sviluppo di siti dedicati alla flora e alla fauna locale. Le aree vitivinicole e le tradizioni

gastronomiche contribuiscono parimenti in misura significativa al potenziale turistico del territorio, così come la presenza di aziende rurali, che offrono varie forme di turismo quali l'agriturismo, l'eco-turismo ed il turismo attivo.
Nell'area-Programma sono inoltre presenti numerosi stazioni termali e centri benessere, comprese le saline (per es. Strunjan e Portoroz in Slovenia, Padova, Venezia, Gorizia, Udine e Ravenna in Italia) e il settore sta attraversando un vero o proprio boom, soprattutto in Slovenia, offrendo una risorsa in più che va a completare un'offerta turistica integrata.

Ricerca e sviluppo

La ricerca e lo sviluppo rappresentano due fattori chiave nella creazione di un ambiente economico innovativo e dunque rappresentano una priorità assoluta nella cooperazione transfrontaliera.
La spesa in Ricerca e Sviluppo (come percentuale sul PIL) è un importante indicatore, proposto anche dalla strategia di Lisbona.
Sebbene, a livello nazionale, Italia e Slovenia spendano solo l'1% del PIL in ricerca e sviluppo, le regioni statistiche dell'Osrednjeslovenska e della Gorenjska si attestano su valori più elevati, circa al 2%. Il dato è vicino a quello dell'UE dei 15 e dell'UE dei 25. La buona situazione è confermata anche dal livello di occupati nel settore: le ricordate regioni statistiche dell'Osrednjeslovenska e della Gorenjska, rispettivamente con il 3 e il 2% di occupati nel settore ricerca e sviluppo, rappresentano situazioni che fanno ben sperare nel raggiungimento dell'obbiettivo di Lisbona (spesa in ricerca e sviluppo pari al 3% del PIL). In Slovenia, la spesa continua ad essere principalmente destinata alla ricerca di base, anche se a livello nazionale sono state intraprese misure volte a rafforzare le capacità di ricerca del settore privato. Circa i settori che maggiormente alimentano la spesa in ricerca e sviluppo, sia sul fronte italiano che su quello sloveno emergono i settori delle imprese private e dell'istruzione superiore. Ci si attende che le iniziative congiunte che coinvolgono imprenditori e/o centri per l'innovazione vadano a rafforzare il mercato relativo a ricerca e sviluppo.
Analizzando il numero complessivo di richieste di brevetti rivolte all'EPO (European Patent Office) per milione di lavoratori, emerge una certa disomogeneità tra i due aggregati nazionali di riferimento: il dato a livello nazionale per l'Italia (2003) è circa doppio rispetto alla Slovenia. Ciò è confermato sia per i brevetti di tipi Hi-Tech (alte tecnologie), sia per il settore dell'ICT (Information and Communication Technology), così dimostrando che sul versante italiano, nonostante per alcune aree la percentuale del PIL destinata a ricerca e sviluppo sia inferiore, il dinamismo imprenditoriale nel campo dell'ICT è maggiore.

Mercato del lavoro

In tutte le aree coinvolte, il pur buon livello di occupazione non ha ancora raggiunto gli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona. I divari, come era logico attendersi, restano maggiori nel caso dell'occupazione femminile, anche se nel caso dell'occupazione totale il distacco rispetto agli obiettivi comunitari resta mediamente superiore ai 20 punti percentuali. Circoscrivendo l'analisi alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di occupazione giovanile, nelle aree interessate dal programma, appare quasi sempre migliore rispetto ai contesti nazionali di appartenenza, sebbene non sempre in linea con la media dell'Europa dei 15. Il tasso di disoccupazione è sempre inferiore ai macroaggregati nazionali e comunitari. Con riferimento alla tendenza relativa al periodo 2001-2003, si può notare che il tasso di disoccupazione è calato in tutte le province italiane esclusa Treviso, mentre è aumentato nelle regioni statistiche slovene. Con riferimento alla disoccupazione femminile, l'area-Programma si connota per una situazione migliore rispetto ai panorami nazionali, anche se il divario risulta più ampio nel caso dell'Italia.
Quanto al lavoro transfrontaliero, non esistono rilevazioni statistiche ufficiali ma solo studi e

indagini mirati alla quantificazione del fenomeno[5]. Da queste ricerche risulta che sono i centri urbani ad attrarre maggiormente i lavoratori sloveni, sia per la maggiore possibilità di trovare occupazione, sia per le migliori vie di comunicazione che collegano i centri cittadini di Gorizia e Trieste. La struttura per età dei lavoratori frontalieri mette in evidenza che quasi il 50% del totale analizzato ha meno di 30 anni. Il lavoratore frontaliero non sembra prediligere occupazioni temporanee in vista di occasioni migliori nel proprio Paese. Infatti, la quasi totalità delle candidature presentate riguardavano assunzioni a tempo indeterminato (84%). Il rimanente è rappresentato quasi totalmente dal lavoro stagionale (13%). Il lavoro frontaliero regolare occupa soprattutto operai (generici e qualificati) nei settori primario e secondario, ivi compreso il comparto dell'edilizia.
Una percentuale abbastanza rilevante di frontalieri è inoltre pensionata e tra questi è molto elevata la quota di persone in possesso della sola licenza elementare. Eccezioni rilevanti riguardano le assistenti sanitarie, che trovano soprattutto impiego a Trieste e Gorizia. Per quel che riguarda il lavoro irregolare, la maggior parte delle prestazioni viene svolta nell'agricoltura (prevalentemente da uomini) e nei servizi alla persona o alle famiglie (donne).

Istruzione

Osservando i dati relativi alla ripartizione della popolazione per grado di istruzione, si evidenzia come nelle aree slovene circa il 70% della popolazione possieda un titolo di istruzione medio-alto (laurea o medie superiori), contro il 33,4% nelle province italiane. La maggior parte della popolazione delle aree slovene possiede un diploma di scuola superiore (56%), mentre la maggior parte della popolazione italiana ha terminato solo la scuola dell'obbligo (57,5%). Le aree slovene eccellono anche nella presenza di laureati, che sono più del doppio rispetto a quelli delle province italiane (6,9% contro il 14,9% del dato sloveno).
Spiccano i dati positivi della provincia di Trieste e delle regioni statistiche della Notranjsko-kraška e dell'Osrednjeslovenska, con percentuali di laureati comprese tra il 10% ed il 17%. Mediamente, nelle province italiane, la maggior parte dei lavoratori possiede un titolo di scuola media superiore o di scuola dell'obbligo, mentre la maggior parte dei lavoratori delle aree slovene è laureata o ha ottenuto un diploma di scuola superiore.
Due sono gli obiettivi fissati a Lisbona, da raggiungere entro il 2010. Il primo prevede una percentuale di 18-24enni con la sola licenza media non superiore al 10%. I dati disponibili per questo indicatore sono riferiti alle province italiane ed indicano come tra i 20-24enni, la percentuale di persone con la licenza media si attesta al 26%. Il traguardo appare quindi ancora distante. Il secondo obiettivo, sempre riferito a Lisbona, riguarda la popolazione di 20-24enni con almeno un diploma di scuola media superiore, che dovrebbe essere superiore all'85% entro il 2010. In questo caso il traguardo appare più vicino, con una media delle province italiane attestata sul 72,6%.
Nell'ambito dell'istruzione e della formazione, la cooperazione può contribuire a creare una rete transfrontaliera per la formazione professionale. Lo stesso vale per il settore della ricerca e dello sviluppo, per la realizzazione di programmi formativi sia per i lavoratori che per i disoccupati, per lo sviluppo di metodi di formazione innovativi nonché per la realizzazione di programmi di formazione professionale e di "formazione permanente".
Nell'area-Programma, le Università[6] garantiscono un'ampia offerta di corsi di laurea, coprendo le principali discipline. Poiché molte facoltà sono presenti sia in Italia che in Slovenia (economia, architettura, biotecnologie, scienze sociali, ingegneria, farmacia, chimica, matematica, fisica, scienze dell'informazione, discipline artistiche, medicina, scienze naturali, scienze della

---

[5] Kessler per la Commissione Europea nel (2001), Roloefs nell'indagine del 1995 del Consiglio sindacale interregionale (CSI) della Regione Friuli Venezia Giulia(1995) e Zupancic (2000).
[6] Università degli Studi Cà Foscari di Venezia, Università degli Studi IUAV di Venezia, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Università di Ljubljana, Università di Primorska, Università di Nova Gorica.

formazione, legge, veterinaria) non dovrebbe essere difficile sviluppare progetti di cooperazione tra Università in cui vengono insegnate le stesse discipline e che si occupano dei medesimi campi di interesse e progetti di ricerca. In questa ottica, è auspicabile che i poli universitari più o meno recenti dell'area programma riescano a migliorare la cooperazione bilaterale.

Cultura

L'offerta culturale di musei e gallerie d'arte, monumenti e siti archeologici si concentra nelle città d'arte di Venezia, Trieste, Ferrara, Ravenna e Ljubljana. Per tali province, il consistente flusso di visitatori rappresenta anche un'opportunità in senso economico; in particolare Venezia ottiene introiti per un totale di circa 2,5 milioni di Euro. L'area programma può inoltre contare su numerosi siti classificati dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità: Venezia e la sua laguna, il centro storico di Ferrara, il Giardino botanico di Padova, il Parco del delta del fiume Po, il sito archeologico e la basilica di Aquileia, i monumenti protocristiani di Ravenna e il Parco regionale delle grotte di Škocjanske Jame.
La presenza di un patrimonio storico-culturale di grande importanza fornisce le basi per lo sviluppo di itinerari culturali tematici e per il collegamento delle istituzioni culturali, anche nel settore del restauro e della conservazione. La cooperazione culturale potrebbe incentivare scambi proficui in settori quali le arti, la musica, il teatro, i multimedia, le arti visive e la letteratura.

Minoranze

Lungo il confine tra l'Italia e la Slovenia sono presenti minoranze linguistiche.
Gli Sloveni in Italia vivono a ridosso della frontiera con la Slovenia, mentre gli Italiani in Slovenia sono insediati in tre comuni lungo il litorale.
Entrambi i Paesi hanno sottoscritto la Convenzione Quadro sulla Tutela delle Minoranze Nazionali del Consiglio d'Europa. La Slovenia ha anche ratificato la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, mentre la procedura di ratifica in Italia non è stata ancora completata.
Entrambe le minoranze rappresentano la ricchezza data dalla varietà linguistica nell'area di confine. In Friuli Venezia Giulia esiste una numerosa comunità di parlanti friulano, mentre in Carnia e Val Canale sono presenti insediamenti germanofoni. La Costituzione della Slovenia protegge gli Italiani, gli Ungheresi e i Rom.
La minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia e la minoranza italiana in Slovenia hanno recentemente sviluppato numerosi progetti congiunti volti a incentivare la cooperazione transfrontaliera e migliorare i collegamenti tra le due regioni di confine e le rispettive popolazioni. I progetti realizzati finora hanno avuto successo, conducendo a una migliore conoscenza della regione confinante, a un miglioramento della cooperazione e allo sviluppo di nuove idee per la cooperazione frontaliera. Tali progetti hanno recato vantaggio all'intero territorio interessato e non solo alle minoranze linguistiche.

Sanità e aspetti sociali

Il settore della sanità assorbe, sia in Italia che in Slovenia, una percentuale considerevole del PIL destinato alla spesa pubblica.
I numerosi tagli che la congiuntura economica ha reso necessari negli ultimi anni hanno pesantemente influenzato i parametri di giudizio presi in considerazione all'atto del ricovero, riducendo di molto il numero dei ricoveri e la loro durata. Questo, d'altro canto, è anche indice di sistemi sanitari più efficienti, che mirano all'utilizzo di moderne tecniche di intervento che garantiscono degenze più brevi. Osservando i dati relativi al tasso di ospedalizzazione, emerge

come le aree caratterizzate da un indice di vecchiaia elevato siano quelle dove l'indicatore assume i valori più elevati. La durata media della degenza varia di molto tra Italia e Slovenia. Notevoli differenze tra i due sistemi sanitari emergono anche dal confronto del carico di pazienti in rapporto al numero di medici. Più che doppio è mediamente il numero di posti letto per mille medici nelle aree slovene rispetto a quelle italiane (in media quasi 2.500 posti letto per 1.000 medici in Italia contro circa 5.000 in Slovenia). Passando alle scuole per l'infanzia, sul fronte sloveno la situazione appare omogenea rispetto alla media delle aree italiane. Strutturalmente diversa è l'organizzazione del servizio delle scuole per l'infanzia nei due Paesi: in Italia, infatti, forte è il ruolo delle scuole private, molto spesso legate al mondo cattolico. Sul fronte sloveno, invece, la scuola statale svolge un ruolo determinante nella gestione dell'infanzia. In entrambi i versanti dell'area programma si tiene conto delle esigenze di alcune categorie svantaggiate (per es. donne, lavoratori a basso reddito, immigranti, cittadini svantaggiati). Con riferimento al volontariato, alcune aree appaiono particolarmente attive. Il settore in cui le organizzazioni di volontariato si concentrano maggiormente sono la sanità e il sociale, pur non essendo trascurabili i dati relativi ai settori cultura, sport e attività ricreative.

2.c SWOT generale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	**CONTESTO SOCIO-ECONOMICO**	**CONTESTO SOCIO-ECONOMICO**	**CONTESTO SOCIO-ECONOMICO**
1. Presenza di giovani nelle aree Slovene e saldo migratorio positivo nelle aree italiane 2. Presenza di risorse umane qualificate 3. Tassi di disoccupazione inferiori alle rispettive medie nazionali 4. Generale crescita del valore aggiunto 5. Italia e Slovenia sono importanti partner commerciali 6. Presenza di risorse naturali e culturali che rappresentano un importante volano per il turismo 7. Minoranze nazionali come preziosa risorsa per la promozione della cooperazione transfrontaliera 8. Presenza di strade a portata elevata e di importanti aeroporti e porti 9. Presenza di importanti e diffusi centri universitari e di ricerca e di nuovi poli universitari mirati ad accrescere la cooperazione bilaterale 10. Patrimonio storico e culturale particolarmente ricco 11. Tasso di ospedalizzazione in calo 12. % della spesa pubblica rispetto al PIL è superiore rispetto a quella delle regioni europee confinanti	1. Saldo demografico naturale negativo 2. Collegamento insufficiente tra settore della formazione e mercato del lavoro e conseguente carenza di alcune tipologie di lavoratori qualificati richiesti dalle imprese 3. Le PMI devono affrontare fenomeni di sottocapitalizzazione 4. Numero insufficiente di imprese con elevato valore aggiunto 5. Parte del potenziale turistico non viene potenziato e integrato 6. Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici (ad es. sanità, prevenzione del rischio ed energia, TIC, pianificazione dei trasporti) 7. Presenza di barriere culturali (linguistiche, pregiudizi storici, ecc.) 8. Basso livello di innovazione 9. Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini	1. Migliore assetto demografico per effetto dell'immigrazione di popolazione più giovane 2. Tendenza allo spopolamento nelle aree maggiormente periferiche reversibile, tramite lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e il tele-lavoro 3. Domanda di lavoro insoddisfatta controbilanciata da saldo migratorio positivo 4. Contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona 5. Buon potenziale per lo sviluppo dell'agriturismo 6. Domanda crescente di prodotti rurali e ecologici 7. Posizionamento strategico, favorevole ai collegamenti tra i Corridoi europei Ovest-Est e Nord-Sud 8. Scomparsa delle frontiere fisiche a seguito dell'attuazione dell'accordo di Schengen 9. Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera	1. Crescita dei tassi di disoccupazione (in particolare per le categorie a rischio) connessi ai cambiamenti economici e delle strutture produttive 2. Perdita di risorse umane altamente qualificate e dipendenza crescente dall'estero 3. Sviluppo economico ridotto 4. Incremento delle disparità tra aree in merito alla presenza di infrastrutture e al "digital divide" 5. Aumento delle differenze relative ai servizi sociali e sanitari e dei relativi costi 6. Incremento del degrado del patrimonio naturale e culturale

CONTESTO AMBIENTALE	CONTESTO AMBIENTALE	CONTESTO AMBIENTALE	CONTESTO AMBIENTALE
1. Risorse marine patrimonio comune dell'area e buono stato delle acque costiere in termini di balneabilità 2. Presenza di numerose aree naturali protette, aree rete Natura 2000 e ricchezza di habitat naturali 3. Cooperazione consolidata tra aree italiane e slovene in materia di protezione civile 4. Presenza, all'interno dell'area programma, di province con un elevato tasso di riciclaggio 5. Produzione di energia da fonti rinnovabili più elevata rispetto ai rispettivi dati nazionali, specialmente in alcune zone dell'area programma	1. Elevato consumo di acqua, specialmente in alcune zone dell'area programma. 2. Presenza di aree interessate da frane e fenomeni alluvionali. Presenza di aree ad elevato rischio sismico 3. Frammentazione di habitat e di paesaggi in alcune zone dell'area programma 4. Criticità dello stato quali-quantitativo di acque superficiali e sotterranee, in relazione agli obiettivi da raggiungere nel settore 5. Congestione del traffico su strada 6. Prevalenza dell'utilizzo di autoveicoli privati negli spostamenti transfrontalieri 7. Movimentazione merci pericolose nei porti 8. Presenza di elevata percentuale di superficie artificiale in alcune zone dell'area programma 9. Presenza di siti contaminati di interesse nazionale	1. Opportunità connesse ad una pianificazione territoriale ed urbana congiunta 2. Gestione sostenibile delle risorse idriche e raggiungimento degli obiettivi comunitari 3. Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della raccolta differenziata. 4. Sviluppo sostenibile ed uso sostenibile del suolo 5. Aumento dei livelli di efficienza energetica e dell'utilizzo di risorse rinnovabili 6. Possibile riqualificazione di siti contaminati 7. Pianificazione congiunta, prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico 8. Integrazione tra i sistemi di trasporto e diversificazione dei mezzi di trasporto 9. Costruzione ed implementazione di un quadro di conoscenze condiviso del sistema Alto Adriatico, finalizzato ad una gestione integrata delle acque costiere	1. Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi naturali comuni, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione 2. Incremento delle aree artificiali 3. Aumento dei siti inquinati 4. Aumento dei costi energetici e fenomeni di sfruttamento e di inquinamento del sottosuolo 5. Disinvestimenti nei trasporti pubblici 6. Aumento della competitività tra porti, aeroporti, ferrovie e altri sistemi di trasporto

3 Il quadro di riferimento

3.a Le linee guida strategiche comunitarie concernenti la Cooperazione transfrontaliera

Le principali disposizioni comunitarie riguardanti la Cooperazione transfrontaliera sono stabilite dal Regolamento del Consiglio (CE) N. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo ed il Fondo di Coesione e dal Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio per quanto concerne il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La Cooperazione territoriale è finanziata dal FESR e sarà focalizzata su programmi integrati, gestiti da un'autorità unica, incaricata di dare attuazione alle priorità comunitarie fissate dalle Agende di Lisbona e Göteborg.

In base all'articolo 6 del Regolamento (CE) 1080/2006, il FESR concorre alla realizzazione di attività economiche, sociali ed ambientali transfrontaliere attraverso strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile. Il FESR può, inoltre, contribuire a promuovere la cooperazione in ambito giuridico ed amministrativo, l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, le iniziative locali a favore dell'occupazione, la parità di genere e le pari opportunità, la formazione e l'inclusione sociale, nonché l'uso condiviso delle risorse umane e delle strutture destinate alla ricerca e allo sviluppo tecnologico.

Ulteriori disposizioni relative alla Cooperazione territoriale transfrontaliera sono stabilite dalla Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006, riguardante le linee guida comunitarie strategiche sulla coesione, la quale sottolinea che l'obiettivo "Cooperazione" consiste nel promuovere una maggiore integrazione del territorio dell'Unione in ogni suo aspetto, favorendo uno sviluppo bilanciato e sostenibile delle macro-regioni e riducendo l'effetto "barriera" attraverso lo strumento della cooperazione transfrontaliera e lo scambio di buone pratiche.

La suddetta Decisione evidenzia le modalità con cui tutti i Programmi di Cooperazione territoriale dovrebbero integrare le tre seguenti priorità, secondo quanto previsto dalla nuova strategia di Lisbona:

- rendere gli Stati Membri, le regioni e le città più attrattive, migliorando l'accessibilità, fornendo servizi di qualità e salvaguardando le potenzialità ambientali;
- promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza attraverso lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, includendo le nuove tecnologie di informazione e comunicazione:
- creare nuove e migliori occupazioni, attraendo un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o le attività imprenditoriali, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese ed aumentando gli investimenti sul capitale umano.

Il documento evidenzia che ogni intervento dovrebbe mirare a promuovere la conoscenza ed il trasferimento di know-how, lo sviluppo di attività economiche transfrontaliere e delle potenzialità nei settori dell'istruzione, della formazione e sanitario, l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero e la gestione congiunta dell'ambiente e dei rischi comuni. Laddove le condizioni di base della cooperazione transfrontaliera sono già presenti, la politica di coesione dovrebbe mirare prioritariamente ad azioni che apportino un valore aggiunto alle attività transfrontaliere, ad esempio il miglioramento della competitività transfrontaliera attraverso l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, collegando le reti immateriali (servizi) o materiali (trasporti), incoraggiando l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero e promuovendo la gestione congiunta delle risorse idriche e

la prevenzione transfrontaliera delle inondazioni.

3.b I Quadri Strategici Nazionali italiano e sloveno

Il QSN italiano individua dieci Priorità, articolate in più Obiettivi Generali che, a loro volta, si dettagliano in Obiettivi Specifici.

Le Priorità individuate sono le seguenti:

Priorità 1 *Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane*

Priorità 2 *Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività*

Priorità 3 *Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo*

Priorità 4 *Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale*

Priorità 5 *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo*

Priorità 6 *Reti e collegamenti per la mobilità*

Priorità 7 *Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*

Priorità 8 *Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani*

Priorità 9 *Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse*

Priorità 10 *Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci*

Nell'ambito del QSN si sottolinea che, per la programmazione 2007-13, un ruolo di rilievo potrà essere svolto dalla Cooperazione territoriale che si attiverà su specifiche priorità tematiche, promuovendo competenze, conoscenze e modalità di valorizzazione e gestione congiunta, a livello transfrontaliero e transnazionale, in grado di rafforzare la competitività delle aree-Programma coinvolte.

Particolarmente importante risulta il ruolo della Cooperazione territoriale nell'ambito della Priorità 1 che, oltre a fornire risposte a questioni specifiche, può costituire un bagaglio di esperienze, approcci di metodo e contenuto importabili anche in altri ambiti progettuali che devono confrontarsi con la dimensione internazionale.

La Cooperazione territoriale può, inoltre, contribuire efficacemente al conseguimento dell'obiettivo generale della Priorità 2, attraverso la creazione di reti scientifiche e tecnologiche a livello transfrontaliero/internazionale e la valorizzazione delle capacità di ricerca e sviluppo regionali, promuovendo in tal modo lo sviluppo di collaborazioni tra produttori di conoscenza, aumentando il grado di internazionalizzazione dei centri di competenza, sviluppando nuove capacità di ricerca applicata e valorizzando quelle di eccellenza già esistenti mettendole a disposizione dei sistemi produttivi locali.

Importante può essere il contributo della Cooperazione territoriale anche per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Priorità 3, attraverso la promozione di azioni di mitigazione ambientale in contesti interessati dallo sviluppo di infrastrutture di rilievo europeo e internazionale; la definizione di strategie di lungo periodo per la mitigazione e la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici e per contrastare rischi di contaminazione, coordinando e rafforzando azioni congiunte di monitoraggio, sorveglianza, prevenzione nei contesti più esposti a rischio (zone alpine, aree a rischio di desertificazione e inondazione, acque marittime e porti, grandi bacini fluviali); la promozione di una gestione efficace delle risorse idriche e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e alternativa, mediante la partecipazione in partenariato con gli altri Stati allo sviluppo di meccanismi finanziari per il supporto del mercato delle tecnologie di settore, nonché la realizzazione di progetti innovativi sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e alternative.

Attraverso la Priorità 4 del QSN si prevede che la Cooperazione territoriale possa contribuire a ridurre gli svantaggi territoriali e di servizio esistenti, favorendo l'integrazione delle reti e dei sistemi informativi e migliorando l'accessibilità ai servizi e la loro qualità.

Il QSN prevede che la Cooperazione territoriale possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Priorità 5, promuovendo lo sviluppo di competenze, abilità e saperi qualificati in termini di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, estendendo ed integrando l'utilizzo di metodologie, strumenti, esperienze di valorizzazione integrata del patrimonio culturale e del paesaggio, soprattutto mediante l'utilizzo di sistemi avanzati di monitoraggio per il controllo e la gestione del rischio di degrado e lo sviluppo di strumenti di gestione di poli di eccellenza e di sistemi e reti di risorse culturali, sia materiali che immateriali. La Cooperazione territoriale sarà orientata, inoltre, a rafforzare la crescita del turismo sostenibile, al fine di valorizzare ed estendere il turismo sostenibile come "brand" internazionale distintivo delle aree-Programma.

Nell'ambito della Priorità 6, poi, la Cooperazione territoriale potrà essere orientata a promuovere lo sviluppo di piattaforme strategiche che valorizzino il potenziale competitivo locale, creando spazi di saldatura dei sistemi nazionali al sistema europeo ed extraeuropeo, anche rafforzando in questa prospettiva i corridoi transeuropei e i nodi infrastrutturali e concorrendo all'integrazione e al completamento delle piattaforme nazionali a sostegno dello sviluppo policentrico. In questo modo la cooperazione territoriale può concorrere a garantire reti e nodi funzionali allo sviluppo ed a promuovere il ricollocamento strategico dei porti e aeroporti e dei servizi connessi.

Nell'ambito della Priorità 7, la Cooperazione territoriale può svolgere un ruolo rilevante nel promuovere l'interconnessione e l'integrazione dei sistemi locali, favorire l'integrazione delle risorse umane, valorizzare le competenze scientifiche esistenti, consolidare lo sviluppo di distretti e piattaforme tecnologiche internazionali, rafforzare le reti di cooperazione tra il sistema di ricerca e le imprese. La condivisione di competenze, strutture e capitale umano consentirà di superare la visione locale rendendo i sistemi economico-produttivi più competitivi nel contesto della globalizzazione dei mercati e nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile.

La Cooperazione territoriale potrà, poi, concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Priorità 8, attraverso il rafforzamento dello sviluppo policentrico a livello europeo, favorendo una crescita economica più equilibrata delle città situate nelle aree di confine attraverso, ad esempio, la messa in rete di strutture e servizi.

La Cooperazione territoriale potrà dare un importante impulso al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Priorità 9 sia per quanto concerne lo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione dei sistemi economico produttivi delle aree-Programma che per il rafforzamento della loro capacità di attrazione di investimenti.

Infine, la Cooperazione territoriale potrà concorrere, secondo quanto previsto dalla Priorità 10 del QSN, ad accrescere le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione della politica regionale, mediante lo sviluppo e lo scambio di buone pratiche spendibili anche in altri contesti.

Il QSN sloveno non tratta la Cooperazione territoriale come una priorità specifica, ma la include tra le sezioni della Priorità 5 (Interazione delle misure intraprese per favorire lo sviluppo del territorio nel lungo periodo).

Tutte le potenziali attività previste nella presente sezione sono contemplate dal Programma operativo. E' stato, inoltre, predisposto un Programma di Sviluppo Nazionale (PSN) che, al Capitolo 7.6, illustra le Priorità e attività che rivestono interesse per la Slovenia e di cui i Programmi di Cooperazione transfrontaliera devono tenere conto.

3.c Le esperienze dei precedenti Programmi di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia (INTERREG II e INTERREG III)

Durante il periodo di programmazione 1994-1999 è stato attuato un Programma di assistenza nell'ambito del PIC INTERREG II che ha coinvolto i territori transfrontalieri della Slovenia (per la Slovenia, il PIP – Programma Indicativo Pluriennale) e le Regioni Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Gli Assi prioritari del Programma hanno riguardato la promozione del territorio e delle risorse locali, la salvaguardia dell'ambiente, la cooperazione istituzionale ed il miglioramento delle comunicazioni e la cooperazione tra partner economici.

La Valutazione del Programma ha evidenziato che numerosi progetti sono stati attuati nei settori della cooperazione istituzionale e della comunicazione e che il Programma è stato caratterizzato dalle dimensioni limitate dei progetti realizzati (oltre la metà di questi ha ricevuto un finanziamento inferiore a 150.000,00 Euro), oltre che da un basso livello di cooperazione transfrontaliera. Questo risultato è riconducibile a varie cause, quali la difficoltà nel reperire partner, le diverse procedure amministrative richieste per la presentazione di progetti in Italia ed in Slovenia, la mancanza di sincronizzazione nella concessione del contributo dei Fondi Strutturali sul versante italiano e del contributo PHARE-cbc su quello sloveno, la presenza di diversi livelli governativi (quattro in Italia: Comuni, Province, Regioni e Governo centrale e solo due in Slovenia: Comuni e Governo centrale).

Nonostante tali difficoltà, il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Programma INTERREG II Italia – Slovenia non è stato compromesso e ciò soprattutto in virtù del forte coordinamento regionale durante la fase di attuazione e grazie al fatto che i più importanti progetti sono stati attuati attraverso la cosiddetta "regia regionale". Inoltre, la diffusione dell'Iniziativa sia su scala regionale che sovra-regionale, assieme alla comunicazione dei risultati raggiunti attraverso la pubblicazione del periodico "INTERREG News", ha contribuito ad aumentare l'interesse del territorio verso la cooperazione. Una corretta allocazione delle risorse finanziarie, allocate principalmente nei settori dell'ambiente, dell'innovazione e della sostenibilità, ha, inoltre, contribuito al raggiungimento di risultati positivi.

Nel periodo di programmazione 2000-2006, il PIC INTERREG IIIA, includendo – sul territorio sloveno – le regioni statistiche Obalno-kraška, Goriška ed il Comune di Kranjska Gora della regione statistica Gorenjska e – sul versante italiano – le Province di Venezia e Rovigo nella Regione del Veneto e l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, ha perseguito l'obiettivo della promozione dello sviluppo sostenibile della regione transfrontaliera e dell'integrazione del territorio, al fine di superare l'isolamento tipico dell'area.

La Valutazione intermedia ha evidenziato che il Programma ha sviluppato una strategia appropriata soprattutto per quanto riguarda l'ambiente e lo sviluppo sostenibile (particolare attenzione è stata posta all'avvio di un processo di pianificazione territoriale congiunta, inclusi gli aspetti marittimi, e alla costituzione di un sistema comune di monitoraggio ambientale), lo sviluppo congiunto del turismo e del patrimonio culturale e le azioni a supporto delle imprese del settore primario. Di converso, i progetti in favore delle PMI si sono rivelati limitati, anche se di grande rilievo. Riguardo ai trasporti, si ritiene di segnalare gli interventi relativi ai sistemi stradali transfrontalieri, così come gli autoporti ed i porti di rilevanza transfrontaliera, mentre non sono stati attuati progetti volti al miglioramento del trasporti pubblici e degli aeroporti.

Considerando i "temi orizzontali", la sostenibilità ambientale dei progetti risulta un elemento comune a tutte le Misure del Programma, garantendo un limite agli impatti negativi derivanti dall'attuazione di progetti di natura infrastrutturale. Anche il tema della diffusione della società dell'informazione è stato sufficientemente considerato durante l'attuazione del Programma. Quello relativo alle pari opportunità tra uomini e donne non è, invece, emerso quale priorità principale del

PIC e solo alcuni progetti sembrano aver avuto effetti diretti in materia. Infine, non è stato attuato alcun progetto volto a favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle donne.

Considerando in dettaglio i risultati conseguiti, per quanto attiene l'obiettivo "sviluppo sostenibile del territorio" sono stati numerosi gli interventi per la preservazione dell'ambiente e del territorio transfrontaliero e la depurazione delle acque dei fiumi insistenti sull'area-Programma. Le iniziative progettuali volte ad identificare fonti energetiche alternative eco-sostenibili per l'area transfrontaliera - quali le biomasse boschive -, nonché interventi mirati all'elaborazione di strumenti congiunti per la gestione del territorio e la tutela del paesaggio hanno oggettivamente rafforzato la cooperazione transfrontaliera e creato le basi per il governo congiunto del territorio. Sono stati, inoltre, finanziati progetti di prevenzione dei rischi ambientali che incidono direttamente sull'uomo (studi e mappature dei rischi comuni sul territorio transfrontaliero, mucillagini, frane, rischio idrogeologico).

Al conseguimento del suddetto obiettivo concorrono anche gli interventi nel settore primario, quali ad esempio quelli di promozione congiunta dei prodotti tipici locali - agricoli, forestali ed ittici -, le iniziative strutturali a servizio delle imprese agricole transfrontaliere nonché gli interventi-pilota di lotta contro le malattie delle coltivazioni presenti sull'area-Programma.

Numerose iniziative nel settore del turismo, inclusi i limitati interventi infrastrutturali (quali piste ciclabili, sentieri, restauro di rifugi e di centri di visita in aree naturalistiche) e per la promozione ed il marketing congiunto del territorio, hanno rafforzato lo sviluppo sostenibile dell'area-Programma, stimolando al contempo iniziative economiche in vari settori.

Gli interventi di natura infrastrutturale per il miglioramento delle strade di confine (Ponte Vittorio, Uccea, Polava, Solarie, Molino Vecchio) e della rete ferroviaria hanno favorito il superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità tipiche dell'area-Programma e facilitato la mobilità transfrontaliera delle persone. Il P.I.C. ha, inoltre, finanziato lo studio di fattibilità relativo alla nuova linea ferroviaria per la tratta transfrontaliera Trieste-Divača nel contesto del Progetto prioritario Lione-Torino-Milano-Trieste-Koper-Ljubjana-Budapest (PP6) e la conversione degli autoporti transfrontalieri di Fernetti-Fernetiči e S.Andrea-Vrtojba in moderni autoporti e poli altamente tecnologici.

Un valido contributo al superamento delle barriere storiche e culturali che hanno profondamente influenzato le precedenti generazioni è giunto dalla promozione di iniziative realizzate da numerose associazioni ed istituzioni attraverso il Fondo Piccoli Progetti, così come tra istituti scolastici, al fine di creare e consolidare la reciproca conoscenza tra i giovani studenti dell'area transfrontaliera. Le minoranze italiana e slovena hanno svolto un ruolo molto importante nel campo della cultura, dello sport e attraverso la promozione di attività ricreative, promuovendo una serie di interventi multisettoriali.

Particolare attenzione è stata rivolta, poi, nei confronti dei progetti volti alla formazione e all'orientamento professionale dei giovani. Nonostante gli ostacoli legislativi alla mobilità dei lavoratori provenienti dagli stati nuovi Paesi Membri, sono stati compiuti degli sforzi per identificare dei profili professionali spendibili nell'area transfrontaliera, di modo da facilitare e promuovere la mobilità dei lavoratori.

Infine, le strutture ospedaliere ubicate all'interno dell'area-Programma hanno realizzato delle iniziative degne di nota, finalizzate alla creazione di reti permanenti di collaborazione per la razionalizzazione dei servizi sanitari. Di rilievo anche gli interventi diretti a combattere l'emarginazione giovanile ed assicurare il rispetto delle pari opportunità.

Per quanto concerne il livello del partenariato ed il contenuto transfrontaliero dei progetti realizzati, l'aggiornamento della Valutazione intermedia del Programma ha evidenziato risultati decisamente migliori rispetto a quanto conseguito nel precedente periodo di programmazione, sottolineando tuttavia che tali partenariati non sono quasi mai riusciti a coinvolgere attori provenienti dall'intera

area-Programma. Tale situazione dimostra che i beneficiari non hanno percepito l'area-Programma quale "territorio comune", questione che dovrà, pertanto, essere presa in debita considerazione durante il periodo di programmazione 2007-2013, anche alla luce dell'ampliamento dell'area ammissibile.

Una reale cooperazione transfrontaliera è stata, in realtà, possibile solo grazie al finanziamento di progetti "congiunti", avviati tra il 2003 ed il 2004 in occasione dell'entrata della Repubblica di Slovenia nell'Unione Europea. A partire dal 2004, l'unica tipologia progettuale contemplata nei primi tre anni di programmazione - i cosiddetti progetti "cooperativi" – ha assunto carattere residuale ed è stata sostituita dai progetti "speculari" e "congiunti". Le procedure adottate per la selezione dei "progetti congiunti" hanno richiesto, comunque, due diversi bandi di gara, pubblicati contemporaneamente sui due lati del confine e non un unico bando, lanciato dall'Autorità di Gestione sull'intera area-Programma.

Tra i problemi incontrati, le difficoltà relative alla costituzione di partenariati di successo sono derivate dalle scarsa o inesistente conoscenza della lingua parlata dall'altro lato del confine e dall'applicazione del cosiddetto "principio di territorialità", in base al quale i progetti o le parti di questi situati geograficamente al di fuori del territorio dell'Unione non hanno potuto beneficiare del finanziamento prima del 2004. Secondo le raccomandazioni della Valutazione intermedia, un altro aspetto critico è stato individuato nella difficoltà di reperimento di interpreti e traduttori altamente specializzati.

Un ulteriore aspetto critico essenziale relativo al periodo di programmazione 2000-2006 è stato rappresentato dal non bilanciato supporto finanziario dell'Unione Europea messo a disposizione dell'Italia e della Repubblica di Slovenia, con un ammontare superiore per il primo Paese.

3.d Suggerimenti per il periodo 2007-2013 del Valutatore dell'I.C. INTERREG IIIA Italia-Slovenia

La Valutazione intermedia del Programma ha identificato i seguenti temi quali "argomenti d'interesse", da sviluppare ulteriormente nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013:

- nel settore Ricerca e Sviluppo, soprattutto per le PMI, dovrebbero essere sviluppati i temi della ricerca concernenti lo sviluppo socio-economico del territorio favorendo, ad esempio, la ricerca finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, basati sulle materie prime locali, con l'obiettivo di creare opportunità commerciali piuttosto che tematiche di carattere accademico, aventi un minore impatto sul territorio;
- nel settore della protezione, conservazione e miglioramento dell'ambiente e del territorio la necessità di promuovere uno sviluppo eco-sostenibile dei territori coinvolti potrebbe essere attuata attraverso progetti in grado di assicurare un effetto a breve termine ed un impatto concreto e tangibile;
- nel settore della prevenzione dei rischi e della gestione integrata del mare e delle acque, particolare attenzione dovrebbe essere posta alla selezione di progetti che possano avere effetti concreti, duraturi ed immediati nell'area-Programma;
- infine, gli interventi volti alla realizzazione di attività transfrontaliere economiche e sociali - attraverso strategie comuni per lo sviluppo territoriale ed economico sostenibile –, al finanziamento di reti e di azioni che stimolino lo sviluppo territoriale integrato e migliorino i collegamenti fisici tra i territori coinvolti, nonché al rafforzamento dell'efficacia delle politiche regionali - grazie alla promozione di reti e di scambi di esperienze tra istituzioni locali e regionali - potrebbero significativamente contribuire al conseguimento degli

obiettivi posti dalle strategie di Göteborg e di Lisbona.

Come mostra la tabella sottostante, il Valutatore ha suggerito una "continuità" tra il periodo di INTERREG IIIA ed il successivo periodo 2007-2013.

PIC INTERREG IIIA Italia-Slovenia	**Suggerimenti per il periodo di programmazione 2007-2013**
Misura 1.1 Tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio	Migliorare la dotazione infrastrutturale esistente in campo ambientale. Rimuovere le situazioni di degrado ambientale. Limitare i fattori di rischio. Migliorare i sistemi per la gestione dei rifiuti. Favorire l'armonizzazione della normativa in materia di pianificazione territoriale. Realizzare piani congiunti di emergenza, di pronto intervento e di evacuazione.
Misura 1.2 Sviluppo e potenziamento delle organizzazioni, delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere	Migliorare la dotazione infrastrutturale esistente per i trasporti: - rete ferroviaria - rete aeroportuale - trasporto urbano e suburbano Maggiore attenzione dovrà essere rivolta alla valorizzazione delle risorse culturali.
Misura 2.1 Miglioramento della competitività e della cooperazione	Favorire l'utilizzo delle tecnologie da parte delle imprese. Favorire l'accesso delle imprese al credito. Favorire la cooperazione tra PMI.
Misura 2.2 Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo	Accrescere il turismo termale, nautico, marittimo, fluviale, naturalistico ed ambientale, attraverso una proposta turistica unitaria per l'intera area-Programma.
Misura 2.3 Cooperazione transfrontaliera nel settore primario	Assicurare maggiore sostegno ai processi di innovazione tecnologica.
Misura 3.1 Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative nel mercato del lavoro	Sviluppare la cooperazione nel mercato del lavoro. Armonizzare la normativa nel settore della formazione professionale.
Misura 3.2 Cultura, comunicazione, ricerca e istituzioni	Creare reti di collaborazione transfrontaliere. Abbattere le barriere ancora esistenti, ad esempio la mancanza di conoscenze linguistiche.

4 La strategia del Programma

4.a Premessa

A seguito dell'Allargamento dell'Unione Europea, l'area-Programma ha assunto un'importanza strategica fondamentale sia a livello europeo che internazionale, trasformandosi da zona periferica ad area centrale nel contesto geografico della nuova Europa allargata.
La principale sfida dei prossimi anni consisterà nel trasformare e valorizzare le varietà e differenze culturali, economiche e sociali in "valore aggiunto", sulla base delle attuali esperienze.
La Task Force di programmazione ha assunto, al riguardo, la decisione di focalizzare la strategia di fondo del Programma sul rafforzamento equilibrato dell'area di cooperazione in un'ottica di sostenibilità, anche in considerazione della sua estensione a nuove aree territoriali, che ne accrescono la varietà.

4.b Linee guida per la definizione della strategia di Programma

In aggiunta alla Valutazione ex-ante, all'analisi SWOT e alla Valutazione ambientale strategica, la strategia del Programma è stata definita conformemente con:

- Le disposizioni della Strategia di Göteborg e Lisbona;
- Le linee guida strategiche comunitarie sulla coesione (adottate dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 ottobre 2006): "rendere gli Stati Membri, le regioni e le città …più attraenti" e "promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza …") e le linee guida specifiche in materia di cooperazione: "sostenere ed accelerare lo sviluppo economico ed il raggiungimento di un più elevato tasso di crescita…";
- La strategia sullo sviluppo sostenibile del Consiglio europeo (giugno 2006);
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- I Quadri Strategici Nazionali Italiano e Sloveno;
- I suggerimenti e le raccomandazioni della Valutazione intermedia INTERREG IIIA Italia-Slovenia e dei Rapporti tematici INTERREG IIIA Italia-Slovenia;
- Le raccomandazioni fornite dall'INTERACT Programme summary INTERREG IIIA Italy-Slovenia;
- Le "lezioni apprese" nel corso del periodo di programmazione 2000-2006 a valere sull'INTERREG IIIA Italia-Slovenia.

In merito all'integrazione dei principi di intervento richiamati agli artt. 16 e 17 del Regolamento n. 1083/2006, ovvero "Sviluppo sostenibile" e "Parità tra uomini e donne e non discriminazione" nella strategia di programma, va richiamato innanzitutto l'impegno assunto in occasione del Consiglio europeo (giugno 2006): al fine di assicurare l'utilizzo ottimale dei fondi europei per promuovere lo sviluppo sostenibile, gli Stati membri e la Commissione dovranno coordinarsi per rafforzare complementarietà e sinergie tra i diversi meccanismi di finanziamento, comunitari e di altro tipo, quali la politica di coesione, lo sviluppo rurale, LIFE +, ricerca e sviluppo (RST), il

Programma Competitività e Innovazione e il Fondo Europeo Pesca (FEP).

Per quanto concerne più specificamente le disposizioni di attuazione del presente Programma, come descritto nel cap. 6.a., i rappresentanti delle Autorità ambientali e delle organizzazioni competenti in materia di Pari opportunità e non discriminazione designati dai partner di Programma sono membri del Comitato di Sorveglianza.

I rappresentanti delle Autorità Ambientali partecipano nella fase di preparazione delle procedure di evidenza pubblica e nella definizione dei criteri di selezione, nonché nella fase di valutazione e monitoraggio dello sviluppo complessivo del Programma.

Il rispetto del principio di uguaglianza tra uomini e donne e non discriminazione è garantito a livello di strategia attraverso la previsione di prestare particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita e delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro della componente femminile e di tutte le categorie "svantaggiate". A livello di sistemi di attuazione, il principio viene tenuto in debita considerazione anche nella fase di reclutamento del personale del Segretariato tecnico congiunto, senza trascurare il fatto che nella "storia" del Programma di cooperazione Italia-Slovenia, la partecipazione della componente femminile nelle fasi di attuazione e gestione del Programma, è sempre stata, molto elevata sia per parte italiana sia per parte slovena e non rappresenta, dunque, un elemento problematico.

In conclusione, l'effettiva integrazione nel Programma dei principi trasversali "sviluppo sostenibile" e "uguaglianza tra uomini e donne e non discriminazione" viene garantita, "a monte", tramite la composizione delle autorità e degli organi di Programma, monitorata durante la fase di presentazione dei progetti (il proponente dovrà fornire specifiche informazioni in merito nella scheda progettuale) e, a seguito della loro approvazione, il sistema di monitoraggio consentirà di verificare l'auspicabile miglioramento delle *performance* del Programma rispetto al precedente periodo programmatico.

4.c Gli obiettivi del Programma

L'**obiettivo generale** del Programma Italia - Slovenia 2007-2013 è:

" **Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma**"

L'obiettivo generale sarà attuato attraverso i seguenti **obiettivi specifici**:

- Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile.
- Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza.
- Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti.
- Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma.

Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile

Per il raggiungimento del primo obiettivo**,** il Programma prevede di promuovere politiche per uno sviluppo territoriale transfrontaliero equilibrato e sostenibile, in armonia con gli obiettivi delle

politiche comunitarie.

In particolare, il P.O. è volto a promuovere e migliorare la tutela e la gestione congiunta delle risorse naturali, prevenire congiuntamente i rischi naturali e tecnologici e creare le condizioni per uno sviluppo territoriale congiunto sostenibile, attraverso una pianificazione integrata.

L'area-Programma presenta, infatti, numerose aree naturali protette che devono essere gestite, salvaguardate e valorizzate congiuntamente al fine di caratterizzare il territorio per le sue peculiarità naturalistiche, rendendolo maggiormente attrattivo e rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita (sviluppo eco-sostenibile degli ecosistemi).

Parallelamente, l'esistenza di aree soggette a rischio naturale e tecnologico comporta la necessità di porre particolare enfasi all'attuazione di piani congiunti per la prevenzione di tali rischi, rafforzando le sinergie già esistenti tra gli enti competenti in materia, al fine di affrontare in modo più efficace le problematiche legate alla tutela dell'ambiente.

Similmente, l'elevato consumo di energia all'interno dell'area-Programma pone la necessità di pianificare delle politiche congiunte per razionalizzarne il consumo ed aumentare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Assicurare un'integrazione territoriale rispettosa dell'ambiente richiede lo sviluppo di reti di trasporto sostenibili e interoperabili nonché l'utilizzo di sistemi di trasporto multimodali, alternativi a quello su gomma. Il Programma si prefigge, pertanto, di migliorare l'accessibilità ed i sistemi di trasporto esistenti potenziando i collegamenti ferroviari con i porti di Trieste e Koper all'Asse prioritario Lyon-Torino-Milano-Trieste-Ljubljana-Budapest (PP6), nonché di incentivare il coordinamento tra tutti i porti dell'area-programma.

La presenza di aree funzionali transfrontaliere - molto simili da un punto di vista naturalistico, culturale ed economico - suggerisce di intraprendere azioni dirette a rafforzarne l'integrazione territoriale, al fine di sviluppare comunità sostenibili che possano fornire un valido contributo alla crescita dell'area-Programma nel suo complesso.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile"**.

Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza

Per poter conseguire il secondo obiettivo, prendendo spunto da quanto previsto dalla Strategia di Lisbona, il Programma si prefigge di promuovere la ricerca e l'innovazione, al fine di contribuire allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, nel rispetto dell'ambiente.

Il Programma prevede, inoltre, di attuare dei processi di sviluppo e cooperazione per aumentare la competitività del sistema imprenditoriale in un contesto di globalizzazione dei mercati, garantendo lo sviluppo sostenibile ed il rispetto del principi di pari opportunità tra uomini e donne e di non discriminazione.

Sono previsti, al riguardo, interventi nei seguenti settori: promozione di collaborazioni sinergiche tra istituti e/o organizzazioni che raggruppano le imprese, al fine di sviluppare la loro capacità di utilizzo della ricerca e dell'innovazione (incubatori di imprese, centri di innovazione, parchi scientifici e tecnologici); maggior impiego, da parte delle imprese, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle tecnologie "pulite"; miglioramento dei rapporti di collaborazione tra imprese italiane e slovene intesi a favorire processi di internazionalizzazione congiunti verso i mercati emergenti e in un contesto di "sistema" supportato a livello istituzionale, in grado di accrescere la presenza "organizzata" di tali gruppi di imprese all'interno delle aree geografiche "target".

Atteso inoltre che, come emerge delle analisi effettuate, il settore del turismo rappresenta il

comparto che - più di altri - permette di valorizzare l'area transfrontaliera, il Programma pone un accento particolare sullo sviluppo e sulla promozione congiunta di servizi e pacchetti turistici di "nicchia" per valorizzare le risorse naturali, ambientali e culturali dell'area-Programma in un'ottica eco-sostenibile.

Particolare attenzione sarà, poi, dedicata ai sistemi territoriali altamente integrati, ovvero le zone in cui la presenza del confine ha realmente danneggiato aree funzionali naturali e sociali. In questo modo sarà perseguito un approccio integrato finalizzato al recupero dell'integrità economica transfrontaliera.

In linea con la Strategia Europea per l'Occupazione e sulla base dei dati rilevati, che evidenziano livelli di occupazione ancora lontani dagli obiettivi fissati dalla Strategia di Lisbona, il Programma prevede di sviluppare il potenziale transfrontaliero in materia di istruzione e formazione professionale elevando il livello di integrazione sociale e rafforzando la cooperazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla componente femminile e ai soggetti appartenenti alla categorie "svantaggiate".

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **2 "Competitività e società basata sulla conoscenza"**.

Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti

Il terzo obiettivo del P.O. risponde all'esigenza di salvaguardare la conoscenza e promuovere la fruizione congiunta delle risorse culturali, ridurre l'isolamento che caratterizza alcune aree attraverso un migliore accesso alle reti ed ai servizi di comunicazione, nonché garantire una maggiore integrazione sociale migliorando la conoscenza reciproca tra i cittadini che risiedono all'interno dell'area-Programma.

Il suddetto obiettivo può essere altresì raggiunto attraverso la realizzazione di progetti di promozione del patrimonio culturale presente nell'area-Programma, la valorizzazione congiunta della storia dei diversi territori coinvolti ed un maggiore livello di cooperazione tra i soggetti che operano nel settore della comunicazione.

Al fine di contribuire a ridurre gli ostacoli derivanti dalla persistenza di barriere storiche, culturali e sociali, risulta importante favorire l'utilizzo congiunto delle infrastrutture nei settori della sanità, cultura ed istruzione. Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta alle cosiddette "categorie svantaggiate" attraverso interventi diretti a migliorare la qualità della vita e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

L'attuazione di progetti tesi a favorire una maggiore armonizzazione tra i sistemi di comunicazione, istruzione e formazione può contribuire sensibilmente ad abbattere le barriere ancora esistenti. Per tale motivo è apparso necessario prevedere investimenti diretti ad aumentare la qualità dei suddetti sistemi, favorendo l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed il loro utilizzo strategico.

Un'attenzione particolare è rivolta, inoltre, alle minoranze linguistiche presenti sul territorio, in relazione al contributo che esse hanno fornito e potranno fornire per rafforzare i rapporti di cooperazione già esistenti all'interno dell'area-Programma.

La creazione di progettualità culturali integrate può, poi, contribuire ad accrescere l'attrattività dell'area-Programma sotto l'aspetto della valorizzazione del turismo di "nicchia", che costituisce uno dei settori di intervento privilegiati del P.O.

In aggiunta, il miglioramento della conoscenza reciproca - anche tramite la ricerca congiunta delle radici storiche e l'utilizzo congiunto delle risorse esistenti – non potrà che accrescere gli scambi culturali transfrontalieri, migliorando l'integrazione e l'attrattività dell'area-Programma. Al riguardo, sarà rivolta particolare attenzione alle cosiddette "categorie svantaggiate" attraverso l'attuazione di progetti in grado – da un lato – di abbattere le barriere connesse all'handy-cap e – dall'altro – di favorire il loro impiego professionale.

Infine, poiché l'elevato costo dei servizi socio-sanitari rappresenta un serio problema per le amministrazioni nazionali e locali, il presente Programma intende affrontare tale questione in modo concreto favorendo la messa a punto di sinergie tra i diversi sistemi sociali e sanitari in grado di produrre significative economie di scala, la sistematizzazione dei servizi esistenti e l'innalzamento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **3 "Integrazione sociale"**.

Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma

Il quarto obiettivo è finalizzato a migliorare le competenze tecniche e di "governance" delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Programma. Rispetto al passato, inoltre, si intende accrescere la consapevolezza e diffondere – presso il maggior numero possibile di persone - la conoscenza in merito alle opportunità offerte dal Programma, agli interventi ammissibili ed a quelli finanziati. Infatti, se non adeguatamente pubblicizzato, il P.O. rischia di non essere percepito in tutta la sua importanza e strategicità. E' prevista, pertanto, l'adozione di un adeguato Piano di Comunicazione che, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, mira ad informare il maggior numero possibile di persone in merito ai risultati e agli obiettivi raggiunti.

E' prevista, inoltre, l'implementazione di un sistema efficiente di gestione, sorveglianza e controllo del Programma, a cura delle Autorità e degli Organismi descritti nel successivo Capitolo 6 ed altresì ispirato al principio di semplificazione e sana gestione finanziaria nell'utilizzo dei fondi.

Il Programma intende, infine, assicurare un costante monitoraggio del proprio stato di avanzamento oltre che da un punto di vista finanziario, fisico e procedurale, anche in relazione all'attuazione della propria strategia ed al conseguimento degli obiettivi. In tal modo sarà possibile individuare, soprattutto attraverso la valutazione "in itinere", la necessità di apportare eventuali aggiustamenti in corso di attuazione.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **4 "Assistenza tecnica"**.

4.d Giustificazione degli Assi prioritari

Il Programma persegue gli obiettivi specifici descritti nel paragrafo precedente attraverso quattro Assi Prioritari:

1. Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile
2. Competitività e società basata sulla conoscenza
3. Integrazione sociale
4. Assistenza tecnica

La tabella sottostante illustra la coerenza della struttura del P.O. in termini di rapporto tra le priorità selezionate, gli obiettivi specifici ed i risultati derivanti dall'analisi del contesto, così come evidenziato nella griglia dell'analisi SWOT.

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
Asse 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile	***Punti di forza*** - Risorse marine patrimonio comune dell'area di cooperazione e buono stato delle acque costiere in termini di balneabilità - Presenza di numerose aree naturali protette, aree rete Natura 2000 e ricchezza di habitat naturali - Cooperazione consolidata tra aree italiane e slovene in materia di protezione civile - Livelli di riciclaggio elevati - Produzione di energia da fonti rinnovabili più elevata rispetto ai rispettivi dati nazionali, specialmente in alcune zone dell'area programma
		Punti di debolezza - Elevato consumo di acqua, specialmente in alcune zone dell'area programma . - Presenza di aree interessate da frane e fenomeni alluvionali. Presenza di aree ad elevato rischio sismico - Congestione del traffico su strada - Prevalenza dell'utilizzo di autoveicoli privati negli spostamenti transfrontalieri - Movimentazione merci pericolose nei porti - Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici - Presenza di barriere culturali (linguistiche, pregiudizi storici, ecc.) - Basso livello di innovazione - Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
		Opportunità - Opportunità connesse ad una pianificazione territoriale ed urbana congiunta - Sfruttamento sostenibile delle risorse idriche e raggiungimento degli obiettivi comunitari - Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della raccolta differenziata - Sviluppo sostenibile ed uso sostenibile del suolo - Aumento dei livelli di efficienza energetica e dell'utilizzo di risorse rinnovabili - Possibile riqualificazione di siti contaminati - Pianificazione congiunta, prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico - Integrazione tra i sistemi di trasporto e diversificazione dei mezzi di trasporto - Domanda crescente di prodotti rurali e ecologici - Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera
		Minacce - Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi naturali comuni, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione - Incremento delle aree artificiali - Aumento dei siti inquinati - Aumento dei costi energetici e fenomeni di sfruttamento e di inquinamento del sottosuolo - Disinvestimenti nei trasporti pubblici - Incremento del degrado del patrimonio naturale e culturale
Asse 2 Competitività e società basata sulla conoscenza	Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza	***Punti di forza*** - Presenza di risorse umane qualificate - Generale crescita del valore aggiunto - Italia e Slovenia sono importanti partner commerciali - Presenza di risorse naturali e culturali che rappresentano un importante volano per il turismo - Presenza di strade a portata elevata e di importanti aeroporti e porti - Presenza di importanti e diffusi centri universitari e di ricerca e di nuovi poli universitari mirati ad accrescere la cooperazione bilaterale
		Punti di debolezza - Collegamento insufficiente tra settore della formazione e mercato del lavoro e conseguente carenza di alcune tipologie di lavoratori qualificati richiesti dalle imprese - Le PMI devono affrontare fenomeni di sottocapitalizzazione - Numero insufficiente di imprese con elevato valore aggiunto - Parte del potenziale turistico non viene potenziato e integrato - Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici (ad es. sanità, prevenzione del rischio ed energia, TIC, pianificazione dei trasporti) - Basso livello di innovazione - Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
		Opportunità - Tendenza allo spopolamento nelle aree maggiormente periferiche reversibile, tramite lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e il tele-lavoro - Domanda di lavoro insoddisfatta controbilanciata da saldo migratorio positivo - Contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona - Buon potenziale per lo sviluppo dell'agriturismo - Domanda crescente di prodotti rurali e ecologici - Posizionamento strategico, favorevole ai collegamenti tra i Corridoi europei Ovest-Est e Nord-Sud - Scomparsa delle frontiere fisiche a seguito dell'attuazione dell'accordo di Schengen - Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera
		Minacce - Perdita di risorse umane altamente qualificate e dipendenza crescente dall'estero - Sviluppo economico ridotto - Incremento delle disparità tra aree in merito alla presenza di infrastrutture e al "digital divide
Asse 3 Integrazione sociale	Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti.	***Punti di forza*** - Tassi di disoccupazione inferiori alle rispettive medie nazionali - Presenza di giovani nelle aree slovene e saldo migratorio positivo nelle aree italiane - Minoranze nazionali come preziosa risorsa per la promozione della cooperazione transfrontaliera - Patrimonio storico e culturale particolarmente ricco - Presenza di importanti e diffusi centri universitari e di ricerca e di nuovi poli universitari mirati ad accrescere la cooperazione bilaterale - Tasso di ospedalizzazione in calo - % della spesa pubblica rispetto al PIL è superiore rispetto a quella delle regioni europee confinanti
		Punti di debolezza - Saldo demografico naturale negativo - Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici (ad es. sanità, prevenzione del rischio ed energia, TIC, pianificazione dei trasporti) - Presenza di barriere culturali (linguistiche, pregiudizi storici, ecc.) - Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini
		Opportunità - Migliore assetto demografico per effetto dell'immigrazione di popolazione più giovane - Tendenza allo spopolamento nelle aree maggiormente periferiche reversibile, tramite lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e il tele-lavoro - Scomparsa delle frontiere fisiche a seguito dell'attuazione dell'accordo di Schengen - Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera - Opportunità connesse ad una pianificazione territoriale ed urbana congiunta

ASSE PRIORITA RIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
		Minacce - Crescita dei tassi di disoccupazione (in particolare per le categorie a rischio) connessi ai cambiamenti economici e delle strutture produttive - Aumento delle differenze relative ai servizi sociali e sanitari e dei relativi costi - Incremento del degrado del patrimonio naturale e culturale - Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi naturali comuni, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione
Asse 4 Assistenza tecnica	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma	***Punti di forza*** - Minoranze nazionali come preziosa risorsa per la promozione della cooperazione transfrontaliera
		Punti di debolezza - Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici - Presenza di barriere culturali
		Opportunità - Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera
		Minacce -

Il grafico che segue illustra lo schema gerarchico della strategia del P.O., procedendo dall'obiettivo generale alla struttura operativa, che risulta essere la più idonea a dare concreta attuazione alla strategia stessa.

OBIETTIVO GENERALE "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma"			
OBIETTIVI SPECIFICI			
Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile	Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza	Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma
ASSE PRIORITARIO 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile"	**ASSE PRIORITARIO 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza "**	**ASSE PRIORITARIO 3 "Integrazione sociale"**	**ASSE PRIORITARIO 4 "Assistenza tecnica"**

OBIETTIVI OPERATIVI			
Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali	Aumentare la competitività delle PMI	Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione	Garantire il corretto funzionamento dei sistemi di gestione, sorveglianza e controllo del P.O.
Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili	Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo	Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali	Migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione del P.O.
Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali	Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza	Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali	Promuovere il P.O. e i progetti finanziati attraverso attività di disseminazione
Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere	Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione		

4.e Gli Assi Prioritari del Programma

ASSE PRIORITARIO N. 1: "AMBIENTE, TRASPORTI E INTEGRAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE"

L'Asse Prioritario 1 si basa sulle potenzialità e sulle risorse dell'area-Programma che possono essere ulteriormente sfruttate per migliorare la qualità della vita delle generazioni attuali e future, nella fattispecie attraverso la gestione e lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali, un maggiore ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e alternative ed il miglioramento dei sistemi integrati di trasporto.

L'integrazione territoriale sostenibile congiunta all'interno delle aree funzionali transfrontaliere (per es. costa adriatica, territorio del Carso/Kras, area urbana di Gorizia/Nova Gorica, area alpina) contribuirà notevolmente al rafforzamento dell'attrattività dell'area-Programma.

L'Asse Prioritario 1 è volto al raggiungimento dei seguenti **obiettivi operativi**:

- Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali
- Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili
- Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali
- Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere

1.1. Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali

La protezione della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali saranno realizzate mediante azioni dirette alla tutela delle peculiarità ambientali, della ricchezza della biodiversità e delle risorse naturali di elevato pregio. In considerazione della crescente importanza che le risorse idriche rivestono all'interno dell'area-Programma, sarà rivolta particolare attenzione alla gestione integrata o almeno coordinata dei bacini fluviali a carattere transfrontaliero, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino nonché delle zone costiere coerentemente a quanto previsto dalla Comunicazione ICZM della Commissione europea adottata il 7 giugno 2007. Parallelamente, il Programma sarà incentrato sulla conservazione, gestione e sviluppo delle aree naturali transfrontaliere protette (e non protette) e di quelle Natura 2000 al fine di accrescere il valore dell'area eleggibile, che risulta essere una delle più preservate in Europa.

Elenco indicativo delle azioni:
- Soluzioni congiunte per la tutela, la gestione e lo sviluppo di parchi naturali, aree protette, aree Natura 2000 (campagne di sensibilizzazione, promozione congiunta dei parchi, analisi delle potenzialità per lo sviluppo, trasferimento di conoscenze).
- Soluzioni integrate per la gestione coordinata dei bacini fluviali transfrontalieri, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino.
- Attività concernenti la tutela delle risorse idriche comuni (sviluppo di reti fognarie e accesso a reti congiunte per l'acqua potabile).

- Attività congiunte mirate alla tutela della biodiversità comprese campagne di sensibilizzazione rivolte ai visitatori dei siti naturali e alla cittadinanza in genere, promozione della cooperazione con i diversi operatori presenti sul territorio.

1.2. Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili

La salvaguardia dell'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, così come il minor consumo dei combustibili fossili ed il maggior utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili si configurano come gli elementi-chiave per garantire lo sviluppo sostenibile dell'area-Programma, che risulta in parte soggetta ad instabilità geologica, inondazioni, erosione della costa, pericolo d'incendi e fenomeni sismici. Oltre a ciò, il trasporto di merci pericolose via terra e via mare e l'inquinamento industriale rappresentano dei rischi tecnologici che devono essere debitamente tenuti in considerazione e gestiti attraverso interventi coordinati di prevenzione e/o riduzione.

Sebbene l'utilizzo di energia rinnovabile all'interno dell'area-Programma risulti in linea con la media dell'Unione Europea, il suo contributo non è allo stato attuale significativo. Per questo motivo il Programma intende sostenere l'aumento della diversificazione delle risorse energetiche rinnovabili ed un utilizzo più efficiente dell'energia stessa.

Elenco indicativo delle azioni:
- Coordinamento dei sistemi di gestione dei rifiuti nelle aree funzionali.
- Sviluppo di strategie e piani congiunti per la prevenzione e la riduzione dei rischi naturali (per es. inondazioni/incendi, fenomeni sismici) e tecnologici;
- Attuazione coordinata del Programma GMES (Global Monitoring for Environment and Security) e del progetto INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe);
- Armonizzazione dei metodi e dei sistemi per la gestione e la tutela dell'ambiente (per es. Valutazione Ambientale Strategica).
- Progetti pilota in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico (riduzione dei consumi energetici nelle abitazioni private, negli edifici pubblici e nelle imprese; produzione e utilizzo di fonti energetiche alternative), comprese la campagne di sensibilizzazione, formazione e le iniziative promozionali.

1.3. Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali

In sinergia con le raccomandazioni relative all'attuazione del Progetto prioritario n. 6 Lyon-Torino-Milano-Trieste-Ljubljana-Budapest e in un'ottica di continuità con quanto realizzato a valere sul P.I.C. INTERREG IIIA, il Programma tenderà a migliorare il coordinamento e a favorire la creazione di sinergie tra i porti, gli aeroporti e le piattaforme intermodali presenti nell'area-Programma.

In considerazione del fatto che il territorio dell'area-Programma è caratterizzato dalla presenza di città di piccole e medie dimensioni, circondate da zone rurali, il rafforzamento dei sistemi di trasporto pubblico transfrontaliero per merci e passeggeri riveste particolare importanza al fine di favorire l'accessibilità transfrontaliera, migliorare l'integrazione tra le aree urbane e rurali ed assicurare una migliore accessibilità anche alle aree montane a bassa densità demografica contribuendo – al contempo - alla risoluzione dei problemi di congestione del traffico stradale e di

inquinamento.

Sarà, al contempo, valutata la possibilità di ricorrere a mezzi di trasporto alternativi ed eco-compatibili.

Elenco indicativo delle azioni:
- Miglioramento del collegamento tra i porti di Trieste e Koper e le linee ferroviarie;
- Miglioramento del coordinamento tra porti, aeroporti e piattaforme intermodali nell'area-Programma.
- Promozione della sicurezza e trasferimento di conoscenze in materia di prevenzione in situazioni di emergenza e gestione lungo le vie di comunicazione (aree portuali e marittime, strade e ferrovie).
- Miglioramento dell'accessibilità dei sistemi di trasporto e comunicazione (con particolare riferimento ad un migliore collegamento tra le aree urbane e rurali)
- Potenziamento di sistemi transfrontalieri di trasporto pubblico e mobilità sostenibile (comprese le iniziative volte a promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici e dei circuiti di mobilità sostenibili ed eco-compatibili).

1.4. Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere

L'appartenenza comune di Italia e Slovenia all'UE offre nuove opportunità per rafforzare l'integrazione territoriale delle aree funzionali transfrontaliere (ad esempio l'area carsica, quella alpina, l'intera zona costiera, le aree urbane di Gorizia e Nova Gorica).

In quest'ottica, il Programma intende promuovere iniziative di pianificazione territoriale congiunta, l'uso integrato dei servizi pubblici, un miglior coordinamento tra le amministrazioni ed ogni ulteriore intervento diretto a migliorare la qualità della vita, dotando le suddette aree di ulteriori capacità di sviluppo.

Elenco indicativo delle azioni:
- Promuovere la possibilità di cogliere le opportunità di sviluppo transfrontaliero per mezzo di politiche congiunte più efficaci (comprese ricerche di mercato congiunte, studi di fattibilità, programmi organizzativi).
- Pianificazione territoriale all'interno delle aree caratterizzate da un'elevata integrazione territoriale.
- Migliore coordinamento tra le amministrazioni, i servizi pubblici ed i fornitori di servizi di pubblica utilità al fine di migliorare la qualità della vita.
- Investimenti su piccola scala per il potenziamento delle infrastrutture locali (per es. strade di collegamento transfrontaliero tra centri di piccole dimensioni, piste ciclabili nell'area-Programma).

Beneficiari Asse 1
Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, Enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Tipo di finanziamento
Aiuti non rimborsabili (contributi in conto capitale), aiuti (finanziamenti all'innovazione), altre forme di finanziamento.

Qualora l'erogazione di contributi per le attività del progetto che configurino l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.
Le spese ammissibili verranno individuate nelle apposite procedure di evidenza pubblica per la selezione degli interventi, in conformità con quanto disposto dall'Art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, degli Artt. 7 e 13 del Reg. (CE) n. 1080/2006 e dagli Artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
Tra le spese ammissibili rientrano quelle sostenute per la preparazione e la presentazione delle richieste di rimborso relative agli interventi, nonché quelle relative all'attività di controllo prevista dall'art. 16 del Regolamento n. 1080/2006 nei limiti della percentuale massima definita nelle procedure di evidenza pubblica.

ASSE PRIORITARIO N. 2: "COMPETITIVITÀ E SOCIETÀ BASATA SULLA CONOSCENZA"

Il presente Asse Prioritario è concepito come una linea d'azione fondamentale all'interno del quadro strategico del P.O., finalizzata a promuovere in modo diretto la competitività, soprattutto attraverso l'impulso alla modernizzazione e all'innovazione della struttura economica propria dell'area ammissibile. Al riguardo sono state maturate esperienze molto valide in diversi contesti ed accumulate conoscenze che, però, sono rimaste finora nella maggior parte dei casi isolate. La cooperazione transfrontaliera qui delineata risulta pienamente in linea con le disposizione fissate dalla Strategia di Lisbona e mira a risolvere i problemi emersi nel passato.

Nello specifico, alla base dell'approccio proposto si trovano le iniziative di ricerca congiunta ed innovazione rispettose dell'ambiente, finalizzate ad aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza.

L'Asse Prioritario 2 è volto a raggiungere i seguenti **obiettivi operativi**:

- Aumentare la competitività delle PMI
- Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo
- Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza
- Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione

2.1. Aumentare la competitività delle PMI

Per poter rafforzare la competitività è assolutamente necessario superare le barriere esistenti tra i due sistemi economico-produttivi, che tendono tuttora a porsi in concorrenza reciproca piuttosto che a cooperare.

L'analisi condotta rivela potenzialità importanti in diversi settori dell'economia, della ricerca e dell'innovazione. Il comparto dell'industria e delle PMI offre opportunità tese a migliorare in modo congiunto la competitività.

Particolare attenzione è rivolta, nello specifico, alle azioni congiunte promosse da incubatori di imprese, centri di innovazione, parchi scientifici e tecnologici in grado di riconoscere il valore aggiunto derivante dalla messa in comune delle esperienze italo-slovene, così da sviluppare nuove potenzialità da mettere a disposizione dei giovani imprenditori e ricercatori. L'eccellenza della conoscenza, la presenza di personale di grande esperienza e di strutture e apparecchiature tecniche dovrebbero essere condivise nell'ambito di tematiche selezionate e progetti di ricerca. Il Programma sostiene, altresì, i programmi congiunti di internazionalizzazione, i progetti congiunti di promozione verso i nuovi mercati esteri, la fruizione congiunta di servizi da parte delle imprese, ecc.

Elenco indicativo delle azioni:
- Iniziative congiunte tra aree produttive e parchi industriali (reti, servizi comuni, ecc.).
- Iniziative congiunte dirette a promuovere le attività imprenditoriali, anche nelle zone marginali e rurali.
- Misure a supporto del processo di internazionalizzazione congiunta (delle PMI come pure dei "cluster" produttivi), ivi compresa la promozione dei prodotti.
- Iniziative congiunte di marketing territoriale (attirando le imprese ed il commercio e migliorando le potenzialità di investimento nell'area).
- Acquisizione di tecnologie dell'informazione (IT) e di servizi finanziari da parte delle PMI.

2.2. Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo

Il turismo rappresenta una delle "risorse" più preziose per lo sviluppo dell'area-Programma nel suo complesso. Una grande opportunità è rappresentata dallo sviluppo di un approccio integrato, incentrato su specifici segmenti nell'ambito del turismo piuttosto che sul turismo di massa, obiettivo da conseguire attraverso gli strumenti più idonei a garantire lo sviluppo congiunto delle potenzialità turistiche**.**

In questo ambito il Programma intende incentivare la produzione ed il marketing dei prodotti tipici locali, agricoli ed ittici, e lo sviluppo dell'agriturismo nel suo complesso. L'agricoltura rappresenta, infatti, tuttora una grande potenzialità per lo sviluppo delle aree rurali dal momento che in vari settori sono stati sviluppati nuovi prodotti, processi e marchi altamente specializzati.

Elenco indicativo delle azioni:
- Iniziative congiunte di marketing e promozione volte a sviluppare risorse e mete turistiche all'interno dell'area-Programma nel rispetto dei principi di sostenibilità (incentrate, in particolare, su specifici "segmenti" quali il turismo culturale, naturale e scientifico, terme e "wellness", sport e turismo attivo, agriturismo, percorsi enogastronomici, "turismo accessibile"). Promozione del turismo e marketing dei prodotti tipici in parallelo, secondo un approccio integrato.
- Creazione di pacchetti turistici integrati congiunti.

2.3. Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza

Il miglioramento della ricerca e dell'innovazione tecnologica ed il rafforzamento della collaborazione tra le università, i centri di ricerca e le imprese costituiscono il presupposto fondamentale per rendere l'area-Programma maggiormente competitiva.

Considerando il ricco potenziale delle strutture in ambito scientifico ed orientate alla ricerca e all'innovazione all'interno dell'area-Programma, risulta importante sostenere il trasferimento tecnologico tra le imprese e gli istituti di ricerca, promuovere l'adozione di soluzioni innovative

"altamente tecnologiche" e soprattutto stimolare la creazione di reti tra i soggetti italiani e sloveni nel settore R&ST.

Elenco indicativo delle azioni:
- Iniziative congiunte dirette a promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese.
- Misure volte a favorire il trasferimento tecnologico tra gli istituti tecnologici/di ricerca e le imprese dell'area-Programma.
- Messa in rete dei poli scientifici e tecnologici; iniziative congiunte tra gli incubatori di imprese, i centri di innovazione, i parchi scientifici e tecnologici; sviluppo di "cluster" transfrontalieri altamente tecnologici.
- Iniziative di cooperazione tra istituti di ricerca ed università, enti pubblici per l'istruzione/la formazione e imprese.

2.4. Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione

Per garantire lo sviluppo di risorse umane di valore nell'area-Programma, le azioni necessitano di essere supportate da interventi congiunti di formazione professionale diretti, tra l'altro, a riqualificare i lavoratori e a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di personale qualificato in un contesto transfrontaliero. In tal modo sarà, pertanto, possibile utilizzare al meglio i risultati delle attività di ricerca ed innovazione tecnologica e contribuire, al contempo, a prevenire la cosiddetta "fuga di cervelli".

Il Programma è incentrato sulla realizzazione di progetti di "formazione permanente" e sul rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra gli istituti di formazione professionale.

Elenco indicativo delle azioni:
- Messa in rete degli enti di formazione professionale e sviluppo di programmi congiunti, realizzazione di programmi di formazione professionale e "formazione permanente" in settori di interesse comune.
- Messa in rete degli enti di istruzione superiore.
- Azioni sistematiche dirette a potenziare gli enti di formazione presenti sul territorio e ad identificare sistemi di formazione innovativi.

Beneficiari Asse 2
Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di innovazione, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Tipo di finanziamento
Aiuti non rimborsabili (contributi in conto capitale), aiuti (contributi in conto interesse, finanziamenti a tasso agevolato), capitale di rischio, altre forme di finanziamento.

Qualora l'erogazione di contributi per le attività del progetto che configurino l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia.

Spese ammissibili e intensità di aiuto
Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.
Le spese ammissibili verranno individuate nelle apposite procedure di evidenza pubblica per la selezione degli interventi in conformità con quanto disposto dall'Art. 56 del Reg. (CE) n.

1083/2006, degli Artt. 7 e 13 del Reg. (CE) n. 1080/2006 e dagli Artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
Tra le spese ammissibili rientrano quelle sostenute per la preparazione e presentazione delle richieste di rimborso relative agli interventi, nonché quelle relative all'attività di controllo prevista dall'art. 16 del Regolamento n. 1080/2006 nei limiti della percentuale massima definita nelle procedure di evidenza pubblica.

ASSE PRIORITARIO N. 3: "INTEGRAZIONE SOCIALE"

Uno dei principali obiettivi del Programma riguarda il miglioramento della comunicazione e della cooperazione sociale e culturale, al fine di soddisfare la crescente richiesta dei cittadini di migliorare i servizi e la conoscenza reciproca ed abbattere altresì le barriere di natura storica, culturale e sociale tuttora esistenti

Si tratta di obiettivi che dovrebbero essere raggiunti rafforzando la collaborazione esistente sia attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e linguistico, sia stimolando la creazione di reti tra le istituzioni italiane e slovene.

L'Asse Prioritario 3 è volto a raggiungere i seguenti **obiettivi operativi**:
- Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione
- Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali
- Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali

3.1. Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione

Per quanto riguarda la comunicazione, in passato è stata evidenziata una crescente richiesta di una migliore copertura transfrontaliera dei "media", sia per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, sia per quella rivolta al pubblico in generale. Mediante iniziative congiunte tra i "media", il Programma intende garantire l'accesso dei cittadini residenti nell'area-Programma ad informazioni simili o confrontabili, in lingua italiana e slovena, il che contribuirà sicuramente ad accrescere la conoscenza reciproca, considerata un elemento basilare per migliorare il livello generale della cooperazione.

Per quanto concerne l'istruzione, la conoscenza reciproca può essere incoraggiata tramite iniziative congiunte attuate nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria, come pure a livello universitario. Al riguardo, pur nella sostanziale diversità dei sistemi di istruzione, la riforma dei programmi universitari in ambito comunitario attualmente in corso rappresenta uno strumento importante per migliorare la collaborazione tra le università italiane e slovene, mediante la realizzazione di attività congiunte di ricerca e lo sviluppo di programmi accademici di laurea e post-laurea.

Elenco indicativo delle azioni:
- Attività transfrontaliere nel settore della comunicazione, da attuarsi per mezzo dei canali esistenti e di nuovi canali (basati sulle TIC), comprendenti la comunicazione interistituzionale e quella rivolta al pubblico in genere, con particolare attenzione alle minoranze italiana e slovena (TV, radio, quotidiani, riviste, media elettronici).

- Creazione di centri di informazione transfrontalieri rivolti ai cittadini e di piattaforme specificamente mirate a garantire parità di accesso, in lingua italiana e slovena, e ad informare la popolazione dell'area-Programma.
- Misure di cooperazione tra gli istituti scolastici nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria per migliorare la conoscenza reciproca.
- Azioni volte a rafforzare la cooperazione tra le università (ivi compresi i programmi accademici congiunti e la promozione della mobilità degli studenti).
- Programmi di ricerca congiunti concernenti l'ambiente, la storia, il patrimonio culturale ed altri ambiti selezionati nell'area-Programma.

3.2. Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali

La cultura ed il patrimonio culturale rappresentano risorse fondamentali per lo sviluppo dell'area-Programma. Grazie alla presenza di numerosi siti patrimonio dell'Unesco ed archeologici, musei, gallerie e centri culturali - che arricchiscono il territorio transfrontaliero – la cooperazione culturale assume particolare rilevanza anche da un punto di vista economico, in un'ottica di miglioramento dell'attrattività e della competitività del territorio stesso. Ne consegue, pertanto, la necessità di concentrarsi sulla valorizzazione e sulla tutela del patrimonio e del paesaggio culturale attraverso interventi in rete orientati alla salvaguardia, al restauro, alla creazione di itinerari congiunti, nonché alla promozione e al marketing congiunti.

Risulta importante, al contempo, sostenere lo sviluppo della produzione culturale contemporanea attraverso la creazione di reti tra le istituzioni culturali, garantire l'utilizzo congiunto delle infrastrutture del settore e l'attuazione di progetti congiunti, promuovere in modo congiunto la produzione artistica e la valorizzazione delle risorse umane. Si rende, inoltre, necessario rafforzare la cooperazione, in particolare in ambito teatrale, musicale, letterario, multimediale e nelle arti visive. Vanno, infine, rimosse le barriere linguistiche attraverso il ricorso ai moderni strumenti relativi ai sottotitoli - da impiegare sia in campo teatrale che cinematografico - e la traduzione di pubblicazioni accademiche, letterarie, ecc.

Elenco indicativo delle azioni:
- Collegamento in rete e utilizzo congiunto delle infrastrutture culturali.
- Scambio di pratiche e procedure in materia di tutela del patrimonio culturale (per es. restauro di edifici storici e conservazione di beni culturali, tecniche di digitalizzazione e archiviazione).
- Realizzazione congiunta di iniziative ed eventi culturali (per es. itinerari culturali tematici, scambio di collezioni).
- Sviluppo congiunto e scambio di produzioni artistiche (teatro, musica, multimedia, arti visive e letteratura).

3.3. Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali

I settori sociale e sanitario rappresentano gli elementi-chiave per assicurare un aumento della qualità della vita all'interno dell'area-Programma. Entrambi i sistemi risultano essere attualmente di competenza esclusiva italiana e slovena, anche se in passato sono stati compiuti vari sforzi tesi ad

identificare nuove sinergie.

Per tale ragione rivestono importanza le azioni finalizzate a migliorare l'accesso dei cittadini alle strutture sanitarie, sociali e sportive attraverso la creazione di reti sostenibili (tra gli ospedali ed i centri funzionali congiunti per la fornitura di servizi sanitari nell'intera area-Programma), l'impiego di tecnologie innovative (TIC) nel settore della sanità, la ricerca applicata e lo sviluppo congiunto dei sistemi welfare.

Elenco indicativo delle azioni:

- Misure volte a facilitare l'accesso dei cittadini all'assistenza sanitaria, ottimizzando l'impiego delle infrastrutture esistenti in campo socio-sanitario.
- Progetti congiunti diretti a potenziare il sistema logistico e l'utilizzo delle TIC nel settore sanitario, al fine di migliorare i servizi nel contesto transfrontaliero.
- Azioni intese a migliorare l'integrazione delle "categorie svantaggiate".
- Utilizzo congiunto delle infrastrutture sportive e sociali, al fine di ottimizzarne l'impiego.

Beneficiari Asse 3

Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Tipo di finanziamento

Aiuti non rimborsabili (contributi in conto capitale), aiuti (contributi in conto interesse, finanziamenti a tasso agevolato) e altre forme di finanziamento.

Qualora l'erogazione di contributi per le attività del progetto che configurino l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.

Le spese ammissibili verranno individuate nelle apposite procedure di evidenza pubblica per la selezione degli interventi in conformità con quanto disposto dall'Art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, degli Artt. 7 e 13 del Reg. (CE) n. 1080/2006 e dagli Artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Tra le spese ammissibili rientrano quelle sostenute per la preparazione e presentazione delle richieste di rimborso relative agli interventi, nonché quelle relative all'attività di controllo prevista dall'art. 16 del Regolamento n. 1080/2006 nei limiti della percentuale massima definita nelle procedure di evidenza pubblica.

ASSE PRIORITARIO N. 4: "ASSISTENZA TECNICA"

L'Asse Prioritario 4 "Assistenza tecnica" mira a garantire un'elevata qualità nella gestione, sorveglianza e controllo del P.O. attraverso il coinvolgimento degli organismi e delle autorità a ciò preposti, così come descritto dettagliatamente nel successivo Capitolo 6. L'attuazione delle attività di assistenza tecnica sarà realizzata in conformità con le disposizioni stabilite dai rilevanti regolamenti comunitari, con particolare riferimento alla realizzazione di uno specifico Piano di Comunicazione inteso a fornire informazioni sul Programma a tutti i cittadini interessati.

Attraverso le attività di assistenza tecnica, quali il monitoraggio, il controllo, la comunicazione e

l'informazione, si intende, pertanto, garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e sorveglianza del P.O. In particolare, per quanto concerne l'attività di monitoraggio, sarà implementato un sistema basato sulla quantificazione degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto in grado di misurare costantemente lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma. Tale sistema sarà in grado di interfacciarsi con quello nazionale italiano attraverso il quale sarà assicurata anche l'interfaccia con il sistema comunitario "SFC 2007" al fine di monitorare l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" e consentire di "misurare" il rispetto dei principi fondamentali di parità tra uomini e donne e di non discriminazione, nonché di sviluppo sostenibile a cui si ispira il P.O.

Il sistema di monitoraggio consente, in particolare, di evidenziare:

- l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma;
- i progetti finanziati e la loro tempistica di attuazione;
- i dati finanziari, procedurali e fisici necessari per lo svolgimento delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione;
- l'evidenza in merito alla presenza di eventuali criticità che possono rallentare o ostacolare l'attuazione del Programma o dei singoli progetti finanziati.

Il sistema di monitoraggio sarà organizzato in conformità con le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto Ambientale.

Per quanto concerne le attività di controllo, il "Sistema di controllo" è illustrato dettagliatamente nel Capitolo 6.

L'attuazione delle attività previste dalla Strategia di Comunicazione del P.O. sarà affidata al Segretariato Tecnico Congiunto (STC) e all'Info-Point, ovvero verrà esternalizzata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi.

Al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione del P.O., si prevede di affidare l'incarico concernente la valutazione "in itinere" ad un soggetto esterno, indipendente dagli organismi preposti alla gestione del Programma. L'attività di valutazione dovrà anche fornire informazioni in merito alla concreta applicazione dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile e si baserà principalmente su indagini specifiche in merito ad aspetti rilevanti per l'attuazione, l'adeguamento e la pianificazione strategica del P.O., che saranno definite con il contributo di tutte le parti coinvolte, tenendo conto delle esigenze conoscitive del partenariato istituzionale e socio-economico, nonché dei portatori di interesse. L'attività di valutazione si svolgerà durante tutta l'attuazione del P.O. (per migliorare i processi attuativi e, se del caso, apportare alcuni aggiustamenti al P.O.) ed a conclusione dell'intervento (soprattutto per raccogliere le conoscenze acquisite ed informare la collettività – per mezzo di un Rapporto – in merito ai risultati raggiunti). La valutazione dovrà tenere in debita considerazione i temi ambientali, al fine di verificare l'effettiva integrazione ed il conseguimento di tali aspetti nelle politiche finanziate dalla Cooperazione territoriale ed accrescere la consapevolezza in merito agli effetti ambientali dei progetti realizzati.

Le procedure di selezione relative alle attività di assistenza tecnica saranno attivate nel rispetto dei principi di pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione.

Elenco indicativo delle tipologie di intervento

4.1 Garantire il corretto funzionamento dei sistemi di gestione, sorveglianza e controllo del P.O.

- Istituzione, gestione e coordinamento del Segretariato Tecnico Congiunto.

- Preparazione, gestione, monitoraggio e controllo del P.O.
- Attività dirette al miglioramento degli aspetti amministrativi inerenti l'attuazione del P.O.

4.2. Migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione del P.O.

- Valutazione del P.O.

4.3. Promuovere il P.O. e i progetti finanziati attraverso attività di disseminazione

- Attività di comunicazione ed informazione in conformità con il Piano di Comunicazione del Programma.

4.f Coordinamento e sinergie con altri interventi finanziati dai Fondi strutturali

L'inserimento della "Cooperazione territoriale europea" tra gli Obiettivi della Politica di Coesione testimonia il suo accresciuto ruolo strategico ed, in particolare, l'importanza che il filone della Cooperazione transfrontaliera riveste nel periodo di programmazione 2007-2013.
In linea generale si ritiene di evidenziare che la natura, le specificità ed il rigido quadro normativo di riferimento della Cooperazione transfrontaliera, diretta a finanziare iniziative congiunte tra territori appartenenti a Stati diversi, garantiscono da eventuali rischi di sovrapposizione con gli altri interventi co-finanziati dai Fondi Strutturali in ciascun Paese membro.

Il Programma sloveno "Convergenza"
Il P.O. FESR prevede delle priorità concernenti principalmente la realizzazione di investimenti. Nell'ambito della prima priorità – Rete di sviluppo della Slovenia – il P.O. intende sostenere l'aumento delle attività di R&S sul territorio sloveno incoraggiando la realizzazione di progetti attuati in modo congiunto dalle strutture che operano nel settore della ricerca accademica ed imprenditoriali, nonché attraverso investimenti diretti all'ammodernamento e all'acquisto di attrezzature R&S e tecnologiche a favore delle imprese. Anche l'innovazione di prodotto, tecnologica, di processo, ecc. riveste particolare importanza. Le azioni dirette allo sviluppo di un ambiente favorevole alle imprese saranno dirette a co-finanziare la costruzione di centri economici, di ricerca e logistici, quali i parchi tecnologici, le reti di incubatori regionali di imprese, i centri di eccellenza, le derivazioni di spin-off da corsi universitari, gli uffici per il trasferimento tecnologico ed i centri di formazione inter-imprenditoriale.
Rivolgendo l'attenzione soprattutto alle attività di tipo "soft", come la creazione di reti di cooperazione e strutture tra i diversi attori, al fine di favorire lo scambio di esperienze e conoscenze su entrambi i lati del confine, il P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 prevede alcune azioni complementari rispetto a quelle finanziate dal P.O. FESR.
Il P.O. Italia-Slovenia destinerà i propri fondi in via prioritaria a progetti che abbiano una chiara valenza transfrontaliera, che differiscono da quelli a valere sul Programma FESR "Convergenza" relativamente al contenuto ed al beneficiario.

I Programmi italiani "Competitività regionale"
Se confrontato con le proposte di P.O.R. (Programmi Operativi Regionali) FESR elaborate dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia-Romagna a valere sull'Obiettivo "Competitività regionale", il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia condivide buona parte delle priorità strategiche. Le maggiori analogie riguardano il rafforzamento del sistema produttivo, la diffusione dell'innovazione e di una società basata sulla conoscenza, la qualificazione

ambientale ed energetica.
La compatibilità della strategia e degli obiettivi specifici consentirà, pertanto, di attivare delle sinergie con gli interventi attuati a valere sui P.O.R., potenziandone i risultati e gli impatti.
La possibilità di realizzare dei progetti "integrati" co-finanziati, a seconda della natura specifica dell'intervento, in parte dai P.O.R. FESR ed in parte dai fondi destinati alla cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia, fornirà delle buone occasioni in un'ottica di promozione dello sviluppo socio-economico del territorio.
Inoltre, in base all'attuale stato di definizione dei suddetti P.O.R. non si intravedono rischi di sovrapposizione, soprattutto in considerazione del fatto che le iniziative co-finanziate a valere sul P.O. Italia-Slovenia dovranno necessariamente essere state ideate da un partenariato transfrontaliero e trovare attuazione all'interno dell'area-Programma ammissibile, mentre quelle a valere sui P.O.R. FESR avranno una valenza esclusivamente regionale. Il rischio di duplicazione è altresì limitato dal diverso ambito geografico, ovvero dalla non coincidenza delle aree eleggibili alla "Competitività regionale" con quelle proprie della "Cooperazione transfrontaliera".

I Programmi per l' "Occupazione" (FSE)
Il Programma co-finanziato dal FSE in Slovenia prevede misure di qualificazione ed occupazione rivolte a specifici gruppi di destinatari presenti sul mercato del lavoro, in particolare le donne ed i lavoratori anziani. Oltre alla qualificazione delle persone disoccupate, è prevista la qualificazione di quelle attualmente occupate: in questi casi il focus è rivolto soprattutto sui lavoratori anziani e su quelli aventi scarse qualifiche. La concentrazione su determinate categorie di destinatari dovrebbe consentire di fare fronte al fenomeno dell'esclusione dal mercato del lavoro di alcuni gruppi della popolazione occupata. Dovrebbe, inoltre, essere sostenuto un accesso corretto ed equilibrato al mercato del lavoro. Si ritiene di evidenziare, poi, che le suddette misure orientate alla qualificazione devono essere considerate complementari rispetto a quelle dirette all'innovazione.
In linea con la strategia di Lisbona, la politica per l'occupazione illustrata nel QSN italiano è incentrata sui seguenti obiettivi: accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici; favorire l'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro delle persone in cerca di impiego e di quelle inattive; rafforzare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate, ai fini della loro integrazione e combattere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro; potenziare il capitale umano promuovendo sistemi innovativi di istruzione e formazione, iniziative "life long learning", la creazione di reti tra le istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore, i centri di ricerca e tecnologici, le imprese.
Sulla base delle linee guida fissate a livello nazionale, ciascuna Regione italiana Partner del P.O. Italia-Slovenia elabora il proprio P.O. a valere sul FSE.
Il P.O. transfrontaliero Italia-Slovenia intende, d'altro canto, migliorare e qualificare i potenziali occupazionali attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione; promuovere misure congiunte di formazione professionale a supporto della riqualificazione dei lavoratori e dell'inserimento nel mercato del lavoro di personale qualificato; rafforzare la collaborazione tra gli istituti che operano nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e le università; attuare programmi "life long learning".
Le azioni concernenti l'occupazione rivestono un'importanza strategica anche in considerazione del futuro ingresso della Repubblica di Slovenia nello "spazio Schenghen", che faciliterà la libera circolazione delle persone e la mobilità transfrontaliera.
Se confrontate con l'obiettivo proprio del FSE, le misure per la qualificazione finanziate a valere sul P.O. Italia-Slovenia saranno correlate alle esigenze del contesto transfrontaliero, così come evidenziato dai beneficiari finali nell'ambito dei progetti, piuttosto che rivolgersi ai singoli individui.

Gli altri Programmi a valere sull'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea"
Come noto, la "Cooperazione territoriale europea" si declina in tre filoni, intesi a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale. In base a ciò, è possibile individuare alcuni elementi di raccordo e potenziale sinergia con i Programmi sotto riportati, che risultano essere quelli più rilevanti ai fini dell'analisi condotta nel presente paragrafo.
Dal momento che l'area-Programma è interessata da numerosi altri Programmi "Cooperazione territoriale europea", particolare attenzione sarà prestata dal Comitato di Sorveglianza del presente P.O. al fine di assicurare il coordinamento necessario ed evitare qualsiasi forma di sovrapposizione.
In aggiunta, si ritiene di evidenziare che proprio a tale fine – nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" – il QSN italiano prevede la costituzione di un Gruppo strategico di coordinamento.

Coordinamento con gli altri Programmi di Cooperazione transfrontaliera
Alcune aree NUTS III ricomprese nel P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 fanno altresì parte dell'area eleggibile alla cooperazione transfrontaliera nell'ambito dei seguenti Programmi:

- Italia-Austria;
- IPA Transfrontaliero Adriatico.

Italia-Austria
Il Programma mira a promuovere uno sviluppo equilibrato, sostenibile e duraturo e l'integrazione armoniosa dell'area transfrontaliera, caratterizzata da barriere naturali ed amministrative, nel più ampio contesto territoriale, per rafforzare l'attrattività e la competitività della regione e dei suoi soggetti protagonisti.
Gli obiettivi specifici nei quali si articola tale strategia appaiono in linea con quelli propri del Programma Italia-Slovenia. In particolare, entrambi i P.O. condividono la necessità di rendere maggiormente competitivo il sistema economico-produttivo puntando sulla ricerca, sull'innovazione e sullo sviluppo di un sistema di istruzione e formazione professionale di elevato livello; migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi e alle reti per il trasporto, l'informazione e la comunicazione; rafforzare le azioni di salvaguardia e difesa dell'ambiente e promuovere interventi di prevenzione dei rischi, nonché di efficienza energetica; intensificare la cooperazione in ambito culturale e socio-sanitario.
La possibilità contemplata dal P.O. Italia-Austria di realizzare progetti "trilaterali", estendendo la cooperazione ad alcune regioni della Repubblica di Slovenia, consentirà di attivare importanti sinergie e rafforzare l'impatto degli interventi sullo sviluppo del territorio interessato.

IPA Transfrontaliero Adriatico
Il principale obiettivo del Programma è di rafforzare le strategie comuni tra le regioni dell'area adriatica attraverso azioni integrate e sostenibili.
I maggiori punti di contatto con il P.O. Italia-Slovenia riguardano il conseguimento degli obiettivi specifici di seguito elencati: la diffusione della ricerca e dell'innovazione; la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici; il potenziamento, l'integrazione e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture esistenti, incluso il miglioramento dei servizi di trasporto – nel rispetto dell'intermodalità e della sostenibilità – ed un maggiore accesso da parte dei cittadini alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Coordinamento con la Cooperazione transnazionale
Il territorio ammissibile alla cooperazione transfrontaliera italo-slovena rientra in quattro aree transnazionali interessate dall'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" della programmazione 2007-2013, ovvero:

- Spazio alpino;
- Spazio Europeo centrale;
- Spazio Europeo sud-orientale;
- Spazio Mediterraneo.

Spazio Alpino

Il territorio dello Spazio Alpino copre gran parte dell'area ammissibile al P.O. Italia-Slovenia (Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto; Repubblica di Slovenia).
La strategia del Programma risulta articolata in tre Assi prioritari volti a rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio, migliorare l'accessibilità e la comunicazione, promuovere la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici.
Gli obiettivi specifici appaiono in linea con quelli previsti dal P.O. Italia-Slovenia, pertanto tra i due Programmi si potranno sviluppare sinergie relative all'attuazione di interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e definizione di strategie congiunte per la gestione del rischio; sviluppo del sistema imprenditoriale, al fine di renderlo maggiormente competitivo sul mercato europeo ed internazionale, puntando sulla ricerca e sull'innovazione; rafforzamento dell'integrazione tra le aree urbane, rurali e montane, al fine di eliminare le condizioni di perifericità e promuovere uno sviluppo equilibrato ed armonioso del territorio; aumento della qualità della vita ed accresciuto accesso da parte dei cittadini ai servizi; ottimizzazione dell'impiego delle infrastrutture di trasporto esistenti, anche al fine di garantire le connessioni con le grandi reti europee, in un'ottica integrata, intermodale e sostenibile.

Spazio europeo centrale e Spazio europeo sud-orientale

Nel settennio 2007-2013 il Programma CADSES, operativo nella scorsa tornata di programmazione nell'ambito della cooperazione transnazionale, risulta suddiviso in due spazi: quello europeo centrale e quello sud-orientale.

Spazio europeo centrale

Il Programma, che ricomprende l'intero territorio eleggibile alla cooperazione transfrontaliera italo-slovena, si pone l'obiettivo di rafforzare la coesione territoriale, promuovere l'integrazione interna ed aumentare la competitività dell'Europa centrale.
Tale strategia presenta diverse analogie con quella propria del P.O. Italia-Slovenia, innanzitutto per quanto riguarda l'attenzione rivolta all'innovazione, considerata come requisito indispensabile per accrescere la competitività del territorio. Si ritiene, al riguardo, di precisare come il concetto di innovazione assuma connotati diversi a seconda del contesto di riferimento: nel caso della cooperazione transfrontaliera esso viene ad indicare piuttosto l'innovazione di processo e di prodotto presso le PMI, al fine di rafforzarne la posizione sui mercati europei; diversamente, nel quadro della cooperazione transnazionale, che vede coinvolto un maggior numero di attori provenienti da Paesi diversi, tale concetto assume una valenza più ampia e risulta orientato al raggiungimento dei target previsti dalla strategia di Lisbona.
Le strategie dei Programmi Spazio europeo centrale ed Italia-Slovenia condividono altresì l'obiettivo di creare una rete di trasporto sostenibile e sicura, al fine di ridurre l'isolamento di alcune aree e favorire uno sviluppo armonioso ed equilibrato; aumentare l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; gestire l'ambiente in modo responsabile; prevenire i rischi naturali e tecnologici e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

Spazio europeo sud-orientale

L'obiettivo generale dello Spazio europeo sud-orientale, che interessa l'area ammissibile alla cooperazione Italia-Slovenia nella sua interezza, è di sviluppare partenariati di livello transnazionale

su questioni di importanza strategica, al fine di migliorare il processo di integrazione territoriale, economica e sociale e contribuire alla coesione, stabilità e competitività.
Le principali sinergie che potranno attuarsi con il P.O. Italia-Slovenia derivano dagli obiettivi comuni di sviluppare la capacità di fare innovazione, potenziare il contesto imprenditoriale, diffondere un'economia basata sulla conoscenza e la società dell'informazione, accrescere l'accessibilità alle reti materiali ed immateriali, così come migliorare l'attrattività del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile ed eco-compatibile.

Spazio Mediterraneo
Lo Spazio Mediterraneo, suddiviso nel periodo 2000-2006 nei due P.O. Archimed e MEDOCC, si configura come lo spazio più esteso nell'ambito della cooperazione territoriale e copre interamente il territorio eleggibile al P.O. Italia-Slovenia.
Il Programma mira a rendere lo Spazio Mediterraneo un territorio capace di competere con i propri antagonisti internazionali, assicurare crescita ed impiego per le future generazioni, sostenere la coesione territoriale e la tutela ambientale nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile.
I principali elementi di raccordo con la cooperazione italo-slovena riguardano l'attenzione comune posta all'innovazione ed al rafforzamento della cooperazione economica, alla promozione di uno sviluppo integrato e sostenibile del territorio, al miglioramento della mobilità ed accessibilità alle reti ed infrastrutture nonché alla protezione, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

In conclusione, l'area ammissibile al P.O. Italia-Slovenia, notevolmente ampliata rispetto alla scorsa tornata di programmazione, sembra assumere una funzione di collegamento sia con gli spazi di cooperazione transnazionale continentali (area alpina e dell'Europa centrale e sud-orientale) che con quelli marittimi (area adriatica e bacino mediterraneo), evitando al contempo il rischio di sovrapposizione o duplicazione con gli interventi co-finanziati nell'ambito dei P.O. transnazionali.

Coordinamento con la Cooperazione interregionale
Il Programma INTERREG IV C, che intende contribuire all'iniziativa della Commissione Europea "Regioni per il Cambiamento Economico", è diretto a migliorare, nell'ambito della cooperazione interregionale, l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nei settori dell'innovazione, dell'economia basata sulla conoscenza, ambientale e della prevenzione del rischio, nonché a contribuire alla modernizzazione economica e ad un'accresciuta competitività dello spazio europeo.
La possibilità di realizzare iniziative, quali scambi di esperienze, conoscenze e buone prassi tra gli attori della cooperazione, a livello regionale e locale, così come la condivisione di esperienze tra le regioni, a vantaggio di quelle meno esperte, sarà tenuta in debita considerazione dal Programma Italia-Slovenia, avendo particolare riguardo ai settori di cooperazione che rivestono un carattere strategico.

I Programmi finanziati dal FEASR
Sebbene l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" non preveda specifici ambiti di intervento destinati al settore agricolo, sarà comunque possibile attivare sinergie con i Piani e Programmi di Sviluppo Rurale attuati sul territorio eleggibile al P.O. Italia-Slovenia.
Eventuali sovrapposizioni o doppi finanziamenti degli interventi saranno esclusi in virtù del diverso quadro normativo di riferimento che disciplina il FSER ed il FEASR, nonché dei diversi obiettivi perseguiti dal Programmi.
Tuttavia, dal momento che gran parte dell'area transfrontaliera coincide con le zone finanziate dal FEASR, vi è la necessità di garantire un coordinamento tra gli interventi.
La bozza del Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale della Repubblica di Slovenia risulta

incentrata sui seguenti Assi: Aumento della competitività nel settore agricolo e forestale; Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione delle attività agricole; Programma Leader+.
Per quanto concerne l'Italia, il Piano Strategico Nazionale verte sui seguenti Assi: Miglioramento della competitività del settore agro-forestale; Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale, Leader.
Le bozze di Piani Strategici Nazionali per lo Sviluppo Rurale in Italia ed in Slovenia prevedono, pertanto, priorità simili per quanto riguarda l'aumento della competitività nei settori agricolo e forestale, l'attenzione rivolta alla produzione e all'impiego di fonti energetiche rinnovabili, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio rurale, così come la qualità della vita della popolazione residente.
Speciale enfasi è rivolta, inoltre, alla necessità di investire sulla formazione degli operatori del settore primario, stimolare la capacità imprenditoriale, favorire la diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aziende agricole e le attività di comunicazione/informazione a vantaggio delle zone rurali.
Come noto, sulla base delle linee guida nazionali, ciascuna Regione italiana Partner del P.O. Italia-Slovenia elabora il proprio Programma di Sviluppo Rurale.
Gli interventi finanziati a valere sul P.O. Italia-Slovenia saranno, pertanto, diretti a supportare l'obiettivo dell'aumento della qualità della vita nelle zone marginali fornendo loro nuove opportunità di sviluppo.
In particolare, saranno compiuti degli sforzi al fine di agevolare lo sviluppo di attività imprenditoriali nelle zone rurali, sviluppare il commercio dei prodotti tipici locali, migliorare la qualità dell'offerta agrituristica, nel rispetto del principio di sostenibilità.

4.g Indicatori selezionati per la quantificazione degli obiettivi e dati di riferimento di base

Gli indicatori sotto riportati possono essere aggregati in quattro tipologie:

1. Indicatori di sintesi del contesto.
2. Indicatori comuni a tutti i progetti.
3. Indicatori a livello di Programma.
4. Indicatori a livello di Asse Prioritario.

Tali indicatori sono stati elaborati sulla base dei seguenti documenti:

- Commissione Europea "Il nuovo periodo di programmazione 2007-2013: Linee guida indicative sui metodi di valutazione – Indicatori per il monitoraggio e la valutazione. Documento di Lavoro n. 2";
- Commissione Europea "Il nuovo periodo di programmazione 2000-2006: Documenti di Lavoro metodologici. Documento n. 7 Valutazione *ex ante* e indicatori per INTERREG (filoni A e B)";
- Interact "Indicatori per il monitoraggio dei Programmi di Cooperazione Transnazionale ed Interregionale" (giugno 2006).

I dati relativi agli indicatori saranno gestiti attraverso il sistema di monitoraggio del Programma e raccolti a livello di progetto.

La raccolta delle informazioni, assieme alla loro elaborazione ed analisi, si configura come un utile strumento per monitorare il processo di attuazione dei progetti e rappresenta la fonte primaria della valutazione.

Indicatori di contesto*					
Indicatore	**Unità di misura**	**Area eleggibile**	**Area eleggibile più aree in deroga**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
Superficie	Kmq	21.976	30.740	Fonti statistiche	Fine Programma
Popolazione residente (2005)	Numero	4.003.329	5.690.954	Fonti statistiche	Annuale
Aree protette - Aree Parco e Natura 2000	Kmq	6.878,5	9.283,5	Ministero dell' Ambiente	Fine Programma

Indicatori comuni a tutti i progetti, che riflettono il livello di cooperazione					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
42	Progetti che soddisfano due dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	Percentuale (%) sul totale dei progetti (Assi 1, 2 e 3)	45%	Monitoraggio	Annuale
43	Progetti che soddisfano tre dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	Percentuale (%) sul totale dei progetti (Assi 1, 2 e 3)	30%	Monitoraggio	Annuale
44	Progetti che soddisfano quattro dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	Percentuale (%) sul totale dei progetti (Assi 1, 2 e 3)	25%	Monitoraggio	Annuale

Indicatori a livello di Programma					
Indicatori relativi ai "principi orizzontali"					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**[7]
	Promuovere lo sviluppo sostenibile	Percentuale sul totale dei progetti	45%*	Monitoraggio	Periodica mente/Fine

---

* Una lista completa degli indicatori di contesto è contenuta all'interno dell'analisi socio-economica ed ambientale allegata al P.O., la cui sintesi è riportata nel Capitolo 3 del presente documento.

[7] La frequenza della raccolta dei dati e dell'analisi dipenderà dalla struttura della valutazione e dalla tempistica di adozione del P.O.

* Tale valore-obiettivo comporta un notevole miglioramento rispetto al precedente P.O.

					Programma
	Promuovere le pari condizioni (di genere e non discriminazione)	Percentuale sul totale dei progetti	10%	Monitoraggio	Periodica mente/Fine Programma
Indicatori generali di cooperazione transfrontaliera					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
46	Progetti che promuovono l'utilizzo congiunto di infrastrutture	Percentuale sul totale dei progetti	25%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
47	Progetti che sviluppano collaborazioni nell'ambito dei servizi pubblici	Percentuale sul totale dei progetti	20%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
48	Progetti che riducono l'isolamento attraverso un migliore accesso ai trasporti, alle reti TIC ed ai servizi	Percentuale sul totale dei progetti	25%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
49	Progetti che promuovono e migliorano la tutela e la gestione congiunta dell'ambiente	Percentuale sul totale dei progetti	15%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
50	Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione	Numero di persone	350	Monitoraggio	Annuale
	Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative	Percentuale sul totale dei progetti	10%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
	Progetti per le PMI transfrontaliere	Percentuale sul totale dei progetti	5%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
	Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri	Numero	500	Monitoraggio	Annuale

Asse Prioritario 1: Ambiente , trasporti ed integrazione territoriale sostenibile					
Realizzazione fisica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Progetti di tutela e gestione dell'ambiente	Numero	20	Monitoraggio	Annuale
	Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi naturali e tecnologici	Numero	6	Monitoraggio	Annuale
	Progetti che promuovono l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili	Numero	6	Monitoraggio	Annuale

	Progetti volti a migliorare il coordinamento e l'accessibilità ai sistemi di trasporto e di comunicazione	Numero	10	Monitoraggio	Annuale
	Progetti intesi a sviluppare la mobilità sostenibile	Numero	8	Monitoraggio	Annuale
Risultato/impatto					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Comuni/enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Numero di comuni /enti pubblici	20	Monitoraggio	Annuale
	Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali	Percentuale dell'area-Programma Percentuale di aree protette nell'area-Programma	Più del 10% 25%	Monitoraggio	Periodica mente/ Fine Programma
	Partenariati stabili (che proseguono per oltre 2 anni dalla conclusione dei progetti) nei settori della gestione delle risorse naturali, prevenzione dei rischi, trasporti ed energia	Numero	5	Indagine	Fine Programma

Asse Prioritario 2: Competitività e società basata sulla conoscenza					
Realizzazione fisica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Progetti di cooperazione transfrontaliera e promozione tra imprese	Numero	30	Monitoraggio	Annuale
	Progetti volti a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese	Numero	10	Monitoraggio	Annuale
	Progetti realizzati nel settore del turismo	Numero	15	Monitoraggio	Annuale
	Progetti di R&S che coinvolgono centri di ricerca, università ed imprese	Numero	20	Monitoraggio	Annuale
	Progetti di formazione (professionale, "life long learning")	Numero	25	Monitoraggio	Annuale

	Progetti presentati da imprese e/o soggetti privati a prevalente partecipazione femminile	Percentuale sul totale delle imprese	10%	Monitoraggio	Annuale
Risultato / impatto					
Codice	**Indicatore**	**Unità di Misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera	Numero accordi di cooperazione	60	Monitoraggio	Annuale
	Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese	Numero organizzazioni partecipanti	40	Monitoraggio	Annuale
	Reti create nel settore del turismo	Numero	5	Monitoraggio	Fine Programma
	Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione ad iniziative di formazione transfrontaliera	Numero	50	Monitoraggio	Annuale
	Reti transfrontaliere di formazione professionale create	Numero	5	Monitoraggio	Annuale

Asse Prioritario 3: Integrazione sociale					
Realizzazione fisica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di Misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Progetti per la creazione e lo sviluppo di reti tra università, istituti scolastici, centri di ricerca e media	Numero	10	Monitoraggio	Annuale
	Progetti in ambito culturale	Numero	75	Monitoraggio	Annuale
	Progetti nel settore socio-sanitario	Numero	15	Monitoraggio	Annuale
	Strutture culturali, sociali e sanitarie coinvolte	Numero	30	Monitoraggio	Annuale
Risultato/impatto					
Codice	**Indicatore**	**Unità di Misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**

	Università e istituti scolastici collegati in reti	Numero	50	Monitoraggio	Annuale
	Infrastrutture culturali utilizzate congiuntamente	Numero	25	Monitoraggio	Annuale
	Partecipanti ad eventi culturali	Numero	5000	Monitoraggio	Annuale

Asse Prioritario 4: Assistenza tecnica					
Realizzazione fisica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Personale del Segretariato Tecnico Congiunto	Numero	12	Monitoraggio	Annuale
	Eventi comunicativi realizzati	Numero	30	Monitoraggio	Annuale
	Linee guida per facilitare l'attuazione del P.O.	Numero	6	Monitoraggio	Annuale
Risultato/impatto					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Progetti che presentano "irregolarità"[8] rispetto ai progetti finanziati	Percentuale	Meno del 5%	Monitoraggio	Fine Programma
	Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	Percentuale sulla popolazione dell'area-Programma	10%	Monitoraggio & Indagine	Fine Programma

I documenti di riferimento richiamati nell'introduzione al presente paragrafo richiamano la necessità di procedere alla definizione di dati di riferimento di base per gli indicatori selezionati per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione specifica e della performance generale del P.O.

I dati di riferimento di base si riferiscono al valore iniziale in base al quale viene poi misurato un indicatore.

Si riportano, di seguito, alcune precisazioni in merito all'approccio adottato nella determinazione dei dati di riferimento di base nell'ambito del presente Programma Operativo:

- in linea generale, si è ritenuto che i dati di riferimento di base non sono rilevanti nel caso degli indicatori di contesto e di risultato;
- nel definire i dati di riferimento di base è stato adottato un approccio selettivo, ovvero sono stati scelti solo i casi in cui l'indicatore specifico risultava effettivamente rilevante per misurare la performance del P.O. ed, al contempo, le fonti per tali dati erano effettivamente disponibili ed affidabili;
- i dati di riferimento di base sono stati considerati rilevanti solo per alcuni indicatori, mentre nella maggior parte dei casi questi ultimi riflettono o la performance "interna" del P.O. o le

[8] Per il significato del termine "irregolarità" si rimanda alla Sezione 4 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

scelte strategiche adottate (ad esempio, laddove è stato scelto come indicatore il numero di progetti, il valore-obiettivo dovrebbe essere coerente con le risorse assegnate a quella tipologia di attività);

- i dati di riferimento di base sono stati estratti per la maggior parte dal precedente P.I.C. INTERREG IIIA Italia-Slovenia, che si trova ora nella fase finale di attuazione. Confrontando le precedenti performance ed alcuni obiettivi del presente P.O., alcuni di questi ultimi risultano essere inferiori. La diminuzione dei futuri valori-obiettivo dipende da fattori fondamentalmente legati all'aspettativa di vedere finanziati progetti di maggiori dimensioni a valere sul presente Programma: in primo luogo, l'introduzione della tipologia "progetti strategici" accrescerà la dimensione media dei progetti; in secondo luogo, l'area-Programma risulta più ampia rispetto al passato e, di conseguenza, sarà costituito un più ampio partenariato nell'ambito dei progetti; infine, il P.O. intende migliorare l'efficacia dei singoli progetti apportando un contributo diretto al conseguimento degli obiettivi principali, il che implica accordare la preferenza a progetti in grado di mobilitare un minimo di massa critica;
- poiché i dati di riferimento di base dipendono dal precedente P.I.C., i cui progetti sono in parte ancora in corso di attuazione, alcune informazioni o non risultano ancora disponibili – in quanto lo diventeranno a seguito della conclusione dei progetti – o non sono rilevanti. Inoltre, il nuovo approccio strategico adottato dal presente P.O. introduce dei cambiamenti fondamentali in base ai quali sono stati, di conseguenza, modificati gli indicatori.

Alla luce di un tanto, i dati di riferimento di base per gli indicatori sopra richiamati sono i seguenti:

Dati di riferimento di base per gli indicatori selezionati					
Indicatori relativi ai "principi orizzontali"					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Promuovere lo sviluppo sostenibile	Percentuale sul totale dei progetti	45%	-	(1)
Indicatori generali di cooperazione transfrontaliera					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
50	Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione (uomini/donne)	Numero di persone	350 (150/200)	576 (254/313)	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative	Percentuale sul totale dei progetti	10%	-	(2)
	Progetti per le PMI transfrontaliere	Percentuale sul totale dei progetti	5%	3%	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri	Numero	500	963	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia

(1) Lo "sviluppo sostenibile" è stato introdotto ex novo come principio orizzontale fondamentale nel periodo 2007-2013. Pertanto, nonostante l'importanza che le tematiche ambientali rivestono nell'ambito dell'attuale Programma INTERREG IIIA, non sono disponibili dati rilevanti e precisi.
(2) Nell'attuale Programma 2000-2006 non erano previste azioni specifiche né per favorire le reti di ricerca ed innovazione né per progetti R&S che coinvolgono imprese e centri di ricerca.

Asse Prioritario 1: Ambiente, trasporti ed integrazione territoriale sostenibile					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**

	Comuni/enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Numero di comuni /enti pubblici	20	-	(3)
	Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali	Percentuale dell'area-Programma Percentuale di aree protette nell'area-Programma	Più del 10% 25%	-	(4)

(3) Dati di riferimento di base non sono disponibili dal momento che a valere sull'attuale P.I.C. non erano previste azioni specifiche finalizzate alla riduzione del consumo energetico né all'introduzione delle fonti di energia rinnovabili.
(4) Nel sistema di monitoraggio del Programma INTERREG IIIA non sono disponibili dati rilevanti.

Asse prioritario 2: Competitività e società basata sulla conoscenza					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera	Numero accordi di cooperazione	60	142	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese	Numero organizzazioni partecipanti	40	-	(2)
	Reti create nel settore del turismo	Numero	5	0	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione ad iniziative di formazione transfrontaliera	Numero	50 (20/30)	-	(5)
	Reti transfrontaliere di formazione professionale create	Numero	5	5	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia

(5) Dal momento che l'INTERREG IIIA Italia-Slovenia non è ancora concluso e diversi progetti sono ancora in corso di attuazione, i dati concernenti la creazione di nuova occupazione attualmente disponibili non sono rilevanti.

Asse Prioritario 3: Integrazione sociale					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Università e istituti scolastici collegati in reti	Numero	50	55	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Partecipanti ad eventi culturali	Numero	5000	-	(6)

(6) I dati rilevanti non sono disponibili nel sistema di monitoraggio del Programma INTERREG IIIA.

Asse Prioritario 4: Assistenza tecnica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Progetti che presentano "irregolarità" rispetto ai progetti finanziati	Percentuale	Meno del 5%	Meno del 5%	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	Percentuale sulla popolazione dell'area-Programma	10%	-	(7)

(7) I dati rilevanti non sono disponibili nel sistema di monitoraggio del Programma INTERREG IIIA.

5 Il piano finanziario unico

5.a Contributo del FESR per ciascun anno nel periodo 2007-2013

Fonte di finanziamento (in Euro)

Annualità	Contributo FESR
2007	16.946.061
2008	15.529.653
2009	15.504908
2010	16.213.799
2011	10.003.291
2012	17.280.293
2013	17.793.770
Totale*	**109.271.775**

*Le risorse totali includono anche gli importi di cui al punto 21 dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Conformemente a quanto stabilito nell'Allegato I della Decisione della Commissione C(2006) 3473 def del 4 agosto 2006, tali risorse ammontano a 22.000.000,00 €, di cui 18.700.000,00 € di contributo FESR ed 3.300.000,00 € quale quota di cofinaziamento nazionale. Tali risorse sono dedicate alle aree di confine terrestre tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia.

5.b Allocazione per Asse prioritario per il periodo 2007-2013

Programma Operativo riferimento 2007 CB 163 PO 036
Asse Prioritario per fonte di finanziamento (in EUR)

ASSE PRIORITARIO	CONTRIBUTO FESR (a)	CONTRO PARTE NAZIONALE (b) (= (c) + (d)	RIPARTIZIONE INDICATIVA CONTROPARTE NAZIONALE		FONDI TOTALI (e) = (a)+(b)	TASSO DI COFINANZIAMENTO (f) = (a)/(e)	PER INFORMAZIONE	
			Fondi pubblici nazionali (c)	Fondi privati nazionali (d)			Contributo BEI	Altri fondi
Asse Prioritario 1 FESR - Pubblico (37%)	40.2410.039	7.101.360	7.101.360	0	47.342.399	85%	0	0
Asse Prioritario 2 FESR - Pubblico (29%)	32.151.857	5.673.857	5.673.857	0	37.825.714	85%	0	0
Asse Prioritario 3 FESR - Pubblico (28%)	30.322.573	5.351.042	5.351.042	0	35.673.616	85%	0	0
Asse Prioritario 4 FESR - Pubblico (6%)	6.556.306	1.156.995	1.156.995	0	7.713.301	85%	0	0
Totale FESR - Pubblico	**109.271.755**	**19.283.254**	**19.283.254**	**0**	**128.555.029**	**85%**	**0**	**0**

Asse Prioritario 1: “Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile”
Asse Prioritario 2: “Competitività e società basata sulla conoscenza”
Asse Prioritario 3: “Integrazione sociale”
Asse Prioritario 4: “Assistenza tecnica”

6 Disposizioni per l'attuazione

6.a La struttura di gestione del Programma

La designazione delle Autorità previste dall'Articolo 14 del Regolamento n. 1080/2006 è stata concordata tra i Partner del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007/2013 nel corso delle riunioni delle Task Force di programmazione, che si sono svolte a partire dal mese di luglio del 2005.

La designazione si basa sui principi di semplificazione e decentramento, al fine di garantire un'attuazione di maggior efficacia del Programma, e sull'esperienza acquisita nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

I principi che guidano l'organizzazione delle strutture del Programma si possono riassumere come segue:

- Semplificazione dell'organizzazione delle strutture e snellimento dei processi decisionali, in particolare quelli relativi alla selezione delle operazioni;
- Rafforzamento del ruolo del Segretariato Tecnico Congiunto, in particolare per quanto concerne la selezione dei progetti e le attività di informazione e comunicazione;
- Superamento del "quadro di gestione eccessivamente complesso con la presenza di troppe strutture coinvolte (soprattutto i diversi Organismi Intermedi)[9] e attribuzione di ruoli ben definiti alle amministrazioni locali/regionali (gli ex OI);
- Attribuzione all'Autorità Unica di Gestione della responsabilità complessiva della gestione del Programma, al fine di superare la "visione locale" e rafforzare la percezione di un'area-Programma allargata nel suo complesso.

Le seguenti Autorità designate per l'attuazione, la gestione, la sorveglianza ed il controllo del Programma, sono tra loro completamente indipendenti.

L'AUTORITÀ UNICA DI GESTIONE

L'Autorità Unica di Gestione del Programma Operativo è:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Presidenza della Regione

Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie

Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

In conformità all'Articolo 60 del Regolamento n. 1083/2006 e all'Articolo 15 del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità Unica di Gestione è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma Operativo ed è tenuta, in particolare, a:

a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in base ai criteri applicabili al Programma Operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

---

[9] INTERACT Programme summary di INTERREG IIIA Italia-Slovenia.

b) assicurarsi che le spese sostenute da ciascun beneficiario che prende parte ad un'operazione siano state convalidate dai controllori di cui all'Articolo 16 del Regolamento n. 1080/2006;

c) garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e archiviazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata oppure una appropriata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione, nel pieno rispetto della norme contabili nazionali;

e) garantire che le valutazioni del Programma Operativo di cui all'Articolo 48(3) vengano eseguite in conformità all'Articolo 47;

f) adottare procedure volte ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari a garantire un'adeguata pista di controllo, siano conservati secondo quanto previsto dall'Articolo 90;

g) garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione, anche attraverso il Segretariato Tecnico Congiunto;

h) guidare i lavori del Comitato di Sorveglianza e fornirgli i documenti necessari al fine di consentire il controllo sulla qualità dell'attuazione del Programma Operativo, alla luce dei suoi obiettivi specifici;

i) elaborare e, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, presentare alla Commissione i rapporti annuali e finale di esecuzione;

j) garantire il rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità di cui all'Articolo 69;

k) fornire alla Commissione le informazioni ad essa necessarie per la valutazione dei grandi progetti;

l) stipula i contratti con il beneficiario (Lead partner).

L'Autorità di Gestione informa, inoltre, il Comitato di Sorveglianza in merito al piano di comunicazione e ai progressi compiuti nella sua attuazione, alle misure informative e pubblicitarie adottate e ai mezzi di comunicazione utilizzati.

Ai sensi dell'Articolo 71 del Regolamento n. 1083/2006, prima della presentazione della prima domanda di pagamento intermedio oppure entro e non oltre dodici mesi dall'approvazione del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione presenta alla Commissione una descrizione dei sistemi di gestione e controllo, accompagnata dal Rapporto di cui al paragrafo 2 del suddetto articolo.

L'AUTORITÀ UNICA DI CERTIFICAZIONE

L'Autorità Unica di Certificazione del Programma Operativo è:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Presidenza della Regione

Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie

Servizio finanziario e del rendiconto

In conformità all'Articolo 61 del Regolamento Generale, l'Autorità Unica di Certificazione è

incaricata, in particolare, di:

a) elaborare e presentare alla Commissione le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
b) certificare che:
   i) la dichiarazione delle spese è corretta, deriva da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
   ii) le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali e comunitarie applicabili e sono state sostenute in relazione alle operazioni selezionate per il finanziamento, in conformità ai criteri applicabili al Programma e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
c) garantire, ai fini della certificazione, di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate relativamente alle procedure e alle verifiche effettuate in merito alle spese che figurano nelle dichiarazioni di spesa;
d) tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
e) mantenere un sistema informatizzato di registrazione contabile delle spese dichiarate alla Commissione;
f) tenere una contabilità degli importi recuperabili e di quelli ritirati in seguito alla cancellazione totale o parziale del contributo per un'operazione. Gli importi recuperati devono essere restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo, detraendoli dalla successiva dichiarazione di spesa;
g) riceve i fondi dalla Commissione europea, in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale italiana.

La Legge regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 18/1996, "Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni e integrazioni, articolo 47 e il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, in attuazione della menzionata legge 18/1996, art. 19 e 21 statuiscono la separazione della responsabilità tra Servizi e Direzioni centrali dettagliando l'autonomia gestionale dei Servizi.

Gli art. 128 and 130 dell'Allegato A del citato Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale, come da ultimo approvato con Deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2007, n. 1640, incaricano rispettivamente il Servizio Rapporti comunitari e Integrazione europea del ruolo di Autorità di Gestione e il Servizio Finanziario e del Rendiconto del ruolo di Autorità di Certificazione, a norma dei rispettivi Regolamenti comunitari.

Tale organizzazione amministrativa garantisce l'indipendenza operativa e la separazione delle funzioni tra i due Servizi regionali che rivestono la funzione di Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, nel pieno rispetto di quanto prescritto dagli articoli 58.b e 59.4 del Regolamento UE n. 1083/2006.

L'Autorità di Audit è il Servizio Controllo comunitario, facente parte della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, una struttura diversa dell'Amministrazione regionale rispetto a quelle sopra menzionate.

L'AUTORITÀ UNICA DI AUDIT

L'Autorità Unica di Audit del Programma Operativo è:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie

Servizio controllo comunitario

In conformità all'Articolo 62 e all'Articolo 71 del Regolamento n. 1083/2006, l'Autorità Unica di Audit è tenuta, in particolare, a:

a) garantire che le attività di audit siano effettuate per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo;
b) garantire che le attività di audit siano effettuate sulle operazioni in base ad un campione adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
c) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione del Programma Operativo, una strategia di audit relativa agli organismi preposti all'attività di audit di cui alle lettere a) e b), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit, al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano distribuite uniformemente sull'intero periodo di programmazione;
d) entro il 31 dicembre di ogni anno, dal 2008 al 2015:
    - presentare alla Commissione un Rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze dell'attività di audit effettuata nel corso dei dodici mesi precedenti fino al 30 giugno dell'anno in questione, in conformità alla strategia di audit del Programma Operativo, e comunicare le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e controllo del Programma. Il primo Rapporto, che deve essere presentato entro il 31 dicembre 2008, copre il periodo dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2008. Le informazioni riguardanti le attività di audit effettuate dopo il 1° luglio 2015 sono incluse nel Rapporto finale di controllo a sostegno della dichiarazione di chiusura di cui alla lettera e);
    - formulare un parere, sulla base delle attività di controllo e di audit svolte sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, al fine di fornire una garanzia ragionevole della correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e, quindi, della legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;
    - presentare, nei casi previsti dall'Articolo 88 del Regolamento n. 1083/2006, una dichiarazione di chiusura parziale che attesti la legittimità e regolarità delle spese in questione.
e) presentare alla Commissione, entro e non oltre il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, che deve essere accompagnata da un Rapporto finale di controllo;
f) garantire che l'attività di audit venga svolta secondo standard riconosciuti a livello internazionale;
g) redigere un Rapporto volto a presentare i risultati della valutazione dei sistemi adottati e il parere relativo alla loro conformità agli Articoli da 58 a 62 del Regolamento n. 1083/2006.

L'Autorità di Audit del Programma Operativo sarà assistita da un Gruppo di Controllori costituito dai rappresentanti di Italia e Slovenia. Tale Gruppo sarà presieduto dall'Autorità di Audit del

Programma Operativo e redigerà il proprio Regolamento interno.

Il Gruppo fornirà assistenza all'Autorità di Audit, in particolare nell'adempimento degli obblighi di cui ai punti c) e d)i), paragrafo 1 dell'Articolo 62 del Regolamento Generale.

IL SISTEMA DI CONTROLLO

In base a quanto disposto dall'Articolo 71 (CE) 1083/2006 e dall'Articolo 21 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, una descrizione dettagliata dei sistemi di gestione e di controllo del Programma Operativo sarà presentata alla Commissione Europea entro e non oltre dodici mesi dall'approvazione del Programma Operativo da parte della Commissione stessa.

Il sistema di controllo coinvolge l'Autorità di Gestione, i controllori indipendenti nominati da Italia e Slovenia, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit e prevede le seguenti fasi e responsabilità.

1. Come disposto dall'Articolo 16 (1) del Regolamento (CE) n. 1080/2006, al fine di garantire la convalida delle spese in termini di fornitura dei beni e servizi co-finanziati, la veridicità delle spese dichiarate e la conformità di tali spese alla normativa nazionale e comunitaria sul rispettivo territorio di competenza, l'Italia e la Slovenia nominano dei Controllori Indipendenti, responsabili di attestare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate da ciascun beneficiario che partecipa all'operazione. Si tratta del cosiddetto "Controllo di Primo Livello (CPL)".

   Nella Repubblica di Slovenia la responsabilità del Controllo di Primo Livello spetta all'Ufficio Governativo per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale – Servizio per i controlli, Dipartimento per i controlli finanziari-Obiettivo 3, Kotnikova 28, 1000 Ljubljana.

   In Italia i Controlli di Primo Livello sono effettuati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso una struttura stabile indipendente che assicura le attività di controllo in modo omogeneo ed efficiente .

   La struttura responsabile del Controllo di Primo Livello per ciascun partner di progetto sarà indicata nel contratto di finanziamento tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner e per beneficiari sloveni anche nel Contratto di co-finanziamento nazionale sloveno.

2. I Controllori Indipendenti effettuano le verifiche ex. Articolo 16 del Regolamento n. 1080/2006. Il Lead Partner si assicura che le proprie spese vengano convalidate e raccoglie le spese presentate da tutti i Partner, convalidate dai rispettivi Controllori. Il Lead Partner prepara, infine, la dichiarazione di spesa, da inviare all'Autorità di Certificazione per il tramite dell'Autorità di Gestione.

3. In base a quanto previsto dall'Articolo 15, paragrafo 1, del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità di Gestione si accerta che le spese di ciascun beneficiario siano state convalidate dai Controllori di cui all'Articolo 16 del Regolamento n. 1080/2006 e trasmette la dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione, insieme a tutti i documenti verificabili attestanti le spese sostenute per l'esecuzione dei progetti.

4. L'Autorità di Certificazione effettua gli accertamenti previsti dall'Articolo 61 del Regolamento n. 1083/2006 e dall'Articolo 17 del Regolamento n. 1080/2006 e redige le dichiarazioni certificate di spesa e le domande di pagamento da trasmettere alla Commissione Europea per il tramite del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze (IGRUE).

5. Una volta che la domanda di pagamento viene dichiarata ricevibile dalla Commissione Europea, possono essere attivati i flussi finanziari, così come descritto nel paragrafo 6d.

CPL del LP
(previsto dall'Art. 16 del Reg. (CE) n. 1080/2006)

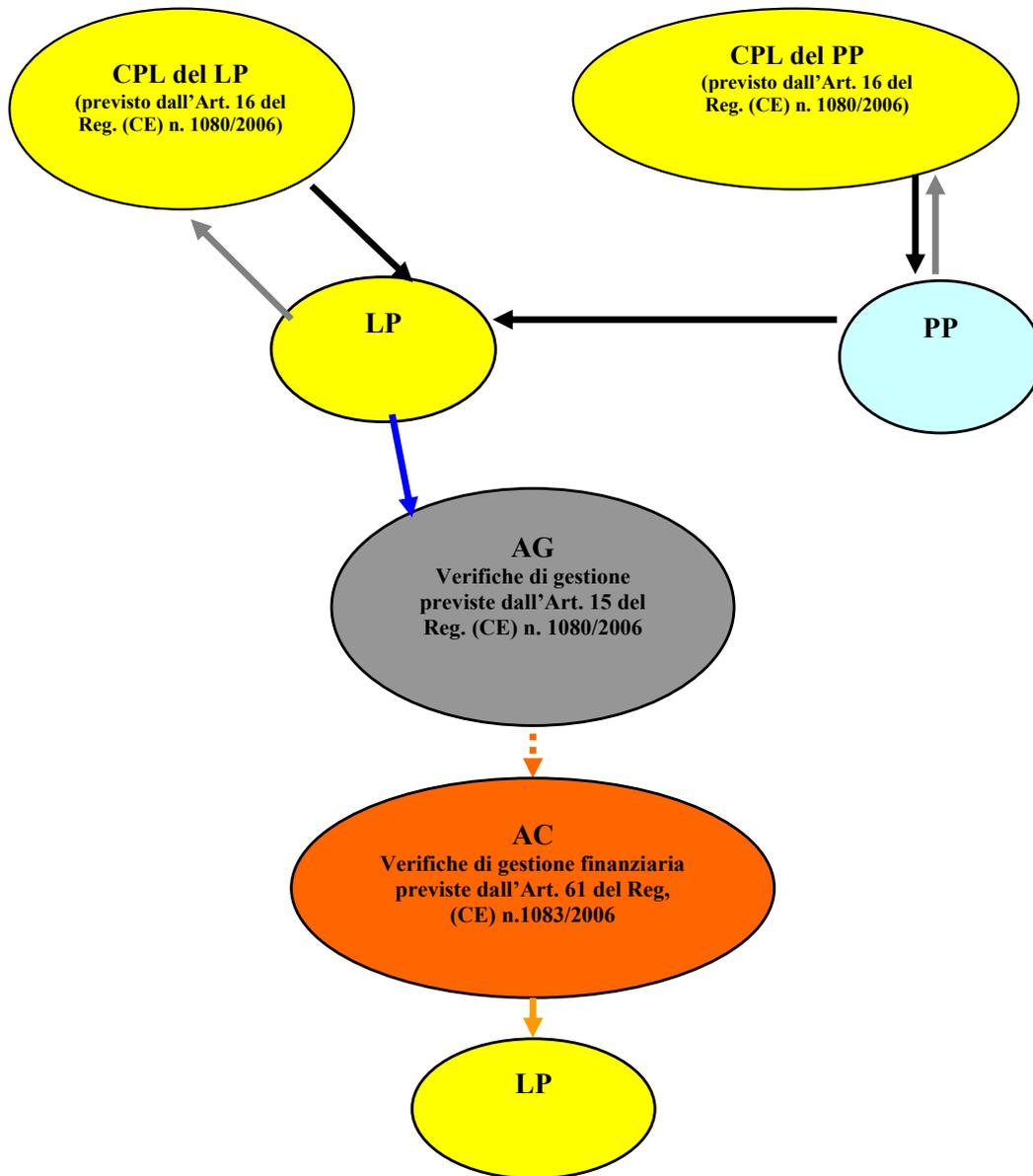
CPL del PP
(previsto dall'Art. 16 del Reg. (CE) n. 1080/2006)

LP

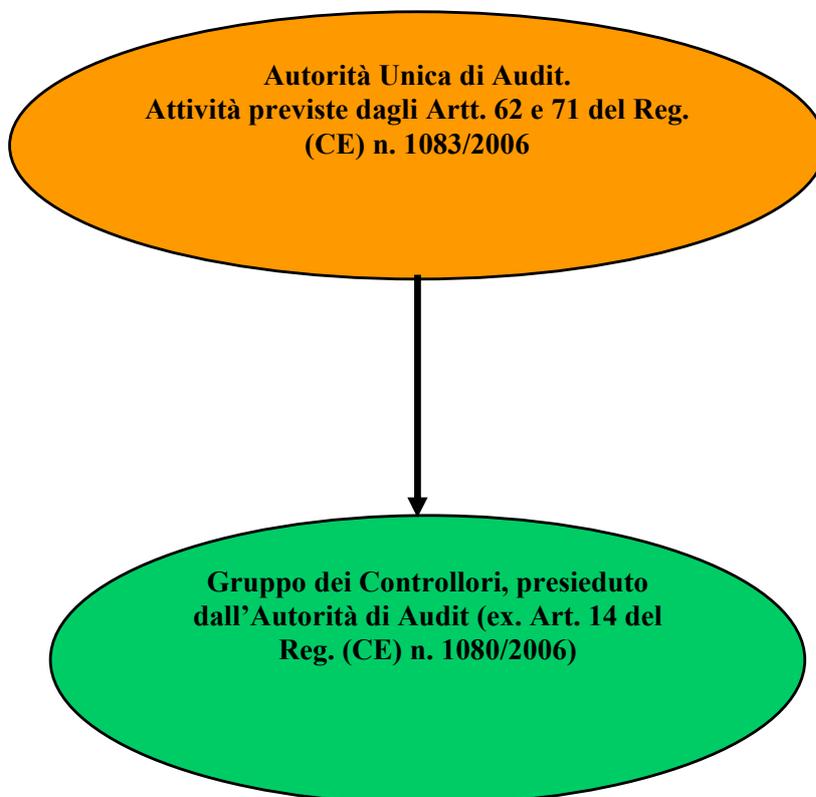
PP

AG
Verifiche di gestione previste dall'Art. 15 del Reg. (CE) n. 1080/2006

AC
Verifiche di gestione finanziaria previste dall'Art. 61 del Reg, (CE) n.1083/2006

LP

Legenda:

AG	Autorità di Gestione
CPL	Controllo di Primo Livello
PP	Partner di progetto
LP	Lead Partner
AC	Autorità di Certificazione

Documenti di spesa
Convalida da parte del Controllore di Primo Livello
Richiesta di rimborso
Trasmissione della richiesta di rimborso
Trasferimento dei fondi FESR

6. In conformità all'Articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità Unica di Audit, coadiuvata dal Gruppo dei Controllori costituito dai rappresentanti di Italia e Slovenia, definisce la Strategia di Audit e svolge le attività previste dall'Articolo 62 del Regolamento n. 1083/2006 ed altresì quelle previste dall'Articolo 71 del Regolamento sopra richiamato.

LE IRREGOLARITÀ

In base a quanto disposto dall'Articolo 28 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l'Italia e la Slovenia comunicheranno alla Commissione qualsiasi irregolarità risultante da un preliminare accertamento amministrativo o giudiziario, ai sensi dell'Articolo 27 del medesimo Regolamento.

Secondo quanto specificato al punto 4 dell'Articolo 28, le irregolarità saranno comunicate dallo Stato Membro in cui la spesa è stata sostenuta dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione e lo Stato Membro ne darà informazione, allo stesso tempo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

IL RECUPERO DEGLI IMPORTI INDEBITAMENTE VERSATI

In base a quanto previsto dall'Articolo 24, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, la descrizione dei sistemi di gestione e di controllo includerà le disposizioni concordate da Italia e Slovenia, al fine di garantire il rispetto dei propri obblighi in merito al recupero degli importi indebitamente versati ai sensi dell'Articolo 17 del Regolamento (CE) n. 1080/2006.

In conformità all'Articolo 17, paragrafi 2 e 3, e all'Articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, fatta salva la responsabilità degli Stati Membri relativamente all'individuazione e alla rettifica delle irregolarità nonché al recupero degli importi indebitamente versati, l'Autorità di Certificazione garantisce che qualsiasi importo indebitamente versato in conseguenza di un'irregolarità venga recuperato dal beneficiario principale. I beneficiari dovranno rimborsare al beneficiario principale gli importi indebitamente versati in conformità all'accordo sottoscritto al riguardo. Qualora il beneficiario principale non riesca ad ottenere il rimborso da parte di un altro beneficiario, lo Stato Membro sul cui territorio è situato il beneficiario in questione dovrà corrispondere all'Autorità di Certificazione l'importo indebitamente versato a tale beneficiario.

IL SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO

In base a quanto disposto dall'Articolo 14 del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità di Gestione, previa consultazione con gli Stati Membri rappresentati nell'area-Programma, istituisce un Segretariato Tecnico Congiunto, al fine di supportare l'Autorità Unica di Gestione, l'Autorità Unica di Audit ed il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento dei propri compiti.

Il Segretariato Tecnico Congiunto ha sede presso l'Autorità di Gestione ed è costituito da personale proveniente da entrambi gli Stati Membri, egualmente rappresentati. Nella selezione del personale del Segretariato Tecnico Congiunto saranno tenuti in debita considerazione i principi di uguaglianza tra uomini e donne e di non discriminazione.

Il Segretariato Tecnico Congiunto ha, in particolare, il compito di:

a) preparare le proposte di decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alle operazioni da finanziare e fungere da segretariato per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit;
b) fungere da primo "punto di contatto" a supporto dei potenziali beneficiari e fornire loro informazioni, in collaborazione con l'Info Point situato in Slovenia (che fornirà informazioni sul territorio sloveno);
c) fornire sostegno all'Autorità di Gestione nella preparazione e attuazione delle attività di comunicazione (inclusi eventi, giornate informative, Piano di Comunicazione) in collaborazione con le Regioni Partner italiane e l'Info Point sloveno;
d) affiancare l'Autorità di Gestione nelle sue funzioni amministrative;
e) preparare e mettere a disposizione tutti i documenti necessari per l'attuazione dei progetti (scheda progettuale, pacchetto/linee guida per la presentazione di proposte progettuali, linee guida sull'ammissibilità, formulari per i rendiconti, termini di riferimento/bandi, contratti standard tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner e tra il Lead Partner ed i Partner di Progetto), che devono ricevere l'approvazione del Comitato di Sorveglianza;
f) raccogliere le proposte/idee progettuali;
g) istituire, mantenere e aggiornare periodicamente il sistema di monitoraggio (con la responsabilità di provvedere all'istituzione ed al funzionamento, nonché

all'inserimento dei dati a livello di Programma e di progetto);

h) acquisire dai Partner di Programma la lista degli esperti regionali/nazionali che saranno coinvolti nel processo di valutazione;

i) valutare le proposte/idee progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, in collaborazione con i Gruppi di esperti per la cooperazione transfrontaliera;

j) comunicare ai Lead Partner gli esiti della procedura di selezione;

k) controllare i rapporti preparati dai Lead Partner;

l) redigere tutti i rapporti riguardanti l'attuazione del Programma, da presentare all'Autorità di Gestione.

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

In conformità al principio di semplificazione, al fine di evitare una duplicazione dei ruoli e garantire un'attuazione più efficiente e mirata del Programma, è stata adottata la decisione di non procedere all'istituzione di un Comitato di Pilotaggio per la selezione delle operazioni, come previsto dall'Articolo 19, paragrafo 3, del Regolamento n. 1080/2006.

Come stabilito dall'Articolo 63 del Regolamento n. 1083/2006, gli Stati Membri sono tenuti ad istituire un Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Autorità di Gestione, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo. In occasione della propria istituzione, il Comitato di Sorveglianza adotta il proprio Regolamento interno.

Nella composizione del Comitato di Sorveglianza saranno tenuti in debita considerazione i principi di uguaglianza tra uomini e donne e di non discriminazione.

Il Comitato di Sorveglianza è costituito da un numero uguale di membri italiani e sloveni. Essi sono nominati dai Partner di Programma e devono includere rappresentanti a livello locale, regionale e nazionale, ivi compresi i rappresentanti delle Autorità Ambientali e delle Pari Opportunità.

In conformità all'Articolo 64 del Regolamento n. 1083/2006, un rappresentante della Commissione, su propria iniziativa o su richiesta del Comitato di Sorveglianza, partecipa ai lavori del Comitato con funzione consultiva e senza diritto di voto.

I rappresentanti delle parti economiche e sociali, incluse le minoranze, partecipano alle riunioni del Comitato di Sorveglianza con funzione consultiva e senza diritto di voto.

Il Comitato di Sorveglianza è presieduto annualmente, a rotazione, da un rappresentante della Repubblica di Slovenia per il 1°, 3°, 5°, 7° e 9° anno e da un rappresentante delle Regioni italiane per il 2°, 4°, 6° e 8° anno. La rotazione alla Presidenza del Comitato di Sorveglianza è stabilita dal Regolamento del Comitato stesso.

Ai sensi dell'Articolo 65 del Regolamento n. 1083/2006, al Comitato di Sorveglianza sono conferiti i seguenti compiti:

a) esaminare ed approvare, entro sei mesi dall'approvazione del Programma Operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e qualunque revisione dei suddetti criteri, in base alle necessità della programmazione;

b) approvare tutti i documenti necessari all'attuazione del Programma che sono stati preparati e messi a disposizione dal Segretariato Tecnico Congiunto, per conto dell'Autorità di Gestione;

c) selezionare le operazioni da finanziare sulla base dei rapporti di valutazione preparati dal Segretariato Tecnico Congiunto e dai Gruppi di lavoro per la cooperazione transfrontaliera;

d) valutare periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma Operativo, sulla base dei documenti presentati dall'Autorità di Gestione;
e) esaminare i risultati dell'esecuzione, in particolare il perseguimento degli obiettivi fissati per ciascun Asse Prioritario e le valutazioni di cui all'Articolo 48 del Regolamento n. 1083/2006 (3);
f) esaminare ed approvare i rapporti annuali e finale di esecuzione di cui all'Articolo 67 del Regolamento n. 1083/2006;
g) essere informato in merito al rapporto annuale di controllo, o alla parte del rapporto che fa riferimento al Programma Operativo in oggetto, e a qualunque osservazione espressa al riguardo dalla Commissione, in seguito all'esame del rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;
h) proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione o esame del Programma Operativo che possa rendere possibile il perseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'Articolo 3 del Regolamento n. 1083/2006 o che possa migliorarne la gestione, inclusa quella finanziaria;
i) esaminare ed approvare qualunque proposta di emendamento del contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.

In conformità al principio di trasparenza, il Comitato di Sorveglianza fissa nel proprio Regolamento interno le modalità di organizzazione delle riunioni preparatorie finalizzate all'esame dei rapporti di valutazione delle operazioni.

I GRUPPI TRANSFRONTALIERI

Il Segretariato Tecnico Congiunto cura l'organizzazione dei **Gruppi di Lavoro transfrontalieri di Esperti.** I suddetti Gruppi di Lavoro sono costituiti da "esperti" regionali/nazionali (funzionari pubblici e/o esperti esterni) italiani e sloveni, selezionati in base alla loro esperienza e competenza in merito ai diversi settori finanziati dal Programma. I Gruppi di Lavoro transfrontaliero di Esperti, valutano la qualità dei progetti.

È inoltre istituito il **Gruppo di Lavoro transfrontaliero di cooperazione** con i seguenti compiti:

- supportare il CS nelle decisioni,
- interpretare in modo dettagliato le priorità previste nei documenti di Programma, così da fornire delle linee guida strategiche ai proponenti dei progetti nella fase di progettazione.

LE AUTORITA' AMBIENTALI

I rappresentanti delle Autorità Ambientali presenti nel Comitato di Sorveglianza coadiuvano i rappresentanti delle Regioni italiane e della Repubblica di Slovenia partner di Programma nella fase di preparazione delle procedure di evidenza pubblica e dei criteri di selezione, nonché nella fase di valutazione e monitoraggio dello sviluppo complessivo del Programma, in particolare riguardo alla valutazione degli effetti sull'ambiente. Inoltre, collaborano alla stesura della relazione annuale di esecuzione del Programma e si dedicano specificatamente agli aspetti riguardanti gli obiettivi ambientali.

L'INFO POINT SLOVENO

L'Info Point sloveno fornisce supporto all'Autorità di Gestione nella diffusione delle informazioni relative alle fasi di attuazione del Programma sul territorio sloveno.

Il personale dell'Info Point lavorerà in stretta collaborazione con il Segretariato Tecnico Congiunto nell'espletamento dei seguenti compiti:

- agire come primo "punto di contatto" per i potenziali beneficiari e fornire informazioni e assistenza ai partner di progetto sul territorio sloveno;
- fornire supporto all'Autorità di Gestione nell'attuazione delle attività di comunicazione (ivi inclusi eventi, giornate informative, Piano di Comunicazione).

6.b Il principio del Lead Partner

Ai sensi dell'Articolo 20 del Regolamento n. 1080/2006, il **Lead Partner** si assume le seguenti responsabilità:

- definire il ruolo dei partner nell'operazione, all'interno del cosiddetto accordo di partenariato, in particolare garantire una sana gestione finanziaria dei fondi stanziati per l'operazione, incluse le disposizioni per il recupero degli importi indebitamente versati. Come previsto dall'Articolo 17, paragrafo 3, del Regolamento n. 1080/2006, qualora il beneficiario principale non riesca ad ottenere il rimborso da parte di un altro beneficiario, lo Stato Membro sul cui territorio è situato il beneficiario in questione dovrà corrispondere all'Autorità di Certificazione l'importo indebitamente versato a tale beneficiario;
- assicurare l'attuazione dell'intera operazione per tutto il corso della sua durata;
- garantire che le spese presentate dai beneficiari che partecipano all'operazione siano state sostenute per l'attuazione dell'operazione stessa e corrispondano alle attività concordate tra i beneficiari, in modo da assicurare la corrispondenza tra le attività in corso e l'operazione finanziata;
- verificare che le spese presentate dai beneficiari che partecipano all'operazione siano state convalidate dai Controllori, prima di presentare all'Autorità di Certificazione la richiesta di rimborso;
- ricevere il contributo FESR da parte dell'Autorità di Certificazione e trasferirlo ai partner di progetto;
- ogni responsabilità relativa al trasferimento di fondi, così come descritto nel capitolo 6.d. "La descrizione dei flussi finanziari" del presente Programma Operativo.

6.c Le tipologie progettuali e le procedure di selezione

Alla luce dei Rapporti di Valutazione, che hanno evidenziato il fatto che - in media - il livello di cooperazione transfrontaliera dei progetti finanziati è risultato essere piuttosto basso (in particolare per quelli approvati nel corso del primo triennio del periodo di programmazione 2000-2006), la Task Force ha convenuto sulla necessità di fissare le condizioni per migliorare la qualità di tutte le tipologie progettuali ed innalzare il livello della cooperazione transfrontaliera.

Le **tipologie progettuali** identificate dalla Task Force sono le seguenti:

- PROGETTI STRATEGICI;
- PROGETTI STANDARD;
- PICCOLI PROGETTI.

I **PROGETTI STRATEGICI** presentano le seguenti caratteristiche a titolo indicativo:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle strategie europee e del Programma ed avere un impatto sostenibile significativo sull'area-Programma, anche mediante l'identificazione di adeguati indicatori;
- avere un autentico carattere transfrontaliero e soddisfare i quattro requisiti definiti dall'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006: sviluppo congiunto, attuazione congiunta, personale congiunto[10] e finanziamento congiunto;
- garantire la continuazione della cooperazione anche in seguito alla conclusione del progetto, ad esempio attraverso la creazione di reti e organizzazioni transfrontaliere permanenti;
- essere elaborati ed attuati da partner che abbiano un adeguato livello di competenza in merito alle tematiche progettuali e che siano in grado di assicurare il raggiungimento dei risultati.

Il costo totale dei progetti strategici non deve essere, di regola, inferiore a € 1.000.000.

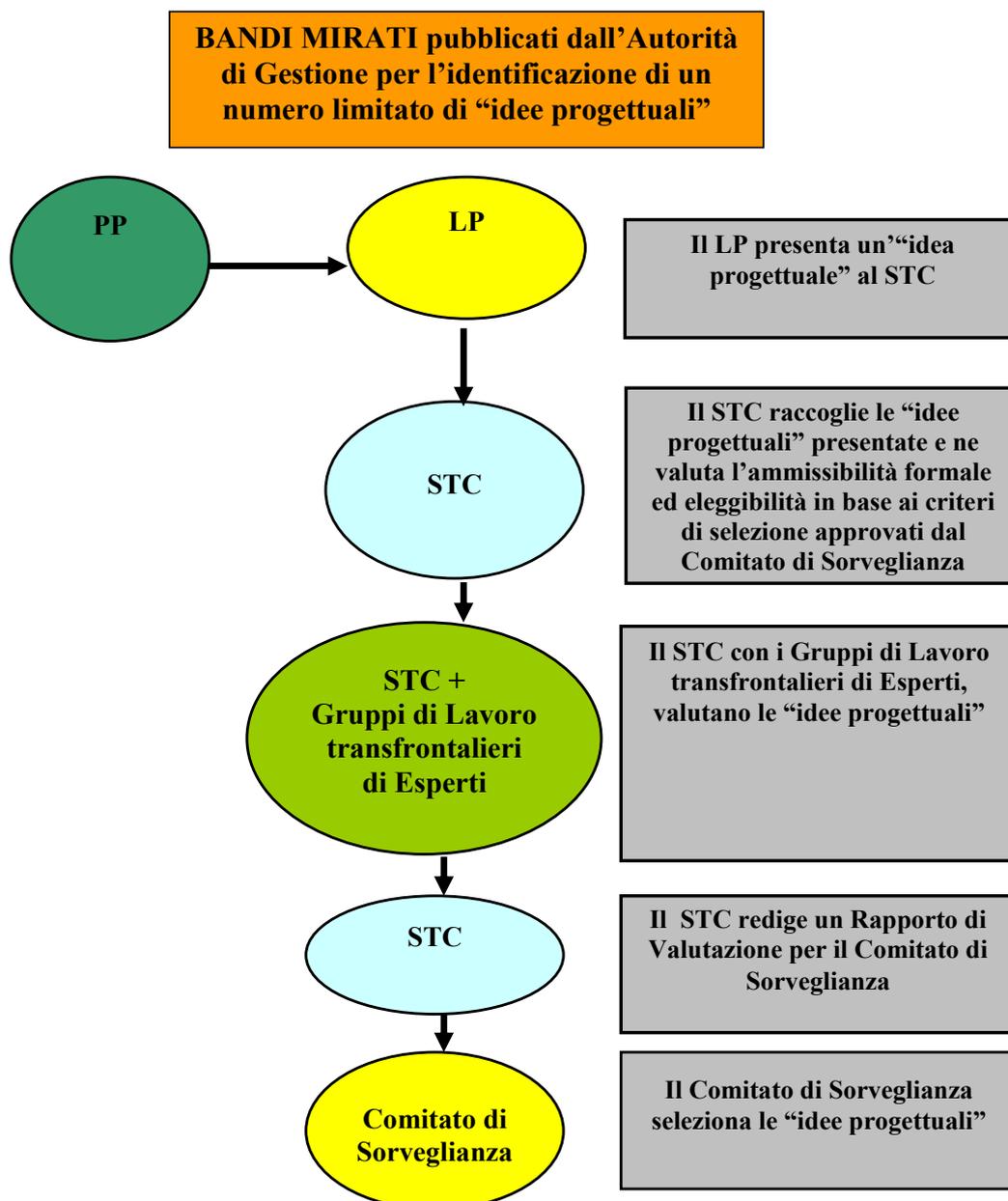
Al fine di assicurare una miglior attività di progettazione e lo sviluppo di una maggior qualità delle operazioni finanziate, i progetti strategici saranno selezionati attraverso una procedura articolata in due fasi:

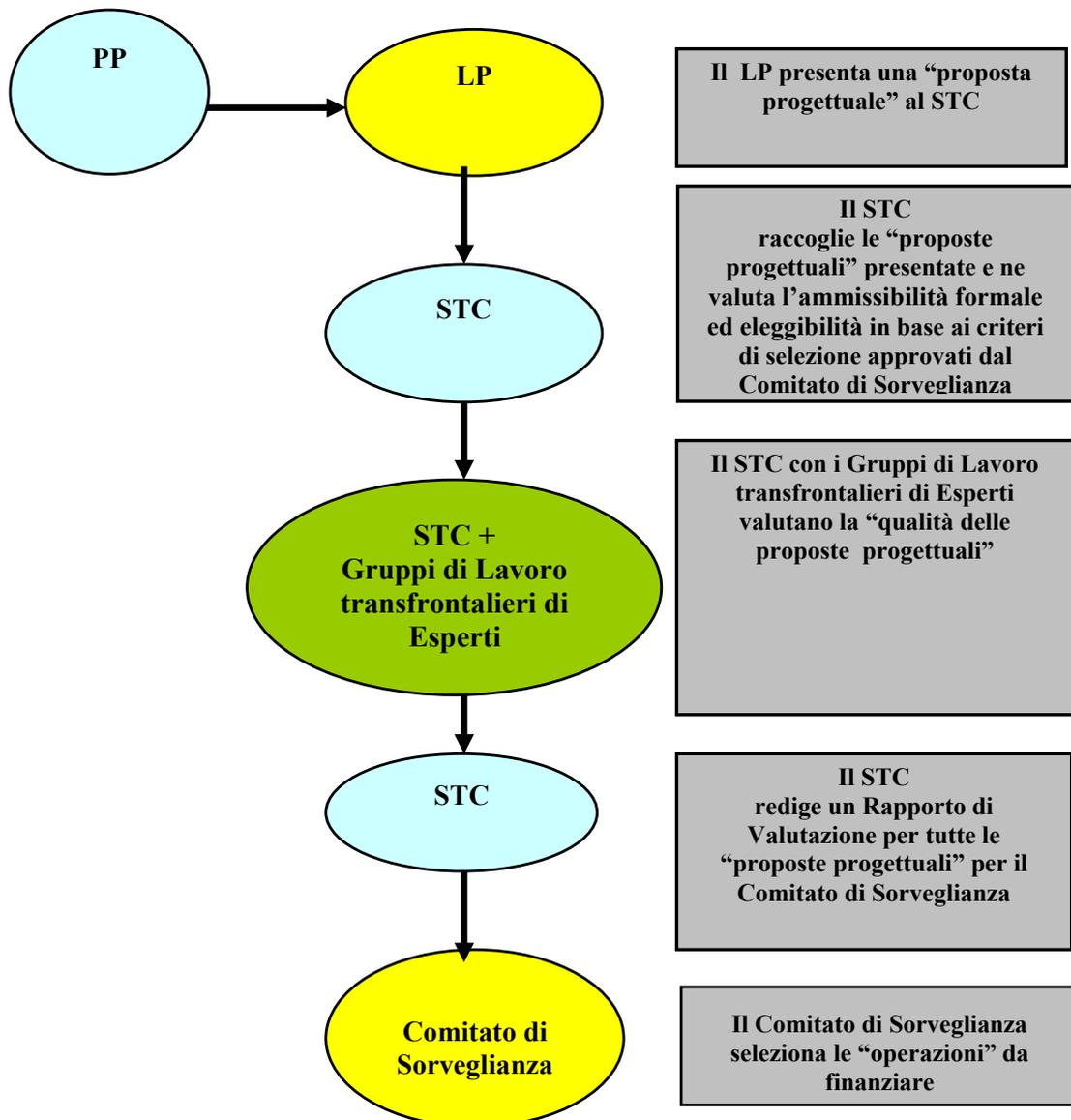
- Fase I: l'Autorità di Gestione pubblica dei bandi mirati, aperti a tutti, finalizzati alla raccolta di "idee progettuali". Nei bandi si specifica che l'elenco delle "idee progettuali" considerate dal Comitato di Sorveglianza meritevoli di essere sviluppate, sarà poi pubblicato, così da essere notificato automaticamente ai beneficiari;

[10] Per la definizione di "personale congiunto" si rimanda all'interpretazione fornita da INTERACT: "personale congiunto significa che il progetto non dovrebbe dare origine a duplicazioni di funzioni sui due lati del confine. Di conseguenza, indipendentemente dal luogo in cui opera il personale del progetto, dovrebbero esserci un unico responsabile del progetto, un unico responsabile finanziario, ecc. (naturalmente nell'ambito di progetti di grandi dimensioni potrebbe rendersi necessario uno staff più ampio). "Personale congiunto" significherà, pertanto, che il personale risulterà responsabile dell'esecuzione delle attività progettuali su entrambi i lati del confine. Di norma, il Lead Partner provvede all'assunzione del personale essenziale per la gestione del progetto".

- Fase II: in seguito alla pubblicazione dell'elenco delle "idee progettuali" valutate positivamente, i beneficiari finali/Lead Partner sono tenuti a presentare le proprie "idee progettuali", ulteriormente sviluppate in "proposte progettuali".

I grafici seguenti delineano la procedura di selezione dei Progetti Strategici.

Fase I

Fase II

La seconda fase della procedura è riservata esclusivamente alle "idee progettuali" selezionate dal Comitato di Sorveglianza.
In seguito alla pubblicazione dell'elenco di "idee progettuali" valutate positivamente, i beneficiari finali/Lead Partner presentano le "proposte progettuali" definitive.

I requisiti della cooperazione transfrontaliera che i **PROGETTI STANDARD** devono soddisfare

sono indicati nell'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006.

Gli elementi identificativi dei Progetti Standard sono i seguenti:

- essi includono beneficiari sia italiani che sloveni;
- i beneficiari devono collaborare in almeno due delle seguenti modalità: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto.

I Progetti Standard vengono selezionati mediante "bandi aperti". La procedura di selezione è sintetizzata nel seguente grafico:

Il LP presenta una “proposta progettuale” al STC

Il STC raccoglie le “proposte progettuali” presentate e ne valuta l’ammissibilità formale ed eleggibilità in base ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza

Il STC con i Gruppi di Lavoro transfrontalieri di Esperti valutano la “qualità delle proposte progettuali”

Il STC redige un Rapporto di Valutazione per tutte le “proposte progettuali” per il Comitato di Sorveglianza

Il “Comitato di Sorveglianza” seleziona le “operazioni” da finanziare

I requisiti della cooperazione transfrontaliera che i **PICCOLI PROGETTI** devono soddisfare sono indicati nell'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006.

L'obiettivo dei Piccoli Progetti è di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i cittadini dell'area transfrontaliera e contribuire al superamento delle barriere a livello locale, migliorando in tal modo l'integrazione sociale.

Gli elementi identificativi dei Piccoli Progetti sono i seguenti:

- essi includono beneficiari sia italiani che sloveni;
- i beneficiari devono collaborare in almeno due delle seguenti modalità: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto;
- il costo totale dei progetti deve essere compreso tra un minimo di € 50.000 ed un massimo di € 100.000.

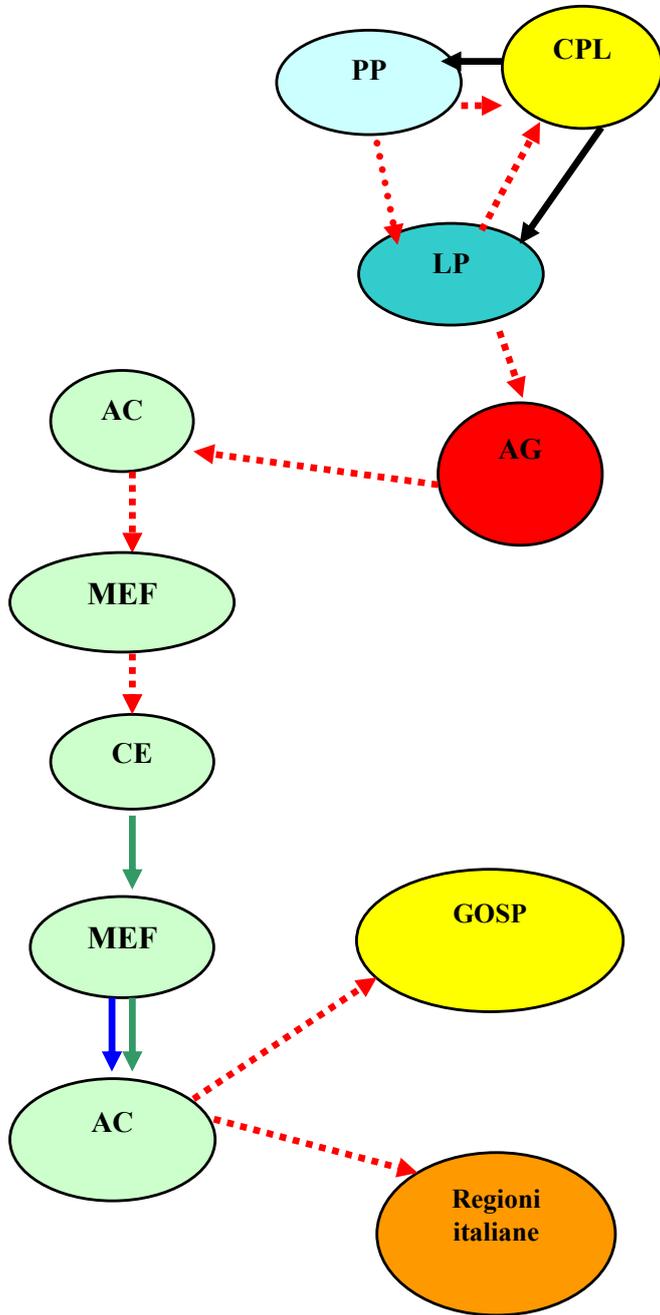
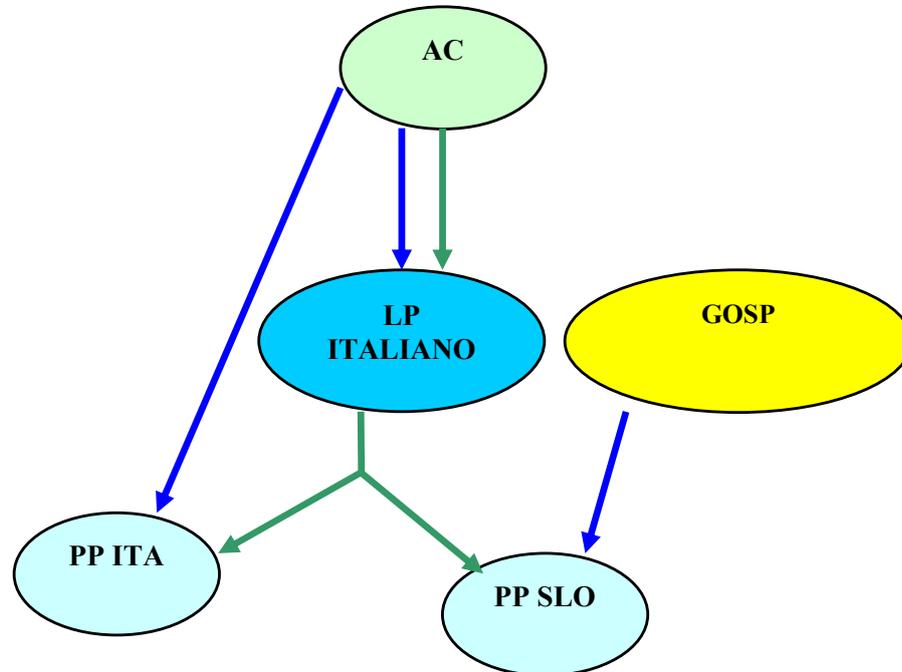
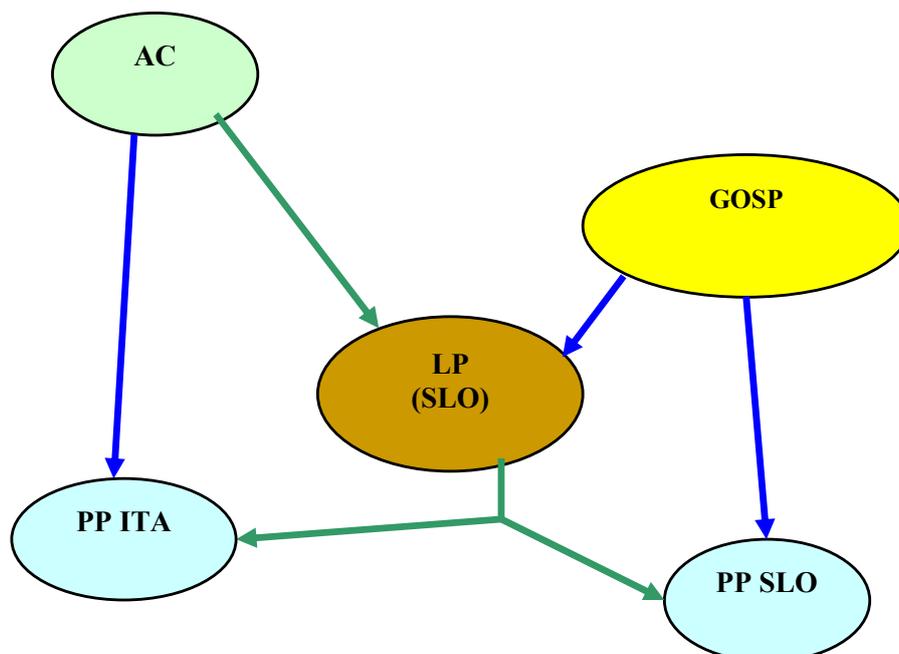
La procedura di selezione e la modulistica impiegata sono semplificate per i Piccoli Progetti.

6.d La descrizione dei flussi finanziari

La seguente procedura di mobilitazione e circolazione dei flussi finanziari, approvata dalla Task Force, risulta conforme agli Articoli 14 e 17 del Regolamento n. 1080/2006 e si basa sui principi di trasparenza e di sana gestione finanziaria.

Una volta approvato il Programma Operativo, si procederà all'apertura di un conto bancario unico.

1. I Partner di Progetto presentano al Lead Partner tutti i documenti verificabili a supporto relativi alle spese sostenute per l'operazione, convalidate dai Controllori Indipendenti.
2. Il Lead Partner verifica che tutte le spese relative al progetto siano state convalidate e presenta, per il tramite dell'Autorità di Gestione, le domande di pagamento all'Autorità di Certificazione.
3. L'Autorità di Certificazione redige e trasmette la domanda di pagamento del FESR e dei fondi nazionali italiani alla Commissione Europea per il tramite del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze. Una copia delle domande di pagamento, insieme al relativo elenco dei progetti, viene inviata anche all'Ufficio Governativo per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale della Repubblica di Slovenia (di seguito "GOSP") e alle Regioni italiane.
4. La Commissione Europea trasferisce, attraverso il Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze, i fondi FESR all'Autorità di Certificazione mediante accredito sul c.c. n° 23211 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.
5. Il Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze trasferisce i fondi FESR, insieme ai fondi nazionali italiani, all'Autorità di Certificazione mediante accredito sul c.c. n° 22917 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato e intestato a "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – risorse CEE – cofinanziamento nazionale".
6. L'Autorità di Certificazione, dopo aver ricevuto i fondi FESR, informa il GOSP e le Regioni italiane e li trasferisce al Lead partner nel più breve tempo possibile, in modo tale da assicurare un'efficace attuazione del Programma.
7. Sulla base della domanda di pagamento l'Autorità di Certificazione trasferisce al Lead Partner (se italiano) e ai partner di progetto italiani i fondi italiani nazionali. Il GOSP trasferisce i fondi nazionali sloveni al Lead partner (se sloveno) ed ai partner di progetto sloveni (PP).
8. Il Lead Partner rimborsa i fondi FESR ai Partner di Progetto in base all'accordo di partenariato sottoscritto (LP-PP).

PP
CPL
LP
AC
AG
MEF
CE
MEF
GOSP
AC
Regioni
italiane

7 a) LEAD PARTNER ITALIANO

7 b) LEAD PARTNER SLOVENO

LEGENDA:

Documenti amministrativi

Convalida delle spese

FESR

Fondi nazionali (italiani e sloveni)

LP	Lead Partner
PP	Partner di Progetto
CPL	Controllo di Primo Livello
AC	Autorità di Certificazione
MEF	Ministero italiano dell’Economia e delle Finanze

6.e Il sistema di monitoraggio e di valutazione e lo scambio dei dati informatici

Ai sensi dell'Articolo 66 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione ed il Comitato di Sorveglianza garantiscono la qualità dell'attuazione del Programma, sulla base di indicatori finanziari, di output e di risultato.

In base agli Articoli 66 e 76 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il sistema informatico SFC2007 per lo scambio dei dati istituito dalla Commissione rappresenta uno strumento per lo scambio sicuro di informazioni relative ai Programmi Operativi tra gli Stati Membri e la Commissione stessa.

Il suddetto sistema informatico per lo scambio dei dati contiene tutte le informazioni di interesse comune per la Commissione e gli Stati Membri ed almeno i dati necessari per le transazioni finanziarie ai sensi dell'Articolo 40 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, paragrafi 1 e 2.

L'Autorità di Gestione, in conformità all'Articolo 41 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, assicura la registrazione nel sistema informatico per lo scambio dei dati di tutti i documenti relativi al Programma Operativo.

Gli scambi di dati e le transazioni devono presentare una firma elettronica, secondo quanto disposto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 1999/93/CE.

La registrazione dei dati e la loro trasmissione alle autorità nazionali competenti devono essere effettuate tramite un'interfaccia per la sincronizzazione automatica dei dati. La trasmissione dei dati dall'Autorità di gestione al sistema nazionale di monitoraggio italiano avviene secondo modalità che verranno concordate in sede tecnica.

In conformità all'Articolo 41 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, qualsiasi costo di un'interfaccia tra il sistema informatico comune per lo scambio dei dati ed i sistemi informatici nazionali, regionali e locali e qualsiasi costo di adattamento dei sistemi nazionali, regionali e locali ai requisiti fissati in base Regolamento (CE) n. 1083/2006 sono ammissibili nell'ambito dell'Assistenza Tecnica.

Il set di indicatori concordato in sede di Task Force consentirà all'Autorità di Gestione ed ai Partner di Programma di valutare la fase di attuazione ed identificare a tempo debito qualunque necessità di cambiamento.

Come illustrato nel paragrafo 6a), il Segretariato Tecnico Congiunto istituirà, effettuerà la manutenzione e l'aggiornamento periodico del sistema di monitoraggio e si occuperà dell'inserimento dei dati a livello delle operazioni.

Il sistema di monitoraggio fornirà, a livello delle operazioni, l'aggiornamento dei dati sugli indicatori finanziari, di output e di risultato del Programma Operativo. Ciò consentirà di valutare l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili, i progetti finanziati e la tempistica di attuazione.

Il sistema di monitoraggio fornirà, inoltre, le informazioni per svolgere l'attività di audit e quella di valutazione (interna ed esterna).

Come suggerito dal Rapporto Ambientale, sarà effettuato anche il monitoraggio ambientale.

La Valutazione "ex ante" e la Valutazione Ambientale Strategica sono state eseguite da un valutatore indipendente, selezionato mediante un bando pubblicato sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione nel corso della fase di preparazione e definizione del Programma Operativo.

La Valutazione "ex ante" si basa principalmente sull'analisi socio-economica ed ambientale

dell'area-Programma, sull'analisi SWOT, sull'identificazione e valutazione degli obiettivi - prendendo in considerazione la strategia proposta nel Programma Operativo -, nonché sulla proposta di un set di indicatori fisici di realizzazione, risultato, e impatto.

L'attività di Valutazione durante l'attuazione del Programma si concentra soprattutto sui principi di intervento quali le pari opportunità, la non-discriminazione e lo sviluppo sostenibile. Essa si fonda principalmente su quesiti circoscritti in merito a questioni relative all'attuazione, all'adattamento e alla pianificazione strategica del Programma Operativo. Tali quesiti devono essere formulati con il contributo di tutte le parti coinvolte, al fine di consentire ai partner istituzionali e socio-economici, nonché ai soggetti interessati di raccogliere tutte le informazioni necessarie.

Le attività di Valutazione sono eseguite nel corso dell'attuazione del Programma Operativo (per migliorare le procedure di attuazione e, se necessario, introdurre alcuni adattamenti allo stesso) ed a conclusione del Programma (soprattutto al fine di assemblare tutte le conoscenze acquisite e fornire alla comunità un rapporto approfondito sui risultati raggiunti grazie al Programma Operativo).

Le attività di Valutazione del Programma Operativo devono prendere in debita considerazione le questioni legate all'ambiente, al fine di controllare l'effettiva integrazione degli aspetti ambientali raggiunta nelle politiche di cooperazione territoriale e creare una maggior consapevolezza sugli effetti prodotti dai progetti finanziati sull'ambiente.

L'Autorità di Gestione, per il tramite del Segretariato Tecnico Congiunto, fornirà al valutatore i risultati del monitoraggio e sarà responsabile delle valutazioni basate su linee guida e metodi di valutazione generali, come proposto dalla Commissione Europea nel Documento di Lavoro 5 "Valutazione durante il periodo di programmazione".

I risultati della valutazione devono essere presentati al Comitato di Sorveglianza, prima di essere trasmessi alla Commissione Europea, e pubblicati in conformità alle norme sul diritto di accesso ai dati.

I costi della Valutazione del Programma Operativo rientrano tra quelli eleggibili a valere sull'Assistenza Tecnica.

Ai sensi dell'Articolo 49 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 la Commissione Europea effettua una Valutazione "ex post".

6.f Informazione e pubblicità

Al fine di accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dalla Comunità Europea nel finanziamento dei Programmi destinati a rafforzare la cooperazione territoriale, è opportuno provvedere all'elaborazione di un Piano di Comunicazione che identifichi gli interventi informativi e pubblicitari necessari per il raggiungimento di tale obiettivo.

Pertanto, ai sensi dell'Articolo 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione ha l'obbligo di fornire informazioni ed assicurare un'ampia copertura pubblicitaria al Programma Operativo.

Tali informazioni devono essere indirizzate sia ai cittadini, in generale, che ai beneficiari del Programma stesso, in particolare, al fine di enfatizzare il ruolo della Comunità Europea e assicurare la trasparenza sull'assistenza fornita dai Fondi.

In conformità all'Articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, che definisce le norme per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, l'Autorità di Gestione è tenuta a presentare alla Commissione Europea il Piano di Comunicazione entro quattro mesi dalla data di adozione del Programma Operativo.

Il Piano di Comunicazione comprende i seguenti elementi (Articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006):

(a) gli obiettivi e i gruppi di destinatari;
(b) la strategia e il contenuto degli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e al pubblico, che l'Autorità di Gestione dovrà adottare tenendo in considerazione il valore aggiunto dell'assistenza comunitaria a livello nazionale, regionale e locale;
(c) il bilancio indicativo per l'attuazione del Programma Operativo;
(d) gli organi amministrativi responsabili dell'attuazione degli interventi informativi e pubblicitari;
(e) un'indicazione del modo in cui gli interventi informativi e pubblicitari debbano essere valutati in termini di visibilità del Programma Operativo e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

L'Autorità di Gestione, in conformità al Piano di Comunicazione, assicura che il Programma Operativo venga diffuso su larga scala, insieme ai dettagli relativi ai contributi finanziari dei Fondi di pertinenza, e che venga reso accessibile a tutte le parti interessate (Articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

L'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, che gli interventi informativi e pubblicitari vengano adottati in conformità al Piano di Comunicazione che mira alla maggior copertura mediatica possibile per mezzo di diverse forme e metodi di comunicazione sul territorio dell'area-Programma (Articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

Il Piano di Comunicazione sarà elaborato in base a quattro gruppi di destinatari:

- i potenziali beneficiari
- le istituzioni

- il partenariato economico e sociale
- il pubblico.

Le azioni del Piano di Comunicazione verranno svolte nel corso di tutto il periodo di programmazione e verranno attuate in fasi diverse del Programma Operativo (lancio, attuazione e chiusura).

Tutti i costi relativi al Piano di Comunicazione sono ammissibili nell'ambito dell'Assistenza Tecnica.

7 Sintesi dei principali risultati della Valutazione ex-ante

7.a Le cinque componenti-chiave

SINTESI RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE

La valutazione ex ante, finalizzata al miglioramento della qualità del programma, si è esplicitata in un rapporto interattivo ed iterativo fra valutatore, Autorità di Gestione, partner del programma e consulenti tecnici. Molteplici sono stati, infatti, i momenti in cui il valutatore è intervenuto nella fase di programmazione, con specifici contributi (scritti e non), commenti, suggerimenti e giudizi, anche nell'ambito di diversi incontri, formali ed informali. Il valutatore ha attuato un processo di sostegno diretto alle decisioni di programmazione, cooperando con l'Autorità di Gestione e con tutti i partner e consulenti del programma, mantenendo, al contempo, una sostanziale autonomia di giudizio.
La valutazione ex ante del programma di cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2007-13 non si è pertanto tradotta solo in un giudizio indipendente sul programma, ma in un processo di accompagnamento in tutte le fasi di organizzazione e stesura del documento di programmazione. Il rapporto, di cui si riporta la sintesi, esamina le questioni proposte nelle componenti chiave del Working Document 1 e si articola nei seguenti punti:
1. Valutazione della situazione socio-economica e della rispondenza della strategia rispetto ai bisogni identificati;
2. Valutazione della logica e della coerenza interna della strategia;
3. Valutazione della coerenza esterna della strategia;
4. Identificazione e valutazione dei risultati e degli impatti attesi;
5. Valutazione dei sistemi di attuazione proposti del programma.

COMPONENTE CHIAVE 1
Valutazione della situazione socio-economica e della rispondenza della strategia rispetto ai bisogni identificati

Le scelte del programma, pur essendo state orientate da molteplici fattori, fanno proprie le conclusioni a cui è giunta l'analisi socio economica territoriale ed ambientale, ma soprattutto l'analisi SWOT. La strategia appare pertanto coerente con l'analisi socio economica e rispondente ai bisogni identificati. Nel complesso la qualità dei dati disponibili per l'analisi socio economica e ambientale si dimostra buona, anche se mancano informazioni su alcuni aspetti relativi alla cooperazione territoriale, ovvero dati riguardanti gli aspetti di scambio e interrelazione fra i due Paesi coinvolti nel settore delle lingue, delle imprese, del mercato del lavoro. La disponibilità di dati chiave sulla cooperazione che consentissero di interpretare le interconnessioni fra i due Paesi avrebbe consentito un'indagine più approfondita; tuttavia queste lievi criticità non hanno inficiato la qualità dell'analisi, che si dimostra adeguata.

COMPONENTE CHIAVE 2
Valutazione della logica e della coerenza interna della strategia

La strategia del Programma, nel suo complesso, risponde pienamente ai bisogni dell'area emersi nell'ambito dell'analisi SWOT, sfruttando i punti di forza quali elementi di potenzialità per l'area di cooperazione. Il programma appare armonioso nella propria strutturazione e la coerenza traspare tra

determinazione degli obiettivi e analisi SWOT, tra obiettivi specifici e assi prioritari, tra assi prioritari e obiettivi operativi, tra obiettivi operativi e linee di azione, nonché a livello di ripartizione delle risorse finanziarie. Le esperienze passate hanno senz'altro influenzato positivamente le scelte strategiche. Il Programma pertanto si pone tra continuità con il periodo 2000-2006 e innovazione, in accordo con gli orientamenti strategici comunitari. Il rischio di non totale utilizzo delle risorse di assi e/o linee di intervento appare non probabile e comunque mitigato dall'esperienza accumulata anche in altri programmi di cooperazione dall'Autorità di Gestione e dei partner coinvolti nel programma.
Si suggerisce, tuttavia, di vigilare sul rispetto della regola del disimpegno automatico, soprattutto nel caso dei progetti strategici e innovativi, anche con il ricorso a opportune verifiche intermedie.

COMPONENTE CHIAVE 3
Valutazione della coerenza esterna della strategia

La coerenza esterna della strategia rispetto ai diversi orientamenti analizzati (OSC, QSN) appare sicuramente elevata, soprattutto in termini di capacità del programma di sostenere interventi che conferiscono un valore aggiunto alle attività transfrontaliere, di contribuire all'integrazione economica sociale ed ambientale territoriale. La trasversalità di alcuni Assi e le sinergie esistenti tra le azioni fanno sì che, proprio nei programmi di cooperazione territoriale, si verifichi una forte coerenza con gli OSC e il QSN non solo negli Assi strettamente dedicati al perseguimento di uno specifico obiettivo, ma anche in Assi che, direttamente, ne perseguono altri.
Per quanto concerne la coerenza con i principi di intervento trasversali, lo sviluppo sostenibile è garantito non solo dalla procedura di VAS, ma anche dalla presenza di un Asse prioritario specificatamente dedicato all'ambiente e al territorio e dalla "sorveglianza" sulla sua effettiva applicazione, che sarà garantita anche in tutta la fase di attuazione del PO.
A questo fine, si raccomanda l'individuazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di criteri di selezione degli interventi con valenza ambientale positiva. Gli incontri realizzati nell'ambito della procedura di VAS hanno messo in luce importanti ambiti di potenziale cooperazione. Sono emerse anche alcune problematiche, riconducibili sostanzialmente alla diversa legislazione nazionale / regionale di riferimento e ai diversi approcci nei due Paesi: centralizzato nel caso della Slovenia, non ancora del tutto definito e gestito a livello regionale con procedure amministrative non sempre omogenee nel caso dell'Italia. Ciò ha reso spesso difficile il percorso valutativo, sottolineando la necessità di abbattere le barriere (amministrative, procedimentali, operative) che spesso rallentano e rendono più difficile il lavoro del gruppo preposto alla stesura del Programma. Si raccomanda di dar seguito ai suggerimenti avanzati dal valutatore nel rapporto ambientale, soprattutto per quanto concerne il monitoraggio ambientale e la selezione degli interventi.
In tema di pari opportunità tra uomo e donna e non discriminazione, specifici criteri di selezione delle operazioni che tengono conto di questo principio verranno individuati dal Comitato di Sorveglianza. Inoltre sono previste specifiche linee di intervento a vantaggio delle categorie minoritarie o svantaggiate. Si raccomanda di sostenere la partecipazione della componente femminile in tutte le fasi di attuazione e gestione del programma, anche sollecitando la partecipazione delle organizzazioni preposte alla tutela delle pari opportunità nelle attività dei tavoli di partenariato e prevedendo una adeguata percentuale di donne all'interno delle strutture preposte alla gestione del programma. Si raccomanda inoltre di vigilare affinché non vi sia la presenza di alcun elemento ostativo alla partecipazione a tutte le fasi del programma da parte di persone diversamente abili, e non vi sia alcuna forma di discriminazione (di genere, di razza, di orientamento personale).

COMPONENTE CHIAVE 4
Identificazione e valutazione dei risultati e degli impatti attesi
La valutazione dei risultati attesi e degli impatti ha verificato l'appropriatezza e la coerenza della struttura gerarchica degli obiettivi (cfr. anche componente chiave n. 2), nonché la pertinenza degli indicatori atti a misurare il raggiungimento degli obiettivi per l'attuazione delle priorità, in termini di rilevanza, misurabilità e rilevabilità. Pare opportuno raccomandare che il sistema di monitoraggio adottato sia adeguato alle finalità, opportunamente gestito, periodicamente popolato ed aggiornato (cfr. anche KC 5).

COMPONENTE CHIAVE 5
Valutazione dei sistemi di attuazione proposti del programma

I sistemi di gestione e controllo, di sorveglianza e di valutazione del programma sono stati definiti nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari. Viene garantita una piena indipendenza delle Autorità individuate e i compiti assegnati appaiono chiaramente delineati, coerenti ed integrati. Il principio del lead partner è stato pienamente integrato e le tipologie progettuali sono volte al rafforzamento della dimensione transfrontaliera in tutte le fasi di vita del progetto.
Una scelta di discontinuità rispetto al passato ciclo di programmazione, che accoglie il suggerimento dei Regolamenti comunitari, è rappresentata dalla scelta di istituire soltanto un Comitato di Sorveglianza. Essendo tuttavia questo organo deputato allo svolgimento di funzioni di sorveglianza sull'andamento complessivo del Programma, nonché all'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni e alla selezione delle stesse, quale che sia la loro tipologia, viene correttamente stabilito che il Regolamento interno del Comitato preveda appropriate modalità atte ad evitare conflitti di interesse nella fase di selezione delle operazioni.
In tema di criteri di selezione si suggerisce di tenere in considerazione i suggerimenti avanzati dal valutatore ambientale nell'ambito della VAS circa l'integrazione degli stessi con i principi di sviluppo sostenibile e tutela ambientale. Si suggerisce altresì di prevedere opportuni criteri di selezione a vantaggio della componente femminile e delle altre categorie svantaggiate (disabili, etc.). Il sistema di monitoraggio non ha ancora definito le modalità attuative. Si consiglia di creare un sistema di raccolta dei dati di monitoraggio non sovradimensionato rispetto alle reali esigenze, facilmente interrogabile e popolabile di contenuti. In linea con quanto raccomandato dal valutatore intermedio 2005 si suggerisce di rimuovere eventuali elementi ostativi alla comunicazione dei dati di monitoraggio da parte dei beneficiari finali, affidando i relativi compiti al Segretariato Tecnico Congiunto ed introducendo, se del caso, anche opportuni meccanismi per subordinare le erogazioni finanziarie alla fornitura dei dati. Si raccomanda inoltre di istruire tutto il personale coinvolto, affinché non sia la mera obbligatorietà a prevalere nelle rilevazioni. Si suggerisce, inoltre, di prevedere opportune sinergie fra il sistema di monitoraggio del programma e il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS, affinché non si duplichino inutilmente i sistemi. Una buona qualità dei dati consentirà la massima efficienza delle procedure di sorveglianza in capo all' AdG e al CdS, nonché una base informativa indispensabile per la valutazione in itinere (ongoing evaluation). In tema di pubblicità e informazione si suggerisce di potenziare la diffusione capillare sul territorio delle informazioni, avvalendosi anche del Segretariato Tecnico Congiunto e dell'Info Point sloveno. Si raccomanda, inoltre, di garantire il massimo coordinamento fra questi due organismi. Il partenariato ben rappresenta le diverse componenti istituzionali, economiche, sociali ed ambientali. Si raccomanda di sollecitare la partecipazione attiva, soprattutto per quelle componenti che maggiormente dovrebbero essere garanti del rispetto dei principi trasversali (sviluppo sostenibile, parti opportunità e non discriminazione).

7.b La Valutazione ambientale strategica

Sintesi non Tecnica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea nell'ambito della politica di coesione 2007-13 rappresenta un obbligo sancito a molteplici livelli di regolamentazione e disciplina comunitaria. Primo fra tutti, il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, il FSE e il Fondo di coesione, detto anche Regolamento generale, all'articolo 47, Disposizioni generali in tema di valutazione, annovera la VAS tra la normativa comunitaria in tema di protezione dell'ambiente che deve essere tenuta in debita considerazione nell'ambito degli esercizi valutativi.

Il contesto transfrontaliero in cui si attua il Programma di cooperazione territoriale Italia Slovenia 2007-13 ha reso particolarmente stimolante la ricerca valutativa, che si è trovata ad operare su di un territorio diviso fra la Repubblica italiana e la Repubblica slovena. Le diversità riscontrate non sono solo riconducibili al diverso grado e modo di recepimento della Direttiva comunitaria, e quindi di ordine regolamentare e procedurale, ma anche ai sistemi statistici di rilevamento dei dati e delle informazioni ambientali e alla necessità di rapportare l'analisi ad un preciso e uniforme livello territoriale (NUTS III). E', infatti, noto come la rilevazione dei dati ambientali rappresenti per i sistemi statistici nazionali e locali un aspetto relativamente recente e, in ogni caso, caratterizzato da dinamiche proprie e non sempre collegabili ad un confine amministrativo.

Area-Programma

Nella valutazione ambientale dei piani e programmi è possibile individuare due piani valutativi distinti anche se interconnessi:

- il primo riguarda la tematica, oramai consolidata da decenni a livello degli stati membri, della protezione dell'ambiente rispetto alla quale la valutazione ambientale si rende responsabile;
- il secondo concerne invece una questione emersa in tempi recenti ed ancora ampiamente dibattuta che porta a considerare la valutazione come atto di un meccanismo più complesso inteso a promuovere lo sviluppo sostenibile.

In questo ‘spazio valutativo’ prende forma la Valutazione Ambientale Strategica: uno spazio in cui è possibile oscillare tra un approccio più certificativo-protettivo, e un atteggiamento più promozionale-strategico. Le legislazioni degli stati e delle regioni implicate nel Programma affrontano la questione in modo differente.

Onde evitare che si possano creare incertezze ed ambiguità pare opportuno chiarire quale significato venga qui attribuito alla frase contenuta nell’Art.1 della Direttiva in cui si specifica che l’obiettivo è quello di “contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile”, ed in particolare all’ultima parte della medesima, quando si fa esplicito riferimento allo “sviluppo sostenibile”.

A questo proposito il valutatore non può fare a meno di precisare cosa voglia dire oggi il concetto di sostenibilità, aldilà delle definizioni a cui normalmente si è fatto riferimento in tutti questi anni, riprese dal rapporto della Commissione Brundtland, e che sono ampiamente note. Appare evidente che è necessario fare riferimento non solo alla strategia di Goteborg cosi come è stata enunciata nella Comunicazione della Commissione nell’oramai lontano 2001, ma soprattutto ai documenti successivi con i quali la Commissione si propone un aggiornamento della strategia. Questi documenti sono : il “Bilancio”, il documento di “Riesame e la piattaforma d’azione”.

Nel bilancio si dichiara apertamente che nonostante alcuni progressi siano stati fatti “Le tendenze non sostenibili (corsivo nostro) non si sono ancora invertite e la posta in gioco a livello internazionale rimane alta” per cui alla Commissione rimane l’alto compito di “definire meglio i mutamenti strutturali necessari” e quindi “cercare di accelerare i tempi”. Il Riesame fornisce invece un quadro d’azione completo a fronte di una diagnosi delle questioni critiche alla quale si accompagna un elenco dettagliato delle Azioni chiave che l’Europa dovrà assumere.

Come si potrà constatare, le questioni relative alla strategia europea per lo sviluppo sostenibile verranno riprese più volte nel corso di questa relazione.

Come in tutte le esperienze di Valutazione Ambientale Strategica anche in questo caso il lavoro è stato articolato in quattro fasi principali:

1. Analisi contestuale in cui si confrontano gli obiettivi del programma con le politiche enunciate nei documenti dell’Unione europea.
2. La fase di scoping e screening in cui si individuano l’ambito di applicazione della procedura valutativa, nonché i principali fattori e criteri del metodo valutativo.
3. La fase di valutazione degli effetti riferiti alle azioni previste dal Programma Operativo.
4. La fase finale in cui vengono precisati gli strumenti di monitoraggio del programma, le eventuali misure di mitigazione degli effetti e di disegno di percorsi alternativi di programmazione.

Per quanto la metodologia seguita in questo studio non si discosti significativamente dalle procedure valutative normalmente indicate dalla manualistica così come dalla normativa vigente, è bene precisare che nel nostro caso alla prima fase è stato dato maggiore rilievo. Nell’area troviamo territori diversi sia sotto il profilo morfologico sia sotto l’aspetto strettamente strutturale: territori della pianura padana che si connotano per il loro alto tasso di trasformazione antropica sia per quanto riguarda le superfici agricole che per quelle urbanizzate; la fascia alpina, scarsamente abitata, che si estende dal lembo orientale delle Dolomiti attraversa le Giulie fino alle Karavanke; l’area dell’altipiano carsico che si estende lungo il confine che separa i due stati, soggetta a varie forme di pressione antropica e che presenta caratteri unici sotto il profilo naturalistico; ed infine il territorio che comprende e circonda l’area metropolitana della capitale slovena che è pure soggetta ad un tasso di sviluppo intenso e ad un modello d’uso del suolo altamente urbanizzato.

Al fine di rafforzare la procedura valutativa è stato affiancato al gruppo dei valutatori un Panel di esperti e stakeholders provenienti dai vari territori dell’area programma con il compito di assistere il

Gruppo di lavoro nella ricostruzione del quadro conoscitivo (stato, dinamiche e politiche) oltre che nel calibrare meglio alcune scelte metodologiche (matrice effetti, monitoraggio) che, data la complessità del contesto territoriale transfrontaliero, appariva alquanto critica.

L'analisi contestuale ha messo in luce il fatto che in linea generale la strategia del Programma fa propri molti degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario con alcuni limiti che vanno sottolineati: (i) la strategia non interviene nei settori relativi all'inquinamento acustico (ii) non tutte le azioni previste appaiono avere una qualche rilevanza sotto il profilo ambientale.

Lo screening degli indicatori sullo stato dell'ambiente ha, inoltre, permesso di evidenziare alcune situazioni critiche relativamente ai temi ambientali analizzati. La tabella seguente riassume le principali criticità riscontrate nei territori dell'area-Programma.

ATMOSFERA e CAMBIAMENTI CLIMATICI
Nella pianura Padana e nella regione statistica di Goriska, sono stati superati i valori limite di PM10 per la protezione della salute umana. Le concentrazioni limite di ozono per la protezione della salute umana sono state superate in tutta l'area programma, con eccezione delle province di Rovigo e Ferrara. Le province di Padova e Venezia emettono in atmosfera i maggiori quantitativi di ossidi di azoto; nella provincia di Rovigo viene emesso il più elevato quantitativo di ossidi di zolfo. Relativamente alle deposizioni atmosferiche, in tutta l'area programma viene superato il valore limite per la protezione della vegetazione dall'ozono troposferico ed i carichi critici di eutrofizzazione. Le maggiori criticità si riscontrano nelle provincie di Padova, Treviso e Rovigo, nella parte meridionale della Provincia di Venezia; e nelle regioni statistiche di Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraška. In base ai modelli climatici, il cambiamento più rilevanti, riscontrabili sia a livello dell'area di programma che su scala mondiale riguarda l' aumento della temperatura media globale. L'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) stima un aumento della temperatura media globale compreso tra 1,4 e 5,8 °C entro il 2100 rispetto al 1990; la previsione massima dei + 5,8°C si basa sull'ipotesi di un incremento di CO_2 ad un tasso annuo pari all'1%: valore mai registrato nella serie storica. Un altro importante cambiamento climatico riscontrabile a livello di area programma riguarda l'aumento del numero di fenomeni climatici o meteorologici estremi (temperature eccessivamente alte, pioggie eccessivamente abbondanti o scarse, perturbazioni atmosferiche eccessivamente violente…). Sul versante sloveno si riscontra una maggiore incertezza riguardo al rispetto dei limiti di NH_3 e NO_x. Il superamento dei valori limite per le emissioni di NO_x, tenuto conto dell'incertezza, raggiunge i 10kt, dove l'incertezza è attribuibile, per la maggior parte, all'acquisto effettivo di impianti nuovi, all'efficacia degli impianti di produzione di elettricità esistenti ed alle emissioni da traffico. Si osserva anche un'inadeguata registrazione delle emissioni, in quanto sarebbe auspicabile una distinzione più dettagliata dei settori per il calcolo dei NO_x, soprattutto per quanto riguarda il traffico, un miglioramento delle evidenze dei VOC e dei registri relativi al NH_3. Le emissioni di CO_2, rappresentando l'82% di tutte le emissioni, sono in netta prevalenza.
CONSERVAZIONE DELLA NATURA
Rispetto al versante sloveno, il versante italiano è caratterizzato da una bassa percentuale di aree parco e di aree Natura 2000.
PAESAGGIO
Rispetto al versante sloveno, i territori italiani presentano una maggiore estensione ed un maggiore incremento di aree artificiali. Relativamente allo stato di aggregazione, inoltre, le aree artificiali del versante italiano risultano maggiormente disperse. Eccessiva forestazione nel versante sloveno, specialmente nelle zone montuose, e relativa difficoltà d'accesso. In un decennio, nella regione statistica di Osrednjeslovenska, l'area costituita da zone umide ha subito una riduzione consistente. Relativamente alla concentrazione degli edifici, le situazioni più critiche si osservano nelle province italiane di Trieste, Padova, Treviso, Gorizia e Venezia. Sul versante sloveno si riscontra un incremento dell'imboschimento soprattutto nelle aree di difficile accesso. L'imboschimento dei terreni agricoli provoca la diminuzione della varietà paesaggistica.
ACQUA

Tutta l'area programma presenta un elevato consumo d'acqua; le situazioni più critiche si osservano nella regione statistica di Osrednjeslovenska e nelle province di Venezia, Gorizia, Trieste, Udine. Considerando i volumi d'acqua perduti dal sistema acquedottistico, si osserva che, gli acquedotti meno efficienti sono ubicati nelle regioni statistiche di Notranjsko-kraska, Osrednjeslovenska e Goriska. Rispetto alle province italiane, i territori sloveni dell'area programma presentano basse percentuali di popolazione collegata al sistema fognario. I corsi idrici ubicati dei territori di Rovigo, Ferrara e Ravenna sono caratterizzati da elevate concentrazioni di sostanza organica e di sostanze eutrofizzanti. La quasi totalità dei tratti fluviali monitorati nelle province di Padova e Rovigo, Ferrara e Ravenna presentano uno stato ambientale scadente; i tratti fluviali monitorati nelle regioni statistiche di Goriska e Osrednjeslovenska, presentano un cattivo stato chimico. Il tratto del fiume Ljubljanica (regione statistica di Osrednjeslovenska.) presenta uno stato biologico scadente. Il lago di Lago ed il lago di Santa Maria in provincia di Treviso presentano uno stato ambientale rispettivamente scadente e pessimo. I laghi di Bled, Bohinj e Cerkniško jezero, situati sul versante sloveno, presentano prevalentemente condizioni di oligotrofia. La maggior parte delle acque sotterranee monitorate nelle province venete dell'area programma e nelle province di Ravenna e Ferrara, presentano uno stato ambientale particolare e scadente. Le acque sotterranee monitorate nel versante sloveno dell'area programma presentano uno stato chimico cattivo. Si osservano elevate concentrazioni di nutrienti nelle acque prospicienti le coste delle province di Gorizia, Udine, Rovigo e Venezia; nelle acque marino costiere di queste ultime tre, inoltre, le concentrazioni di clorofilla sono particolarmente elevate. Le concentrazioni di mercurio nei sedimenti nel Nord Adriatico sono fra le più elevate del Mar Mediterraneo. Il Nord Adriatico è interessato da fenomeni di degrado ambientale; le maggiori criticità si riscontrano nel golfo di Trieste, nella laguna di Grado, nella laguna di Venezia, nella laguna di Comacchio, nei porti di Venezia e Trieste, nella baia di Capodistria e nella Baia di Pirano.
RIFIUTI
Le maggiori quantità di rifiuti urbani vengono prodotte nelle province di Venezia, Ferrara e Ravenna; nelle regioni statistiche slovene si osserva un basso tasso di riciclo di rifiuti urbani.
SALUTE UMANA
Tutta l'area programma, in corrispondenza dei centri urbani e delle principali vie di trasporto, è interessata da inquinamento acustico.
PESCA
Nelle province di Venezia, Ferrara e Udine, si concentra quasi la totalità della flotta da pesca di tutta l'area programma. Segue la regione Obalno-kraška (Capodistria, Isola e Pirano) per il numero di pescherecci e tonnellaggio, rappresentando una minaccia per le risorse ittiche e l'ecosistema marino.
TRAFFICO E RETI INFRASTRUTTURALI
Il versante italiano è caratterizzato da un'alta densità di autostrade e di strade di importanza nazionale. Il traffico stradale transfrontaliero tra Italia e Slovenia è particolarmente consistente, sia per quanto riguarda il trasporto di passeggeri che per quanto riguarda il trasporto di merci. Il traffico portuale più elevato si osserva nei porti di Venezia e Trieste, nel versante sloveno il porto di Capodistria.
RISCHIO NATURALE
Le province di Udine e di Pordenone e le regioni statistiche di Goriska e Gorenjska presentano un'elevata percentuale di area interessata da dissesti idrogeologici. Gran parte del territorio sloveno dell'area programma è soggetto a fenomeni erosivi. La regione statistica di Osrednjeslovenska e la provincia di Udine sono i territori maggiormente interessati da fenomeni alluvionali; seguono la regione statistica di Obalno – kraska, la provincia di Pordenone, le province di Venezia e Padova, e le regioni statistiche di Gorenjska e Goriska. Il problema dell'erosione costiera interessa maggiormente la provincia di Ravenna e la regione statistica di Obalno kraska. Nel periodo estivo la subsidenza, associata alla diminuzione delle portate fluviali, causa una marcata risalita del cuneo salino nei tratti terminali dei rami deltizi dei fiumi Po e Adige (province di Ferrara e Rovigo). Il Friuli Venezia Giulia e la regione statistica di Goriska sono interessate da un numero elevato di fenomeni sismici. Nelle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna il fenomeno degli incendi boschivi è in aumento. I territori più colpiti dagli incendi sono il Friuli Venezia Giulia e il Carso sloveno.
RISCHIO TECNOLOGICO

Nel versante italiano dell'area programma, e più in particolare nelle province di Venezia e Ravenna, si osserva un alto numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Le industrie inquinanti si concentrano prevalentemente nelle province di Ravenna e Venezia e nella regione statistica di Osrednjeslovenska. I siti contaminati di interesse nazionale sono localizzati nell'area industriale di Porto Marghera e nelle zone lagunari della provincia di Venezia, nel porto industriale di Trieste, nella laguna di Marano e Grado (province di Udine e Gorizia) e nell'area di smaltimento abusivo di rifiuti industriali di Mardimago e Ceregnano a Rovigo. Le principali industrie che emettono sostanze inquinanti si ritrovano nelle province di Ravenna e Venezia. Relativamente al trasporto su strada, il Veneto risulta fortemente interessato da flussi di merce pericolosa in arrivo e in partenza, con quantitativi nettamente superiori al dato medio nazionale. I porti di Venezia e Trieste movimentano la quasi totalità dei petroli e derivati circolanti nei porti adriatici.

L'analisi documentale delle principali politiche regionali e nazionali in materia ambientale in atto all'interno dell'area-Programma, ha permesso di mettere in luce alcune problematiche che i dati statistici, per loro natura, non sono in grado di evidenziare.

Per le regioni italiane, si è fatto riferimento, principalmente, a:

- Documenti Strategici Regionali per la programmazione 2007-13, che contengono, al loro interno, un capitolo dedicato agli aspetti ambientali;
- Programmi di Governo per il periodo 2005-2010, con riferimento all'ambiente.

Per il versante sloveno, l'analisi è stata svolta soprattutto in base ad un documento fondamentale approvato dall'Assemblea nazionale il 24. 11. 2005. Trattasi della Risoluzione sul programma nazionale di tutela dell'ambiente (PNTA) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Slovena n. 2, 2006 (Resolucija o nacionalnem programu varstva okolja 2005-2012, ReNPVO, Uradni list RS št. 2/2006), che contiene gli indirizzi delle politiche ambientali che il Governo della repubblica è tenuto a seguire anche in conformità con quanto stabilito dalle direttive e da altri atti a valenza normativa emanati dagli organismi competenti dell'Unione Europea. Si è inoltre fatto riferimento al Documento Strategico Nazionale Quadro 2007-13, che contiene dei capitoli dedicati agli aspetti ambientali, e alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Territoriale.

Ulteriori indicazioni sono state fornite dai componenti del panel di esperti che ha assistito il valutatore.

I risultati dell'analisi documentale hanno costituito una delle fonti (insieme alle criticità evidenziate nell'ambito della caratterizzazione ambientale e al contributo del Panel) utilizzate per la definizione delle Questioni Ambientali Rilevanti nell'area programma e dei conseguenti obiettivi di sostenibilità che è necessario perseguire, elementi che sono confluiti nella matrice per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente.

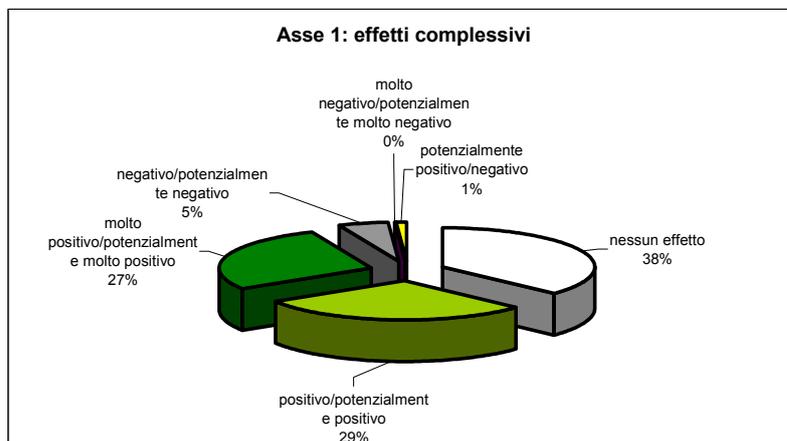
L'analisi degli effetti è stata effettuata, infatti, sulla base di una matrice che incrocia e mette in relazione, per ciascun tema preso in esame nell'ambito della caratterizzazione ambientale, gli obiettivi di sostenibilità, identificati a partire dalle Questioni Ambientali Rilevanti, e gli obiettivi specifici del Programma. Nella determinazione degli impatti ci si è ispirati a quanto previsto dal Decreto della Repubblica Slovena sulla relazione ambientale e sulla procedura dettagliata della valutazione complessiva degli impatti che l'attuazione dei piani avrebbe sull'ambiente (Gazzetta Ufficiale della RS n. 73/2005 dell'1.09.2005), tarando, però, la metodologia sulle caratteristiche e la struttura del Programma, in modo da definire con maggior dettaglio la natura degli effetti e da permettere di evidenziare anche gli effetti positivi, al fine di garantire la verifica, oltre che della protezione dell'ambiente da possibili danni, anche dell'integrazione degli aspetti ambientali nella programmazione. La valutazione degli impatti sul raggiungimento degli obiettivi ambientali del programma è stata svolta utilizzando le classi della metodologia italiana. Allo scopo di garantire la coerenza con il metodo sloveno, è stata preparata una tabella, nella quale si dimostra la compatibilità

dei due sistemi.

		Decreto della REPPUBLICA SLOVENIA(Gazzetta Ufficiale della RS n. 73/2005 dell'1.09.2005)
0	Non si riscontrano effetti	Razred A e B
+	Effetti moderatamente positivi	Razred A e B
++	Effetti decisamente positivi	Razred A e B
-	Effetti moderatamente negativi	Razred C
--	Effetti decisamente negativi	Razred D e E
X	Impossibile accertamento	Razred X

Nel caso in cui la valutazione risulti particolarmente incerta (e quindi condizionale) si è fatto ricorso alla seguente simbologia:

P+	**Possibile effetto positivo**	**PA e B**
P++	Possibile effetto molto positivo	PA e B
P-	Possibile effetto negativo	PC
P--	Possibile effetto molto negativo	PD e E
P+/-	Possibile effetto sia positivo che negativo (a seconda di come l'intervento viene attuato)	PX

L'analisi degli impatti sugli assi prioritari[11] ha evidenziato una scarsa percentuale di azioni aventi potenziale impatto negativo e una netta dominanza di azioni ad effetto potenzialmente positivo e/o neutro, come è possibile desumere dai grafici seguenti.

[11] L'Asse prioritario 1: Ambiente, trasporti ed integrazione territoriale sostenibile
L'Asse prioritario 2: Competitività a società basata sulla conoscenza,
L'Asse prioritario 3: Integrazione sociale
L'Asse prioritario 4: Assistenza tecnica.

Asse 1: potenziali effetti significativi sulle componenti ambientali
%
80,0
70,0
60,0
50,0
40,0
30,0
20,0
10,0
0,0
Atmosfera e cambiamenti climatici
Conservazione della natura
Paesaggio
Risorse idriche
Rifiuti
Patrimonio culturale
Salute umana
Trasporti
Rischio naturale
Rischio tecnologico
Pesca
nessun effetto
positivo/potenzialmente positivo
molto positivo/potenzialmente molto positivo
negativo/potenzialmente negativo
molto negativo/potenzialmente molto negativo
potenzialmente positivo/negativo

Asse 2: effetti complessivi
negativo/potenzialmente negativo 6%
molto negativo/potenzialmente molto negativo 2%
potenzialmente positivo/negativo 5%
molto positivo/potenzialmente molto positivo 4%
positivo/potenzialmente positivo 12%
nessun effetto 71%

Asse 2: potenziali effetti sulle componenti ambientali
%
100,0
90,0
80,0
70,0
60,0
50,0
40,0
30,0
20,0
10,0
0,0
Atmosfera e cambiamenti climatici
Conservazione della natura
Paesaggio
Risorse idriche
Rifiuti
Patrimonio culturale
Salute umana
Trasporti
Rischio naturale
Rischio tecnologico
Pesca
nessun effetto
positivo/potenzialmente positivo
molto positivo/potenzialmente molto positivo
negativo/potenzialmente negativo
molto negativo/potenzialmente molto negativo
potenzialmente positivo/negativo

Asse 3: effetti complessivi

molto positivo/potenzialmente molto positivo 8%
negativo/potenzialmente negativo 2%
molto negativo/potenzialmente molto negativo 0%
potenzialmente positivo/negativo 0%
positivo/potenzialmente positivo 9%
nessun effetto 81%

Indicazioni per il monitoraggio degli effetti ambientali significativi
Si è, quindi, proposto un sistema di monitoraggio degli aspetti ambientali articolato su due livelli. In primo luogo, un sistema di monitoraggio delle variabili di sfondo (monitoraggio di contesto), al fine di migliorare e rendere più omogenei i sistemi esistenti di raccolta di dati ambientali nell'area-Programma.

In secondo luogo, un set di indicatori "di performance ambientale", in grado di rilevare la valenza ambientale del progetto e l'incidenza sui diversi aspetti ambientali (suolo, atmosfera, risorse idriche ed energetiche, rifiuti, ecc.), sia in termini qualitativi che quantitativi (cfr. tabella sottostante).

Indicatori di performance ambientale a livello di progetto – livello qualitativo

Il progetto ha valenza ambientale positiva? Sì/no
Se sì, specificare brevemente di che tipo (esempio: adozione di certificazione ambientale, di sistemi e/o processi produttivi rispettosi dell'ambiente, studi e ricerche su temi ambientali, riduzione dei consumi, diversificazione delle fonti energetiche, corsi di formazione su temi ambientali, ecc).
Il progetto ha potenziali effetti negativi sull'ambiente? Sì/no
Se sì, specificare brevemente di che tipo (aumento del traffico veicolare, aumento del consumo di risorse acqua – energia - suolo, aumento delle emissioni in atmosfera, aumento della produzione di rifiuti).

Indicatori di performance ambientale a livello di progetto – livello quantitativo

Classi di Indicatori	Indicatori ambientali	Unità di misura		Valore Previsto	Valore Finale
Suolo	Area recuperata/restaurata	mq			
	Area edificata	mq			
Energia	Consumo di energia elettrica (totale)	kWh/anno			
	Consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili	kWh/anno			
	Produzione di energia elettrica	kWh/anno			
	Consumo combustibile (totale)	mc/anno			
	Produzione di biocombustibili	mc/anno			
Risorse idriche	Consumo idrico (totale)	mc/anno			
	Risparmio d'acqua grazie ad interventi di risparmio idrico	mc/anno			
	Riutilizzo reflui liquidi	mc/anno			
Atmosfera	Emissioni CO_2	ton/anno			
	Emissioni SOx	ton/anno			
	Emissioni NOx	ton/anno			
	Emissioni particolato sospeso	ton/anno			
Rifiuti	Rifiuti prodotti (totale)	ton/anno			
	di cui	rifiuti speciali prodotti	ton/anno		
		rifiuti differenziati	ton/anno		
	Utilizzo e consumo beni riciclati	ton/anno			

Infine, sono state formulate le seguenti raccomandazioni.

Con riferimento al **sistema di attuazione** degli interventi (bandi ad evidenza pubblica) si raccomanda di:

– prevedere **meccanismi di selezione** delle operazioni che tengano conto della sostenibilità ambientale. Si tratta di orientare la scelta dei progetti verso quelle proposte che presentano maggiore attenzione alla dimensione ambientale. Potranno

essere previsti criteri di premialità ambientale e/o la creazione di riserve di finanziamento per progetti che prevedano l'adozione di particolari strumenti per la sostenibilità (ad esempio: progetti volti all'ottenimento della certificazione ambientale, adeguamento alle migliori tecniche esistenti, adozione di processi produttivi puliti, riconversioni produttive, ripristino di aree degradate, etc.). Si suggerisce che questi aspetti vengano maggiormente presi in considerazione nell'Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" e nell'Asse 3 "Integrazione sociale", in quanto l'Asse 1 "Ambiente ed integrazione territoriale sostenibile" già si connota per una diretta valenza ambientale.

Con riferimento al **sistema di gestione e monitoraggio** si raccomanda di:

- **organizzare il sistema di monitoraggio**, secondo la strutturazione bipartita suggerita nel capitolo 9, sin dalle prime fasi. Con riferimento al monitoraggio di contesto si raccomanda di **individuare un'apposita struttura/soggetto** che si occupi della rilevazione dei dati ambientali, secondo la tempistica indicata nel capitolo relativo del presente rapporto. Con riferimento al monitoraggio a livello progettuale si raccomanda di prevedere l'inserimento delle schede di rilevazione delle performance ambientali già a livello di bando, affinché le informazioni raccolte, soprattutto quelle di tipo quantitativo, possano guidare la selezione dei progetti anche in un'ottica di sostenibilità ambientale;
- prevedere all'interno del gruppo preposto alla **selezione dei progetti** la presenza di soggetti con competenze nel campo ambientale, affinché la dimensione della sostenibilità possa essere adeguatamente percepita e valutata;
- coinvolgere le **Autorità Ambientali** del Programma nelle molteplici fasi di selezione e attuazione degli interventi: predisposizione dei bandi (soprattutto per la verifica della corretta implementazione dei sistemi di premialità), selezione degli interventi (mediante la valutazione degli indicatori di performance ambientale suggeriti e compilati dal soggetto proponente), valutazione degli aspetti qualitativi del progetto, mediante la compilazione dell'apposita scheda suggerita (cfr. capitolo 9). Tale prassi, già in uso presso alcune amministrazioni durante il periodo 2000-2006, andrebbe consolidata ed estesa a tutti i partner.

Il regolamento sloveno sulla relazione ambientale e sulla procedura dettagliata della valutazione complessiva degli impatti che l'attuazione dei piani/programmi ha sull'ambiente prevede anche una presentazione a parte dei risultati del rapporto ambientale, riguardanti le aree protette. In base alla delibera N°35409-223/2006 del Ministero dell'ambiente e della pianificazione territoriale del 18 settembre 2006, l'Ente della Repubblica di Slovenia per la tutela della natura ha emesso il parere N°5-III-361/2-O-06/ACGMGRT del 30 agosto 2006. L'Autorità di gestione considera che in base al Regolamento sull'accettabilità degli impatti derivanti dall'attuazione dei piani ed interventi nella natura sulle aree protette non ci siano i presupposti per la valutazione dell'accettabilità per le aree protette e perciò non è necessario che tale valutazione venga predisposta. I temi riguardanti le aree protette sono stati presi in considerazione nel rapporto ambientale.

Organizzazione e risultati delle consultazioni ex art. 6 della Direttiva 2001/42/CE

Come accennato al Capitolo 1, la società aggiudicataria dell'appalto avente ad oggetto il servizio di Valutazione ex-ante del Programma operativo, GRETA associati, ha curato anche i contenuti del Rapporto ambientale del Programma, supportata da un Panel di esperti e stakeholders rappresentativi

dall'intera area-Programma.

Da un punto di vista procedurale, tuttavia, il diverso grado e modo di recepimento della "Direttiva VAS" nell'ordinamento giuridico italiano[12] e in quello sloveno[13], unito al particolare rigore previsto dalla legislazione slovena, hanno imposto l'attivazione in momenti diversi delle "consultazioni" da parte dell'Autorità di gestione. Queste, infatti, si sono svolte nel periodo estivo in territorio italiano, mentre hanno potuto essere completate solo successivamente in territorio sloveno.

In base alla legislazione nazionale slovena di recepimento della Direttiva 2001/42/CE, infatti, le consultazioni devono essere attivate su tre documenti, ovvero la Bozza di Programma Operativo, il relativo Rapporto ambientale e la cosiddetta "Revisione" del Rapporto ambientale medesimo, la cui redazione viene assegnata ad un revisore indipendente, appositamente selezionato.

Le procedure definite dalle Regioni italiane[14] nelle more dell'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 (cd. Testo Unico Ambiente) hanno previsto, invece, l'attivazione delle consultazioni soltanto su due documenti, ovvero Programma operativo e Rapporto ambientale.

Al fine di assicurare la condivisione del processo e l'individuazione di alcuni passaggi "comuni" nell'applicazione della procedura di V.A.S. sull'intero territorio dell'area-Programma (pur nel rispetto della diversità dei quadri normativi italiano e sloveno), l'Autorità di gestione ha riunito i rappresentanti delle Autorità ambientali delle Regioni italiane e della Repubblica di Slovenia nel corso di diversi incontri, sia in seno alla Task Force di programmazione, sia in apposite riunioni, finalizzate alla messa a punto degli aspetti più prettamente procedurali della Valutazione ambientale strategica.

Si riportano di seguito i principali passaggi della "consultazione pubblica" espletata nell'area-Programma.

- L'Autorità di gestione, responsabile della programmazione, ha avviato le consultazioni sui documenti programmatici (Bozza di P.O. e di R.A. approvati dalla Task force italo-slovena), dandone comunicazione con appositi avvisi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e almeno un quotidiano a diffusione locale in ciascuna delle tre Regioni italiane e nella Repubblica di Slovenia.
- La consultazione, come anticipato, è stata attivata dapprima nel territorio italiano dell'area-Programma. Le consultazioni si sono svolte tra il mese di giugno e il mese di luglio 2007 e, in particolare: nella Regione Friuli Venezia Giulia, dal 13.05.07 al 2.06.07; nella Regione del Veneto, dal 6.06.07 al 21.07.07; nella Regione Emilia-Romagna, dal 25.06.07 al 25.07.07. Le osservazioni e richieste di integrazione al Rapporto Ambientale formulate dalle autorità italiane competenti per l'ambiente nelle tre Regioni partner sono specificate alla tabella inserita al paragrafo successivo. Nessuna osservazione è stata invece formulata dal pubblico. In territorio sloveno, in ottemperanza a quanto prescritto dalla legislazione vigente, le consultazioni sono state attivate soltanto a seguito dell'esame, da parte del revisore

[12] Il decreto legislativo 152/2006 recante norme in materia di ambiente (detto anche Testo Unico Ambiente) è l'atto formale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE. L'entrata in vigore della parte seconda relativa, fra l'altro, alla VAS è slittata al 31 luglio 2007 con DL 12 maggio 2006, n. 173, c.d. "decreto milleproroghe", convertito, con modifiche, dalla legge 12 luglio 2006, n. 228.

[13] Nella legislazione della Repubblica slovena la dimensione strategica è rinviata agli strumenti di programmazione settoriale (art. 35 della legge sulla tutela ambientale "Zakon o varstu okolja, Urani list RS 39/2006, 13.04.2006" (tr. Legge sulla tutela ambientale, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Slovena) e di conseguenza la valutazione assume una dimensione più certificativa.

[14] La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha legiferato in materia di VAS con legge regionale n 11 del 6 maggio 2005; la Regione del Veneto non ha ancora emanato un provvedimento legislativo in materia di VAS, ma – con DGR n 3262. del 24 ottobre 2006 - fornisce una guida metodologica per la VAS e ne specifica le procedure e le modalità operative; la Regione Emilia-Romagna non ha ancora legiferato in materia di VAS, ma ha avanzato una proposta di legge.

indipendente ENVIRO, del Rapporto Ambientale (il menzionato revisore indipendente ha formulato alcune richieste di integrazione, il cui recepimento da parte del Valutatore ambientale ha reso il Rapporto ambientale "idoneo" per l'attivazione delle consultazioni in territorio sloveno). Queste sono state, pertanto, attivate in un primo tempo a livello interministeriale (31 agosto 2007– 3 ottobre 2007), terminando con l'approvazione "condizionata" del RA al recepimento delle osservazioni formulate (Ministero per l'ambiente e la pianificazione territoriale, 3 ottobre 2007) e, in un secondo tempo, a livello di "pubblico" (dal 24 ottobre al 22 novembre 2007). Le consultazioni hanno prodotto una sola osservazione da parte del Ministero dell'Agricoltura, che è stata recepita, e nessuna osservazione da parte del pubblico. Con nota di data 23 novembre, infine, il suddetto Ministero capofila ha comunicato la conclusione della procedura di V.A.S. in territorio sloveno.

- La documentazione è stata messa a disposizione, nella versione italiana, sul sito internet dell'attuale P.I.C. INTERREG IIIA Italia/Slovenia 2000-2006 **http://www.interreg-it-si.org/,** nonché – nelle rispettive lingue -sui seguenti siti istituzionali
- **http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali**
  http://regione.veneto.it/Economia/programmi+Comunitari/
- **www.spazioeuropa.it/primo_piano**
- **www.svlr.gov.si/si/delovna_podrocja/podrocje_evropskekohezijske_politike/kohezijska_politika_v_obdobju_20072013/cilj_3/**
- La documentazione cartacea, inoltre, è stata messa a disposizione presso ciascuna delle amministrazioni partner (nella versione italiana e slovena), al fine di consentire a tutti gli interessati di prenderne visione e formulare osservazioni scritte agli uffici regionali, agli indirizzi di posta elettronica indicati nei suddetti avvisi.
- In data 6 novembre, a conclusione del processo di consultazione ormai prossima, l'Autorità di Gestione, il Valutatore Ambientale e le Autorità ambientali dell'area-Programma si sono riuniti per esaminare le osservazioni pervenute e per formulare proposte modificative e/o integrative della documentazione (Programma Operativo ed associato Rapporto Ambientale). Tutti i contributi pervenuti sono stati esaminati e, quando ritenuto opportuno, integrati, come specificato al successivo paragrafo.

Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Programma (Dichiarazione ai sensi dell'art. 9 della Direttiva sulla valutazione ambientale strategica)

La Valutazione Ambientale Strategica non ha orientato solo le scelte strategiche verso la sostenibilità, ma ha contribuito ad integrare l'analisi socio economica con le considerazioni ambientali e la formulazione di un completo quadro di riferimento ambientale per l'area programma.
La procedura di V.A.S. è stata condotta dall'Autorità di Gestione, in collaborazione con il valutatore ambientale, in modo da coinvolgere in modo adeguato le autorità (ambientali e non) interessate dal Programma, costituendo un panel di esperti ambientali. Gli incontri tra il valutatore ed i membri del panel hanno permesso di definire, in modo partecipativo, il metodo di lavoro, gli indicatori per la caratterizzazione ambientale, le questioni ambientali rilevanti e la matrice per l'identificazione degli impatti. I componenti del panel hanno, inoltre, dato indicazioni utili al valutatore relativamente all'analisi documentale, suggerendo e fornendo i principali documenti concernenti la politica ambientale a livello locale.
Si sottolinea, inoltre, che l'Asse 1 del Programma è interamente dedicato all'ambiente e al territorio, con una dotazione finanziaria che raggiunge quasi il 40% della spesa pubblica complessiva.

Il Rapporto ambientale del Programma, elaborato nell'ambito della procedura di V.A.S., delinea nel dettaglio gli effetti ambientali previsti dal programma e fornisce un giudizio articolato in merito all'integrazione ambientale del programma stesso, concludendo che gli effetti globali sull'ambiente attesi dall'attuazione del Programma sono complessivamente positivi o neutri; si rileva, pertanto, un elevato grado di coerenza con i principali obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, nazionale e locale.

Il Rapporto ambientale fornisce una serie di indicazioni per garantire che l'integrazione ambientale del Programma non si esaurisca nella formulazione di azioni a diretta finalità ambientale, ma preveda meccanismi per promuovere la sostenibilità anche nelle azioni ad indirizzo socioeconomico; in particolare si prescrive l'adozione di un set di indicatori di performance ambientale in grado di rilevare la valenza ambientale del progetto e l'incidenza sui diversi aspetti ambientali (suolo, atmosfera, risorse idriche ed energetiche, rifiuti, ecc.), sia in termini qualitativi che quantitativi.
Il monitoraggio ambientale rientra nel percorso di V.A.S. Il valutatore ha suggerito un set di indicatori, di contesto e di Programma, che permetteranno di cogliere gli aspetti ambientali e di monitorare gli effetti. Questi indicatori verranno utilizzati ai fini del monitoraggio ambientale, come esplicitato dal PO (cfr. paragrafo 6e).
In seguito alle consultazioni avvenute in seno al processo di Valutazione Ambientale Strategica, infine, sono state mosse alcune richieste di integrazione o di modifica anche relativamente al Programma Operativo.
La seguente tabella fornisce l'evidenza delle osservazioni formulate dalle Autorità italiane e slovene, nonché del recepimento, ovvero del mancato recepimento (corredato di motivazione) delle medesime.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
Contributo collaborativo dell'Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia	
Osservazioni relative alla proposta di <u>Programma Operativo</u>	**Recepimento da parte del Valutatore**
1. Riguardo la tabella SWOT generale si propongono le seguenti modifiche/integrazioni, limitatamente ai contenuti riportati sotto la descrizione del contesto ambientale (da armonizzare con l'analisi SWOT presentata nel successivo paragrafo 4.d "Giustificazione degli Assi prioritari");	-------------------------------
1.1. ***Punti di forza***. Non pare corretto che l'area programma sia contraddistinta da "Livelli di riciclaggio elevati" (punto 4.), in quanto, sulla base di quanto riportato nel RA, questi sono presenti solamente in alcune zone limitate dell'area programma, mentre in altre il livello di riciclaggio è molto basso;	Suggerimento recepito: il punto di forza numero 4 è stato sostituito con il seguente: "Presenza, all'interno dell'area programma, di province con un elevato tasso di riciclaggio".

1.2. ***Punti di debolezza***. Sarebbe opportuno integrare la colonna in oggetto con i seguenti contenuti: "Presenza di elevata percentuale di superficie artificiale in alcune zone dell'area programma"; "Frammentazione di habitat e di paesaggi in alcune zone dell'area programma"; "Criticità dello stato quali-quantitativo di acque superficiali e sotterranee, in relazione agli obiettivi da raggiungere nel settore"; "Presenza di siti contaminati di interesse nazionale";	Suggerimento recepito: nell'analisi SWOT sono stati inseriti i punti suggeriti tra i punti di debolezza.
1.3. ***Opportunità***. Sarebbe preferibile modificare/integrare la colonna in parola come di seguito specificato: sostituire, al punto 2., il termine "Sfruttamento" con il termine "Gestione"; aggiungere il punto 9. "Costruzione ed implementazione di un quadro di conoscenze condiviso del sistema Alto Adriatico, finalizzato ad una gestione integrata delle acque costiere";	Suggerimento recepito
2. Relativamente al paragrafo 4.e "Gli Assi prioritari del Programma" si propone sia inserito un riferimento, all'interno della trattazione dell'Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" alla Comunicazione della Commissione europea adottata il 7 giugno 2007 e riguardante la Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM). Inoltre si propone di recepire, all'interno dell'obiettivo operativo 1.1 "Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali" del medesimo Asse 1, i suggerimenti espressi nei pareri pervenuti dall'ARPA e dal Parco Naturale Dolomiti Friulane.	**Modifiche a cura dell'AdG** Il riferimento alla Comunicazione della Commissione europea è stato inserito. I restanti suggerimenti risultano superflui, vista la natura dell'obiettivo operativo 1.1 che già persegue la gestione integrata delle risorse idriche.
3. Riguardo il paragrafo 4.f "Coordinamento e sinergie con altri interventi finanziati dai Fondi strutturali", e più precisamente la sezione che tratta dei programmi finanziati dal FEASR, si segnala che il Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia finanzia piani di gestione di aree Natura 2000.	**Integrazione a cura dell'AdG** E' stata eliminata la frase, fuorviante, che individuava il collegamento con i programmi finanziati dal FEASR solo nel miglioramento della qualità della vita.
4. In relazione al capitolo 6. "Disposizioni per l'attuazione" si osserva quanto segue:	**---**
4.1. Per quanto attiene i paragrafi 6.a "La struttura di gestione del Programma" e 6.e "Il sistema di monitoraggio e di valutazione e lo scambio dei dati informatici", preme	**Integrazione a cura dell'AdG**

sottolineare che, per il presente PO così come per gli altri PO già esaminati, rivestirà un'importanza fondamentale la fase attuativa e di monitoraggio del Programma. Al fine di garantire gli obiettivi ambientali e di sostenibilità ambientale previsti dal Programma si ritiene opportuno che le Autorità ambientali siano coinvolte nella fasi di definizione dei bandi e dei criteri di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, nonché al monitoraggio ambientale complessivo del Programma, anche sulla scorta dei suggerimenti indicati dal RA. Il PO infatti, al momento, non prevede una funzione specifica per le Autorità ambientali, al di là della loro presenza all'interno del Comitato di Sorveglianza. Parrebbe pertanto opportuno che il PO prevedesse delle disposizioni specifiche per descrivere le competenze delle Autorità ambientali, in analogia a quanto già indicato, ad esempio, per i gruppi transfrontalieri di esperti, ai quali è riservato il compito di valutare la qualità dei progetti e la loro conformità alle politiche settoriali nazionali/regionali. Tale considerazione esce peraltro rafforzata dalla lettura della descrizione della composizione e dei compiti del Segretariato tecnico congiunto. In esso infatti non è prevista la presenza di specifiche competenze in campo ambientale, mentre al contempo allo stesso organismo è attribuito l'onere di preparare, tra l'altro, anche la proposta dei bandi che saranno successivamente approvati dal Comitato di Sorveglianza.	All'interno del capitolo 6a sono state descritte le funzioni delle Autorità Ambientali
4.2. Dalla lettura del paragrafo 6.e "Il sistema di monitoraggio e di valutazione e lo scambio dei dati informatici" non appare chiaramente definito il soggetto che dovrà occuparsi del monitoraggio degli effetti ambientali previsti dalla Direttiva 2001/42/CE. E' particolarmente importante che il monitoraggio degli effetti ambientali del Programma sia assicurato sin dalle fasi iniziali di attuazione affinché sia registrato il raggiungimento o meno degli obiettivi ambientali.	Il capitolo 6e contiene l'informazione relativa al monitoraggio ambientale. Inoltre, l'estratto aggiunto al capitolo 6a fa riferimento anche alla collaborazione delle Autorità Ambientali nella fase di monitoraggio.
5. In generale si evidenzia che il PO, durante la fase di revisione da effettuarsi a seguito delle consultazioni, dovrebbe recepire i diversi suggerimenti proposti dal RA, in modo da rendere coerenti i due documenti prima della loro approvazione definitiva.	--
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del Valutatore**
6. Riguardo il paragrafo 4.1 "Atmosfera e cambiamenti climatici" si segnala il fenomeno di inquinamento puntuale a carattere transfrontaliero dovuto allo stabilimento Livarna.	Integrazione apportata

7. Riguardo il paragrafo 4.4 “Acqua” sarebbe necessario che questo fosse integrato con opportuni riferimenti agli aspetti quantitativi delle risorse idriche (sia con riferimento ai corpi idrici superficiali e sotterranei, sia per quanto riguarda i prelievi e gli utilizzi per settore), ora limitati unicamente a quelli destinati all’approvvigionamento idropotabile. Inoltre andrebbe fatto riferimento alle principali problematiche afferenti il bacino idrografico transfrontaliero del fiume Isonzo, così come rappresentati nel parere espresso dall’Autorità di bacino di Venezia.	Integrazione apportata
8. Con riferimento al paragrafo 4.7 “Salute umana” pare riduttivo associare, come effettuato dal RA, la salute umana con il solo inquinamento acustico. Sarebbe necessario integrare il paragrafo in oggetto con opportune considerazioni.	A tal proposito è stata inserita una considerazione all’inizio del capitolo 4.7
9. Relativamente al paragrafo 4.8 “Altri fattori di pressione sull’ambiente” si osserva che le conclusioni comuni del comparto “Traffico e reti infrastrutturali” sono riportati erroneamente in calce alla descrizione del comparto “Imprese e struttura produttiva”. A sua volta quest’ultimo comparto, assieme a quello successivo del “Turismo”, non riporta una sintesi delle conclusioni comuni. E’ opportuno pertanto che il RA sia integrato, tenuto conto delle rilevanti pressioni ambientali che esercitano il comparto produttivo e quello del turismo.	L’errore è stato corretto Integrazione apportata
10. Per quanto attiene il capitolo 5. “Criticità ambientali” si segnala l’opportunità di integrare la Tabella 5.1.	-------------------------------
10.1. Tema “Acqua”. Tra le criticità ambientali andrebbero citate, sulla base di dati analitici da integrare nel RA, l’abbassamento delle falde acquifere e le difficoltà a garantire il rispetto del deflusso minimo vitale di taluni corpi idrici superficiali. Accanto a queste si richiamano i suggerimenti di integrazione proposti nel parere dell’ARPA-FVG, relativi soprattutto allo stato qualitativo dei corpi idrici (concentrazione di sostanze eutrofizzanti nei fiumi, di nutrienti nelle acque marino-costiere, cattivo stato delle acque sotterranee).	Integrazioni apportate

10.2. Tema “Altri fattori di pressione sull’ambiente”. Non sono citati, tra i comparti, quello dell’agricoltura, delle attività produttive e del turismo, viceversa prima richiamati e descritti in forma discorsiva.	Gli indicatori utilizzati per la descrizione dei temi in oggetto (paragrafi 4.8.1, 4.8.4, 4.8.5) non permettono di rilevare gli impatti critici di tali settori sull’ambiente. Tra gli obiettivi di sostenibilità individuati nella tabella 7.1 per il tema “Risorse idriche” è stata , comunque, indicata la “Riduzione degli input di inquinanti provenienti dall’agricoltura. Gli obiettivi di sostenibilità riferibili alle attività produttive sono indicati nella tabella 7.1 relativamente ai temi “Atmosfera”, “cambiamenti climatici/energia”, “Suolo”, “Risorse idriche”, “rifiuti”, e“Rischio tecnologico”. Gli obiettivi di sostenibilità riferibili al settore del turismo sono indicati nella tabella 7.1 relativamente ai temi “Atmosfera”, “Conservazione della natura”, “paesaggio”, “Suolo”, “Risorse idriche”, “Rifiuti”, “Patrimonio culturale”, “Salute umana”, “traffico e reti infrastrutturali”.
11. Relativamente al capitolo 9 “Monitoraggio”, si osserva che il RA propone precise azioni e suggerimenti per il monitoraggio ambientale, ma, da una lettura comparata con il PO, non è chiaro chi sia il soggetto preposto al monitoraggio ambientale. Tale dubbio andrebbe sciolto da subito, in modo da poter mettere a regime il monitoraggio ambientale sin dalle prime fasi di attuazione del Programma.	Integrazione apportata

12. Per quanto attiene il capitolo 10 “Raccomandazioni per l’attuazione del programma”, nel valutare positivamente le proposte formulate si ritiene comunque opportuno che alle Autorità ambientali sia riservato un compito che non scenda fino alla valutazione dei singoli progetti da selezionarsi (a meno di specifiche e puntuali richieste avanzate dall’Autorità di gestione), in quanto ciò potrebbe appesantire notevolmente l’attuazione del Programma. Pare, viceversa, più adeguato che esse siano attivamente coinvolte, assieme all’Autorità di gestione ed al Segretariato tecnico congiunto, nell’elaborazione di idonei criteri ambientali per la selezione dei progetti, nella stesura dei relativi bandi e nella valutazione del monitoraggio ambientale complessivo del Programma.	Modifica/integrazione a cura dell’Autorità di Gestione (cfr. punto 4.1)
Parere dell’ARPA (Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente) Friuli Venezia Giulia	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del Valutatore**
Si suggerisce di consultare il Rapporto sullo Stato dell’Ambiente di ARPA FVG (aggiornamento 2005), oltre che di utilizzare, se possibile, i relativi indicatori	Suggerimento accolto
Risultano sottostimati o riferiti in modo parziale aspetti rilevanti inerenti alle criticità trattate per il tema acqua in tabella 5.1 del RA, quali: – L’elevata concentrazione di sostanze eutrofizzanti nei fiumi: concentrazioni medie annuali di nitrati costantemente maggiori di 2 mg/l nel periodo 2000-2005, in tutti i corsi d’acqua del FVG	Né dal documento di riferimento suggerito da ARPA FVG (Rapporto sullo stato dell’ambiente –aggiornato al 2005) né dai dati utilizzati per la descrizione dello stato di trofia delle acque superficiali nella proposta di rapporto ambientale (fonte: European Environmental Agency) risulta che i corsi idrici del Friuli Venezia Giulia, siano particolarmente interessati da fenomeni di eutrofizzazione; solo le acque superficiali della provincia di Pordenone presentavano, tra il 2002 e 2003, concentrazioni medie annuali di nitrati superiori a 2 mg/l
– L’elevata concentrazione di nutrienti nelle acque marino-costiere (laguna di Marano e Grado)	Integrazione apportata
– Degrado ambientale del Nord Adriatico	Integrazione apportata
– Cattivo stato delle acque sotterranee – Incremento dei nitrati dal 2002 ad oggi	Integrazione apportata

Riguardo al tema ATMOSFERA: - nella tabella di sintesi non tecnica del RA occorre precisare arco temporale e scenario socio-economico di riferimento	Integrazione apportata
- in base ai dati OMSER di ARPA FVG relativi agli ultimi 100 anni non si rileva un incremento della quantità di precipitazioni	Osservazione recepita
- circa l'aumento del numero di fenomeni climatici o meteorologici forse manca l'attributo di estremi che comunque vanno specificati	Integrazione apportata
- per quanto concerne l'Alto Adriatico (fonte ISMAR-CNR) non si osserva un chiaro aumento del livello marino	Osservazione recepita
Al par. 4.1.1, relativamente al limite di concentrazione di PM10 di 50 µg/m3 è opportuno precisare che si tratta di concentrazione "media giornaliera".	Integrazione apportata
Nelle conclusioni comuni del par. 4.1.2 appare ingiustificata l'attribuzione di un reale rischio di inquinamento nella realtà provinciale di Gorizia, quando valori di immissione più critici si riscontrano per Udine, Pordenone e Trieste	Modifica apportata
Nell'Allegato 1 si segnalano alcune rettifiche relativamente all'anagrafica delle stazioni di monitoraggio per PM10 e ozono	Modifiche apportate
Con riferimento all'Asse prioritario n. 1 del PO si ritiene che debbano trovare capienza quelle intese a:	**Eventuale integrazione a cura dell'Autorità di gestione**
- mantenere, tutelare e valorizzare aree naturali d'interesse marino - proseguire la realizzazione di barriere sottomarine a tutela della biodiversità e della pesca sostenibile - approfondire le conoscenza sugli ecosistemi marini - implementare una rete interregionale di conoscenze sulla modellistica idrodinamica - qualificare le località costiere delle aree programma italiana e slovena, dotandole di strumenti moderni e immediati per la comunicazione ai balenanti - provvedere ad un adeguato monitoraggio dell'Adriatico per quantificare la presenza di mucillagini ed alghe tossiche - disciplinare e gestire l'uso delle acque costiere con scelte condivise a livello interregionale e porre in atto una disciplina pianificatoria integrata per la nautica sostenibile; - redigere ed adottare protocolli comuni attraverso i quali affrontare in modo mirato la problematica inerente ai valori di fondo/tracciabilità nel pescato del mercurio	La lista suggerita appare eccessivamente specifica, considerato il fatto che il Programma Operativo non dettaglia volutamente le tipologie d'azione, ma si limita a fornire un elenco, per ciascun obiettivo operativo, a soli fini esemplificativi, proprio per evitare di limitare il campo d'azione del Programma. Si rileva, poi, che tutte le azioni suggerite risultano compatibili con quanto previsto dall'obiettivo operativo 1.1, che riserva un ruolo fondamentale alle risorse idriche e in particolare alla gestione integrata o almeno coordinata dei bacini fluviali a carattere transfrontaliero, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino.

Nell'Allegato I al PO si riscontrano alcune incongruenze con quanto riportato nell'Aggiornamento 2005 dell'RSA ARPA (tabelle A81 e A82)	Correzione apportata

Parere dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Il PO e il RA non considerano minimamente le problematiche proprie di un bacino idrografico transfrontaliero come il bacino del fiume Isonzo.	Il rapporto ambientale contiene numerosi riferimenti al fiume Isonzo-Soca.
Parere dell'Autorità di Bacino Regionale del Friuli Venezia Giulia	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Esprime parere favorevole, senza prescrizioni	-------------------------
Parere dell'Azienda per i servizi sanitari n 2 "Isontina"	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Relativamente alle conclusioni comuni, si segnalano i seguenti aspetti:	-----------------
aria: il rispetto dei limiti imposti dalle normative comunitarie risulta fondamentale per una qualità dell'aria sufficiente; si ritiene di dover raccomandare la valutazione di interventi mirati che permettano di diminuire l'inquinamento atmosferico portando le emissioni (puntuali o diffuse) a livelli che stiano il più possibile al di sotto dei limiti imposti.	Integrazione apportata
acqua: si condivide la necessità di migliorare i sistemi acquedottistici e di disincentivare gli sprechi delle risorse idriche; si consiglia di prevedere l'attenta valutazione della sostenibilità di inserimento di nuove entità, sia produttive che residenziali, che comportino l'aumento di utilizzo della risorsa idrica nell'ottica della sua reale disponibilità nella zona interessata.	Integrazione apportata
raccolta e depurazione acque: è essenziale che le realtà, sia produttive che residenziali, siano allacciate a sistemi fognari; tali sistemi fognari devono, però, sempre recapitare i liquidi ad un impianto di depurazione; ciò a salvaguardia del recettore finale (corpi idrici sufficienti e quanto altro) e nell'ottica della risoluzione di alcune criticità transfrontaliere (ad esempio, il torrente Corno origina in Slovenia, ma "può influire" negativamente sulla qualità delle acque a valle della sua confluenza con il fiume Isonzo, in territorio di Gorizia).	Integrazione apportata
rifiuti: si condivide la necessità di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire la produzione di rifiuti; si ritiene, però, che ciò debba investire tutti i residenti e le attività produttive di tutta l'area interessata dall'obiettivo di cooperazione.	Integrazione apportata

Parere dell'Azienda per i servizi sanitari n 5 "Bassa Friulana"	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Acqua: pur condividendo la necessità di migliorare i sistemi acquedottistici ed evitare gli sprechi della risorsa idrica, si ricorda che per circa il 40% della popolazione residente nel territorio di questa A.S.S. (zona sud-est) l'approvvigionamento di acqua potabile avviene sfruttando in modo autonomo le acque sotterranee. In alcuni Comuni (Cervignano, Aquileia, Terzo di Aquileia, ecc.) si riscontra la presenza di diserbanti (ad es. desetilatraziana) in concentrazioni superiori ai valori di parametro stabilite dal D.lgs. 31/01 e quindi tali da rendere la risorsa idrica non utilizzabile a scopo potabile.	Il dato sull'approvvigionamento delle acque sotterranee non verrà recepito sia perché interessa un livello subprovinciale sia perchè non contrasta con quanto riportato nel rapporto ambientale riguardo alle perdite d'acqua dall'acquedotto. L'integrazione circa la qualità delle acque

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale
Non vengono richieste modifiche e/o integrazioni da apportare al rapporto ambientale

REGIONE DEL VENETO
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale
Esprime giudizio di compatibilità ambientale sulla proposta di RA, segnalando una serie di osservazioni/raccomandazioni da tenere in considerazione in sede di realizzazione dei progetti previsti dal Programma, nonché in sede di monitoraggio degli effetti derivanti sull'ambiente.

SLOVENIA
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale
Il Ministero dell'Agricoltura ha segnalato come, sul versante sloveno, accada sempre più spesso che i terreni agricoli migliori siano trasformati in terreni a destinazioni diverse, un fenomeno riguardo al quale bisogna agire con urgenza. Sarebbe necessario adottare delle misure a garanzia della sostenibilità dell'agricoltura tradizionale e di una tutela sostenibile delle risorse naturali che prevenisse la successiva trasformazione dei migliori terreni agricoli in terreni a destinazione diversa, un fenomeno in crescita sul versante sloveno. In particolare, si fa riferimento a due leggi: Legge sui terreni agricoli (Gazzetta ufficiale della RS, N° 55/03) e Legge sulla pianificazione territoriale (Gazzetta ufficiale della RS, N° 33/07), che sono state inserite nel rapporto.

Programma operativo (Istantanea dei dati prima dell'invio)

IT

ALLEGATO II

Ref. Ares(2014)4184528 - 12/12/2014

N. di riferimento della Commissione: 2007CB163PO036 Versione: 4 Status: Inviato Ultima modifica: 12/12/2014 Decisione: .

Titolo: Programma per la cooperazione transfrontaliera
Italia-Slovenia 2007-2013 MODIFICATO 3

1. Piano finanziario del PO per anno per (in euro)

Cooperazione territoriale UE			
	Finanziamento strutturale (FESR)	Fondo di coesione	Totale
2007	16.946.061	0	**16.946.061**
2008	15.529.653	0	**15.529.653**
2009	15.504.908	0	**15.504.908**
2010	16.213.799	0	**16.213.799**
2011	10.003.291	0	**10.003.291**
2012	17.280.293	0	**17.280.293**
2013	17.793.770	0	**17.793.770**
Totale	**109.271.775**	**0**	**109.271.775**

2. Piano finanziario del PO per priorità per (in euro)

Cooperazione territoriale UE									
Asse di priorità	Fondo	Espresso in	Comunità	Pubblico nazionale	Privato nazionale	Totale	Tasso di cofinanziamento (%)	BEI	Altro
1	2	3	4	5	6	7 = 4 + 5 + 6	8 = 4 / 7 (1)	9 (2)	10 (2)
01. Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	FESR	P	40.241.039	7.101.360	0	**47.342.399**	**85,00%**	0	0
02. Competitività e società basata sulla conoscenza	FESR	P	32.151.857	5.673.857	0	**37.825.714**	**85,00%**	0	0
03. Integrazione sociale	FESR	P	30.322.573	5.351.042	0	**35.673.615**	**85,00%**	0	0
04. Assistenza tecnica	FESR	P	6.556.306	1.156.995	0	**7.713.301**	**85,00%**	0	0
Totale			**109.271.775**	**19.283.254**	**0**	**128.555.029**	**85,00%**	**0**	**0**

(1) Il tasso preciso utilizzato per rimborsare i pagamenti corrisponde al rapporto tra il finanziamento comunitario e il finanziamento totale.

(2) Finanziamenti BEI e di altro tipo sono indicati a titolo infomativo.

15_12_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE ANDRETTA_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale per l'occupazione per la stagione balneare 2015 di uno specchio acqueo di 30m x 7m per la gestione dell'attività di noleggio n. 26 natanti presso l'arenile antistante l'ufficio spiaggia n. 19 in Comune di Lignano Sabbiadoro. Richiedente: Società "Mario Andretta di Andretta Mario Enrico & C. Snc".

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATO l'art. 59 del DPR 24 luglio 1977, n. 616;
RICHIAMATO l'art. 8 del DPR 15 gennaio 1987, n. 469;
RICHIAMATO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del DPR 616/1977;
RICHIAMATI gli articoli 9, comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;
RICHIAMATA la L.R. 22 dd. 13.11.2006, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e demanio idrico";
RICHIAMATO il D.P.Reg 0320/Pres del 09/10/2007, con cui è stato approvato il Piano di Utilizzazione del demanio marittimo avente finalità turistico-ricreativa di cui alla legge regionale 23 novembre 2006, n. 22 (c.d. PUD) ed in particolare l'art. 7, lett b);
RICHIAMATA l'istanza dd. 12.02.2015 (prot. n. 3994 dd. 19.02.2015), avanzata dalla Società "Mario Andretta di Andretta Mario & C. S.n.c." con sede in Lignano Sabbiadoro (UD), via Sabbiadoro n. 1, finalizzata all'ottenimento di una concessione per l'occupazione temporanea per la stagione balneare 2015 di uno specchio acqueo di 30m x 7m per la gestione dell'attività di noleggio n. 26 natanti presso l'arenile antistante l'ufficio spiaggia n. 19 in Comune di Lignano Sabbiadoro;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013, con la quale, in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di 20 (venti) giorni i, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del

Comune stesso (http://www.lignano.org/);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 19.03.2015 e fino al 07.04.2015.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, , a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

15_12_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE SIL_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale per l'occupazione per la stagione balneare 2015 di uno specchio acqueo di 6m x 10m per la sosta di un natante adibito al traino del 'parasail' presso l'arenile antistante l'edificio denominato 'Kursaal' in Comune di Lignano Sabbiadoro, località Riviera. Richiedente: SIL Spa.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATO l'art. 59 del DPR 24 luglio 1977, n. 616;
RICHIAMATO l'art. 8 del DPR 15 gennaio 1987, n. 469;
RICHIAMATO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del DPR 616/1977;
RICHIAMATI gli articoli 9, comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;
RICHIAMATA la L.R. 22 dd. 13.11.2006, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e demanio idrico";
RICHIAMATO il D.P.Reg 0320/Pres del 09/10/2007, con cui è stato approvato il Piano di Utilizzazione del demanio marittimo avente finalità turistico-ricreativa di cui alla legge regionale 23 novembre 2006, n. 22 (c.d. PUD) ed in particolare l'art. 7, lett b);
RICHIAMATA l'istanza del 12.02.2015 prot. n. 3524, avanzata dalla S.I.L. Società Imprese Lignano S.p.A.,

con sede in Lignano Sabbiadoro (UD), Lungomare R.Riva 1/c, finalizzata all'ottenimento di una concessione per l'occupazione temporanea per la stagione balneare 2015 di uno specchio acqueo di 6m x 10m per la sosta di un natante adibito al traino del 'parasail' presso l'arenile antistante all'edificio denominato 'Kursaal' in Comune di Lignano Sabbiadoro, località Riviera,
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013, con la quale, in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.lignano.org/);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 19.03.2015 e fino al 07.04.2015.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

15_12_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1 presentato il 05.01.2015
GN 35 presentato il 16.01.2015
GN 47 presentato il 21.01.2015
GN 154 presentato il 06.02.2015
GN 155 presentato il 06.02.2015
GN 182 presentato il 11.02.2015
GN 190 presentato il 12.02.2015
GN 191 presentato il 12.02.2015
GN 198 presentato il 13.02.2015
GN 212 presentato il 17.02.2015

GN 217 presentato il 18.02.2015
GN 218 presentato il 18.02.2015
GN 221 presentato il 18.02.2015
GN 227 presentato il 19.02.2015
GN 238 presentato il 20.02.2015
GN 239 presentato il 20.02.2015
GN 240 presentato il 20.02.2015
GN 241 presentato il 20.02.2015
GN 242 presentato il 20.02.2015
GN 243 presentato il 20.02.2015
GN 257 presentato il 23.02.2015
GN 259 presentato il 24.02.2015
GN 301 presentato il 03.03.2015
GN 307 presentato il 04.03.2015
GN 308 presentato il 04.03.2015
GN 335 presentato il 09.03.2015

15_12_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

G.N. 2029 2014 Presentato il 27/11/2014
G.N. 2060 2014 Presentato il 03/12/2014
G.N. 2061 2014 Presentato il 03/12/2014
G.N. 2095 2014 Presentato il 09/12/2014
G.N. 2154 2014 Presentato il 15/12/2014
G.N. 2166 2014 Presentato il 16/12/2014
G.N. 2189 2014 Presentato il 19/12/2014
G.N. 2245 2014 Presentato il 24/12/2014
G.N. 2258 2014 Presentato il 31/12/2014
G.N. 2260 2014 Presentato il 31/12/2014
G.N. 2261 2014 Presentato il 31/12/2014
G.N. 2262 2014 Presentato il 31/12/2014
G.N. 2263 2014 Presentato il 31/12/2014
G.N. 2264 2014 Presentato il 31/12/2014
G.N. 1 2015 Presentato il 02/01/2015
G.N. 21 2015 Presentato il 12/01/2015
G.N. 22 2015 Presentato il 12/01/2015
G.N. 23 2015 Presentato il 12/01/2015
G.N. 31 2015 Presentato il 13/01/2015
G.N. 35 2015 Presentato il 14/01/2015
G.N. 46 2015 Presentato il 15/01/2015
G.N. 47 2015 Presentato il 15/01/2015
G.N. 56 2015 Presentato il 16/01/2015
G.N. 115 2015 Presentato il 21/01/2015
G.N. 117 2015 Presentato il 22/01/2015
G.N. 164 2015 Presentato il 27/01/2015
G.N. 177 2015 Presentato il 29/01/2015
G.N. 181 2015 Presentato il 30/01/2015
G.N. 193 2015 Presentato il 30/01/2015
G.N. 197 2015 Presentato il 02/02/2015
G.N. 207 2015 Presentato il 04/02/2015
G.N. 213 2015 Presentato il 04/02/2015
G.N. 215 2015 Presentato il 04/02/2015
G.N. 221 2015 Presentato il 05/02/2015
G.N. 228 2015 Presentato il 06/02/2015
G.N. 229 2015 Presentato il 06/02/2015
G.N. 230 2015 Presentato il 09/02/2015
G.N. 231 2015 Presentato il 09/02/2015
G.N. 243 2015 Presentato il 11/02/2015
G.N. 244 2015 Presentato il 11/02/2015
G.N. 245 2015 Presentato il 11/02/2015
G.N. 246 2015 Presentato il 11/02/2015
G.N. 250 2015 Presentato il 11/02/2015
G.N. 254 2015 Presentato il 13/02/2015
G.N. 260 2015 Presentato il 16/02/2015
G.N. 261 2015 Presentato il 16/02/2015
G.N. 263 2015 Presentato il 16/02/2015
G.N. 264 2015 Presentato il 16/02/2015
G.N. 270 2015 Presentato il 17/02/2015
G.N. 273 2015 Presentato il 17/02/2015
G.N. 274 2015 Presentato il 17/02/2015
G.N. 306 2015 Presentato il 23/02/2015
G.N. 307 2015 Presentato il 23/02/2015
G.N. 321 2015 Presentato il 24/02/2015
G.N. 324 2015 Presentato il 24/02/2015
G.N. 326 2015 Presentato il 24/02/2015
G.N. 327 2015 Presentato il 24/02/2015
G.N. 328 2015 Presentato il 24/02/2015
G.N. 329 2015 Presentato il 24/02/2015
G.N. 341 2015 Presentato il 25/02/2015
G.N. 388 2015 Presentato il 05/03/2015
G.N. 390 2015 Presentato il 05/03/2015
G.N. 422 2015 Presentato il 11/03/2015
G.N. 424 2015 Presentato il 11/03/2015
G.N. 426 2015 Presentato il 11/03/2015

15_12_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 582/2015 presentato il 24/02/2015
GN 606/2015 presentato il 26/02/2015
GN 646/2015 presentato il 02/03/2015
GN 647/2015 presentato il 02/03/2015
GN 658/2015 presentato il 02/03/2015
GN 659/2015 presentato il 03/03/2015
GN 660/2015 presentato il 03/03/2015
GN 661/2015 presentato il 03/03/2015
GN 662/2015 presentato il 03/03/2015
GN 663/2015 presentato il 03/03/2015
GN 664/2015 presentato il 03/03/2015
GN 672/2015 presentato il 03/03/2015
GN 675/2015 presentato il 03/03/2015
GN 690/2015 presentato il 04/03/2015
GN 691/2015 presentato il 04/03/2015
GN 705/2015 presentato il 04/03/2015
GN 707/2015 presentato il 04/03/2015
GN 708/2015 presentato il 04/03/2015
GN 710/2015 presentato il 04/03/2015

15_12_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 436/13 presentato il 14/01/2013
GN 3511/13 presentato il 15/03/2013
GN 3951/13 presentato il 26/03/2013
GN 5953/13 presentato il 23/05/2013
GN 6840/13 presentato il 13/06/2013
GN 6857/13 presentato il 14/06/2013
GN 7015/13 presentato il 18/06/2013
GN 7365/13 presentato il 27/06/2013
GN 7560/13 presentato il 02/07/2013
GN 8030/13 presentato il 12/07/2013
GN 12716/13 presentato il 26/11/2013
GN 3359/14 presentato il 03/04/2014
GN 4154/14 presentato il 29/04/2014
GN 5198/14 presentato il 28/05/2014
GN 6985/14 presentato il 16/07/2014
GN 7118/14 presentato il 18/07/2014
GN 7121/14 presentato il 18/07/2014
GN 7123/14 presentato il 18/07/2014
GN 7388/14 presentato il 25/07/2014
GN 7389/14 presentato il 25/07/2014
GN 7390/14 presentato il 25/07/2014
GN 7391/14 presentato il 25/07/2014
GN 7392/14 presentato il 25/07/2014
GN 7394/14 presentato il 25/07/2014
GN 7453/14 presentato il 28/07/2014
GN 7505/14 presentato il 29/07/2014
GN 7506/14 presentato il 29/07/2014
GN 7507/14 presentato il 29/07/2014
GN 7534/14 presentato il 29/07/2014
GN 9440/14 presentato il 24/09/2014
GN 9996/14 presentato il 08/10/2014
GN 10005/14 presentato il 08/10/2014
GN 10057/14 presentato il 09/10/2014
GN 10059/14 presentato il 09/10/2014
GN 10086/14 presentato il 10/10/2014
GN 10089/14 presentato il 10/10/2014
GN 10090/14 presentato il 10/10/2014
GN 10094/14 presentato il 10/10/2014
GN 10098/14 presentato il 10/10/2014
GN 10101/14 presentato il 10/10/2014
GN 10118/14 presentato il 13/10/2014
GN 10145/14 presentato il 13/10/2014
GN 10229/14 presentato il 15/10/2014
GN 10296/14 presentato il 17/10/2014
GN 10859/14 presentato il 05/11/2014
GN 10860/14 presentato il 05/11/2014
GN 11035/14 presentato il 07/11/2014
GN 11252/14 presentato il 14/11/2014
GN 11279/14 presentato il 17/11/2014
GN 11280/14 presentato il 17/11/2014
GN 11410/14 presentato il 19/11/2014
GN 11568/14 presentato il 24/11/2014
GN 11571/14 presentato il 24/11/2014
GN 11572/14 presentato il 24/11/2014
GN 11573/14 presentato il 24/11/2014
GN 11574/14 presentato il 24/11/2014
GN 11578/14 presentato il 24/11/2014
GN 11921/14 presentato il 03/12/2014
GN 12460/14 presentato il 18/12/2014
GN 12461/14 presentato il 18/12/2014
GN 12487/14 presentato il 18/12/2014
GN 12488/14 presentato il 18/12/2014
GN 12613/14 presentato il 23/12/2014
GN 12623/14 presentato il 23/12/2014
GN 159/15 presentato il 09/01/2015
GN 280/15 presentato il 14/01/2015
GN 282/15 presentato il 14/01/2015
GN 321/15 presentato il 15/01/2015
GN 322/15 presentato il 15/01/2015
GN 342/15 presentato il 15/01/2015
GN 638/15 presentato il 22/01/2015

15_12_1_ACR_CONS DEL 187_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Delibera dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2014, n. 187 - Struttura stabile di livello inferiore al servizio denominata "Ufficio di supporto all'attività dell'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici". Soppressione.

- omissis -

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13, e di esso, in particolare:
- il comma 1 che istituisce l'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici;
- il comma 7 che stabilisce che detta Autorità ha sede presso il Consiglio regionale e per l'esercizio delle sue funzioni si avvale dei mezzi e delle strutture messe a disposizione dal Consiglio stesso;
- il comma 7 quinquies che dispone che detta Autorità, per l'esercizio delle sue funzioni, è supportata da una struttura definita e costituita con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza;

VISTA la propria deliberazione n. 329 del 29 novembre 2011, che, ai sensi del succitato articolo 18, comma 7 quinquies, istituisce la Struttura stabile di livello inferiore al servizio denominata "Ufficio di supporto all'attività dell'autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici" e determinata la relativa dotazione organica;

VISTA l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 24, pubblicata sul B.U.R n. 47 del 19 novembre 2014, che dispone la soppressione dell'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici con decorrenza dall'entrata in vigore della legge regionale medesima;

DATO ATTO CHE la suddetta legge regionale 24/2014 entra in vigore il 4 dicembre 2014 e che pertanto da tale data è soppressa l'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici;

PRESO ATTO CHE, con l'abolizione della sopracitata Autorità risulta necessario provvedere alla soppressione, dalla medesima data, della suddetta struttura organizzativa di supporto;

all'unanimità,

DELIBERA

1. La Struttura stabile di livello inferiore al servizio denominata "Ufficio di supporto all'attività dell'autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici è soppressa dal 4 dicembre 2014.

Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- omissis -

IL PRESIDENTE:
Franco Iacop
IL SEGRETARIO GENERALE:
Augusto Viola

15_12_1_ACR_CONS INTERPELLANZE-INTERROGAZIONI 09-14_0_INTESTAZIONE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Adempimenti previsti dagli articoli 146, comma 5 e 151, comma 4 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Elenco degli atti di sindacato ispettivo non evasi di cui sono scaduti i termini alla data del 30 settembre 2014.

Elenco delle interrogazioni a risposta orale non evase e di cui sono scaduti i termini alla data del 30/09/2014

N.	Consiglieri proponenti	Oggetto	Data presentazione	Data scadenza	Assessore competente
121	ZIBERNA	Sulle firme d'oro di Pietro Del Fabro come soggetto attuatore della realizzazione della terza corsia A4 Ve-Ts	08/04/2014	20/07/2014	SANTORO MariaGrazia
125	FRATTOLIN	Inquinamento nel Poligono del Ciaurlec	15/04/2014	20/07/2014	VITO Sara
127	ZIBERNA	Corrisponde al vero che la Presidente Serracchiani fosse stata informata della decisione di assumere il nuovo Direttore di FVG Strade SpA senza la prescritta ricognizione interna, con possibile danno erariale?	17/04/2014	20/07/2014	SANTORO MariaGrazia
129	ZIBERNA	Sull'aggressione al politologo Ivan Buttignon in occasione della presentazione del libro di Cristicchi 'Magazzino 18' del 7.04.2014 a Udine	18/04/2014	20/07/2014	SERRACCHIANI Debora
133	MARINI, DE ANNA, ZIBERNA	Prossima nomina del nuovo Presidente Autorità Portuale di Trieste	24/04/2014	21/07/2014	SANTORO MariaGrazia
134	ZIBERNA	Sulla drammatica situazione dell'organico e della sede della Polizia a Gorizia	06/05/2014	20/08/2014	SERRACCHIANI Debora
135	TRAVANUT	Treni nuovi inutilizzati, ovvero disservizi insostenibili	06/05/2014	20/08/2014	SANTORO MariaGrazia
138	ZIBERNA	La Regione aderisce alla richiesta del Sindaco di Gorizia Romoli al Presidente del Consiglio Renzi di abolire il segreto di Stato agli atti riguardanti il dramma delle foibe e dei deportati?	19/05/2014	23/08/2014	SERRACCHIANI Debora
139	BIANCHI	La Regione disattende le norme sulla trasparenza in merito al Gruppo europeo di interesse economico (GEIE) 'Sanicademia', pur in presenza di oneri gravanti sul bilancio dell'amministrazione	22/05/2014	23/08/2014	PANONTIN Paolo
140	ZIBERNA	Sulla mancata concessione di patrocinio della Regione all'Associazione culturale "Artegorizia" per l'esposizione di una fotografia su Gorizia nell'ambito di èStoria	23/05/2014	23/08/2014	SERRACCHIANI Debora

141	ZIBERNA	Sulla mancata corresponsione degli stipendi da parte degli operatori del C.A.R.A. di Gradisca d'Isonzo	26/05/2014	23/08/2014	TORRENTI Gianni
142	RICCARDI	Ancora disinvestimenti nella gestione degli impianti del metano e del GPL nelle zone della Carnia	27/05/2014	23/08/2014	VITO Sara
143	ZIBERNA	Sulla necessità di dotare l'ospedale di Gorizia di trombolisi e di centralizzare a Gorizia i pazienti	28/05/2014	23/08/2014	TELESCA Maria Sandra
145	ZILLI, PICCIN, VIOLINO	Terra dei fuochi, la Regione non si pieghi ai diktat assurdi di Roma	29/05/2014	23/08/2014	VITO Sara
146	ZIBERNA	Sull'opportunità di fruire, nei rapporti con la Slovenia e la Croazia, delle esperienze e collaborazioni dell'associazionismo degli esuli giuliano-dalmati, dell'Università Popolare, delle Comunità degli Italiani d'oltre confine e della Comunità slovena nel FVG	30/05/2014	23/08/2014	TORRENTI Gianni
148	ZIBERNA	L'ufficio SIAE di Gorizia pregiudica la possibilità di svolgere eventi musicali sul territorio isontino	03/06/2014	23/08/2014	TORRENTI Gianni
149	ZIBERNA	Sull'opportunità di un protocollo di intesa tra Regione ed Ufficio Scolastico Regionale Fvg che consenta l'intervento dei genitori nei lavori di piccola manutenzione negli edifici scolastici	17/03/2014	23/08/2014	SANTORO MariaGrazia
150	ZIBERNA	L'ATER di Gorizia posta sotto tutela friulana: continua così il depauperamento dell'Isontino perpetrato dalla Giunta Serracchiani	04/06/2014	23/08/2014	SANTORO MariaGrazia
151	ZIBERNA	L'ex sede del CIE di Gradisca d'Isonzo non può essere trasformata nella più grande sede di CARA d'Italia!	05/06/2014	23/08/2014	TORRENTI Gianni
157	ZIBERNA, NOVELLI	Sugli esperti della Grande guerra ex LR 11/2013	11/06/2014	08/09/2014	BOLZONELLO Sergio
158	ZIBERNA	La Regione non applichi il decreto del governo sul calcolo dell'ISEE che prevede l'inclusione dell'assegno di accompagnamento nel calcolo	11/06/2014	08/09/2014	TELESCA Maria Sandra

159	ZILLI	Gara ciclistica a Buja: quando la burocrazia stronca lo sport giovanile	12/06/2014	08/09/2014	TORRENTI Gianni
160	ZIBERNA	Sulla mancanza di una assistenza infermieristica al Cara di Gradisca d'Isonzo	13/06/2014	08/09/2014	TELESCA Maria Sandra
163	ZIBERNA	Sulla mancanza di Gorizia tra i siti in cui hanno luogo rilevazioni meteo da parte di Arpa	20/06/2014	08/09/2014	VITO Sara
Totale:24					

Elenco delle interrogazioni a risposta scritta non evase e di cui sono scaduti i termini alla data del 30/09/2014

N.	Consiglieri proponenti	Oggetto	Data presentazione	Data scadenza	Assessore competente
106	DAL ZOVO	Servizio taxi e noleggio con conducente presso lo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari	09/07/2014	06/08/2014	SANTORO MariaGrazia
107	ROTELLI	Attività di controllo della Regione sulle Fondazioni previste dalla legge regionale 19/2003 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia)	10/07/2014	06/08/2014	TORRENTI Gianni
110	SERGO	Lavori urgenti per il dragaggio del fiume Corno	21/07/2014	12/08/2014	SANTORO MariaGrazia
111	ZIBERNA	Si riattivi la linea ferroviaria fra Gorizia e Nova Gorica, per non isolare ancora di più il capoluogo isontino	23/07/2014	12/08/2014	SANTORO MariaGrazia

Totale:4

Elenco delle Interpellanze non evase e di cui sono scaduti i termini alla data del 30/09/2014					
N.	**Consiglieri proponenti**	**Oggetto**	**Data presentazione**	**Data scadenza**	**Assessore competente**
70	NOVELLI	Sulle politiche di prevenzione delle malattie dentarie	09/04/2014	05/07/2014	TELESCA Maria Sandra
73	BIANCHI	Quale modello di servizio idrico intende adottare la Regione per i comuni montani anche a seguito delle riorganizzazioni in capo alle società operanti sul territorio	18/04/2014	05/07/2014	VITO Sara
74	COLAUTTI	Sulla tutela e valorizzazione dell'attività delle marine presenti sul territorio regionale	23/04/2014	06/07/2014	BOLZONELLO Sergio
75	COLAUTTI	La Giunta ha deciso in merito al futuro delle posizioni organizzative (P.O.) ?	28/04/2014	06/07/2014	PANONTIN Paolo
76	NOVELLI	Immediata immissione del farmaco "Avastin" per la cura della degenerazione maculare	29/05/2014	08/08/2014	TELESCA Maria Sandra
77	NOVELLI	Sull'utilizzo dell'Elisoccorso del 118 per interventi di patologia medica, a seguito della soppressione dell'automedica	29/05/2014	08/08/2014	TELESCA Maria Sandra
78	COLAUTTI, CARGNELUTTI, REVELANT, SIBAU	Sulle operazioni di fluitazione del bacino dell'Ambiesta/Verzegnis	04/06/2014	08/08/2014	VITO Sara
79	NOVELLI	Immediata immissione del farmaco 'Avastin' per la cura della degenerazione maculare	05/06/2014	08/08/2014	TELESCA Maria Sandra
80	NOVELLI	Verifiche requisiti per ottenimento assegno sociale per extracomunitari	05/06/2014	08/08/2014	TELESCA Maria Sandra
Totale:9					

15_12_1_ACR_CONS INTERPELLANZE-INTERROGAZIONI 12-14_0_INTESTAZIONE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Adempimenti previsti dagli articoli 146, comma 5 e 151, comma 4 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Elenco degli atti di sindacato ispettivo non evasi di cui sono scaduti i termini alla data del 31 dicembre 2014.

Elenco delle interrogazioni a risposta orale non evase e di cui sono scaduti i termini alla data del 31/12/2014

N.	Consiglieri proponenti	Oggetto	Data presentazione	Data scadenza	Assessore competente
164	NOVELLI	Portata d'acqua del fiume Natisone	30/06/2014	05/10/2014	VITO Sara
165	ZIBERNA	Sul mancato premio ai migliori 25 studenti del Corso di Laurea di infermieristica di Trieste	30/06/2014	05/10/2014	TELESCA Maria Sandra
167	ZIBERNA	Sui ritardi di BancaMedioCredito nell'erogare i contributi per l'edilizia agevolata	02/07/2014	05/10/2014	SANTORO MariaGrazia
172	ZIBERNA	Impedire la chiusura delle scuole di lingua italiana in Croazia paventata dal Governo nazionale	07/07/2014	05/10/2014	TORRENTI Gianni
173	REVELANT	Scongiurare la chiusura definitiva dell'area di servizio di Campiolo Ovest	07/07/2014	05/10/2014	VITO Sara
174	ZILLI	Necessario garantire l'attività della stazione di servizio di Campiolo	09/07/2014	05/10/2014	VITO Sara
176	BIANCHI	Sul finanziamento pluriennale regionale per l'acquisto di una porzione dell'immobile denominato "Palazzo Scarpa" da parte del Comune di Gemona del Friuli	11/07/2014	05/10/2014	SANTORO MariaGrazia
177	ZIBERNA	Sulla strana assunzione dell'ex segretario del PD nel Gabinetto della Presidente Serrachiani	14/07/2014	05/10/2014	PANONTIN Paolo
180	ZIBERNA	Ulteriori richieste sulla sempre più sospetta assunzione dell'ex segretario del PD nel Gabinetto della Presidente Serrachiani	16/07/2014	05/10/2014	PANONTIN Paolo
181	NOVELLI, ZIBERNA	Open data	16/07/2014	05/10/2014	PANONTIN Paolo
182	ZIBERNA	Un'altra strana assunzione della Giunta Serracchiani: questa volta il consigliere comunale di Udine del SEL. Quando cesseranno le assunzioni dei dirigenti di partito o amministratori con tessera dei partiti che sostengono la Serracchiani?	21/07/2014	11/10/2014	PANONTIN Paolo
186	ZIBERNA	Dino Faraguna commissario della nuova Azienda sanitaria che ingloberà Isontino e Bassa friulana?	25/07/2014	11/10/2014	TELESCA Maria Sandra

188	REVELANT	Perché i Comuni del Bacino del Ledra non sono stati inclusi tra i Comuni colpiti dall'emergenza idraulica del 30 gennaio 2014 e sono stati esclusi dai contributi?	28/07/2014	14/12/2014	PANONTIN Paolo
189	CIRIANI	Perché a Tolmezzo si creano 4 posti nuovi per Dirigenti e in altri Ospedali è vietato ?	28/07/2014	14/12/2014	TELESCA Maria Sandra
190	ZIBERNA	Quanti danno devono provocare ancora i cinghiali a causa dell'inerzia di una Giunta regionale totalmente incapace di affrontare questa emergenza ?	29/07/2014	14/12/2014	PANONTIN Paolo
191	MARINI, ZIBERNA	Su una più equa ridistribuzione delle risorse per la sanità	31/07/2014	14/12/2014	TELESCA Maria Sandra
194	ZIBERNA, PICCIN	Sulle dichiarazioni dell'Assessore Telesca rese in seduta pubblica del Consiglio regionale sui premi di studio per merito agli studenti del corso di infermieristica che la rendono oggetto di richiesta di dimissioni ed inaffidabile regista della riforma della sanità	01/08/2014	14/12/2014	TELESCA Maria Sandra
197	SANTAROSSA	Norme regionali in materia di OGM	07/08/2014	14/12/2014	BOLZONELLO Sergio
199	ZIBERNA	Gli immigrati che arrivano da Stati europei i quali non hanno riconosciuto loro lo status di rifugiato, ora prenotano l'Hotel a Gorizia a mezzo internet con carta di credito, salvo poi dichiararsi indigenti e rimanere a carico della comunità: siamo alla follia!	25/08/2014	14/12/2014	TORRENTI Gianni
201	ZIBERNA	Sui contratti di lavoro sottoscritti dai dipendenti interinali della ditta Talea srl somministrati alla Regione	25/08/2014	14/12/2014	PANONTIN Paolo
202	ZIBERNA, NOVELLI	Promuovere la vendita di frutta e ortaggi brutti o danneggiati a prezzo agevolato anziché consentirne l¿eliminazione anche come strumento per affrontare la crisi di milioni di famiglie	25/08/2014	14/12/2014	BOLZONELLO Sergio
204	PICCIN	SISTRI: qual è lo stato dell'arte in FVG?	01/09/2014	14/12/2014	VITO Sara
205	ZIBERNA	Sul nuovo contratto di lavoro interinale a Davide Bonetto e sulla sua presenza anche senza titolo in uffici regionali	01/09/2014	14/12/2014	PANONTIN Paolo

206	ZIBERNA	Possibili inadempienze della società di somministrazione di personale Talea a danno dei dipendenti interinali e con rischi di danno erariale	01/09/2014	14/12/2014	PANONTIN Paolo
207	ZIBERNA	Angeli bianchi anche nei Pronto Soccorso del Friuli Venezia Giulia	03/09/2014	14/12/2014	TELESCA Maria Sandra
208	ZIBERNA	Riforma degli usi civici	04/09/2014	14/12/2014	SERRACCHIANI Debora
209	ZIBERNA	Sull'esclusione della Nuova Compagnia di Prosa di Trieste dall'elenco degli Organismi Primari di spettacolo inseriti nella L.R. Finanziaria 2014	08/09/2014	14/12/2014	TORRENTI Gianni
211	ZIBERNA	Sugli improcrastinabili interventi a Monfalcone, in particolare per Marina Julia, roggia San Giusto, inquinamento e sicurezza	08/09/2014	14/12/2014	VITO Sara
216	REVELANT	Caserme dismesse: spreco e degrado non più ammissibili! Esiste un piano per una valorizzazione possibile ?	11/09/2014	14/12/2014	SANTORO MariaGrazia
218	ZIBERNA	Sul notiziario ANSA cancellato dal sito della Regione	12/09/2014	14/12/2014	TORRENTI Gianni
219	ZIBERNA	Equità nella stabilizzazione dei precari, anche interinali	12/09/2014	14/12/2014	PANONTIN Paolo
221	NOVELLI	Esclusione birrifici artigianali da Friuli Doc	16/09/2014	14/12/2014	BOLZONELLO Sergio
222	ZIBERNA	Dopo la sentenza del TAR FVG è necessario approvare urgentemente il Piano Faunistico Regionale anche per arginare i danni provocati dai cinghiali: quanti danni dovranno ancora subire i cittadini prima che questa giunta regionale intervenga ?!?	16/09/2014	14/12/2014	PANONTIN Paolo
223	ZIBERNA	Contro la tendopoli di extracomunitari edificata a Gorizia dalla Regione e dalla Provincia	16/09/2014	14/12/2014	TORRENTI Gianni
224	ZIBERNA	Sulla riassunzione con contratto di lavoro interinale di Davide Bonetto nell'Ufficio di Gabinetto della Presidente Serracchiani	18/09/2014	14/12/2014	PANONTIN Paolo
225	ZIBERNA	Non possono pagare i dipendenti INSIEL gli errori altrui e subire atti discriminatori ed illegittimi con cui la società chiede loro la restituzione di somme percepite!	19/09/2014	14/12/2014	PANONTIN Paolo

227	ZIBERNA	Elettrotreni acquistati dalla Regione per 50 milioni di euro: chi pagherà i danni per il loro mancato uso ?	23/09/2014	14/12/2014	SANTORO MariaGrazia
228	CIRIANI	Perché in Provincia di Gorizia è permessa l'installazione di una tendopoli per ospitare i profughi?	23/09/2014	14/12/2014	TORRENTI Gianni
230	CIRIANI	La Presidente Serracchiani ha avuto confronti con il Governo in merito agli effetti sulla nostra Regione dell'embargo russo?	24/09/2014	15/12/2014	BOLZONELLO Sergio
232	ZILLI	Espulsione per gli afghani spacciatori di Cividale del Friuli	26/09/2014	15/12/2014	TORRENTI Gianni
233	ZILLI	Friuli Venezia Giulia al collasso: l'emergenza profughi è insostenibile - Si accerti immediatamente se vi sono soggetti minorenni tra i migranti	26/09/2014	15/12/2014	TORRENTI Gianni
234	ZIBERNA	Un altro concorso sospetto: questa volta per redattore ordinario	29/09/2014	15/12/2014	PANONTIN Paolo
235	PICCIN	Tromba d'aria a S. Martino al Tagliamento: quali le azioni della Regione?	29/09/2014	15/12/2014	PANONTIN Paolo
236	PICCIN	Contestazioni sui tesserini di caccia 2009-2012	29/09/2014	15/12/2014	PANONTIN Paolo
Totale:44					

Elenco delle interrogazioni a risposta scritta non evase e di cui sono scaduti i termini alla data del 31/12/2014

N.	Consiglieri proponenti	Oggetto	Data presentazione	Data scadenza	Assessore competente
112	DAL ZOVO	Variante di Dignano e ponte sul Tagliamento	29/07/2014	15/10/2014	SANTORO MariaGrazia
113	PUSTETTO	Buon uso dei finanziamenti regionali?	30/07/2014	15/10/2014	TELESCA Maria Sandra
114	PUSTETTO	Qual è il genoma dei GEIE partecipati dalla Regione FVG	31/07/2014	15/10/2014	PANONTIN Paolo
115	PUSTETTO	Contributo straordinario al Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) "Net Europe - IT & Public Administration GEIE).	31/07/2014	15/10/2014	PANONTIN Paolo
117	PICCIN	Controlli sui tesserini di caccia: le verifiche sono legittime?	01/08/2014	15/10/2014	PANONTIN Paolo
118	FRATTOLIN	Con quali modalità viene riconosciuta la qualifica di manifestazione fieristica alla "Sagra dei Osei"?	19/08/2014	15/10/2014	BOLZONELLO Sergio
119	NOVELLI	Associazione C.I.R.S.I. "Centro Internazionale per le Ricerche e gli Studi interculturali"	19/08/2014	15/10/2014	TELESCA Maria Sandra
120	SERGO	Correzione dell'errore materiale presente nel testo dell'accordo sullo stabilimento Electrolux di Porcia	20/08/2014	15/10/2014	BOLZONELLO Sergio
121	SERGO	Somma complessiva per la realizzazione dell'interporto di Cervignano	22/08/2014	15/10/2014	SANTORO MariaGrazia
122	SERGO	Nodo ferroviario di Udine	25/08/2014	15/10/2014	SANTORO MariaGrazia
123	SERGO	Velocizzazione dell'asse ferroviario Venezia - Trieste	25/08/2014	15/10/2014	SANTORO MariaGrazia
124	SERGO	Prese di sorgente dell'acquedotto De Gleria nel comune di Ravascletto	25/08/2014	15/10/2014	VITO Sara
125	USSAI	Prestazioni di medicina di laboratorio delle strutture private convenzionate	26/08/2014	15/10/2014	TELESCA Maria Sandra
126	SERGO	Convenzione tra Regione Autonoma FVG e la società Trenitalia s.p.a.	02/09/2014	15/10/2014	SANTORO MariaGrazia
127	CIRIANI	TASI: quanto costerà ai cittadini del Friuli Venezia Giulia ?	09/09/2014	15/10/2014	PANONTIN Paolo
128	USSAI	Sicurezza nei punti nascita in Friuli Venezia Giulia	15/09/2014	15/10/2014	TELESCA Maria Sandra

131	PUSTETTO	Perché l'equipaggio delle ambulanze di Udine è composto da due autisti-soccorritori?	24/09/2014	16/10/2014	TELESCA Maria Sandra
132	DAL ZOVO	Museo storico militare - Sacrario di Redipuglia	01/10/2014	12/11/2014	TORRENTI Gianni
135	SERGO	Bando per la concessione del Trasporto pubblico locale inerente il servizio automobilistico-marittimo	17/10/2014	12/11/2014	SANTORO MariaGrazia
136	PICCIN	Che tempi per l'approvazione del regolamento per la sicurezza aerea?	21/10/2014	12/11/2014	SANTORO MariaGrazia
137	PICCIN	Serracchiani taglia anche i day hospital	21/10/2014	12/11/2014	TELESCA Maria Sandra
140	NOVELLI	Segnalazioni presso gli U.R.P.	12/11/2014	05/12/2014	TELESCA Maria Sandra
142	PICCIN	Approvazione del PFR. Esistono due versioni?	20/11/2014	09/12/2014	PANONTIN Paolo
143	BARILLARI	Sul finanziamento alle manifestazioni culturali "Udine città del Tiepolo"	24/11/2014	10/12/2014	TORRENTI Gianni
144	BARILLARI	Finanziamento alle associazioni culturali storiche del Friuli Venezia Giulia	24/11/2014	10/12/2014	TORRENTI Gianni
145	BARILLARI	Sul mancato finanziamento alla Deputazione di Storia Patria del Friuli e alla Deputazione di Storia Patria della Venezia Giulia	24/11/2014	10/12/2014	TORRENTI Gianni
146	FRATTOLIN	Emissioni elettromagnetiche della base USAF di Aviano	24/12/2014	30/12/2014	VITO Sara
147	CIRIANI, DE ANNA, DIPIAZZA, MARINI	Neurochirurgia Ospedale Cattinara destinata a chiudere?	25/12/2014	30/12/2014	TELESCA Maria Sandra
148	CIRIANI	Trattamenti pensionistici regionali ex art. 100 L.R. 18/96	26/11/2014	30/12/2014	PANONTIN Paolo
150	REVELANT	I Consiglieri regionali riceveranno mai i dati finanziari relativi alla approvata legge degli enti locali?	27/11/2014	30/12/2014	PANONTIN Paolo
151	NOVELLI	Sulla carenza di personale infermieristico e di operatori socio sanitari	28/11/2014	30/12/2014	TELESCA Maria Sandra
153	PICCIN	Record di cassa integrazione. Quali azioni della Regione?	04/12/2014	30/12/2014	BOLZONELLO Sergio
Totale:32					

Elenco delle Interpellanze non evase e di cui sono scaduti i termini alla data del 31/12/2014

N.	Consiglieri proponenti	Oggetto	Data presentazione	Data scadenza	Assessore competente
82	BIANCHI	Mantenimento di un presidio giudiziario presso il Tribunale di Tolmezzo	04/08/2014	29/11/2014	SERRACCHIANI Debora
83	COLAUTTI	Manca una seria politica per l'occupazione e la formazione professionale	09/09/2014	29/11/2014	PANARITI Loredana
84	COLAUTTI, CARGNELUTTI	Sul funzionamento degli uffici giudiziari del Friuli Venezia Giulia ed in particolare sulla pesante situazione che colpisce il circondario di Gorizia	23/09/2014	29/11/2014	SERRACCHIANI Debora

Totale:3

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_12_3_GAR_DIR ATT PROD AVVISO ISTANZA CONCESSIONE GRIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 - Invito a presentare istanza per il rilascio di una concessione demaniale marittima per finalità di pesca e acquacoltura in Comune di Trieste, porto di Grignano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

VISTO l'art 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura", concernente criteri per il rilascio di concessioni del beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

ATTESO che il Servizio caccia e risorse ittiche intende affidare in concessione demaniale marittima il vano n. 3 del magazzino demaniale di mq. 11,50 destinato a deposito di attrezzatura da pesca professionale in comune di Trieste, porto di Grignano, corrispondente alla P.C. 2132, f. 11, sez M, sub 3, C.C. di Prosecco;

INVITA

gli operatori del settore ittico interessati a presentare istanza alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, n.31- 33100 - Udine entro il termine di trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La domanda di concessione debitamente compilata e in bollo va presentata al precitato Servizio utilizzando il modello D1 del sistema informativo del demanio marittimo scaricabile dal sito www.mit.gov.it e completa della seguente documentazione:

a) relazione illustrativa dell'attività svolta e progetto di utilizzo del vano in oggetto;

b) documentazione indicata negli allegati A e B del decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 16 febbraio 2011, n.7, scaricabile dal sito della Regione www.regione.fvg.it., sezione economia e imprese, sezione pesca e acquacoltura, concessioni;

c) documentazione comprovante l'esercizio di pesca professionale: licenza di pesca, ruolino di equipaggio, iscrizione al RIP, etc..

Si ricorda che la documentazione tecnica di cui alla lettera b) dovrà essere sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato.

In caso di pluralità di domande di concessione si procederà a selezione mediante comparazione sulla base dei criteri dell'art. 37 del Codice della Navigazione e dei criteri indicati nell'art. 6 bis, comma 4, della

legge regionale 31/2005.
La documentazione riguardante il bene in oggetto è visionabile e consultabile presso il Servizio caccia e risorse ittiche- Via Sabbadini, n.31, UDINE, cui ci si può rivolgere per richieste di chiarimenti o informazioni (dott. Alberto Fonzo, tel .0432-555304, email : alberto.fonzo@regione.fvg.it).
Udine, 10 marzo 2015

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortotto

15_12_3_GAR_DIR INF MOB BANDO RACCORDO FERROVIA PORTO MONFALCONE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università - Servizio mobilità - Trieste

Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse all'affidamento tramite procedura negoziata della gestione del raccordo ferroviario del porto di Monfalcone.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università - Servizio Mobilità (di seguito Regione), intende procedere all'affidamento del servizio portuale di interesse generale, ai sensi degli articoli 2, comma 3 lett. e), della LR 31.05.2012, n. 12, 6, comma 1 lett. c) della legge 28.01.1994, n. 84, e 6 comma 4 del D.M. 14.11.1994, come modificato dal D.M. 04.06.1996, consistente nella gestione del raccordo ferroviario fra la stazione di Monfalcone ed il Porto di Monfalcone, mediante procedura negoziata, ai sensi del decreto legislativo 163/2006, alle seguenti condizioni:
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, Servizio mobilità, con sede in Trieste, Via Giulia n. 75/1, CAP 34126, pec: territorio@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Zinnanti, via Giulia 75/1, 34126 - Trieste - tel. 040.377.4745 fax 040.377.4732
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
OGGETTO: La Regione Friuli Venezia Giulia per il tramite del presente avviso esplorativo, intende concedere in gestione il raccordo ferroviario di collegamento, allacciato al binario denominato - "IV^ alta"- Fascio Lisert, fra la Stazione Ferroviaria di Monfalcone, linea Venezia Trieste, ed il Porto di Monfalcone, con tutti i fasci di binari ivi presenti, per il servizio di manovra ferroviaria portuale, secondo il sistema del Gestore Comprensoriale Unico (di seguito GCU), compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria che sia necessaria al ripristino dello standard qualitativo richiesto dall'esercizio ferroviario, assentendo la concessione demaniale marittima delle aree demaniali necessarie allo svolgimento del servizio, per la durata di anni 12 (DODICI).
Il raccordo ferroviario è composto dal Raccordo Base sia interno che esterno ai varchi portuali, e dai seguenti raccordi
1) Cartiera Burgo spa - Stabilimento di Duino
2) RAL CAN Monfalcone srl (le cui infrastrutture ferroviarie risultano attualmente in disponibilità alla Marter spa),
3) Camera Commercio Industria Artigianato di Gorizia - Azienda speciale per il Porto di Monfalcone
4) parti concesse in locazione a Compagnia Portuale da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone
5) Midolini F.lli spa su area demaniale marittima assentita in concessione
6) tratti di binari su area demaniale marittima.
Al GCU verrà affidata la gestione completa del sistema dei raccordi, secondo quanto indicato nelle Disposizioni, Istruzioni e Clausole Contrattuali per la costruzione e l'esercizio di raccordi con stabilimenti commerciali industriali e assimilati (DICC) - edizione maggio 2013 in vigore - di RFI, che qui si intendono integralmente richiamate.
Il GESTORE COMPRENSORIALE UNICO è nominato, secondo quanto previsto dall'articolo 31 delle medesime DICC , nei comprensori industriali/commerciali, dai titolari del raccordo base e dei singoli raccordi particolari, con apposito mandato con rappresentanza, al quale affidare la gestione completa del sistema dei raccordi e dei rapporti con RFI.
In particolare, il GCU ha il compito di (ex articolo 31 DICC):
1) assicurare l'efficienza del sistema dei raccordi (base e singoli raccordi particolari) garantendone la

manutenzione ordinaria, direttamente o mediante imprese terze, secondo la regola dell'arte;
2) gestire le manovre, direttamente se in possesso delle capacità tecnico/operative o mediante imprese terze (attività dell' Organo di gestione , di cui all' articolo 32);
3) contrattualizzare con RFI tutti gli obblighi compresi quelli economici relativi alla gestione dei raccordi base e particolari".
Inoltre, il GCU deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) capacità tecnico - amministrative adeguate all'assolvimento delle obbligazioni assunte verso RFI non escluse quelle economiche;
b) la delega da parte dei proprietari del raccordo base e raccordi particolari a rappresentarli presso RFI;
c) autonomia operativa sufficiente ad intervenire all'interno degli stabilimenti raccordati al raccordo base.
Il GCU è tenuto a redigere ed aggiornare il "Fascicolo di Raccordo" previsto dalle citate DICC, nonché a sottoporlo a preventiva approvazione del Capo Reparto Territoriale Movimento della Direzione Territoriale Produzione di Trieste di Rete Ferroviaria Italiana.
Il GCU, preliminarmente alla stipula del contratto di raccordo con RFI, sottoscriverà con i raccordati il contratto di mandato speciale con rappresentanza per poter compiere in loro nome e conto tutte le attività necessarie per la gestione completa del sistema dei raccordi e dei rapporti con RFI.
CANONE DI CONCESSIONE: Il canone di concessione annuo è composto come segue:
a) canone fisso, da versare all'Amministrazione regionale - esclusi gli oneri derivanti dal contratto da stipularsi con RFI e gli eventuali incrementi dovuti in base al tasso indicato dal Decreto ministeriale in materia di canoni demaniali marittimi (in ipotesi vi sia un decremento, il canone rimarrà invariato);
b) canone variabile per l'attività di impresa, commisurato in una percentuale del fatturato annuo per le prestazioni rese dal soggetto aggiudicatario della concessione verso gli utilizzatori. La parte variabile del canone potrà essere ridotta qualora il numero di carri movimentati - certificato con report annuali - superi le soglie: da 6000 a 8000 carri - da 8000 a 10.000 carri - oltre 10.000
Con il presente avviso si chiede di segnalare l'interesse delle imprese ad essere invitate a partecipare alla selezione per la nomina a Gestore Comprensoriale Unico.
All'aggiudicatario verrà rilasciata concessione per lo svolgimento del servizio ferroviario ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006, nonché degli articoli 2, comma 3 lett. e), della LR 31.05.2012, n. 12, 6, comma 1 lett. c) della legge 28.01.1994, n. 84, e 6 comma 4 del D.M. 14.11.1994.
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: Possono manifestare interesse gli operatori economici individuati dall'articolo 34 del Decreto legislativo 163/2006, con la possibilità di costituire ATI e/o Consorzi e/o la possibilità di operare con l'Avvalimento, nonché in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 31 delle DICC.
In caso di ATI, dovrà essere indicata l'impresa designata quale mandataria.
Per la selezione delle Imprese si terrà conto degli ordinari requisiti, relativi alla capacità tecnico - organizzativa ed economico - finanziaria, oltre al possesso diretto dei relativi titoli di preferenza.
1) Requisiti di ordine generale ai sensi dell'articolo 38 del Decreto legislativo 163/2006.
2) Requisiti di idoneità professionale: gli operatori economici interessati devono essere in possesso della certificazione di soggetti qualificati al servizio di manovra ferroviaria.
3) Requisiti di capacità tecnico professionale: gli operatori economici devono aver svolto negli ultimi 3 anni almeno un servizio analogo, indicando le date e i destinatari pubblici o privati dei servizi, con un fatturato annuale pari o superiore a Euro 50.000,00.
4) Referenza di almeno due istituti bancari che attestino la correttezza nei rapporti bancari e la diponibilità di risorse e/o credito
5) Requisiti previsti dalle DICC
Si evidenzia che gli operatori economici interessati dovranno redigere un regolamento di esercizio e di gestione dell'impianto di raccordo, nel quale saranno indicate le condizioni operative di utilizzo a favore dell'utenza, e le relative tariffe delle singole prestazioni di movimentazione.
REQUISITI DI PREFERENZA:
1) Possesso della certificazione per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, anche di entità ridotta, secondo quanto previsto dalla legislazione in vigore in materia di Lavori Pubblici per la categoria OS 29
2) Inserimento dell'impresa nell'Elenco dei Prestatori Qualificati di RFI, per classe e importo, per l'effettuazione di lavori all'infrastruttura ferroviaria, nel caso in cui gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, vadano ad interessare gli impianti di raccordo del Fascio Lisert in stazione di Monfalcone
3) Possesso della certificazione di qualità
4) Possesso della qualità di impresa ferroviaria
5) Possesso della qualità di impresa titolare di aree demaniali marittime rilasciate ai sensi della legge regionale 31 maggio 2012, n. 12 all'interno del Porto di Monfalcone

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA: Le richieste di invito (non vincolanti per l'Amministrazione Regionale) devono contenere l'autocertificazione del possesso dei requisiti richiesti, essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa (o delle imprese in caso di RTI) e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000, e contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili, relative a:
- Indicazione del legale rappresentante
- Iscrizione alla CCIAA, con indicazione della natura giuridica, sede legale, codice fiscale, partita IVA
- Curriculum dell'Impresa riportante l'elenco dettagliato degli interventi effettuati nell'ultimo triennio specificando l'importo, lo stato del servizio svolto ed il committente;
- Indicazione dell'indirizzo di posta certificata (PEC) a cui far pervenire la lettera d'invito e tutte le ulteriori comunicazioni inerenti le procedure;
- DURC in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva con la quale i concorrenti attestino di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate dall'articolo 38 del d.lgs. 163/2006 (Requisiti di ordine generale), resa dal legale rappresentante e redatta in conformità al D.P.R. 445/2000, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- Indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.)
- Altra eventuale documentazione per dimostrare il possesso dei titoli di preferenza Si fa presente che, la Regione si riserva la facoltà di verificare, a campione, la veridicità delle dichiarazioni fornite. La sussistenza di tali requisiti sarà richiesta dalla stazione appaltante in caso di invito alla presente procedura.

Le dichiarazioni di manifestazione di interesse dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 20 aprile 2015 redatte secondo l'allegato modello.
La manifestazione d'interesse dovrà pervenire ai seguenti indirizzi:
- se in forma cartacea: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università - Servizio mobilità, in via Giulia 75/1 34126
- Trieste - tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento
- se trasmessa per via telematica dovrà pervenire a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo: territorio@certregione.fvg.it

La manifestazione d'interesse dovrà indicare quale oggetto: "Manifestazione di interesse alla gara per la gestione del raccordo ferroviario del Porto di Monfalcone" che a sua volta dovrà essere riportato sulla busta contenente la manifestazione medesima e sul file in formato pdf trasmesso via PEC.
La manifestazione di interesse dovrà essere redatta in lingua italiana.
Dell'arrivo nei termini faranno fede la data e l'ora apposti dall'Ufficio di protocollo dell'intestata Direzione nel caso di manifestazione d'interesse cartacea e il momento dell'avvenuta consegna ai sensi dell'art. 48 del DLgs 82/2005 in caso di utilizzazione della PEC. Non saranno valutate manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine sopra indicato.
Successivamente, il Servizio inviterà, per il tramite di PEC all'indirizzo indicato dal concorrente, a presentare offerta alle condizioni indicate nella lettera d'invito coloro che avranno manifestato, nella forma e nei termini sopra indicati, il proprio interesse alla concessione.
Le proposte di manifestazione di interesse, non vincolano in alcun modo questa Amministrazione né possono far insorgere nei soggetti partecipanti alcun diritto in ordine all'eventuale aggiudicazione di alcuna procedura.
L'Amministrazione regionale si riserva di interrompere in qualsiasi momento e qualunque sia lo stato di avanzamento dello stesso, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa a titolo di risarcimento o indennizzo.
Non saranno ammesse alla successiva procedura le offerte degli operatori che non abbiano preventivamente presentato, o presentato tardivamente, la manifestazione d'interesse, che abbiano presentato in sede di manifestazione d'interesse documentazione incompleta, che non siano in possesso dei requisiti previsti .
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia assumerà le richieste pervenute e provvederà a svolgere una procedura negoziata tra coloro i quali, in possesso dei requisiti richiesti, avranno manifestato interesse, mediante invio della lettera invito, nel rispetto dei seguenti criteri di selezione:
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006, nell'ambito della valutazione dei criteri sotto elencati:
- capacità ed esperienza tecnico organizzativa
- servizi aggiuntivi offerti
- canone annuo
- condizioni operative di utilizzo a favore dell'utenza
- possesso della certificazione per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, anche di entità ridotta, secondo quanto previsto dalla legislazione in vigore in materia di Lavori Pubblici per la

categoria OS 29
- inserimento dell'impresa nell'Elenco dei Prestatori Qualificati di RFI, per classe e importo, per l'effettuazione di lavori all'infrastruttura ferroviaria, nel caso in cui gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, vadano ad interessare gli impianti di raccordo del Fascio Lisert in stazione di Monfalcone
- possesso della certificazione di qualità
- possesso della qualità di impresa ferroviaria
- possesso della qualità di impresa titolare di aree demaniali marittime rilasciate ai sensi della legge regionale 31 maggio 2012, n. 12 all'interno del Porto di Monfalcone concessione demaniale marittima nel Porto di Monfalcone

Per la capacità ed esperienza tecnico organizzativa, rilevano:
- il numero di servizi analoghi svolti nel triennio precedente, commisurata in carri merci
- l'anzianità di svolgimento dell'attività, opportunamente documentata, di impresa di manovra
Per i servizi aggiuntivi, rilevano:
- disponibilità della fornitura del servizio di manovra ferroviaria h 24
- programma di efficientamento della manovra con riduzione dei tempi di composizione e scomposizione dei carichi
- certificazione per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria
- programma di riduzione delle tariffe applicate
- altre iniziative da valutarsi ad imprescindibile e motivato giudizio della Commissione aggiudicatrice
Relativamente al canone annuo, verrà effettuata una valutazione minima e verrà attribuito un punteggio all' incremento rispetto al canone demaniale base.
Il punteggio relativo alle condizioni operative di utilizzo a favore dell'utenza è attribuito sulla base della valutazione dell'offerta tariffaria presentata per lo svolgimento delle singole prestazioni di movimentazione.
Eventuali costi per la sicurezza dovranno essere valutati dall'impresa partecipante e resteranno a suo carico.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai fini del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati raccolti saranno trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di gara per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti la presente procedura ed il loro conferimento ha natura obbligatoria. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.
In ordine all'utilizzo di tali dati l'interessato potrà esercitare i diritti previsti nel titolo II della parte I del decreto citato.
Ai sensi dell'art. 77 comma 1 del D. Lgs. Nr. 163/2006 tutte le comunicazioni, ivi compreso l'invito alla presentazione dell'offerta per l'affidamento, saranno trasmessi agli interessati tramite posta certificata.
Indirizzo PEC del Servizio Mobilità presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università: territorio@certregione.fvg.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. 7/2000 il responsabile del procedimento è il dott. Mauro Zinnanti, in qualità di Direttore del Servizio Mobilità.
Ulteriori informazioni relative al presente intervento possono essere richieste al dott. Antonio Zugan, funzionario del Servizio Mobilità.
CIG: 6177550387
CUP: D49D15000240002

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott Mauro Zinnanti

15_12_3_GAR_DIR INF MOB BANDO RACCORDO FERROVIA PORTO MONFALCONE_2_ALL1

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

Fac-simile

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione
territoriale, lavori pubblici e università
Servizio Mobilità
Via Giulia 75/1
34126 Trieste
Pec: territorio@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

per la gestione del raccordo ferroviario del Porto di Monfalcone

Il sottoscritto……………………………………………………………………………………………………

nato a ………………………………………………………………………………… il ………………………

codice fiscale ………………………………………………………………………………………………

in qualità di (legale rappresentante, titolare, ecc.) ……………………………………………………

della (società, impresa, ecc.) ……………………………………………………………………………

con sede legale a …………………………………………………………………………………………

CAP……………… in via/piazza ………………………………………………………………n°………

Pec:

in riferimento all'avviso di data ______________ pubblicato sul sito web di codesta Regione relativo alla

concessione della gestione del raccordo ferroviario del Porto di Monfalcone

chiede

di essere invitato alla relativa gara.

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste nell'articolo 38 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

2) codice impresa INAIL ___________________ sede di _____________________

Posizioni assicurative territoriali INAIL : ________________________________

Matricola Azienda INPS : ________________ sede di ______________________

Numero totale addetti al servizio (soci, dipendenti etc.) : ____________________

E di scegliere quale recapito per la corrispondenza la propria sede legale / sede operativa in __________ ,

via ______________ , telefono _________________, fax ______________________

pec:

3) quanto ai requisiti di partecipazione

____

____

____

4) quanto ai requisiti di preferenza

____

____

____

****

Dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________________ ___/___/______ ________________________________

(luogo) (data) (timbro e firma)

Si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

N.B. Il presente facsimile, compilato in ogni sua parte, firmato dal titolare o legale rappresentante e riportante il timbro della Ditta, dovrà essere acquisito tramite scanner e allegato alla PEC in formato PDF. Con le stesse modalità dovrà inoltre essere allegata copia di un VALIDO documento di identità del sottoscrittore

15_12_3_AVV_ASS INERCOM VC COM PONTEBBA 66 PRGC_003

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Pontebba (UD)

Approvazione della variante n. 66 al PRGC di Pontebba.

IL FUNZIONARIO DELGATO DI P.O. DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 06.03.2015, è stata approvata, ai sensi dell'art. 63 bis, comma 21, della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I^ Urbanistica della medesima legge regionale, la variante n. 66 al P.R.G.C. del Comune di Pontebba .

Pontebba, 12 marzo 2015

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"
UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL FUNZIONARIO DELEGATO DI P.O.:
geom. Riccardo Moschitz

15_12_3_AVV_COM CANEVA AVVISO PAGAMENTO_002

Comune di Caneva (PN)

Avviso di pagamento indennità definitiva di esproprio per i lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente "Grava". Opera in delegazione amministrativa.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 26 comma 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 68 del 11.03.2015, esecutiva ai sensi di Legge, sono in liquidazione le indennità definitive di esproprio per i lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente "Grava" presso il Comune di Caneva, in favore dei seguenti soggetti proprietari:

A Cordazzo Agata, nata a Sacile il 12.05.1918 (C.F: CRDGTA18E52H657Q), residente a Caneva (PN) Via Carlonga, 16, pensionata, la somma di € 5.442,00.= per i terreni sul Foglio 29 n. 168, 14;

A Monte Eugenio, nato a Caneva il 15.12.1941 (C.F.: MNTGNE41T15B598Z), residente a Caneva (PN) Via Carlonga, 16, pensionato, la somma di € 9.918,00.= per i terreni sul Foglio 29 n. 14;

Caneva, 11 marzo 2015

IL RESPONSABILE DE SERVIZIO:
geom. Domenico Dal Mas

15_12_3_AVV_COM MAJANO DECR ESPROPRIO_007

Comune di Majano (UD)

Lavori di costruzione di loculi nel cimitero Pers, stralcio del progetto esecutivo globale intitolato Lavori di costruzione loculi nei cimiteri del capoluogo e delle frazioni di Pers, San Tomaso e Susans. Pubblicazione art. 26 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DECRETA

(omissis)

Art. 4

di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione un estratto del presente provvedimento comprensivo dell'elenco, riguardanti i pagamenti diretti agli espropriandi e i depositi amministrativi alla Cassa Depositi e Prestiti;

Art. 5

di procedere, trascorsi i 30 giorni dall'avvenuta divulgazione, senza che sia intervenuta proposta di opposizione da parte di terzi, alle liquidazioni degli indennizzi (omissis);

Majano, 13 marzo 2014

IL RESPONSABILE
arch. Massimiliano Crapis

15_12_3_AVV_COM MAJANO DECR ESPROPRIO_ALL1_007

Comune di Majano (UD) espropriazione particella Fg. 25 Mappale 659 mq. 153

PROPRIETARI CONCORDATARI

DITTA CATASTALE	nato a	nato il	DITTA PROPRIETARIA	nato a	nato il	note	quota proprietà	indennità di spettanza	maggiorazione 50% per accettazione	totale indennità
MARESCOTTI Malvina	San Daniele del Friuli (UD)	06/06/1942	MARESCOTTI Malvina	San Daniele del Friuli (UD)	06/06/1942		1/16	€ 23,91	€ 11,96	€ 35,87
MARIN Gian Umberto	Vito D'Asio (PN)	28/10/1938	MARIN Gian Umberto	Vito D'Asio (PN)	28/10/1938	deceduto il 27.11.2013 eredi Marin Ivan Marin Maria-Dolores	3/16	€ 71,72	€ 35,86	€ 107,58
MARIN GianPaolo	Vito D'Asio (PN)	08/02/1931	MARIN Gian Carlo	Vito D'Asio (PN)	08/02/1931	deceduto 16.03.2014 eredi Mazzuchin Enrica Marin Umberto Marin Federica	3/16	€ 71,72	€ 35,86	€ 107,58
MARIN Giuseppina	Gemona del Friuli (UD)	09/10/1922	BERTOSSI Giuseppina	Gemona del Friuli (UD)	09/10/1922		1/16	€ 23,91	€ 11,96	€ 35,87
MARIN Nives Odilia	Vito D'Asio (PN)	30/08/1928	MARIN Nives	Vito D'Asio (PN)	30/08/1928		3/16	€ 71,72	€ 35,86	€ 107,58
				TOTALE INDENNITA' DETERMINATA IN VIA DEFINITIVA				€ 262,98	€ 131,49	€ 394,47

PROPRIETARI NON CONCORDATARI

DITTA CATASTALE	nato a	nato il	DITTA PROPRIETARIA	nato a	nato il	note	quota proprietà	indennità spettante
MARESCOTTI Franca	Spilimbergo (PN)	01/05/1951	MARESCOTTI Franca	Spilimbergo (PN)	01/05/1951		1/16	€ 23,91
MARESCOTTI Nives	Trieste	31/01/1941	MARESCOTTI Nives	Postojna (Slovenija)	31/01/1941	deceduta 12.04.2011 eredi presunti Del Monaco Pio Del Monaco Antonella	1/16	€ 23,91
Marin Bertolissi o Bertossi	Gemona del Friuli (UD)	17/03/1921	BERTOSSI Vittoria	Gemona del Friuli (UD)	17/03/1921		1/16	€ 23,91
MARIN Isabella	Spilimbergo (PN)	09/10/1929	BERTOSSI Isabella	Spilimbergo (PN)	09/10/1929	deceduta 26.04.2012 erede presunto Parisotto Italo	1/16	€ 23,91
MARIN Luisa	Spilimbergo (PN)	27/12/1927	BERTOSSI Luisa	Spilimbergo (PN)	27/12/1927		1/16	€ 23,91
				TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI				€ 119,55

15_12_3_AVV_COM MARTIGNACCO 40 PRGC_010

Comune di Martignacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 8 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09.03.2015, esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata la variante n. 40 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco, non sostanziale ai sensi dell'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. 5/2007 e s.m.i.
Martignacco, 16 marzo 2015

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Andrea Giorgiutti

15_12_3_AVV_COM MARTIGNACCO PIANO GSV_011

Comune di Martignacco (UD)
Avviso di approvazione dell'adeguamento del "Piano di settore per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita" alle norme introdotte dalla LR 9 agosto 2012, n. 15 e LR 21 dicembre 2012, n. 26 senza modificazioni al vigente PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

Visto l'articolo 63 bis, comma 20, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Vista la L.R. 29/2005 (così come modificata dalle LL.RR. 15/2012 e 26/2012);

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09.03.2015, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 15 della L.R. 29/2005 (così come modificata dalle LL.RR. 15/2012 e 26/2012), l'aggiornamento del "Piano di settore per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita" (art. 15, comma 2, L.R. 29/2005);
Martignacco, 16 marzo 2015

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Andrea Giorgiutti

15_12_3_AVV_COM SACILE PRPC C2-XXV_004

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata Comparto C2-XXV del PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 44 del 09.03.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, preso atto che le procedure di pubblicazione del piano non hanno dato esito a

osservazioni, opposizioni, è stata approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata Comparto C2-XXV del P.R.G.C.
Sacile, 13 marzo 2015

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

15_12_3_AVV_COM SAGRADO PRPC C10_001

Comune di Sagrado (GO)
Approvazione variante Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "C10", località Sagrado.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 19 del 02.03.2015 è stata approvata la variante al P.R.P.C. - Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "C10".
Si rileva che nel periodo di deposito degli atti non sono state presentate osservazioni od opposizioni allo strumento pianificatorio proposto.
Sagrado, 10 marzo 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Sonia Boscarol

15_12_3_AVV_COM SEDEGLIANO 5 PIP PANNELLIA_012

Comune di Sedegliano (UD)
Avviso di deposito relativo alla approvazione della variante n. 5 al PIP Pannellia in Sedegliano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DEL COMUNE DI SEDEGLIANO

Per gli effetti dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 8 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10.03.2015, è stata approvata la variante n. 5 al Piano Insediamenti Produttivi "Pannellia" in Sedegliano, variante non sostanziale ai sensi dell'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. 5/2007 e s.m.i.
Entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni.
Sedegliano, 16 marzo 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Luigi Masutti

15_12_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 39 PRGC_006

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Avviso di approvazione variante 39 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Ai sensi L.R. n. 5/2007 art. 63 co.5 e Regolamento di Attuazione D.P.R. n. 086/Pres./08-art. 17,

RENDE NOTO

che, con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 02.03.2015, esecutiva, è stata approvata la Variante n. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale avente ad oggetto:
"Integrazioni e modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Variante 39 al P.R.G.C.

Presa d'atto mancata presentazione osservazioni/opposizioni e recepimento parere Sopraintendenza - Approvazione".
La stessa è resa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Sesto al Reghena, 25 marzo 2015

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

15_12_3_AVV_COM TARCENTO 36 PRGC_005

Comune di Tarcento (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2° U.O.

Visto il combinato disposto dagli articoli 23, c. 5 e 24, c. 1 della L.R. n. 5/2007;
visti gli articoli n. 11 e n. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 6 del 3 marzo 2015, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato la variante n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale, per la realizzazione della rotatoria a Tarcento capoluogo, al km 2+015 della S.P. 9 "via Udine".
La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Tarcento, 13 marzo 2015

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2 ° U.O.
arch. Federico Canciani

15_12_3_AVV_FVG STRADE DISP DA 271 A 279 PAGAMENTO_009

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Dispositivi di pagamento dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio in relazione ai lavori di riqualificazione dello svincolo tra la SP n. 35 "Opitergina" e la SP n. 9 "Di Pasiano" in località Visinale, in Comune di Pasiano di Pordenone (prog. 435). Dispositivo di pagamento dal prot. n. 271 al n. 279, dd. 13.03.2015.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in via Mazzini, 22 a Trieste

VISTO

(omissis)

DISPONE

il pagamento diretto dell'anticipo dell'80% delle indennità di esproprio, stabilite a favore dei proprietari di seguito elencati, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente dispositivo sul Bollettino Regionale, senza che nel frattempo sia stata proposta opposizione.

Comune di Pasiano di Pordenone (PN):
C.T. Foglio 1 p.c.n. 32 sup. espr. 5 mq.
C.T. Foglio 1 p.c.n. 38 sup. espr. 5 mq.
Ditta proprietaria: P02 - CALDO GIOVANNI nato a San Donà di Piave (VE) il 08/12/1944, c.f. CLD GNN 44T08 H823N, prop. 1/2, totale 80% spettante € 144,00; CASAGRANDE IOLE nata a Pasiano di Pordenone (PN) il 08/08/1945, c.f. CSG LIO 45M48 G353G, prop. 1/2 totale 80% spettante € 144,00.

C.T. Foglio 1 p.c.n. 40 sup. espr. 30 mq.
Ditta proprietaria: P03 - BOTTOS GIULIO nato a Mansué (TV) il 11/12/1943, c.f. BTT GLI 43T11 E893N,

prop. 1/1, totale 80% spettante € 153,60.

C.T. Foglio 1 p.c.n. 51 sup. espr. 115 mq.
Ditta proprietaria: P05 - BABUIN GIOVANNA nata a Pasiano di Pordenone (PN) il 08/11/1943, c.f. BBN GNN 43S48 G353C, prop. 2/3, totale 80% spettante € 392,54; PORTOLAN AGOSTINO nato a Pordenone (PN) il 17/11/1971, c.f. PRT GTN 71S17 G888L, prop. 1/3 totale 80% spettante € 196,26.

C.T. Foglio 1 p.c.n. 282 sup. espr. 20 mq.
Ditta proprietaria: P14 - PITTON CLELIA LUIGIA nata a Pordenone (PN) il 22/04/1946, c.f. PTT CLL 46D62 G888I, prop. 1/2, totale 80% spettante € 44,00; GOBBO REMIGIO nato a Pasiano di Pordenone (PN) il 08/11/1942, c.f. GBB RMG 42S08 G353U, prop. 1/2 totale 80% spettante € 44,00.

C.T. Foglio 1 p.c.n. 457 sup. espr. 680 mq.
Ditta proprietaria: P15 - GOBBO STEFANO nato a Pordenone (PN) il 05/01/1969, c.f. GBB SFN 69A05 G888U, prop. 1/1, totale 80% spettante € 16.068,80.

C.T. Foglio 1 p.c.n. 307 sup. espr. 3 mq.
Ditta proprietaria: P16 - GOBBO REMIGIO nato a Pasiano di Pordenone (PN) il 08/11/1942, c.f. GBB RMG 42S08 G353U, prop. 1/1, totale 80% spettante € 19,20.

(omissis)

Trieste, 13 marzo 2015

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.:
dott. Ing. Luca Vittori

15_12_3_AVV_FVG STRADE DISP DA 280 A 316 PAGAMENTO_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Dispositivi di pagamento dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio in relazione ai lavori di variante alla SP n. 15 "Del Livenza" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto (prog. 434). Dispositivi di pagamento dal prot. n. 280 al n. 316, dd. 13.03.2015.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in via Mazzini, 22 a Trieste

VISTO

(omissis)

DISPONE

il pagamento diretto dell'anticipo dell'80% delle indennità di esproprio stabilite a favore dei proprietari di seguito elencati, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente dispositivo sul Bollettino Ufficiale Regionale, senza che nel frattempo sia stata proposta opposizione.

Comune di Brugnera (PN):
C.T. Foglio 32 p.c.n. 14 sup. espr. 3620 mq.
C.T. Foglio 32 p.c.n. 17 sup. espr. 2510 mq.
C.T. Foglio 32 p.c.n. 192 sup. espr. 1020 mq.
C.T. Foglio 32 p.c.n. 163 sup. espr. 2450 mq.
C.T. Foglio 32 p.c.n. 51 sup. espr. 10 mq.
Ditta proprietaria: P05 - SANTAROSSA MARIA nata a Brugnera (PN) il 08/02/1921, c.f. SNT MRA 21B48 B215E, prop. 1/1, totale 80% spettante € 47.487,00.

C.T. Foglio 32 p.c.n. 400 sup. espr. 130 mq.
Ditta proprietaria: P06 - SANTAROSSA IGINIO nato a Brugnera (PN) il 02/12/1954, c.f. SNT GNI 54T02 B215Z, prop. 1/1, totale 80% spettante € 572,00.

C.T. Foglio 26 p.c.n. 186 sup. espr. 5 mq.
Ditta proprietaria: P10 - PICCININ GIOVANNI nato a Brugnera (PN) il 30/12/1937, c.f. PCC GNN 37T30 B215X, prop. 1/1, totale 80% spettante € 14.060,00.

C.T. Foglio 26 p.c.n. 259 sup. espr. 10 mq.
Ditta proprietaria: P11 - TARDIVO FIDENZIO nato a Gaiarine (PN) il 09/03/1946, c.f., prop. 1/1, totale 80% spettante € 49,28.

C.T. Foglio 26 p.c.n. 437 sup. espr. 1250 mq.
Ditta proprietaria: P14 - MORET MICHELE nato a Brugnera (PN) il 25/05/1962, c.f. MRT MHL 62E25 B215U, prop. 1/2, totale 80% spettante € 2.750,00; MORET UGO nato a Brugnera il 16/01/1956, c.f. MRT GUO 56A16 B215L, prop. 1/2 totale 80% spettante (compreso maggiorazione diretto colt.) € 5.500,00.

C.T. Foglio 26 p.c.n. 300 sup. espr. 200 mq.
Ditta proprietaria: P18 - SILVESTRIN BRUNO nato a Prata di Pordenone (PN) il 18/10/1945, c.f. SLV BRN 45R18 G994M, prop. 1/1, totale 80% spettante € 1.232,00.

Comune di Prata di Pordenone (PN):
C.T. Foglio 8 p.c.n. 609 sup. espr. 35 mq.
Ditta proprietaria: P19 - SILVESTRIN LUIGINO nato a Prata di Pordenone (PN) il 15/05/1949, c.f. SLV LGN 49E15 G994C, prop. 1/2, totale 80% spettante € 107,80; SILVESTRIN ELISA nata a Pordenone il 06/01/1979, c.f. SLV LSE 79A46 G888C, prop. 1/2 totale 80% spettante € 107,80.

C.T. Foglio 8 p.c.n. 606 sup. espr. 60 mq.
C.T. Foglio 8 p.c.n. 25 sup. espr. 100 mq.
Ditta proprietaria: P19-A - SILVESTRIN LUIGINO nato a Prata di Pordenone (PN) il 15/05/1949, c.f. SLV LGN 49E15 G994C, prop. 1/1, totale 80% spettante € 704,00.

C.T. Foglio 8 p.c.n. 164 sup. espr. 50 mq.
C.T. Foglio 8 p.c.n. 621 sup. espr. 10 mq.
Ditta proprietaria: P20 - DI NATALE MARCO nato a Castelvetrano (TP) il 11/07/1981, c.f. DNT MRC 81L11 C286H, prop. 1/1, totale 80% spettante € 352,00.

C.T. Foglio 8 p.c.n. 769 sup. espr. 10 mq.
Ditta proprietaria: P21 - IMMOBILIARE LINDOS S.n.C. di Biasuzzi Sante & Vernier Giuliano, c.f. 01434300933, prop. 1/1, totale 80% spettante € 35,20.

C.T. Foglio 8 p.c.n. 690 sup. espr. 25 mq.
C.T. Foglio 8 p.c.n. 698 sup. espr. 211 mq.
Ditta proprietaria: P27 - SILVESTRIN BRUNO nato a Prata di Pordenone (PN) il 18/10/1945, c.f. SLV BRN 45R18 G994M, prop. 1/1, totale 80% spettante € 88,00.

Comune di Brugnera (PN):
C.T. Foglio 22 p.c.n. 298 sup. espr. 20 mq.
Ditta proprietaria: P35 - MORO LINA REGINA nata a Brugnera (PN) il 05/02/1936, c.f. MRO LRG 36B45 B215R, prop. 2/3, totale 80% spettante € 82,13; DIANA EMANUELA nata a Pordenone (PN) il 07/03/1966, c.f. DNI MNL 66C47 G888Z, prop. 2/18, totale 80% spettante € 13,69; DIANA EZIO nato a Pordenone (PN) il 06/08/1968, c.f. DNI ZEI 68M06 G888H, prop. 2/18, totale 80% spettante € 13,69; DIANA SABRINA nata a Pordenone (PN) il 08/02/1974, c.f. DNI SRN 74B48 G888S, prop. 2/18, totale 80% spettante € 13,69.

C.T. Foglio 22 p.c.n. 147 sup. espr. 50 mq.
Ditta proprietaria: P36 - MORO LINA REGINA nata a Brugnera (PN) il 05/02/1936, c.f. MRO LRG 36B45 B215R, prop. 1/2+3/18, totale 80% spettante € 205,33; DIANA EMANUELA nata a Pordenone (PN) il 07/03/1966, c.f. DNI MNL 66C47 G888Z, prop. 2/18, totale 80% spettante € 34,22; DIANA EZIO nato a Pordenone (PN) il 06/08/1968, c.f. DNI ZEI 68M06 G888H, prop. 2/18, totale 80% spettante € 34,22; DIANA SABRINA nata a Pordenone (PN) il 08/02/1974, c.f. DNI SRN 74B48 G888S, prop. 2/18, totale 80% spettante € 34,22.

Comune di Prata di Pordenone (PN):
C.T. Foglio 7 p.c.n. 6 sup. espr. 15 mq.
Ditta proprietaria: P37 - PIAZZA ADELINO nato a Caorle (VE) il 20/10/1944, c.f. PZZ DLN 44R20 B642Q, prop. 2/4, totale 80% spettante € 46,20; PIAZZA EMANUELE nato a Pordenone (PN) il 25/12/1980, c.f. PZZ MNL 80T25 G888M, prop. 1/4, totale 80% spettante € 23,10; PIAZZA LORENA nata a Pordenone (PN) il 01/03/1976, c.f. PZZ LRN 76C41 G888L, prop. 1/4, totale 80% spettante € 23,10.

C.T. Foglio 7 p.c.n. 318 sup. espr. 10 mq.
Ditta proprietaria: P38 - PIAZZA LORENA nata a Pordenone (PN) il 01/03/1976, c.f. PZZ LRN 76C41 G888L, prop. 2/8, totale 80% spettante € 15.40; VICENZUTTO CHRISTIAN nato a Sacile (PN) il 24/07/1975, c.f. VCN CRS 75L24 H675L, prop. 2/8, totale 80% spettante € 15.40; PIAZZA EMANUELE nato a Pordenone (PN) il 25/12/1980, c.f. PZZ MNL 80T25 G888M, prop. 2/8, totale 80% spettante € 15.40; PIAZZA ADELINO nato a Caorle (VE) il 20/10/1944, c.f. PZZ DLN 44R20 B642Q, prop. 2/8, totale 80% spettante € 15.40.

C.T. Foglio 7 p.c.n. 219 sup. espr. 10 mq.
Ditta proprietaria: P39 - PIAZZA ADELINO nato a Caorle (VE) il 20/10/1944, c.f. PZZ DLN 44R20 B642Q, prop. 6/12, totale 80% spettante € 30.80; PIAZZA EMANUELE nato a Pordenone (PN) il 25/12/1980, c.f. PZZ MNL 80T25 G888M, prop. 3/12, totale 80% spettante € 15.40; PIAZZA LORENA nata a Pordenone (PN) il 01/03/1976, c.f. PZZ LRN 76C41 G888L, prop. 3/12, totale 80% spettante € 15.40.

C.T. Foglio 7 p.c.n. 458 sup. espr. 45 mq.
Ditta proprietaria: P40 - SIMEONI FRANCO nato a Wolfersdorf (Francia) il 21/06/1937, c.f. SMN FNC 37M21 Z110B, prop. 1/1, totale 80% spettante € 198,00;

C.T. Foglio 7 p.c.n. 611 sup. espr. 25 mq.
C.T. Foglio 7 p.c.n. 320 sup. espr. 40 mq.
Ditta proprietaria: P41 - GARBELLOTTO LIVIO nato a Brugnera (PN) il 20/06/1946, c.f. GRB LVI 46H20 B215M, prop. 1/2, totale 80% spettante € 178,20; ZACCARIN ALMERINA nata a Prata di Pordenone (PN) il 01/01/1949, c.f. ZCC LRN 49A41 G994A, prop. 1/2, totale 80% spettante € 178,20.

C.T. Foglio 7 p.c.n. 70 sup. espr. 390 mq.
C.T. Foglio 7 p.c.n. 166 sup. espr. 655 mq.
C.T. Foglio 7 p.c.n. 9 sup. espr. 40 mq.
C.T. Foglio 7 p.c.n. 653 sup. espr. 390 mq.
Ditta proprietaria: P42 - RIZZI PAOLO nato a Vicenza (VI) il 19/09/1968, c.f. RZZ PLA 68P19 L840C, prop. 1/2, totale 80% spettante € 5.887,20; RIZZI SERGIO nato a Vicenza (VI) il 19/06/1961, c.f. RZZ SRG 61H19 L840W, prop. 1/2, totale 80% spettante € 5.887,20.

C.T. Foglio 7 p.c.n. 553 sup. espr. 480 mq.
Ditta proprietaria: P43 - RIZZI PAOLO nato a Vicenza (VI) il 19/09/1968, c.f. RZZ PLA 68P19 L840C, prop. 1/1, totale 80% spettante € 2.956,80;

(omissis)

Trieste, 13 marzo 2015.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.:
dott. Ing. Luca Vittori

15_12_1_CNC_DIR GEN ORARI CONCORSO B DISABILI_1_TESTO

Direzione generale - Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali - Trieste

Avviso pubblico relativo alla data, all'ora e alla sede in cui verrà effettuata la prova d'esame della selezione pubblica bandita dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicata sul BUR n. 49 del 4 dicembre 2014.

Con riferimento alla selezione pubblica per esami, per l'assunzione mediante chiamata nominativa, di **3**

unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, **riservata ai lavoratori disabili disoccupati iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'elenco provinciale di Trieste**, bandita dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 4 dicembre 2014, si comunica che **è stato fissato, come sottospecificato, il calendario delle prove d'esame e che il presente Avviso sostituisce il precedente Avviso prot. 7476/PER-53-42/SORS dd. 23/02/2015, pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 4 marzo 2015**:

Prova pratica: 20 aprile 2015, a Trieste, presso la sede regionale di Scala dei Cappuccini n. 1, I piano, Aula informatica;
Ore 10.00 per i candidati ammessi con cognome con lettera iniziale **dalla A alla P**;
Ore 12.00 per i candidati ammessi con cognome con lettera iniziale **dalla R alla Z e per i candidati ammessi con riserva.**
Durata della prova: 90 minuti

Colloquio, per i candidati che avranno superato la prova pratica: 28 aprile 2015, a Trieste, presso la sede regionale di Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, I piano, a partire dalle ore 9.30.
Qualora il numero dei candidati ammessi lo richieda i colloqui proseguiranno il 4 maggio 2015, presso la sede regionale di Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, I piano, a partire dalle ore 9.30, secondo l'ordine di convocazione al colloquio e gli eventuali orari differenziati che verranno pubblicati sul sito internet della Regione il giorno successivo a quello di svolgimento della prova pratica.

Attenzione: per sostenere le prove d'esame il candidato dovrà esibire in sede di identificazione un documento d'identità valido.
Le valutazioni della prova pratica e la conseguente ammissione o non ammissione al colloquio saranno affisse, nella sede d'esame, entro la giornata stessa della prova e saranno poi pubblicate sul sito della Regione il giorno seguente.
La pubblicazione sul B.U.R. delle date delle prova d'esame vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alle medesime, i quali dovranno, pertanto, presentarsi senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dalla selezione.
Trieste, 16 gennaio 2015

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna D'Angelo

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali